



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO "BOLZANO II – DON BOSCO"

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2021 - 2024

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" è stato deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20.01.2021 con delibera nr. 20 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 2527 del 17.11.2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21.01.2021 con delibera nr. 31.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2021-2022

Periodo di riferimento:

2021-2024



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio Caratteristiche principali della scuola Risorse professionali	pag. 4 pag. 7 pag. 17
LE SCELTE STRATEGICHE	Atto di indirizzo Priorità desunte dal RAV Piano di miglioramento Principali elementi di innovazione	pag. 18 pag. 27 pag. 31 pag. 69
L'OFFERTA FORMATIVA	Traguardi attesi in uscita Curricolo di Istituto Offerta formativa scuola primaria "Don Bosco" Offerta formativa scuola primaria "A. Langer" Offerta formativa scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" Aspetti trasversali comuni ai tre plessi Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica Intercultura e integrazione alunni stranieri Valutazione degli apprendimenti	pag. 85 pag. 86 pag. 89 pag. 128 pag. 177 pag. 230 pag. 270 pag. 279 pag. 281
L'ORGANIZZAZIONE	Organigramma e funzionigramma dell'Istituto Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza Reti e Convenzioni attivate Piano di formazione del personale docente Piano di formazione del personale ATA	pag. 298 pag. 320 pag. 321 pag. 325 pag. 328

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" è composto da tre plessi scolastici: due scuole primarie ("Don Bosco" e "Alexander Langer") e una scuola secondaria di primo grado ("Ada Negri").

L'espressione che sintetizza l'impostazione dell'Istituto, "**Apprendimento e cultura tra identità e differenze**", mira a evidenziare da una parte il carattere inclusivo dell'offerta formativa della scuola, dall'altra la necessità di valorizzare le diverse identità presenti nell'Istituto, non solo a livello di alunne e alunni provenienti da *background* eterogenei, ma anche a livello di differenti punti di forza dei tre plessi.

In questo senso, per la scuola primaria, il plesso "Don Bosco" si caratterizza per l'attenzione posta all'area matematico-scientifica, in particolare con il progetto "eXperiscuola", mentre il plesso "Langer" fa della convivenza e della collaborazione con una sezione di una scuola in lingua tedesca la leva fondamentale per un'offerta plurilingue e pluriculturale. La scuola secondaria di primo grado "Ada Negri", dal canto suo, si pone come luogo di confluenza del bacino di utenza delle due scuole primarie, in cui vengono offerti percorsi atti a valorizzare le competenze sviluppate da alunne e alunni nei due plessi; un compito non facile, che presuppone un'articolazione dell'offerta formativa della scuola in un'ottica di flessibilità e di possibilità di scegliere fra varie opzioni (di qui l'organizzazione in cinque indirizzi della scuola secondaria di primo grado).

La sfida che l'Istituto comprensivo si trova ad affrontare è quella di rendere la scuola e la sua offerta formativa ben visibili nel quartiere, da un lato differenziando la progettualità per ogni plesso, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di ogni contesto, dall'altro condividendo scelte progettuali e metodologiche di fondo per creare un quadro di riferimento comune e rafforzare l'identità dell'Istituto comprensivo.

La complessità dell'Istituto comprensivo, oltre alle diversità di cui si è fatto cenno sopra, è dovuta al contesto in cui esso è inserito: trovandosi in un quartiere in cui è presente un'utenza variegata e caratterizzata da molteplici diversità linguistiche e culturali, l'Istituto è chiamato a dare risposte sempre più adeguate alle situazioni complesse presentate dalla popolazione scolastica, differenziando la propria offerta e cercando di strutturare percorsi di apprendimento attenti alle potenzialità e ai bisogni delle alunne e degli alunni, anche in relazione alla significativa presenza di alunne/i con bisogni educativi speciali e con *background* migratorio.

Un discorso a parte va fatto per la scuola "Langer", situata nel nuovo quartiere di Firmian. La scuola "Langer" rappresenta al momento un *unicum* nel panorama scolastico altoatesino: alcune classi italofone e alcune classi tedescofone, queste ultime afferenti a una scuola in lingua tedesca, occupano lo stesso edificio, svolgendo numerose attività coordinate e

condivise. Il “Progetto Langer” prevede infatti una collaborazione progettuale ed educativa fra le scuole dei due gruppi linguistici, finalizzata a realizzare una piena convivenza nel rispetto delle differenze linguistiche, culturali e pedagogiche.

Una situazione così variegata e complessa implica uno sforzo progettuale notevole, al fine di rispondere alle diverse esigenze delle alunne e degli alunni che frequentano i tre plessi dell’Istituto.

Proprio la centralità delle alunne e degli alunni è il fulcro della presente revisione dell’offerta formativa: mettere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi al centro di tutte le aree di azione della scuola significa promuovere un cambiamento culturale profondo dell’istituzione e individuare azioni, progetti e approcci che supportino lo sviluppo di tutte le potenzialità e sostengano i bisogni di ogni alunna e di ogni alunno dell’Istituto.

Da qui deriva il grande impegno di tutta la comunità scolastica per:

- strutturare azioni didattiche, progetti e metodologie adatti a sostenere e a promuovere le competenze di ciascuna/o a livello sociale e cognitivo;
- supportare le alunne e gli alunni maggiormente in difficoltà e a rischio di dispersione o di insuccesso scolastico, valorizzando allo stesso tempo le eccellenze presenti nella scuola;
- garantire uno spazio adeguato e personale in cui tutte le alunne e tutti gli alunni abbiano la possibilità di crescere e imparare in autonomia e di acquisire una sempre maggiore responsabilità nei confronti di loro stesse/i, della comunità, del territorio;
- creare un clima accogliente e sereno, in cui ciascun componente della comunità scolastica si senta valorizzata/o nelle sue competenze e nelle sue qualità;
- progettare un percorso formativo coerente dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado, in cui la scelta dei contenuti da proporre faccia riferimento ai nuclei fondanti dei singoli ambiti disciplinari e l’apprendimento si basi su una impostazione fortemente interdisciplinare;
- costruire una solida rete di alleanze con tutti i soggetti che con la scuola interagiscono e collaborano (Servizi sociali, Servizi sanitari, agenzie educative, associazioni sportive, scuola di musica);
- curare le giuste modalità di comunicazione all’interno dell’Istituto e con le agenzie esterne.

Al raggiungimento di questi obiettivi mirano le azioni intraprese, sia singolarmente sia collegialmente, da tutti i soggetti attivi all’interno della scuola; tali obiettivi rappresentano quindi l’orizzonte di riferimento per l’attività della Dirigente Scolastica, delle collaboratrici e dei collaboratori della Dirigente, degli Organi Collegiali, della Responsabile Amministrativa, delle/degli insegnanti (nella loro funzione docente e nel loro impegno come referenti di progetto, funzioni strumentali, all’interno delle Commissioni e dei Gruppi di lavoro), del personale amministrativo.

In questi anni i genitori sono stati sempre più coinvolti in questo processo e la risposta è stata molto positiva, grazie anche alla costituzione del gruppo di lavoro denominato “Genitori di ruolo” con lo scopo di costruire alleanze tra la scuola e le famiglie.

Nell'ottica della compartecipazione e della corresponsabilità è presente nella scuola secondaria di primo grado il Consiglio degli studenti: si tratta di un gruppo di ragazze/i, elette/i come rappresentanti all'interno delle classi, che si prendono cura "dal basso" delle problematiche della scuola, imparando ad assumersi le proprie responsabilità e a dare voce alle proprie esigenze.

Alle collaborazioni fra i vari attori della comunità scolastica vanno aggiunte le alleanze con tutti i soggetti del territorio che con la scuola interagiscono: in primo luogo i Servizi sociali, con cui l'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" ha instaurato un rapporto stretto di collaborazione e di co-progettualità, e i Centri linguistici, per il supporto ad alunne e alunni con *background* migratorio.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è frutto della elaborazione delle docenti e dei docenti dell'Istituto, con il coordinamento di un gruppo di lavoro costituito da docenti dei tre plessi e la supervisione della Dirigente scolastica.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto comprensivo “Bolzano II – Don Bosco”

Ordine Scuola	Scuola primaria (due plessi), scuola secondaria di primo grado (un plesso)
Tipologia Scuola	Istituto comprensivo
Codice	IBIC80900T
Indirizzo	Viale Druso 289/F, 39100 Bolzano
Telefono	0471/916407
Email	ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it (PEO) IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it (PEC)
Sito Web	http://www.icbolzano2.it/
Numero classi	45 (gennaio 2021)
Numero alunni	889 (gennaio 2021)

Scuola primaria “Don Bosco”

Ordine Scuola	Scuola primaria
Tipologia Scuola	Istituto comprensivo
Codice	IBEE80901X
Indirizzo	Piazza Don Bosco, 31 – 39100, Bolzano
Telefono	0471 911199
Email	ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it (PEO) IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it (PEC)
Sito Web	http://www.icbolzano2.it/
Numero classi	20 (gennaio 2021)
Numero alunni	358 (gennaio 2021)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	aula informatica	1
	PC con collegamento ad Internet	24
	Stampante	1
	Videoproiettore	1
	Lim	1
	aula\laboratori multidisciplinari	3
	di cui un'aula con collegamento a Internet e LIM	
	aula di musica	1
	con materiale didattico e strumenti musicali	

	aula di scienze	1
	con materiale didattico	
	pc collegato alla rete	1
	laboratorio di arte e immagine	1
	con materiale didattico	
	aula di psicomotricità	1
	con materiale strutturato e pavimentazione in legno	
Biblioteche:	una biblioteca con spazi dedicati sia alla lettura sia allo studio, utilizzabili per attività di gruppo e didattiche	1
Aule:	Aula Magna	1
	con collegamento a Internet, videoproiettore e impianto luci-audio	
	aule didattiche	20
	ogni aula è provvista di 1 computer portatile con accesso a Internet; 11 aule sono attrezzate con LIM, le altre sono in procinto di essere attrezzate con LIM o con monitor interattivi (sono al momento disponibili 3 monitor).	
Strutture sportive:	palestra con tribune accessibili all'esterno e con parete attrezzata per l'arrampicata	1
	piscina con fondo variabile che permette di regolare la profondità in relazione alle caratteristiche dell'utenza	1
Terrazza:	terrazza con aiuole per diversi tipi di coltivazione (piante aromatiche, bacche, alberi da frutto, laghetto, giardino roccioso e aiuole con piantagione libera	1
	con impianto di irrigazione, attrezzatura per il giardinaggio, due serre, un bancone da lavoro e attrezzatura adeguata	

Servizi:	Uffici	3
	computer con collegamento a Internet	3
	stampante collegata in rete	1
	servizi igienici – blocchi sanitari	20
	mensa con annessa cucina	1
Attrezzature multimediali:	PC in tutte le aule con collegamento a Internet	20
	Stampante a colori e funzione scanner	1
	LIM	10
	postazioni di videoproiettori portatili	7
	notebook come dotazioni mobili	7
	fotocopiatrice a colori	1

Scuola primaria "Alexander Langer"

Ordine Scuola	Scuola primaria
Tipologia Scuola	Istituto comprensivo
Codice	IBEE809021
Indirizzo	Piazza Montessori, 7 – 39100, Bolzano
Telefono	0471 500299
Email	ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it (PEO) IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it (PEC)
Sito Web	http://www.icbolzano2.it/
Numero classi	12 (gennaio 2021)
Numero alunni	261 (gennaio 2021)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	aula informatica	1
	PC con collegamento ad Internet	21
	computer portatili con collegamento ad Internet	4
	lavagna interattiva multimediale	1
	stampanti a colori	1
	fotocopiatrici in bianco e nero	1
	aula di musica	1
	PC con collegamento a internet e alla rete stampanti	1

	impianto audio professionale per live	
	dispositivi audio e multimediali portatili	
	strumentario professionale	
	strumentario Orff	
	aule\laboratori per attività differenziate	3
	computer portatili con collegamento ad Internet	9
	stampanti collegate in rete	1
	aula di disegno	1
	PC con collegamento ad Internet	1
	lavagna interattiva multimediale	1
Biblioteche:	spazio\aula dedicata alla scuola all'interno della biblioteca comunale	1
	spazio lettura all'interno della scuola con libri della biblioteca comunale a disposizione	1
Aule:	Aula Magna	1
	videoproiettore	1
	schermo a scomparsa	1
	impianto audio professionale fisso	
	dispositivi multimediali per la riproduzione di audio e video	
	dispositivi di amplificazione della voce per conferenze	
	aula didattiche	12
	ogni aula provvista di 1 computer portatile con accesso a Internet e di 1 Lavagna Interattiva Multimediale	

Strutture sportive:	palestra	1
	campo da calcetto	1
Servizi:	uffici	2
	computer con collegamento a Internet	2
	stampante collegata in rete	1
	servizi igienici – blocchi sanitari	15
	mensa con annessa cucina	1
Attrezzature multimediali:	isole informatiche disposte nei corridoi della scuola per didattica aperta e a piccoli gruppi (4 – 6 macchine per ogni isola)	3



Scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”

Ordine Scuola	Scuola secondaria di primo grado
Tipologia Scuola	Istituto comprensivo
Codice	IBMM80901V
Indirizzo	Viale Druso 289/F, 39100 Bolzano
Telefono	0471 916407
Email	ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it (PEO) IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it (PEC)
Sito Web	http://www.icbolzano2.it/
Indirizzi di studio	Indirizzo espressivo-letterario-comunicativo Indirizzo linguistico (tedesco/inglese) Indirizzo scientifico-matematico Indirizzo artistico-tecnico-pratico Indirizzo motorio
Numero classi	13 (gennaio 2021)
Numero alunni	270 (gennaio 2021)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	arte	2
	ceramica	1
	informatica	1
	musica	1
	tecnologia-falegnameria	1
	scienze	1

Biblioteche:	classica	1
Aule:	per la didattica con classi intere / piccoli gruppi	20
	insegnanti / udienze / sportello di consulenza psicologica	4
Auditorium:	cavea con circa 300 posti / palco / schermo	1
Strutture sportive:	palestra con doppio campo da pallavolo/basket e campo centrale di pallamano/pallavolo/basket	1
	campetto esterno per calcio a 5	1
	corsie esterne rettilinee per velocità	4
	pedana salto in lungo	1
	pedana getto del peso	1
Servizi:	servizi igienici – blocchi sanitari	16
	mensa	1
	uffici dirigenza / amministrazione / segreteria	4
Attrezzature multimediali:	LIM /monitor interattivi	18
	ulteriori proiettori oltre a quelli per le LIM	2
	postazioni pc in aula informatica	25
	postazioni pc fissi nelle aule per la didattica	32
	postazioni pc portatili nelle aule per la didattica	13
	postazioni pc in aula insegnanti / udienze	8
	postazioni dirigenza/amministrazione/segreteria	7
	carrello con 21 notebook (assegnabili per la DaD)	1
	pc portatili per l'inclusione (di cui 5 assegnabili per la DaD)	7
	carrello con 18 tablet (assegnabili per DaD)	1
	stampanti / fotocopiatrici (per la didattica e per l'amministrazione)	11

Stampante 3D

1



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti scuola primaria	88
Docenti scuola secondaria di primo grado	35
<i>totale personale docente</i>	<i>123</i>
Collaboratrici e collaboratori all'integrazione	16
Personale ausiliario (custodi e bidelli)	20 (di cui 4 custodi)
Personale amministrativo	7
Bibliotecarie	2
<i>totale personale non docente</i>	<i>45</i>

La situazione illustrata in tabella, che si riferisce al mese di gennaio 2021, prende in considerazione anche il personale impiegato a tempo parziale.

LE SCELTE STRATEGICHE

ATTO DI INDIRIZZO

Si riporta di seguito l'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, prot. 2527 del 17.11.2020:

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL P.O.F. TRIENNALE
TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2021-2024**

La Dirigente scolastica

VISTI

- il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- la L.P. 18 ottobre 1995, n. 20 "Organi collegiali delle istituzioni scolastiche";
- la Legge 15 marzo 1999, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1999, n.59";
- la L.P. 29 giugno 2000, n. 12 "Autonomia delle scuole";
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.P. 16 luglio 2008, n. 5 "Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- la L.P. 20 giugno 2016, n. 14 “Modifiche di leggi provinciali in materia di istruzione”;
- il Piano triennale dell’offerta formativa dell’Istituto valido per il triennio 2017-2020, approvato con Deliberazione n. 1 del 16.02.2017;
- il Rapporto di Autovalutazione 2020 dell’Istituto

PREMESSO CHE

- è compito del Dirigente scolastico assicurare la gestione unitaria dell’istituzione e promuovere gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;
- è altresì compito del Dirigente scolastico garantire l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte delle alunne/degli alunni;
- il Piano triennale dell’offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e dell’orientamento didattico ed educativo della scuola e comprende la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa che le singole scuole adottano nella loro autonomia;
- il Piano triennale dell’offerta formativa riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- spetta al Dirigente scolastico definire le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa, in base alle quali il Collegio dei docenti elabora il P.T.O.F. che viene successivamente approvato dal Consiglio di Istituto;
- obiettivo del documento di indirizzo è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione del P.T.O.F, sui contenuti indispensabili, sulle priorità e sugli obiettivi strategici da perseguire, nella prospettiva di un’offerta rispondente alle esigenze del contesto di riferimento, significativa e di qualità

emana

il presente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del Piano triennale dell’offerta formativa riferito al triennio 2020-2023.

1. Nell'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti tiene conto:

- delle Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo di istruzione della scuola in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, approvate con Delibera della Giunta provinciale 15 dicembre 2015, n. 1434;
- delle Linee guida per la Scuola italiana emanate dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana nel maggio 2019;
- degli interventi educativo-didattici messi in atto nei precedenti anni scolastici e degli esiti di tali interventi, evidenziati nei documenti costitutivi del processo di autovalutazione di Istituto (RAV, Piano di miglioramento);
- delle considerazioni espresse nelle sedi istituzionali (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Comitato dei genitori) dalle diverse componenti della comunità scolastica;
- delle esigenze emerse dal confronto e dalla collaborazione con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

2. Il Piano triennale dell'offerta formativa contiene:

- la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa dell'Istituto;
- l'impostazione metodologico-didattica con cui realizzare l'offerta formativa;
- le modalità di utilizzo e di valorizzazione delle risorse disponibili ai fini del raggiungimento degli obiettivi da perseguire;
- la dotazione e l'eventuale fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- le azioni specifiche rivolte ad alunne/i con Bisogni Educativi Speciali (tutelate/i dalla L. 104/1992, dalla L. 170/2010, con *background* migratorio, adottate/i, in situazione di svantaggio socio-economico-culturale, a rischio di dispersione scolastica);
- le iniziative e i progetti posti in essere in collaborazione con gli enti e le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- gli obiettivi e le modalità di attuazione delle iniziative di formazione rivolte al personale scolastico;
- nel complesso, tutte le azioni progettuali che consentano di raggiungere, nell'ambito del triennio di riferimento, gli obiettivi indicati nel RAV e inseriti nel Piano di miglioramento dell'Istituto, che del P.T.O.F. è parte integrante.

3. Le priorità strategiche individuate, illustrate di seguito, si articolano in quattro macro-aree: a) Inclusione e integrazione, b) La comunità di apprendimento, c) L'azione didattica, a cui si aggiunge l'area trasversale d) relativa alla implementazione della didattica digitale integrata, che prevede il ricorso a strumenti digitali per la realizzazione di percorsi di apprendimento in modalità sincrona e asincrona.

a. Inclusione e integrazione

Come evidenziato dalle parole che sintetizzano il profilo dell'Istituto, "Apprendimento e cultura tra identità e differenze", l'offerta formativa si caratterizza per un'impostazione unitaria nella sua cornice di riferimento, all'interno della quale vengono valorizzate le differenze sia a livello di plessi (le tre scuole "Don Bosco", "A. Langer" e "A. Negri", pur nella cornice identitaria comune, presentano delle peculiarità, legate al contesto specifico in cui sono inserite) sia a livello di singole/i alunne/i, caratterizzate/i da attitudini, ritmi e stili di apprendimento, contesti socio-culturali di provenienza anche molto diversi fra loro.

Di fronte a tale pluralità, l'istituzione scolastica ha il compito di realizzare interventi di educazione, formazione e istruzione che garantiscano il successo formativo di tutte/i, in un'ottica di pari opportunità formativa che escluda ogni forma di discriminazione e promuova le potenzialità di ciascuna/o.

Gli aspetti chiave da tenere presenti per la realizzazione di un'offerta formativa che garantisca il successo formativo di ciascuna alunna/ciascun alunno sono i seguenti.

1. Inclusione e valorizzazione delle differenze individuali, da intendersi non solo come supporto alle alunne/agli alunni con difficoltà di apprendimento, ma anche come potenziamento delle competenze nel caso di alunne/i con particolari capacità in uno o più ambiti di apprendimento. La valorizzazione delle differenze individuali passa attraverso:
 - la realizzazione di percorsi didattici improntati ai principi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento;
 - l'attivazione di iniziative volte a favorire un orientamento efficace a partire dalla consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza;
 - la realizzazione di iniziative di recupero, sostegno, prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica.
2. Un'ottica di potenziamento oltre che di supporto, in cui il *focus* sia posto sulle capacità e sulle potenzialità della persona oltre che (e più che) sulle sue difficoltà.
3. Valorizzazione della pluralità culturale presente nell'ambiente scolastico. La pluralità linguistica e culturale, se intesa come ricchezza da condividere, genera

integrazione e permette a tutte le alunne/tutti gli alunni di ampliare i propri orizzonti, in un clima di rispetto reciproco.

4. Attenzione ai diversi aspetti della persona (cognitivo, affettivo, relazionale). Un'offerta formativa attenta alla globalità della persona permette l'apprendimento delle diverse forme espressive e, gradualmente, dei diversi linguaggi disciplinari in un'ottica di integrazione fra i saperi e supporta alunne e alunni nella costruzione del sé e delle capacità relazionali.

b. La comunità di apprendimento

La scuola è una comunità di apprendimento in cui la collaborazione fra i diversi soggetti che ne fanno parte (docenti, Dirigente, personale non docente, alunne/i, famiglie) è condizione indispensabile affinché gli interventi di educazione, formazione e istruzione abbiano esito positivo e siano realizzati in un clima sereno e propositivo.

Importante è anche la collaborazione con gli enti locali e le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, con cui la scuola realizza iniziative a favore delle alunne/degli alunni.

Gli aspetti chiave da tenere presenti per la realizzazione di un'offerta formativa che valorizzi la comunità di apprendimento e si fondi su una reale collaborazione fra tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono i seguenti.

1. Continuità. La continuità fra le due scuole primarie ("Don Bosco" e "A. Langer") e la scuola secondaria di primo grado ("A. Negri") è presupposto per la costruzione di una identità di Istituto che sia chiaramente riconoscibile, al di là delle peculiarità dei singoli plessi. La continuità si realizza attraverso:
 - un'offerta formativa che, al di là delle necessarie differenze fra i due gradi scolastici, permetta la realizzazione di percorsi di apprendimento in verticale in cui le competenze acquisite nella scuola primaria siano valido presupposto per i percorsi di apprendimento nella scuola secondaria di primo grado, e in cui, d'altro canto, gli interventi formativi nella scuola secondaria di primo grado sappiano valorizzare le competenze sviluppate nella scuola primaria;
 - curricoli disciplinari in verticale in cui la progressione di contenuti e di competenze sia graduale e tale da evitare ripetizioni, in un'ottica di "economia del curriculum";
 - attività di programmazione e di verifica/valutazione improntate al confronto fra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (per esempio: elaborazione di prove comuni di passaggio da un grado scolastico all'altro).

Oltre che fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, la continuità è da intendersi anche fra scuola dell'infanzia e scuola primaria e fra scuola secondaria di primo e di secondo grado.

Infine, accanto alla continuità verticale va considerata la continuità orizzontale, intesa come continuità fra le diverse discipline per lo sviluppo di competenze trasversali (ad esempio, competenze di cittadinanza, competenze digitali, competenze di comprensione del testo).

2. Comunità professionale. La comunità professionale cresce e si arricchisce attraverso il confronto fra le sue varie componenti, in particolare:
 - fra le/i docenti, in un'ottica sia orizzontale (collaborazione nel team, nel Consiglio di classe) sia verticale (fra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado);
 - fra le/i docenti e il personale non docente (con il personale di segreteria, per una gestione adeguata della coerenza fra attività didattica e progettuale/organizzativa; con il personale ausiliario, per rendere la scuola un ambiente accogliente e aperto all'esterno; con il personale di biblioteca, per progetti legati alla promozione della lettura);
 - in occasione delle iniziative di formazione del personale (aggiornamento interno ed esterno, scambio di buone pratiche).
3. Famiglie e risorse del territorio. L'alleanza con le famiglie, nel rispetto degli ambiti di competenza specifici di ciascuna parte, è una leva fondamentale per costruire un'alleanza educativa finalizzata al raggiungimento del successo formativo.

Importante è anche la collaborazione con le risorse del territorio, sia istituzionali (es. servizi sociali e sanitari) sia di carattere educativo (es. scuola di musica) o economico (in un'ottica anche orientativa).

La collaborazione con famiglie e territorio si realizza da un lato nell'ambito degli incontri istituzionali previsti dall'ordinamento, dall'altro attraverso la realizzazione di una progettualità condivisa, che coinvolga genitori e realtà del territorio in percorsi volti a potenziare l'offerta formativa e a sostenere la costruzione di una comunità educante allargata.

4. Reti di scuole. L'Istituto collabora con altri istituti del territorio dello stesso o di diverso grado, per lo scambio di buone pratiche, la condivisione di esperienze e la realizzazione di progetti che vedono coinvolti alunne/i di diverse scuole (per esempio: progetti di continuità nel passaggio da un grado scolastico all'altro, progetti di *peer tutoring* e di *peer scaffolding*).
5. Apertura all'innovazione metodologico-didattica anche attraverso il confronto con altre realtà nazionali. La scuola arricchisce la sua offerta formativa attraverso lo scambio e l'interazione con altre realtà scolastiche del territorio provinciale e del territorio nazionale. Tale confronto, che può avvenire in modo istituzionale attraverso l'adesione a reti di scopo, ha l'obiettivo di favorire l'innovazione

metodologico-didattica, in un'ottica di sperimentazione e di continuo miglioramento.

c. L'azione didattica

Per quanto riguarda l'azione didattica, l'offerta formativa tiene presenti i seguenti punti chiave.

1. Sviluppo delle competenze di base. Lo sviluppo delle competenze di base (in particolare di letto-scrittura e di pensiero logico) avviene nell'ambito di tutte le aree disciplinari, anche attraverso l'insegnamento esplicito di strategie di apprendimento trasferibili da un campo disciplinare all'altro.
2. Integrazione fra le discipline e fra l'insegnamento disciplinare e i percorsi progettuali. I percorsi didattici si sviluppano dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado in modo da permettere un graduale avvicinamento ai saperi disciplinari, in un'ottica di integrazione fra le discipline e di trasferibilità delle competenze. I curricoli privilegiano la qualità dei processi rispetto alla quantità dei contenuti, articolandosi per nuclei fondanti e contenuti generativi e ponendo le basi per un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

I percorsi progettuali si configurano come parte integrante dell'offerta formativa; la coerenza fra l'insegnamento disciplinare e la realizzazione di attività progettuali è presupposto per la valorizzazione, anche in sede di valutazione, dei percorsi di apprendimento svolti in modalità laboratoriale e progettuale, anche al di fuori delle aule scolastiche.

3. Possibilità di opzione. La realizzazione di un'offerta formativa adeguata ai diversi stili e ritmi di apprendimento di ciascuna alunna/ciascun alunno passa attraverso la realizzazione di percorsi opzionali, sia in ambito extracurricolare-integrativo sia in ambito curricolare (possibilità di scelta fra percorsi parzialmente diversificati). Allo scopo di garantire percorsi opzionali, la scuola recepisce ogni forma di flessibilità curricolare, organizzativa e oraria consentita dall'autonomia scolastica, nel rispetto degli obiettivi generali fissati dalle Indicazioni provinciali.
4. Laboratorialità e apprendimento legato al "fare". Percorsi legati alla promozione di un apprendimento operativo, al potenziamento di processi induttivi, alla realizzazione di esperienze e di prodotti concreti, allo svolgimento di compiti di realtà favoriscono lo sviluppo di competenze per la vita, sostengono la motivazione, facilitano la memorizzazione di contenuti anche complessi e si configurano come percorsi inclusivi, in cui ciascuna alunna/ciascun alunno può essere coinvolta/o secondo le sue capacità.
5. Potenziamento matematico-scientifico. Oltre che nelle ore di matematica e scienze, il potenziamento delle competenze di ambito matematico-scientifico

avviene attraverso lo sviluppo di abilità logiche e di ragionamento in tutti gli ambiti disciplinari e attraverso la realizzazione di progetti trasversali (in orizzontale e in verticale) che vedono il coinvolgimento di enti e realtà del territorio provinciale e nazionale.

6. Potenziamento linguistico. Il potenziamento linguistico avviene sia attraverso l'insegnamento di alcune discipline in lingua tedesca nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado sia attraverso l'offerta di corsi linguistici in orario extracurricolare. Il potenziamento linguistico è elemento centrale dell'offerta formativa soprattutto nella scuola primaria "A. Langer". Qui, la convivenza e la collaborazione con la sezione di una scuola in lingua tedesca permette di estendere il potenziamento linguistico a iniziative e percorsi progettuali congiunti che vedono la compartecipazione di alunne/i di madrelingua italiana e tedesca.
7. Progettualità: salute, ambiente, cittadinanza. I percorsi progettuali dell'Istituto si orientano su aree tematiche che riguardano l'educazione alla salute e al consumo consapevole, l'educazione ambientale, l'educazione alla cittadinanza. Come già evidenziato in precedenza, i percorsi progettuali si armonizzano con i percorsi disciplinari, in un'ottica di sviluppo di competenze trasversali e di coerenza fra i diversi aspetti del curriculum.

d. Implementazione della didattica digitale integrata

L'esperienza della didattica nel periodo della pandemia da Covid-19 ha messo in luce la necessità di sviluppare un Piano per la Didattica Digitale Integrata che contenga le modalità di attuazione della didattica a distanza in situazioni di totale o parziale sospensione della didattica in presenza. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata fa parte del Piano dell'Offerta Formativa e costituisce il punto di riferimento per lo sviluppo di percorsi in modalità sincrona e asincrona. Presupposto per la realizzazione di percorsi di qualità in didattica digitale integrata è la formazione costante delle/dei docenti, intesa non solo come partecipazione a specifici corsi di formazione ma anche come auto-aggiornamento e aggiornamento tra pari attraverso lo scambio di buone pratiche.

4. I percorsi didattici e progettuali che fanno parte dell'offerta formativa hanno obiettivi chiari e misurabili, tali da permettere una valutazione della loro efficacia in un'ottica di rendicontazione interna ed esterna e di miglioramento continuo.

5. La formalizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa è prevista per gennaio 2021.

6. Il Piano triennale dell'offerta formativa è pubblicato e costantemente aggiornato sul sito Internet della scuola.

La Dirigente scolastica

Chiara Nocentini

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Descrizione del territorio

L'Istituto comprensivo "Bolzano II - Don Bosco" è formato da tre plessi: due di scuola primaria, "S. G. Bosco" e "Alexander Langer", e uno di scuola secondaria di primo grado, "Ada Negri".

Il plesso "Langer" si trova nel quartiere Firmian, che di recente si è espanso notevolmente, con la costruzione di nuovi alloggi e la presenza di diverse attività lavorative. Inoltre, questo plesso rappresenta un unicum nel panorama scolastico altoatesino: classi italofone e classi tedescofone occupano lo stesso edificio, svolgendo numerose attività condivise. L'utenza del plesso "S. G. Bosco" proviene da un quartiere caratterizzato da una notevole presenza di alunne/i con *background* migratorio. Il plesso di scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" si pone alla confluenza dei due plessi di scuola primaria, accogliendo quindi un'utenza variegata e caratterizzata da molteplici diversità linguistiche e culturali.

Le realtà sociali del territorio sono dunque varie e diversificate, e impongono da un lato di differenziare l'offerta per ogni plesso, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di ogni contesto e rispondere alle diverse esigenze di alunne e alunni, dall'altro di condividere scelte progettuali di fondo per creare un quadro di riferimento comune e rafforzare l'identità d'Istituto.

Attraverso un lavoro costante di programmazione educativa e didattica, le/i docenti si impegnano a rispondere alle differenti richieste dell'utenza nel rispetto delle singole realtà, offrendo pari opportunità educative a tutti.

Questa situazione impone inoltre la costruzione di un'alleanza forte con le famiglie e di una collaborazione efficace con tutti i soggetti che con la scuola collaborano (Servizi sociali e sanitari, agenzie educative, associazioni sportive, scuola di musica, Centri linguistici).

Grazie alla costruzione di un profilo identitario che valorizza le diversità dentro una cornice comune, i tre plessi dell'Istituto sono uniti da un progetto condiviso e da una azione formativa omogenea e in continuità, secondo lo "slogan" dell'Istituto: "Apprendimento e cultura tra identità e differenze".

Opportunità e vincoli

Opportunità

Dover lavorare con classi caratterizzate da un elevato numero di alunne/i con *background* migratorio e/o con bisogni educativi speciali è motivo di stimolo per le/gli

insegnanti nella ricerca e sperimentazione di metodologie didattiche innovative, al fine di garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo.

L'aumento della percentuale di alunne/i con certificazione nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado può essere letto come un segnale dell'attenzione da parte delle/dei docenti, anche dopo i primi anni di scuola, nel rilevare e segnalare difficoltà specifiche di apprendimento. L'attenzione alle situazioni di difficoltà ha da sempre connotato positivamente l'Istituto come polo di eccellenza nel settore, anche grazie a un forte coordinamento con le risorse del territorio (Servizi sociali, sanitari, altre agenzie educative) per far fronte alle situazioni complesse.

Vincoli

L'Istituto comprensivo "Bolzano II - Don Bosco" accoglie un gran numero di alunne/i con bisogni educativi speciali (tutelate/i dalla Legge 104/1992, dalla Legge 170/2010 o con altri bisogni educativi speciali), per le/i quali vengono intraprese importanti misure di sostegno, nonostante il numero delle/degli insegnanti di sostegno specializzate/i non sia sempre sufficiente a rispondere alle diverse esigenze.

Una elevata concentrazione nelle classi di alunne/i con *background* migratorio, soprattutto nei plessi "S. G. Bosco" e "Ada Negri", richiede da parte delle/degli insegnanti un notevole impegno non solo dal punto di vista didattico, ma anche della comunicazione con la famiglia.

Questa situazione rischia di creare uno sbilanciamento nell'impiego di risorse ed energie, per cui la necessità di sostenere le fasce più deboli della popolazione scolastica non permette di supportare e valorizzare adeguatamente le eccellenze presenti nelle classi.

Priorità e traguardi

Valutazione esterna degli apprendimenti (Prove INVALSI)

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, in relazione alle competenze evidenziate nel Quadro di riferimento Invalsi, soprattutto in italiano e in matematica.

Traguardi

Diminuire la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 4 e 5

delle prove Invalsi soprattutto in italiano e in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo

1. Elaborare curricoli d'Istituto verticali con traguardi di competenza orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.
2. Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.

Successo formativo

Priorità

Garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il successo formativo e una piena valorizzazione delle loro capacità.

Traguardi

Mantenere bassa nella SSI la percentuale delle alunne e degli alunni che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva.

Aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni della SSI che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi.

Obiettivi di processo

1. Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.
2. Introdurre attività a favore delle eccellenze.
3. Consolidare nella SSI prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ, DEI TRAGUARDI A LUNGO TERMINE E DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli esiti delle prove Invalsi degli ultimi anni rendono necessario un forte impegno dell'Istituto per **migliorare i risultati di apprendimento** in riferimento alle competenze del QdR Invalsi (prima priorità individuata).

A tal fine, è fondamentale **ripensare i curricula d'Istituto**, in modo che i traguardi di competenza siano strettamente legati al QdR Invalsi. Questo significa **favorire un lavoro interdisciplinare**: le competenze di comprensione del testo e di ragionamento logico su cui si basano le prove Invalsi, infatti, interessano tutte le discipline.

Il ripensamento dei curricula dovrà poi tradursi nella **realizzazione di interventi didattici capaci di sviluppare autentiche competenze**, con un'attenzione particolare, oltre che al **recupero** nel caso di alunne/i in difficoltà, anche al **potenziamento delle eccellenze**: il traguardo è di diminuire la percentuale di chi si posiziona ai livelli 1/2, ma anche di aumentare quella di chi si posiziona ai livelli 4/5 nelle prove Invalsi.

A questa necessità di interventi personalizzati si collega la seconda priorità individuata: anche in questo caso, non si tratta solo di **mantenere bassa nella SSI la percentuale delle non ammissioni agli scrutini o alla classe successiva**, ma anche di **aumentare la percentuale di alunne/i che si collocano nelle fasce alte dei voti**, realizzando così **un successo formativo che consista nella piena valorizzazione delle capacità di ognuna/o**, anche attraverso prassi valutative che diano valore a competenze maturate fuori dal contesto d'aula.

Pur nella consapevolezza che l'alta percentuale di alunne/i con BES e con *background* migratorio dell'Istituto continuerà a influenzare esiti Invalsi e voti conclusivi, è importante che le priorità individuate siano assunte da tutti i docenti come orizzonte di riferimento per una didattica attenta alla differenziazione e alla personalizzazione dei percorsi.

Si prevedono **interventi formativi e di consulenza** nell'elaborazione e nell'implementazione dei curricula.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si riporta di seguito il testo integrale del Piano di miglioramento per il triennio 2021-2024.

ISTITUTO COMPRENSIVO

BOLZANO II - DON BOSCO

Apprendimento e cultura tra identità e differenze

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2021-2024

Comitato di miglioramento e gruppi di progetto

Dirigente scolastica: Chiara Nocentini

Funzioni strumentali Valutazione – Autovalutazione: Nicola Dicecca, Elettra Trolese, Barbara Vergine

Collaboratori: Antonella Casagrande, Simona Casati, Stefano Fracaro, Alessia Sangiovanni (scuola secondaria di primo grado "Ada Negri"); Anita Armani, Nadia Frigato, Luigi Nurrito, Anna Maria Perra (scuola primaria "S. G. Bosco"); Lorella Saccoman, Omar Tessaro (scuola primaria "Langer")

Staff di dirigenza: Anita Armani, Paola Barbieri, Antonella Casagrande, Simona Casati, Antonella D'Andrea, Stefano Fracaro, Nadia Frigato, Giorgia Larcher, Angela Neri, Luigi Nurrito, Anna Maria Perra, Omar Tessaro, Lorella Saccoman, Alessia Sangiovanni, Daniela Tesini

Gruppo PTOF: Paola Barbieri, Antonella Casagrande Simona Casati, Francesca Costalbano, Patrizia Cunico, Antonella D'Andrea, Sabine Knörr, Nadia Frigato, Sabine Parduzzi, Lorella Saccoman, Alessia Sangiovanni, Daniela Tesini

1. PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento è finalizzato a garantire l'erogazione di un servizio scolastico di qualità, rimuovendo o cercando di ridurre le criticità emerse in sede di compilazione del RAV e con lo scopo, anche in linea con il percorso che la scuola persegue da alcuni anni, di realizzare un contesto di apprendimento coerente e unitario pur nel rispetto dell'identità dei singoli plessi dell'Istituto, secondo lo "slogan" *Apprendimento e cultura tra identità e differenze*. Il Piano promuove quindi una cultura di miglioramento continuo basato sulla valorizzazione delle diversità e sulla promozione delle potenzialità e competenze di tutte le alunne e di tutti gli alunni che frequentano l'Istituto.

Come evidenziato nel RAV, i tre plessi di cui si compone l'Istituto comprensivo (la scuola primaria "S. G. Bosco", la scuola primaria "Alexander Langer", la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri") presentano caratteristiche differenti per utenza. Il plesso "Langer" si trova nel quartiere Firmian, che di recente si è espanso notevolmente, con la costruzione di nuovi alloggi e la presenza di diverse attività lavorative. Inoltre, questo plesso rappresenta un unicum nel panorama scolastico altoatesino: classi italofone e classi tedescofone occupano lo stesso edificio, svolgendo numerose attività condivise. L'utenza del plesso "S. G. Bosco" proviene da un quartiere caratterizzato da una notevole presenza di alunne/i con *background* migratorio. Il plesso di scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" si pone alla confluenza dei due plessi di scuola primaria, accogliendo quindi un'utenza variegata e caratterizzata da molteplici diversità linguistiche e culturali.

La diversificazione delle realtà sociali del territorio che costituiscono l'utenza dei tre plessi richiede da un lato di differenziare l'offerta per ogni plesso, al fine di valorizzare al meglio le potenzialità di ogni contesto e rispondere alle diverse esigenze di alunne e alunni, dall'altro di condividere scelte progettuali di fondo per creare un quadro di riferimento comune e rafforzare l'identità d'Istituto.

Questo significa creare, in tutti e tre i plessi dell'Istituto, dei percorsi formativi che:

- a. garantiscano a tutti l'acquisizione delle competenze di base per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva, a partire dalle competenze evidenziate nei Quadri di riferimento Invalsi che rappresentano le fondamenta per affrontare con successo le sfide presenti e future nell'ambito dello studio, della vita lavorativa, della vita personale;
- b. permettano a tutte le alunne e a tutti gli alunni di realizzare il proprio potenziale, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle differenze individuali da intendersi non solo come supporto alle alunne/agli alunni con difficoltà di apprendimento, ma anche come potenziamento delle competenze nel caso di alunne/i con particolari capacità in uno o più ambiti di apprendimento.

Accanto ad azioni volte a rafforzare l'acquisizione delle competenze di base per tutte le alunne e tutti gli alunni, quindi, dovranno essere implementati interventi mirati da una parte a sostenere le fasce più deboli della popolazione scolastica e a prevenire il rischio di abbandono e dispersione, dall'altra a valorizzare i talenti e le eccellenze, in un'ottica di potenziamento in cui il *focus* sia posto sulle capacità e sulle potenzialità della persona – anche nel caso di

alunne/i che a fronte di un quadro complessivo di difficoltà manifestino particolari capacità in un ambito specifico.

Di qui le due macro-priorità individuate nel RAV: migliorare i risultati degli apprendimenti in relazione alle competenze evidenziate nel Quadro di riferimento Invalsi e garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni un successo formativo inteso come piena valorizzazione delle loro capacità.

I traguardi e gli obiettivi di processo che da queste priorità derivano, e che sono illustrati nel dettaglio nella tabella che segue (cfr. capitolo 2), coinvolgono diversi aspetti organizzativi e didattici: l'elaborazione di curricoli verticali coerenti con le esigenze emerse in sede di RAV, il potenziamento delle competenze trasversali, una gestione delle differenze che valorizzi le competenze sia con attività integrative e di supporto sia con una didattica attenta alla personalizzazione, una prassi valutativa flessibile che permetta di valorizzare le competenze acquisite anche in ambito parascolastico, un'attenzione particolare al contesto formativo che estenda l'azione didattica oltre le mura della scuola, coinvolgendo anche altri spazi e altri attori del territorio.

2. RELAZIONE FRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Si riportano di seguito gli obiettivi di processo individuati nel RAV, con riferimento ai traguardi e alle priorità corrispondenti.

Area di processo	Obiettivi di processo	Traguardo/i corrispondente/i	Priorità corrispondente	Area di riferimento della priorità
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Curricolo	1. Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	Diminuire la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 4 e 5 delle prove Invalsi soprattutto in italiano e in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.	Migliorare i risultati degli apprendimenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, in relazione alle competenze evidenziate nel Quadro di riferimento Invalsi, soprattutto in italiano e in matematica.	Valutazione esterna degli apprendimenti
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Competenze trasversali	2. Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.			

INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO – Gestione delle differenze	1. Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	1. Mantenere bassa nella scuola secondaria di primo grado la percentuale delle alunne e degli alunni che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva.		
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO – Prassi valutativa	2. Introdurre attività a favore delle eccellenze.	2. Aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi.	Garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il successo formativo e una piena valorizzazione delle loro capacità.	Successo formativo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO – Organizzazione del contesto formativo	3. Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.			

3. CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

Al fine di stabilire una scala di rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, a ognuno di loro è stato attribuito un valore da 1 a 5 in relazione a due fattori:

1. *impatto*, che si riferisce agli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in campo per realizzare l'obiettivo;
2. *fattibilità*, che si riferisce alle concrete possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1. nullo
2. poco
3. abbastanza
4. molto
5. del tutto.

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

	Obiettivo di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	3	4	12
2	Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.	3*	3	9
3	Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	4*	5	20
4	Introdurre attività a favore delle eccellenze.	2	5	10
5	Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.	3	3	9

*: il livello di fattibilità è influenzato dalla situazione contingente legata all'emergenza da Covid-19.

Dalla tabella emerge che l'intervento più "rilevante", considerando gli elementi della fattibilità e dell'impatto, è legato alla realizzazione di occasioni di recupero e potenziamento che valorizzino le capacità di tutti (20 punti); segue (con 12 punti) l'elaborazione di curricoli verticali

orientati ai Quadri di riferimento Invalsi, poi l'introduzione di attività a favore delle eccellenze (10 punti). A un livello di rilevanza inferiore (9 punti) si collocano l'organizzazione di interventi di formazione e di consulenza per il personale docente per l'elaborazione dei curricoli e il consolidamento di prassi valutative che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.

Vale la pena sottolineare come, in generale, per ciascun obiettivo di processo i valori attribuiti a fattibilità e impatto siano gli stessi o si differenzino per un solo punto; solo in un caso essi si differenziano notevolmente fra loro, quello dell'introduzione delle attività a favore delle eccellenze. In questo caso, il valore attribuito all'impatto è massimo (5), mentre quello attribuito alla fattibilità è basso (2). Segno che l'Istituto comprensivo ha maturato una consapevolezza dell'importanza di una didattica orientata non solo al supporto ma anche al potenziamento, ma non possiede una tradizione consolidata in questo senso, e deve ancora sviluppare strumenti idonei a realizzare questo obiettivo, a partire da un bilanciamento adeguato fra le risorse impiegate nel sostenere situazioni di fragilità e quelle impiegate nel potenziare le capacità delle alunne e degli alunni.

Un'altra doverosa sottolineatura riguarda i limiti imposti, a livello di fattibilità, dalla situazione contingente legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19: in alcuni ambiti, quali l'organizzazione di percorsi di formazione e consulenza per le/gli insegnanti e la realizzazione di interventi di recupero e potenziamento, i limiti attuali comportano una diminuzione del livello di fattibilità (per questo motivo, il punteggio è contrassegnato con un asterisco). Nello specifico, interventi di formazione e di consulenza si possono al momento prevedere solo in modalità telematica, il che rende complessa l'organizzazione di interventi operativi ed efficaci; sul fronte dell'organizzazione di attività di recupero e potenziamento, invece, il limite maggiore è rappresentato dall'impossibilità di realizzare interventi in presenza con gruppi misti di alunne e alunni provenienti da classi differenti e accomunati da esigenze o interessi simili, e quindi di implementare azioni rivolte a gruppi di livello o di interesse.

4. RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Un controllo periodico del processo in atto è il presupposto per una corretta gestione del processo di miglioramento, perché consente di verificare in itinere l'efficacia delle azioni messe in campo per raggiungere gli obiettivi.

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo di processo, sono specificati i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione.

Area	Nr.	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Valutazione esterna degli apprendimenti	1	Elaborare curricula d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	<p>1. Conoscenza approfondita da parte delle/dei docenti dei Quadri di riferimento Invalsi e dell'importanza dello sviluppo interdisciplinare delle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.</p> <p>2. Elaborazione di curricula verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline.</p> <p>3. Realizzazione di interventi didattici coerenti con i curricula elaborati.</p>	<p>1. Numero di iniziative di formazione e consulenza rivolte alle/ai docenti e legate alla conoscenza dei Quadri di riferimento Invalsi e alla loro applicazione nella costruzione di un curriculum verticale per competenze; numero delle/dei docenti partecipanti a tali iniziative; feedback delle/dei docenti sulle iniziative stesse.</p> <p>2. Corrispondenza fra le competenze identificate dai Quadri di riferimento Invalsi e quelle identificate dai curricula verticali dell'Istituto per le diverse discipline.</p> <p>3. Corrispondenza fra i traguardi di competenza evidenziati nei curricula verticali e gli obiettivi di apprendimento delle azioni didattiche (progetti e prassi didattica ordinaria) attivate all'interno dell'Istituto.</p>	<p>1. Verifica dello spazio dedicato a iniziative di formazione e consulenza legate ai QdR Invalsi e alla costruzione di curricula verticali per competenze nel Piano annuale degli impegni e nel Piano di formazione delle/dei docenti; verifica dei partecipanti attraverso le liste di presenza; analisi dei feedback attraverso schede apposite.</p> <p>2. Analisi dei curricula verticali per l'individuazione delle corrispondenze fra i traguardi di competenza in essi evidenziati e le competenze dei QdR (a cura di DS e NIV).</p> <p>3. Analisi della coerenza fra obiettivi di apprendimento di azioni didattiche/progetti e traguardi dei curricula verticali, attraverso il confronto fra progettazione disciplinare delle/dei docenti e traguardi/obiettivi dei curricula (per la prassi didattica ordinaria) e apposite schede di monitoraggio dei progetti (a cura di DS e NIV).</p>
	2	Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula.	<p>4. Miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi, soprattutto in italiano e in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>4. Diminuzione della percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2 e aumento della percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 4 e 5 delle prove Invalsi soprattutto in italiano e in matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>4. Analisi dei risultati delle prove Invalsi e delle relative simulazioni.</p>

Area	Nr.	Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Successo formativo	3	Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	<p>1. Aumento delle iniziative di recupero e potenziamento sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.</p> <p>2. Aumento delle iniziative dedicate alla valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>3. Maggiore peso e visibilità, a livello valutativo, delle iniziative che permettono di acquisire competenze in ambito parascolastico.</p>	<p>1. Numero delle iniziative di recupero e potenziamento attivate sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare; numero di alunne/i partecipanti a tali iniziative.</p> <p>2. Numero delle iniziative dedicate alla valorizzazione delle eccellenze; numero di alunne/i partecipanti a tali iniziative.</p> <p>3. Presenza di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche.</p>	<p>1. Verifica delle iniziative di recupero e potenziamento attivate in orario curricolare ed extracurricolare all'interno del P.T.O.F.; verifica del numero dei partecipanti a tali iniziative.</p> <p>2. Verifica delle iniziative dedicate alla valorizzazione delle eccellenze all'interno del P.T.O.F.; verifica del numero dei partecipanti a tali iniziative.</p> <p>3. Verifica della presenza di una valutazione esplicita, nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze, riferita ai risultati raggiunti nelle iniziative parascolastiche.</p>
	4	Introdurre attività a favore delle eccellenze.	<p>4. Mantenimento, nella scuola secondaria di primo grado, di una percentuale bassa di alunne/i che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva.</p>	<p>4. Numero di alunne/i che basa sulle esperienze parascolastiche l'elaborato da presentare in sede di esame conclusivo.</p>	<p>4. Verifica del numero di alunne/i che basa sulle esperienze parascolastiche l'elaborato da presentare in sede di esame conclusivo e dei risultati d'esame di tali alunne/i.</p>
	5	Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.	<p>5. Aumento della percentuale delle alunne e degli alunni che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi (soprattutto nella secondaria di primo grado).</p>	<p>5. Percentuale delle alunne/degli alunni della scuola secondaria di primo grado che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva, considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente.</p> <p>6. Percentuale delle alunne e degli alunni che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi (soprattutto nella secondaria di primo grado), considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente.</p>	<p>5. Analisi statistica della percentuale degli alunni della scuola secondaria di primo grado che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva, considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente.</p> <p>6. Analisi statistica della percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi (soprattutto nella secondaria di primo grado), considerata nell'arco del triennio e in relazione al triennio precedente; analisi della correlazione fra posizionamento nelle fasce alte dei voti agli scrutini e partecipazione alle iniziative di cui ai punti 1 e 2.</p>

5. AZIONI COLLEGATE AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Nella tabella che segue vengono descritte le azioni previste in relazione agli obiettivi di processo individuati; le stesse azioni vengono descritte nel dettaglio nei paragrafi che seguono.

Area	Nr.	Obiettivo di processo	Azioni previste
Valutazione esterna degli apprendimenti	1	Elaborare curricula d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	Costituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari, con docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, per l'elaborazione di curricula verticali orientati ai QdR Invalsi.
			Elaborazione dei curricula verticali orientati ai QdR Invalsi, con momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi in modo da favorire l'impostazione interdisciplinare.
			Verifica della corrispondenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze evidenziate nei QdR Invalsi (a cura di DS e NIV).
			Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze oggetto di verifica con le prove comuni al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria di primo grado, con eventuale modifica delle prove comuni.
			Elaborazione della programmazione annuale delle/dei docenti sulla base dei curricula verticali di Istituto, con verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze da sviluppare attraverso la prassi didattica.
			Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricula verticali e le competenze sviluppate dai macro-progetti inseriti nel P.T.O.F. (a cura di DS e NIV, attraverso schede di monitoraggio e verifica dei progetti in cui tale congruenza deve essere messa in evidenza).
			Implementazione dei curricula verticali attraverso l'azione didattica e progettuale.
			Verifica dell'efficacia dell'azione didattica in relazione alle competenze dei QdR Invalsi attraverso l'analisi degli esiti delle prove Invalsi e degli esiti delle simulazioni relative (con correzione e tabulazione degli esiti).
Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV al Collegio dei docenti per la condivisione delle strategie di miglioramento.			

			Eventuale modifica/revisione dei curricoli verticali (maggiore/minore focus su alcuni aspetti) in base agli esiti della prima fase di implementazione dei curricoli verticali e agli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni.
	2	Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.	Organizzazione di una giornata pedagogica per l'avvio del lavoro ai curricoli verticali.
			Organizzazione di momenti formativi dedicati alla costruzione di curricoli verticali orientati alle competenze trasversali dei QdR Invalsi.
			Organizzazione di momenti di consulenza alle/ai docenti impegnati nella elaborazione dei curricoli verticali.
			Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di implementazione e monitoraggio dei curricoli verticali.
			Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di eventuale revisione dei curricoli verticali.
			Organizzazione di momenti di formazione fra pari, tenuti da docenti dell'Istituto in relazione ad attività e percorsi didattici particolarmente significativi in riferimento allo sviluppo delle competenze evidenziate nei curricoli verticali e/o nei QdR Invalsi.
Successo formativo	3	Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	Offerta di corsi di recupero in orario extracurricolare per le discipline italiano, matematica, tedesco, inglese nella scuola secondaria di primo grado.
			Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per la prevenzione dell'abbandono scolastico e il supporto alle fasce più deboli della popolazione scolastica (progetti Edubes, Forward, altri progetti FSE nella scuola secondaria di primo grado).
			Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per valorizzare i talenti e supportare le alunne/gli alunni nell'orientamento (progetti Scopri i tuoi talenti, LabOrienta nella scuola secondaria di primo grado).
			Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per il supporto compiti pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado.
			Prosecuzione dei progetti finalizzati all'inclusione scolastica (musicoterapia, pet therapy, acquamica, yoga, psicomotricità, progetto "Aiutami a fare da solo" per alunne/i con DSA) nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

		<p>Offerta di corsi di alfabetizzazione in L1/L2 per alunne/i con background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Implementazione dell'articolazione in cinque indirizzi della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzare le capacità e le attitudini delle alunne e degli alunni.</p> <p>Rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con attività afferenti a diversi ambiti (linguistico, musicale, sportivo...).</p> <p>Costituzione di un gruppo di lavoro di rete, trasversale a scuola primaria e secondaria di primo grado, che lavori all'implementazione di buone pratiche dal punto di vista della personalizzazione degli apprendimenti (possibili ambiti di intervento: predisposizione di modelli condivisi per un efficace passaggio di informazioni fra gradi scolastici, promozione dell'uso di tecnologie digitali per alunne/i con DSA).</p>
4	Introdurre attività a favore delle eccellenze.	<p>Offerta di corsi di potenziamento linguistico e di corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese e in tedesco.</p> <p>Partecipazione a concorsi e competizioni provinciali e nazionali e offerta di corsi di preparazione a tali iniziative.</p> <p>Attivazione del progetto di peer tutoring, con previsione di tutoraggio rivolto ad alunne/i della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado da parte di alunne/i "esperte/i" della scuola secondaria di primo grado.</p>
5	Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.	<p>Elaborazione di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche (per esempio: "Scopri i tuoi talenti", "LabOrienta").</p> <p>Valorizzazione delle esperienze maturate in ambito parascolastico in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p>

5.1. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 1 *Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Costituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari, con docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, per l'elaborazione di curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi.	DS e docenti	nessuna	maggio 2021	Un primo effetto positivo previsto è il confronto fra docenti dei due gradi scolastici: fin dal momento dell'impostazione del lavoro, si evidenzia l'importanza della verticalità (nei gruppi collaborano docenti della primaria e della secondaria di primo grado).	L'impostazione per aree disciplinari potrebbe far perdere di vista il carattere interdisciplinare del lavoro e l'unitarietà dell'impostazione. Per questo è importante prevedere momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi (cfr. oltre) e condividere ed esplicitare le modalità di stesura dei documenti in fase preparatoria.
2. Elaborazione dei curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi, con momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi in modo da favorire l'impostazione interdisciplinare.	docenti, consulenti esterni	retribuzione dei consulenti esterni	sett. 2021 – marzo 2022	Dal punto di vista del processo, l'elaborazione dei curricoli verticali favorisce lo scambio e il confronto, in un'ottica di continuità, fra docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado. Dal punto di vista del prodotto, la presenza di curricoli verticali rappresenta un punto di riferimento per la programmazione delle/dei docenti, che a medio e lungo a	Come per tutti i lavori di gruppo, il rischio maggiore è quello di una partecipazione non equilibrata al lavoro da parte dei membri dei singoli gruppi. Per prevenire questo rischio, ogni gruppo sarà coordinato da un docente che si occuperà di distribuire il lavoro e di riferire regolarmente alla DS sulla prosecuzione delle attività e sulle eventuali criticità emerse.

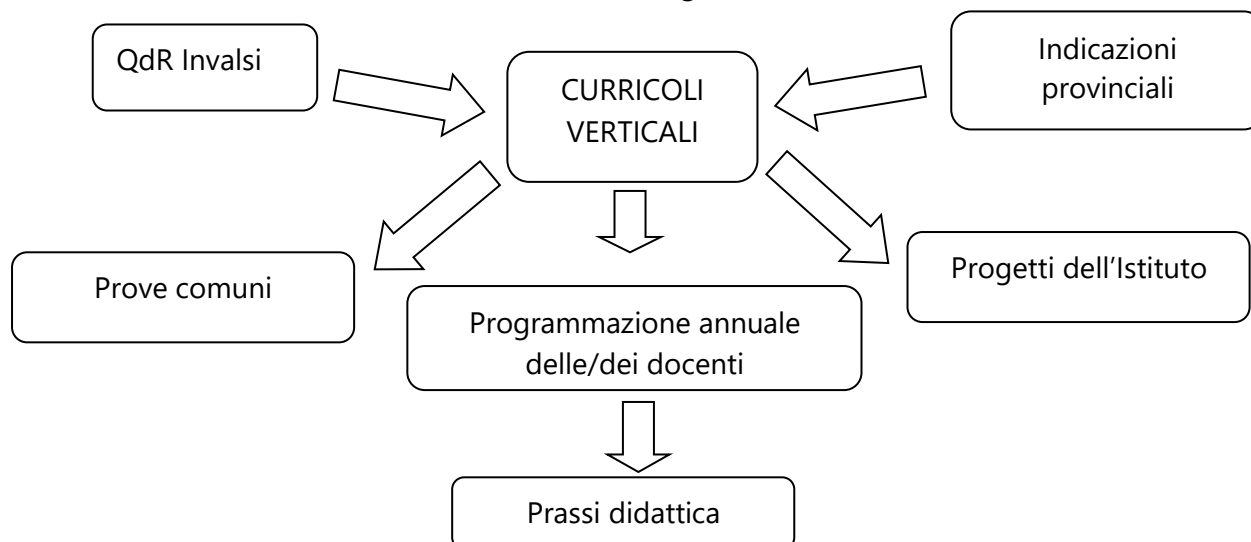
Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
				termine – visto l'orientamento dei curricoli ai Quadri di Riferimento Invalsi – può determinare un miglioramento nei risultati raggiunti nelle prove Invalsi.	
3. Verifica della corrispondenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze evidenziate nei QdR Invalsi (a cura di DS e NIV).	DS e NIV	nessuna	aprile- maggio 2022	La verifica della congruenza fra traguardi di competenza dei curricoli verticali e competenze evidenziate nei QdR Invalsi permette di apportare ai curricoli eventuali modifiche, in modo che il prodotto finale rappresenti una armonizzazione fra Indicazioni provinciali e QdR.	I curricoli sono e devono essere percepiti come prodotto del lavoro delle/dei docenti; eventuali modifiche non dovranno essere "calate dall'alto", ma condivise con i gruppi di lavoro.
4. Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze oggetto di verifica con le prove comuni al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria di primo grado, con eventuale modifica delle prove comuni.	DS e referenti dello staff di Dirigenza per le prove comuni di italiano, matematica, tedesco, inglese	nessuna	aprile- maggio 2022	Il fatto di poter fare riferimento a prove di uscita dalla primaria e di ingresso nella secondaria di primo grado coerenti con i curricoli verticali orienta la concreta prassi didattica allo sviluppo delle competenze previste dai curricoli e permette di verificare l'effettivo raggiungimento da parte delle alunne e degli alunni delle competenze previste al termine dei cinque anni di scuola primaria.	Affinché non si crei una eccessiva discontinuità rispetto al passato, sarà importante prendere in considerazione le competenze testate dalle prove comuni anche nella fase di elaborazione dei curricoli.
5. Elaborazione della programmazione	docenti e DS	nessuna	sett. – nov. 2022	I curricoli verticali possono incidere sulla	Anche la programmazione annuale, come i curricoli, è un

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
<p>annuale delle/dei docenti sulla base dei curricoli verticali di Istituto, con verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze da sviluppare attraverso la prassi didattica.</p>			<p>e sett. – nov. 2023</p>	<p>prassi didattica solo se vengono tradotti in una programmazione disciplinare coerente con i curricoli stessi. L'elaborazione della programmazione annuale delle/dei docenti sulla base dei curricoli verticali di Istituto è quindi il presupposto per una prassi didattica che concretizzi gli obiettivi e i traguardi di competenza contenuti nei curricoli.</p>	<p>documento che deve concretizzarsi in azioni didattiche per essere efficace: per verificare la congruenza fra prassi didattica e programmazione potrebbero essere elaborate apposite schede di riflessione per le/i docenti, da usare per valutare la congruenza di singoli percorsi didattici con i traguardi della programmazione annuale e con quelli dei curricoli verticali elaborati a livello di Istituto.</p>
<p>6. Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze sviluppate dai macro-progetti inseriti nel P.T.O.F. (a cura di DS e NIV, attraverso schede di monitoraggio e verifica dei progetti in cui tale congruenza deve essere messa in evidenza).</p>	<p>DS e NIV</p>	<p>nessuna</p>	<p>aprile-maggio 2022</p>	<p>In un'ottica di coerenza dell'azione didattica, i progetti devono essere congruenti con i traguardi di competenza evidenziati nei curricoli verticali. I progetti che in seguito alla verifica non risulteranno coerenti con le competenze evidenziate nei curricoli verticali dovranno essere modificati in modo da garantire tale coerenza, o sostituiti con progetti più coerenti rispetto alle linee di sviluppo individuate dai curricoli. Questa coerenza interna è il presupposto per un'azione didattica e progettuale efficace.</p>	<p>Nel caso in cui alcuni progetti tradizionalmente inseriti nell'offerta formativa non risultino coerenti con l'impianto dei curricoli verticali, potrebbe essere difficile sostituirli con altri o eliminarli del tutto, in quanto tali progetti sono percepiti come parte dell'identità dell'Istituto o di un plesso dell'Istituto. In questo caso, bisognerà attivare una riflessione con il Collegio dei docenti sull'effettiva importanza di questi progetti e individuare – nel caso in cui essi siano motivatamente considerati irrinunciabili – modalità per ricalibrarli all'interno della cornice di riferimento data dai curricoli, in modo da non rinunciare alla coerenza interna fra curricoli verticali e concreta azione progettuale e didattica.</p>
<p>7. Implementazione dei curricoli verticali attraverso l'azione</p>	<p>docenti; eventuali consulenti</p>	<p>retribuzione degli eventuali</p>	<p>sett. 2022 – giugno 2023</p>	<p>L'applicazione concreta nella prassi didattica dei curricoli elaborati</p>	<p>L'applicazione dei nuovi curricoli potrebbe creare delle criticità quando comporta un agire</p>

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
didattica e progettuale.	esterni	consulenti esterni		nel corso dell'anno scolastico precedente permetterà di verificare la praticabilità dei percorsi, degli obiettivi e dei traguardi, in un'ottica di miglioramento continuo.	didattico diverso da quello "tradizionale". Per scardinare prassi consolidate ma non coerenti con i traguardi individuati dai curricoli verticali e per stimolare la riflessione delle/dei docenti potrebbe essere utile l'impiego di schede per le/gli insegnanti, da usare per valutare la congruenza di singoli percorsi didattici con i traguardi inseriti nella programmazione annuale e nei curricoli verticali (cfr. sopra quanto detto a proposito della verifica di congruenza fra prassi didattica e programmazione).
8. Verifica dell'efficacia dell'azione didattica in relazione alle competenze dei QdR Invalsi attraverso l'analisi degli esiti delle prove Invalsi e degli esiti delle simulazioni relative (con correzione e tabulazione degli esiti).	DS e NIV	nessuna	ott. – nov. 2021, 2022, 2023 (esiti Invalsi); febbraio – aprile 2021, 2022, 2023, 2024 (esiti simulazioni)	L'analisi degli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni permette di verificare l'andamento nel tempo dei risultati e di stabilire connessioni fra tali risultati e l'azione didattica e progettuale, al fine di rafforzare gli aspetti di competenza in cui si manifestano le maggiori debolezze.	I cambiamenti in questo ambito (esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni) non potranno essere immediati; l'effetto della riformulazione dei curricoli sarà a lungo termine. Un mancato miglioramento degli esiti delle prove Invalsi nell'immediato non dovrà quindi essere considerato motivo per non ritenere validi i curricoli; piuttosto, dovrà essere uno spunto per il rafforzamento delle aree di maggiore debolezza, sia nei documenti programmatici sia nell'azione didattica.
9. Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV al Collegio dei docenti per la condivisione delle strategie di miglioramento.	DS, NIV, docenti	nessuna	ott. – nov. 2021, 2022, 2023 (esiti Invalsi); febbraio – aprile 2021,	Valgono le considerazioni del punto precedente, in un'ottica allargata a tutti i docenti.	Valgono le considerazioni del punto precedente, in un'ottica allargata a tutti i docenti.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
			2022, 2023, 2024 (esiti simulazioni)		
10. Eventuale modifica/revisione dei curricoli verticali (maggiore/minore focus su alcuni aspetti) in base agli esiti della prima fase di implementazione dei curricoli verticali e agli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni	docenti, consulenti esterni	retribuzione dei consulenti esterni	sett. 2023- giugno 2024	Una revisione dei curricoli in base agli esiti della prima fase di implementazione e ai risultati delle prove Invalsi e delle relative simulazioni, che rafforzi gli aspetti di competenza emersi come maggiormente fragili, si inserisce in un processo di miglioramento continuo dell'azione progettuale e didattica che, a lungo termine, può incidere sugli esiti delle prove.	Le eventuali modifiche dovranno essere ben ponderate e prendere in considerazione non solo gli esiti delle prove Invalsi (per i motivi di cui sopra), ma anche gli esiti dell'azione didattica condotta nella prima fase di implementazione, in seguito alla quale le/i docenti avranno certamente raccolto utili elementi di riflessione.

Come si può vedere dalla tabella, tutte le azioni sono improntate a una costante verifica della coerenza fra tutti gli aspetti documentali, progettuali e didattici coinvolti nel processo: per ottenere migliori risultati nelle prove Invalsi, infatti, è necessario che l'azione didattica sia improntata allo sviluppo delle competenze chiave indagate dalle prove Invalsi, e ciò è possibile se vi è coerenza fra prassi didattica, programmazione annuale delle/dei docenti, curricoli verticali e QdR Invalsi, secondo lo schema che segue:



Va sottolineato, naturalmente, che l'importanza attribuita ai QdR Invalsi va al di là del semplice desiderio di ottenere risultati migliori nelle prove Invalsi; essa è infatti ancorata alla convinzione che le competenze trasversali indagate dalle prove Invalsi siano fondamentali per affrontare con successo le sfide dello studio, del lavoro e della vita in generale. Alunne/i che ottengono risultati alti nelle prove Invalsi saranno molto probabilmente giovani e adulti più attrezzati sul fronte dell'apprendimento permanente e della cittadinanza attiva.

Un altro aspetto da evidenziare è la ciclicità del processo in cui sono inserite le azioni elencate: un processo che si snoda attraverso gli step del cosiddetto "Ciclo di Deming" che prevede le fasi del PLAN (pianificare) - DO (fare) - CHECK (verificare) - ACT (agire). Applicato all'elaborazione dei curricula verticali, questo significa: 1) pianificare ed elaborare i curricula, 2) applicarli alla realtà scolastica, 3) verificarne la validità attraverso una costante azione di monitoraggio e di verifica della coerenza con le linee di indirizzo dell'Istituto, 4) eventualmente modificarli per renderli più adeguati alla realtà in cui devono essere applicati, in un'ottica di miglioramento continuo.

5.2 Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 2 *Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricula", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Organizzazione di una giornata pedagogica per l'avvio del lavoro ai curricula verticali.	DS, docenti, relatori esterni	retribuzione per i relatori esterni	maggio 2021	La giornata pedagogica ha lo scopo di dare un forte impulso iniziale all'elaborazione dei curricula verticali, sensibilizzando allo stesso tempo le/i docenti sulla necessità di conoscere a fondo i QdR Invalsi per impostare un lavoro interdisciplinare sulle competenze di base.	Il fatto di calendarizzare la giornata pedagogica nel mese di maggio può avere l'effetto negativo di creare una frattura tra il momento formativo e quello della effettiva stesura dei curricula (a partire dal settembre successivo). La continuità sarà tuttavia garantita dalla presenza di referenti esterni in veste di consulenti nella fase successiva di elaborazione; inoltre, iniziare a riflettere sui curricula a maggio ha il vantaggio di anticipare un lavoro che altrimenti andrebbe fatto a settembre, in un periodo già

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
					denso di impegni. La giornata pedagogica sarà comunque rimandata all'autunno del 2021 nel caso in cui la situazione sanitaria ne renda sconsigliabile lo svolgimento nel mese di maggio 2021.
2. Organizzazione di momenti formativi dedicati alla costruzione di curricoli verticali orientati alle competenze trasversali dei QdR Invalsi.	DS, docenti, relatori esterni	retribuzione per i relatori esterni	sett. 2021 – marzo 2022	L'elaborazione dei curricoli verticali, accompagnata da momenti formativi ad hoc, avrà una base scientifica solida.	I momenti di formazione con i relatori esterni dovranno essere attentamente predisposti ed equilibrati con il calendario degli incontri dei gruppi di lavoro e degli altri impegni funzionali, in modo tale da evitare il rischio di un carico di lavoro eccessivo.
3. Organizzazione di momenti di consulenza alle/ai docenti impegnati nella elaborazione dei curricoli verticali.	DS, docenti, consulenti esterni	retribuzione per i consulenti esterni	sett. 2021 – marzo 2022	La presenza di consulenti esterni costituirà un importante punto di riferimento per le/i docenti impegnate/i nella elaborazione dei curricoli.	La presenza di consulenti esterni potrebbe portare a una de-responsabilizzazione delle/dei docenti: dovrà essere chiaro fin da subito che i consulenti forniscono supporto e possono fungere da punto di riferimento in caso di dubbi o criticità, ma sono le/i docenti ad essere responsabili del processo.
4. Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di implementazione e monitoraggio dei curricoli verticali.	docenti, consulenti esterni	retribuzione per i consulenti esterni	sett. 2022 – giugno 2023	La presenza di consulenti esterni costituirà un importante punto di riferimento per le/i docenti impegnate/i nella realizzazione di azioni didattiche coerenti con i curricoli; per rendere più efficace l'azione di consulenza, si possono organizzare anche momenti di osservazione in classe delle lezioni	Come per il punto precedente, va evitato il rischio della de-responsabilizzazione delle/dei docenti, che restano gli attori principali del processo.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
				da parte dei consulenti con feedback alle/ai docenti.	
5. Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di eventuale revisione dei curricoli verticali.	DS, docenti, consulenti esterni	retribuzione per i consulenti esterni	sett. 2023 – giugno 2024	Anche in caso di eventuale revisione dei curricoli verticali, il coinvolgimento di consulenti esterni rappresenta da una parte un concreto supporto alla revisione operata dalle/dai docenti, dall'altra un importante elemento di validazione scientifica di tutto il processo.	Anche in questo caso, i ruoli e le responsabilità di docenti e consulenti andranno chiaramente definiti fin dal principio.
6. Organizzazione di momenti di formazione fra pari, tenuti da docenti dell'Istituto in relazione ad attività e percorsi didattici particolarmente significativi in riferimento allo sviluppo delle competenze evidenziate nei curricoli verticali e/o nei QdR Invalsi.	docenti	nessuna	maggio-giugno 2022, 2023, 2024	Il fatto di proporre, nella fase conclusiva dell'anno scolastico, dei momenti di formazione fra pari presenta numerosi vantaggi: valorizza le buone pratiche avviate all'interno dell'Istituto, permette alle/ai docenti di confrontarsi fra loro in un'ottica di arricchimento reciproco, aumenta il senso di auto-efficacia del corpo docente, fornisce a tutti i partecipanti idee e spunti per la propria azione didattica.	Lo scambio di buone pratiche rasenta sempre il rischio che le esperienze positive presentate da alcune/i docenti possano essere prese a esempio e riproposte senza alcuna modifica in contesti diversi da quelli in cui tali pratiche sono maturate. I docenti-relatori dovranno quindi esplicitare nel dettaglio le caratteristiche del gruppo classe in cui la pratica presentata ha avuto successo e avviare un confronto con i colleghi sulle possibili criticità, così da evitare che le pratiche presentate possano essere riproposte in modo acritico e poco ponderato in altri contesti.

Il coinvolgimento di relatori e consulenti esterni nel processo di elaborazione, implementazione ed eventuale revisione dei curricoli conferisce validità scientifica al lavoro e permette alle/ai docenti di avvalersi di un valido supporto e punto di riferimento. Inoltre, la

partecipazione al processo di professionisti esterni garantisce un punto di vista esterno all'istituzione scolastica e allontana il rischio della autoreferenzialità.

Come sottolineato in tabella, affinché tale coinvolgimento non si traduca in una deresponsabilizzazione delle/dei docenti, che devono restare i protagonisti delle azioni individuate, è fondamentale che vengano chiariti fin da principio ruoli e compiti di ciascuno. In questo senso va anche la progettazione di momenti di formazione fra pari, in cui le/i docenti stesse/i vestono i panni dei relatori e si fanno portavoce delle buone pratiche attuate all'interno dell'Istituto, fungendo da risorsa per le/i colleghe/i e accrescendo il senso di auto-efficacia dell'intero corpo docente.

5.3. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 3 *Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Offerta di corsi di recupero in orario extracurricolare per le discipline italiano, matematica, tedesco, inglese nella scuola secondaria di primo grado.	docenti	nessuna	tutti gli anni scolastici considerati	Attraverso corsi di recupero mirati, le alunne e gli alunni sono guidate/i a sviluppare strategie per superare le difficoltà nelle diverse discipline.	Non potendo contare su molte ore a disposizione, vi è il rischio che questi interventi siano poco efficaci, soprattutto nel caso di alunne/i con difficoltà significative. Per questo, è importante che gli interventi si focalizzino sullo sviluppo di strategie che le alunne e gli alunni possono poi utilizzare autonomamente; nei casi che necessitano di maggiore supporto, l'intervento dovrà essere integrato con

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
					altre azioni, anche prevedendo il coinvolgimento di educatori dei progetti finanziati con FSE.
2. Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per la prevenzione dell'abbandono scolastico e il supporto alle fasce più deboli della popolazione scolastica (progetti Edubes, Forward, altri progetti FSE nella scuola secondaria di primo grado).	docenti, educatori	finanziamento FSE	tutti gli anni scolastici considerati	L'impiego di educatori permette un supporto mirato alle fasce più deboli della popolazione scolastica, diminuendo il rischio di dispersione e permettendo un monitoraggio (e quindi un intervento) efficace nelle situazioni più difficili. L'effetto positivo previsto più importante è la diminuzione del numero delle alunne e degli alunni che abbandonano la scuola o che non vengono ammesse/i allo scrutinio per mancata frequenza, oltre alla diminuzione del numero delle alunne e degli alunni non ammesse/i alla classe successiva per scarso profitto.	La collaborazione fra docenti ed educatori non è priva di criticità. Per questo è importante definire bene ruoli e compiti di ciascuno e organizzare in modo mirato gli interventi degli educatori (scelta delle/dei ragazze/i da seguire, delle fasce orarie da coprire, delle discipline in cui fornire supporto).
3. Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per valorizzare i talenti e supportare le alunne/gli alunni nell'orientamento (progetti Scopri i tuoi talenti, LabOrienta nella scuola secondaria di primo grado).	docenti, educatori	finanziamento FSE	tutti gli anni scolastici considerati	Permettendo alle/agli alunne/i di partecipare ad attività laboratoriali fuori dell'ambiente scolastico, i progetti "Scopri i tuoi talenti" e "LabOrienta" favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali e l'assunzione di consapevolezza sui propri punti di forza e di debolezza in chiave orientativa; rafforzano inoltre l'autostima e il	Una piena valorizzazione di queste attività passa attraverso il riconoscimento, da parte delle/degli insegnanti, della loro pari dignità rispetto al percorso curricolare tradizionale (di qui anche le criticità legate alla valutazione, cfr. oltre

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
				senso di autoefficacia in chi a scuola di solito non ottiene risultati di alto livello.	quanto rilevato a proposito dell'obiettivo di processo n. 5). Sarà quindi necessario impostare le attività esplicitando le competenze trasversali che questi percorsi parascolastici sviluppano e collegando tali competenze ai curricoli verticali dell'Istituto, in modo che queste esperienze siano considerate a pieno titolo valide tanto quanto il percorso curricolare e disciplinare ordinario e come tali possano essere valutate e valorizzate.
4. Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per il supporto compiti pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado.	docenti, educatori	finanziamento FSE	tutti gli anni scolastici considerati	Fra gli effetti positivi previsti, oltre al supporto concreto nello svolgimento dei compiti, vi sono lo sviluppo di un metodo di studio efficace e il rafforzamento dell'autonomia nell'apprendimento.	Un possibile rischio connesso a questa tipologia di attività è che le alunne/gli alunni deleghino agli educatori la responsabilità dello svolgimento puntuale dei compiti. Affinché questo non avvenga, è necessario che il supporto sia orientato non solo all'esecuzione materiale dei compiti assegnati, ma anche e

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
					soprattutto alla acquisizione di strategie di studio efficaci che rendano le alunne e gli alunni sempre più autonome/i nel lavoro scolastico. Inoltre, per essere efficaci, questi progetti richiedono un confronto continuo fra educatori e docenti.
5. Prosecuzione dei progetti finalizzati all'inclusione scolastica (musicoterapia, pet therapy, acquamica, yoga, psicomotricità, progetto "Aiutami a fare da solo" per alunne/i con DSA) nella scuola primaria e secondaria di primo grado.	docenti, esperti esterni	retribuzione degli esperti esterni (per il progetto "Aiutami a fare da solo": co-finanziamento delle famiglie)	tutti gli anni scolastici considerati	Questi progetti concorrono a realizzare una efficace inclusione scolastica attraverso attività mirate a supportare le alunne e gli alunni in modo personalizzato, a seconda dei loro bisogni.	Il rischio dei progetti indirizzati ad alunne/i con bisogni educativi speciali consiste in una "sottolineatura" della loro diversità attraverso la partecipazione ad attività ad hoc. Per evitarlo, è importante coinvolgere altre/i alunne/i oltre a quelle/i con BES nei progetti e fare in modo che quanto appreso dalle alunne/dagli alunni con BES con questi progetti abbia una ricaduta sulla classe (cfr. ad esempio l'uso di mappe concettuali, di cui le/gli alunne/i con DSA sono dei veri esperti).
6. Offerta di corsi di alfabetizzazione in L1/L2 per alunne/i con	docenti curricolari e docenti di	nessuna	tutti gli anni scolastici	L'effetto positivo previsto dei corsi di alfabetizzazione è quello	Trattandosi di corsi che si svolgono in orario curricolare,

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia nella scuola primaria e secondaria di primo grado.	sostegno linguistico		considerati	di equipaggiare le alunne e gli alunni con background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia con gli strumenti linguistici adeguati per poter interagire nelle due lingue in contesti scolastici e non.	richiedono un attento bilanciamento dei momenti in cui le alunne/gli alunni coinvolte/i seguono i corsi al di fuori della classe e dei momenti in cui seguono le lezioni in classe. Tale bilanciamento dovrà prendere in considerazione aspetti legati all'apprendimento e aspetti sociali/relazionali.
7. Implementazione dell'articolazione in cinque indirizzi della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzare le capacità e le attitudini delle alunne e degli alunni.	docenti	nessuna	tutti gli anni scolastici considerati	L'articolazione in indirizzi della scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo il potenziamento delle capacità delle alunne e degli alunni, in un'ottica di supporto della motivazione, sviluppo di capacità orientative (riconoscimento dei propri talenti) e valorizzazione delle eccellenze. Potendo dedicare parte dell'orario curricolare a un ambito disciplinare di propria preferenza, alunne e alunni rafforzano il loro senso di auto-efficacia e hanno la possibilità di esplorare percorsi consoni alle loro attitudini, che potranno poi rafforzare con la scelta della scuola secondaria di secondo grado.	Il fatto di aver previsto indirizzi a classi aperte (invece di indirizzi corrispondenti a singole sezioni) permette di evitare il rischio di una scelta legata al "livello" generale di una sezione (ad esempio: sezione linguistica considerata di livello "superiore" rispetto a quella motoria) piuttosto che ai propri talenti e alle proprie capacità. D'altro canto, se dovesse perdurare l'emergenza sanitaria in atto anche nei prossimi anni scolastici, andranno trovate soluzioni alternative a causa dell'impossibilità di

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
					creare gruppi misti di alunne/i per attività in presenza.
8. Rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con attività afferenti a diversi ambiti (linguistico, musicale, sportivo...).	docenti	ore di straordinario	tutti gli anni scolastici considerati	Come l'articolazione in indirizzi della scuola secondaria di primo grado, il rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale mira a raggiungere l'obiettivo di dare ad alunne e alunni (anche della scuola primaria) la possibilità di esplorare e valorizzare le proprie capacità, sviluppando competenze in diversi ambiti.	Proponendo l'offerta integrativa opzionale in termini di potenziamento, si rende necessario stabilire dei criteri (anche di merito) per l'ammissione alle iniziative. In alcuni casi sarà possibile offrire corsi a diversi livelli di competenza; in altri casi, sarà opportuno reindirizzare alcune/i alunne/i a iniziative di recupero e supporto.
9. Costituzione di un gruppo di lavoro di rete, trasversale a scuola primaria e secondaria di primo grado, che lavori all'implementazione di buone pratiche dal punto di vista della personalizzazione degli apprendimenti (possibili ambiti di intervento: predisposizione di modelli condivisi per un efficace passaggio di informazioni fra gradi scolastici, promozione dell'uso di tecnologie digitali per alunne/i con DSA).	docenti	nessuna	tutti gli anni scolastici considerati a partire dal 2021-2022	La personalizzazione degli apprendimenti richiede un lavoro molto intenso di osservazione, riflessione e predisposizione di strumenti didattici adeguati. La costituzione di un gruppo di lavoro trasversale che elabori e si faccia portavoce di buone pratiche in questo ambito mira a sistematizzare e a diffondere pratiche già in uso nell'Istituto e allo stesso tempo a esplorare nuove strade, anche nel confronto con altre realtà scolastiche (cfr. la rete M.O.D.I.).	La partecipazione a un gruppo di lavoro come quello qui illustrato richiede un impegno notevole da parte delle/dei docenti che vi prendono parte. Il lavoro delle/dei docenti andrà quindi incentivato, oltre che da un punto di vista economico (premio di produttività), anche attraverso la valorizzazione dell'impegno con iniziative di formazione fra pari (cfr. a questo proposito l'azione nr. 6 riferita all'obiettivo di processo nr. 2).

Le azioni elencate rappresentano per lo più la prosecuzione e il rafforzamento di iniziative già in essere; inoltre, in alcuni casi (implementazione degli indirizzi alla secondaria di primo grado; rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale), coincidono in parte con le azioni mirate alla valorizzazione delle eccellenze (per cui cfr. oltre).

5.4. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 4 *Introdurre attività a favore delle eccellenze*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Introdurre attività a favore delle eccellenze", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Offerta di corsi di potenziamento linguistico e di corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese e in tedesco.	docenti	ore di straordinario	tutti gli anni scolastici considerati	Oltre all'obiettivo concreto del conseguimento della certificazione linguistica, i corsi di potenziamento in L2 e L3 mirano a valorizzare le competenze linguistiche delle alunne e degli alunni, stimolando in loro la motivazione a proseguire l'apprendimento linguistico anche dopo il percorso scolastico dell'obbligo.	Una impostazione eccessivamente focalizzata sul conseguimento delle certificazioni linguistiche può far venire meno l'obiettivo del potenziamento delle capacità comunicative, configurandosi come un mero addestramento alle prove. Per evitare questo rischio, le attività proposte all'interno del corso dovranno essere ben bilanciate e mirare allo sviluppo di competenze ad ampio raggio.
2. Partecipazione a concorsi e competizioni provinciali e nazionali e offerta di corsi di preparazione a tali iniziative.	docenti	nessuna (per la partecipazione ai concorsi); ore di straordinario (per la preparazione)	tutti gli anni scolastici considerati	La partecipazione a concorsi e gare provinciali e nazionali ha l'effetto positivo di sviluppare un sano senso della competizione e di rendere visibile, alla	Se non adeguatamente preparata, la partecipazione a gare e concorsi può essere deludente sia per i risultati ottenuti sia per la poca

				comunità scolastica e alla più allargata comunità sociale, i risultati raggiunti in un certo ambito da singole/i alunne/ o gruppi di alunne/i. Quando prevedono attività di gruppo (come nel caso di gare sportive o campionati a squadre), concorsi e competizioni hanno anche il vantaggio di creare spirito di squadra e valorizzare la collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.	significatività del percorso intrapreso. Per questo è importante che la partecipazione a iniziative di questo genere sia sempre preceduta da una adeguata preparazione, e che al di là del risultato ottenuto nella competizione tutti i partecipanti (alunne/i e docenti) percepiscano il valore dell'impegno e della collaborazione messi in campo.
3. Attivazione del progetto di peer tutoring, con previsione di tutoraggio rivolto ad alunne/i della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado da parte di alunne/i "esperte/i" della scuola secondaria di primo grado.	docenti, referenti esterni per la formazione delle alunne/degli alunni tutor	retribuzione per referenti formatori	tutti gli anni scolastici considerati a partire dal 2021-2022	Le iniziative di peer tutoring perseguono un duplice effetto positivo: da una parte offrono a chi ne ha bisogno un supporto all'apprendimento, dall'altra consolidano conoscenze e competenze in chi riveste il ruolo di tutor, rafforzando autostima e senso di autoefficacia. Oltre a ciò, tali iniziative contribuiscono a creare un clima positivo di collaborazione a scuola e rafforzano la continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.	Le ragazze e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, anche quelli con maggiori competenze nei diversi ambiti disciplinari, devono seguire una adeguata formazione per fare i tutor: conoscere a fondo degli argomenti disciplinari non equivale infatti a saperli trasmettere ad altri. Sarà quindi necessaria una adeguata formazione, a cura sia delle/dei docenti sia di formatori esterni.

Come si è visto nel capitolo 3, l'introduzione/il rafforzamento delle iniziative a favore delle eccellenze è un ambito di azione potenzialmente molto rilevante dal punto di vista dell'impatto, ma che può presentare delle criticità dal punto di vista della fattibilità. Si tratta

quindi di un aspetto da incentivare particolarmente, creando le condizioni per una piena fattibilità, a partire dalla consapevolezza che l'efficacia degli interventi formativi passa sia attraverso il supporto alle situazioni di fragilità sia attraverso il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze: due aspetti complementari e che non devono portare a una separazione (alunni "bravi" da una parte, "deboli" dall'altra), ma piuttosto a individuare e sostenere in ogni alunna/o sia gli aspetti che necessitano di supporto sia i punti di forza che vanno potenziati e valorizzati.

5.5. Azioni collegate all'obiettivo di processo nr. 5 *Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici*

Nella tabella che segue vengono elencate le azioni collegate all'obiettivo di processo "Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici", con l'indicazione delle figure professionali coinvolte, delle risorse finanziarie da impiegare, del periodo di attuazione, degli effetti positivi previsti e dei possibili rischi connessi all'attuazione di ogni azione.

Azione	Figure professionali coinvolte	Risorse finanziarie	Periodo di attuazione	Effetti positivi previsti	Possibili rischi
1. Elaborazione di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche (per esempio: "Scopri i tuoi talenti", "LabOrienta").	docenti	nessuna	sett.-dic. 2021	La presenza esplicita, nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze, delle competenze maturate all'interno delle attività parascolastiche frequentate rende tangibile il rilievo dato a tali attività e competenze, conferisce ad esse piena dignità e valorizza l'impegno delle alunne e degli alunni, con ricadute positive sulla loro autostima.	Il rischio maggiore legato a questo ambito è che le attività parascolastiche vengano considerate da alunne/i, invece che complementari, concorrenziali rispetto alle attività didattiche ordinarie, con una loro conseguente svalorizzazione (da parte delle/dei docenti) e con un atteggiamento di scarso impegno da parte di alunne e alunni (che potrebbero voler partecipare solo per evitare attività curricolari considerate più impegnative). Per evitare questo rischio, è importante da una parte esplicitare le competenze trasversali che questi percorsi parascolastici sviluppano e collegare tali competenze ai curricoli verticali dell'Istituto, in

					modo che queste esperienze siano considerate a pieno titolo valide tanto quanto il percorso curricolare e disciplinare ordinario (cfr. azione 3 dell'obiettivo di processo nr. 3), dall'altra impostare la valutazione delle attività su elementi di profitto e di impegno che rendano ben chiara ad alunne e alunni la serietà con la quale queste esperienze parascolastiche devono essere affrontate.
2. Valorizzazione delle esperienze maturate in ambito parascolastico in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.	docenti, referenti esterni delle attività parascolastiche	nessuna	tutti gli anni scolastici considerati	Poter illustrare il percorso di apprendimento svolto nell'ambito delle attività parascolastiche in sede di esame permette anche alle alunne e agli alunni più fragili nell'apprendimento disciplinare di ancorare la presentazione dell'argomento scelto a una esperienza concreta, realizzando così un prodotto significativo. Un altro effetto positivo è legato allo sviluppo della capacità di orientamento: preparando la presentazione, l'alunna/o è portata/o a riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione all'esperienza fatta e a trarne conclusioni utili per la prosecuzione del suo percorso di studi. Infine, dare visibilità a queste esperienze in sede di esame significa valorizzarle come esperienze rientranti a	Le/i docenti che seguono le/gli alunne/i nella preparazione della presentazione d'esame potrebbero non possedere competenze approfondite nel campo in cui si è svolta l'esperienza delle/dei ragazze/i seguite/i. Ciò, se da una parte ha l'effetto positivo di responsabilizzare maggiormente le/gli alunne/i, dall'altra rischia di compromettere la qualità del prodotto finale. Per questo motivo, è consigliabile che in fase di elaborazione della presentazione l'alunna/o venga supportata/o anche dalle/dai referenti esterni che la/lo hanno seguita/o durante lo svolgimento delle attività parascolastiche.

				pieno titolo nel contesto scolastico e valorizzare le competenze trasversali che sviluppano.	
--	--	--	--	--	--

Va sottolineato che, al di là delle ricadute positive sul percorso delle alunne e degli alunni, la valorizzazione delle esperienze parascolastiche rafforza il legame fra scuola e territorio, ampliando la gamma di esperienze significative che ragazze e ragazzi possono fare durante il loro percorso.

6. CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI

Nel cronoprogramma che segue, le azioni descritte nei paragrafi precedenti vengono inserite in una possibile calendarizzazione. Nel cronoprogramma sono state inserite anche alcune azioni propedeutiche riferite all'ultima fase dell'anno scolastico 2020-2021.

Valutazione esterna degli apprendimenti

OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 1

Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico

Nr.	Azione
1	Costituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari, con docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado, per l'elaborazione di curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi
2	Elaborazione dei curricoli verticali orientati ai QdR Invalsi, con momenti di confronto e scambio fra referenti di diversi gruppi in modo da favorire l'impostazione interdisciplinare
3	Verifica della corrispondenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze evidenziate nei QdR Invalsi (a cura di DS e NIV)
4	Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze oggetto di verifica con le prove comuni al termine della scuola primaria e all'inizio della scuola secondaria di primo grado, con eventuale modifica delle prove comuni
5	Elaborazione della programmazione annuale delle/dei docenti sulla base dei curricoli verticali di Istituto, con verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze da sviluppare attraverso la prassi didattica
6	Verifica della congruenza fra i traguardi di competenza identificati dai curricoli verticali e le competenze sviluppate dai macro-progetti inseriti nel P.T.O.F. (a cura di DS e NIV, attraverso schede di monitoraggio e verifica dei progetti in cui tale congruenza deve essere messa in evidenza)
7	Implementazione dei curricoli verticali attraverso l'azione didattica e progettuale
8	Verifica dell'efficacia dell'azione didattica in relazione alle competenze dei QdR Invalsi attraverso l'analisi degli esiti delle prove Invalsi e degli esiti delle simulazioni relative (con correzione e tabulazione degli esiti)
9	Presentazione sistematica dei dati elaborati dal NIV al Collegio dei docenti per la condivisione delle strategie di miglioramento
10	Eventuale modifica/revisione dei curricoli verticali (maggiore/minore focus su alcuni aspetti) in base agli esiti della prima fase di implementazione dei curricoli verticali e agli esiti delle prove Invalsi e delle relative simulazioni

	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024																			
AZIONI PREVISTE	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																																			
Azione nr. 2																																			
Azione nr. 3																																			
Azione nr. 4																																			
Azione nr. 5																																			
Azione nr. 6																																			
Azione nr. 7																																			
Azione nr. 8																																			
Azione nr. 9																																			
Azione nr. 10																																			

Valutazione esterna degli apprendimenti**OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 2*****Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli***

Nr.	Azione
1	Organizzazione di una giornata pedagogica per l'avvio del lavoro ai curricoli verticali
2	Organizzazione di momenti formativi dedicati alla costruzione di curricoli verticali orientati alle competenze trasversali dei QdR Invalsi
3	Organizzazione di momenti di consulenza alle/ai docenti impegnati nella elaborazione dei curricoli verticali
4	Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di implementazione e monitoraggio dei curricoli verticali
5	Coinvolgimento di consulenti esterni nella fase di eventuale revisione dei curricoli verticali
6	Organizzazione di momenti di formazione fra pari, tenuti da docenti dell'Istituto in relazione ad attività e percorsi didattici particolarmente significativi in riferimento allo sviluppo delle competenze evidenziate nei curricoli verticali e/o nei QdR Invalsi

	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024																			
AZIONI PREVISTE	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																																			
Azione nr. 2																																			
Azione nr. 3																																			
Azione nr. 4																																			
Azione nr. 5																																			
Azione nr. 6																																			

Successo formativo**OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 3**

Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione

Nr.	Azione
1	Offerta di corsi di recupero in orario extracurricolare per le discipline italiano, matematica, tedesco, inglese nella scuola secondaria di primo grado
2	Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per la prevenzione dell'abbandono scolastico e il supporto alle fasce più deboli della popolazione scolastica (progetti Edubes, Forward, altri progetti FSE nella scuola secondaria di primo grado)
3	Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per valorizzare i talenti e supportare le alunne/gli alunni nell'orientamento (progetti Scopri i tuoi talenti, LabOrienta nella scuola secondaria di primo grado)
4	Prosecuzione dei progetti finanziati con FSE per il supporto compiti pomeridiano nella scuola secondaria di primo grado
5	Prosecuzione dei progetti finalizzati all'inclusione scolastica (musicoterapia, pet therapy, acquamica, yoga, psicomotricità, progetto "Aiutami a fare da solo" per alunne/i con DSA) nella scuola primaria e secondaria di primo grado
6	Offerta di corsi di alfabetizzazione in L1/L2 per alunne/i con background migratorio e (per tedesco) provenienti da fuori provincia nella scuola primaria e secondaria di primo grado
7	Implementazione dell'articolazione in cinque indirizzi della scuola secondaria di primo grado, al fine di valorizzare le capacità e le attitudini delle alunne e degli alunni
8	Rafforzamento dell'offerta integrativa opzionale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, con attività afferenti a diversi ambiti (linguistico, musicale, sportivo...)
9	Costituzione di un gruppo di lavoro di rete, trasversale a scuola primaria e secondaria di primo grado, che lavori all'implementazione di buone pratiche dal punto di vista della personalizzazione degli apprendimenti (possibili ambiti di intervento: predisposizione di modelli condivisi per un efficace passaggio di informazioni fra gradi scolastici, promozione dell'uso di tecnologie digitali per alunne/i con DSA)

	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024																			
AZIONI PREVISTE	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																																			
Azione nr. 2																																			
Azione nr. 3																																			
Azione nr. 4																																			
Azione nr. 5																																			
Azione nr. 6																																			
Azione nr. 7																																			
Azione nr. 8																																			
Azione nr. 9																																			

Successo formativo
OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 4
Introdurre attività a favore delle eccellenze

Nr.	Azione
1	Offerta di corsi di potenziamento linguistico e di corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche in inglese e in tedesco
2	Partecipazione a concorsi e competizioni provinciali e nazionali e offerta di corsi di preparazione a tali iniziative
3	Attivazione del progetto di peer tutoring, con previsione di tutoraggio rivolto ad alunne/i della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado da parte di alunne/i "esperte/i" della scuola secondaria di primo grado

	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024																			
AZIONI PREVISTE	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione nr. 1																																			
Azione nr. 2																																			
Azione nr. 3																																			

**Successo formativo
OBIETTIVO DI PROCESSO nr. 5**

Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici

Nr.	Azione
1	Elaborazione di modalità valutative che esplicitino nella scheda di valutazione e/o in quella della certificazione delle competenze i risultati raggiunti dalle alunne e dagli alunni nelle iniziative parascolastiche (per esempio: "Scopri i tuoi talenti", "LabOrienta")
2	Valorizzazione delle esperienze maturate in ambito parascolastico in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

	a.s. 2020/2021					a.s. 2021/2022					a.s. 2022/2023					a.s. 2023/2024									
	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
AZIONI PREVISTE																									
Azione nr. 1																									
Azione nr. 2																									

7. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il Piano di Miglioramento è un documento di portata triennale, che deve però essere rivisto annualmente in base alle esigenze e ai bisogni che emergono nei singoli anni scolastici di riferimento.

Sottolineare questo aspetto è importante a maggior ragione in un momento come questo, in cui la situazione di emergenza da Covid-19 rende difficile una programmazione a lungo termine.

Alcune delle azioni che sono state illustrate nel presente Piano potranno essere realizzate pienamente solo in circostanze favorevoli: è il caso ad esempio degli interventi di formazione e di consulenza per il personale scolastico in vista dell'elaborazione dei curricoli verticali, della attivazione di iniziative parascolastiche, della implementazione degli indirizzi a classi aperte nella scuola secondaria di primo grado.

Nel caso in cui non sia possibile a causa delle circostanze esterne realizzare pienamente alcune delle azioni previste, il Piano sarà modificato di conseguenza, con l'indicazione delle azioni alternative individuate per raggiungere gli obiettivi di processo definiti nel RAV oppure con l'indicazione dello slittamento in avanti di alcune azioni.

Ciò non toglie nulla all'importanza del Piano come punto fermo nella progettualità della scuola, che anche quando non potrà essere realizzato pienamente nell'immediato resterà comunque come orizzonte di riferimento per l'azione progettuale e didattica. Il piano incarna infatti la *vision* dell'Istituto scolastico (ciò che la scuola vuole diventare proiettandosi nel futuro), che resta ferma anche quando le azioni da realizzare per raggiungere tale meta subiscono un rallentamento, vengono rimodulate per adattarsi alle circostanze esterne o vengono sostituite da altre azioni più facilmente praticabili.

Una scuola in grado di garantire a ognuno solide competenze di base per l'apprendimento permanente e la cittadinanza attiva, permettendo al contempo a tutte le alunne e a tutti gli alunni di realizzare il proprio potenziale, in un'ottica di inclusione e valorizzazione delle differenze individuali: è questa la *vision* di cui il presente Piano di miglioramento si fa portavoce, ed è su tale *vision* che ogni azione didattica e progettuale andrà modellata, pur con gli adattamenti che si renderanno di volta in volta necessari.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione nella scuola può assumere diversi aspetti: si può innovare da un punto di vista metodologico, da un punto di vista organizzativo, da un punto di vista più ampiamente culturale. Per il nostro Istituto, innovare significa soprattutto essere aperti a modalità di fare scuola in grado di fornire un valore aggiunto rispetto alle modalità considerate "tradizionali"; il tutto sempre in un'ottica di valorizzazione dell'esistente e di integrazione del nuovo con quanto già in atto. Molto spesso non si tratta di rivoluzionare processi e contenuti, ma di inserire in processi già avviati dei dispositivi in grado di renderli più efficaci; oppure, di inserire in tali processi degli elementi di novità che tengano conto delle caratteristiche specifiche del contesto in cui si opera per valorizzarne il contributo. Il tutto sempre avendo ben presente che qualsiasi progettazione didattica, dalla più tradizionale alla più innovativa, deve partire dagli obiettivi e dai traguardi attesi per mettere in campo metodologie, contenuti e strumenti in grado di far raggiungere tali obiettivi e tali traguardi ad alunne e alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuna/o.

In questa sezione vengono approfondite tre aree di innovazione, ciascuna riferita a una modalità di fare innovazione e a un diverso target: il progetto "eXperiscuola" è legato soprattutto all'ambito dell'innovazione metodologica e coinvolge tutti e tre i plessi, il progetto "MODi" riguarda soprattutto l'ambito organizzativo e coinvolge alcune classi del plesso "Don Bosco", il progetto "Langer" si riferisce a un intero plesso, proponendosi di sfruttare al meglio il potenziale legato a una peculiarità esclusiva della scuola "Langer" (la coesistenza di classi italofone e tedescofone), e rappresenta una innovazione culturale di vasta portata.

Bisogna naturalmente precisare che il fatto di poter enucleare tre aree di innovazione particolarmente rilevanti non significa che l'innovazione sia limitata a tali tre aree; al contrario, l'innovazione va intesa come modo di pensare e di operare che interessa tutte le attività che si svolgono a scuola, e che si concretizza nella continua ricerca, da parte di ogni docente, di metodi e strategie per rendere il proprio intervento il più possibile efficace e significativo.

❖ AREA DI INNOVAZIONE 1: Progetto “eXperiscuola”

“eXperiscuola” è un progetto dell’Istituto comprensivo nato nel 2013 da un’idea dell’allora Dirigente, Prof. Paolo Lorenzi, in collaborazione con “Le Nuvole” di Città della Scienza di Napoli, cooperativa che da oltre 25 anni sperimenta nuove tecniche nella comunicazione della scienza, dell’arte e della cultura, allestendo e portando in scena in tutta Italia eventi di comunicazione della scienza.

Il progetto prevede la scelta, ogni anno, di un tema-chiave attorno al quale ruota l’iniziativa; il gruppo di lavoro attivo all’interno della scuola, supportato da un consulente scientifico, sceglie una parola che diventa il tema conduttore per la programmazione e la realizzazione dei laboratori che verranno presentati nel corso della mostra, giornata conclusiva dell’intero percorso.

Il progetto si prefigge lo scopo di potenziare nelle alunne e negli alunni atteggiamenti di curiosità e consapevolezza nei confronti del mondo che le/li circonda. Attraverso percorsi multidisciplinari, realizzati durante l’anno scolastico dal team delle/degli insegnanti di ciascuna classe, alunne e alunni sono condotte/i a esplorare i fenomeni con un approccio rigoroso e scientifico, ma allo stesso tempo creativo e originale. Inoltre sono stimolate/i a formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, e a realizzare semplici esperimenti esponendo infine, in forma chiara e completa, ciò che hanno sperimentato.

La parte conclusiva del progetto prevede l’allestimento di un percorso espositivo all’interno dei due plessi “Don Bosco” e “Langer”; negli ultimi anni, l’iniziativa ha visto anche la partecipazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”. La mostra, che si svolge solitamente a fine aprile, prevede la “musealizzazione” della scuola ed è aperta a tutta la cittadinanza. Ogni classe o gruppo classe presenta il prodotto finale del proprio percorso multidisciplinare. Nei due giorni successivi alla mostra, alunne e alunni effettuano delle repliche rivolte agli studenti di altre classi dell’IC, per condividere i diversi percorsi realizzati.

Dal 2019, per la scuola “Don Bosco”, “eXperiscuola” rappresenta anche una parte importante del progetto di continuità con le scuole dell’infanzia della circoscrizione. Le bambine e i bambini dell’ultimo anno sono ospiti della scuola e sono invitate/i, oltre che a visitare l’edificio, anche a partecipare insieme alle proprie maestre ad alcuni laboratori presentati dalle alunne e dagli alunni delle prime classi della primaria.

“eXperiscuola” è un appuntamento sempre molto atteso da insegnanti e famiglie; è un’interessante e meravigliosa indagine del mondo intorno a noi che, attraverso diverse modalità (esperimenti, mostre, spettacoli...) trasforma la scuola in un luogo dove si impara divertendosi, con una sola regola - “vietato non toccare” - e all’insegna del “se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se sperimento capisco”.

Il progetto è collegato all’iniziativa “suBZero – Storie di Scienza” dell’Intendenza scolastica italiana.

❖ AREA DI INNOVAZIONE 2: Progetto “MODi”

“MODi” è l’acronimo di Migliorare l’Organizzazione Didattica, un progetto – o meglio un nuovo modo di pensare l’articolazione degli insegnamenti – messo a punto dal Dirigente tecnico del MIUR Raffaele Ciabrone.

“MODi” rappresenta un modello di organizzazione didattica che tiene conto dei ritmi di apprendimento di alunne e alunni e interviene sul tempo scuola per adattarlo a tali ritmi, mirando a un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l’apprendimento e a un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici in un’ottica inclusiva.

Punto di partenza è la considerazione secondo cui l’attuale distribuzione degli insegnamenti, che prevede all’interno della stessa giornata e della stessa settimana di scuola il continuo alternarsi di discipline diverse fra loro, affrontate da un punto di vista soprattutto teorico, non risulta ottimale per lo sviluppo cognitivo e per il benessere di alunne e alunni. Questa organizzazione didattica non facilita, e anzi rischia di ostacolare, il processo di apprendimento, causando un sovraccarico cognitivo dovuto alla stratificazione di contenuti, non coerenti fra loro, che vengono proposti nelle ore scolastiche. La sfida del progetto “MODi” è quella di superare la frammentazione delle discipline e di ottimizzare il tempo scuola, lavorando su una programmazione che compatti le discipline e favorisca un equo alternarsi di attività che impegnano principalmente la sfera cognitiva di alunne e alunni, attività che comportano l’impiego di abilità manuali e attività che coinvolgono la corporeità nel suo insieme.

A monte vi è la convinzione che gli aspetti strutturali dell’organizzazione didattica possano influire notevolmente sul benessere e sugli esiti di apprendimento di alunne e alunni: creare una cornice propizia all’apprendimento significa quindi fornire i presupposti per un efficace processo di insegnamento/apprendimento, oltre che contribuire a una crescita armonica e serena delle bambine e dei bambini. Del resto la normativa in fatto di tempo scuola, che definisce l’orario scolastico su base annuale e non settimanale, permette di intervenire su questo aspetto, applicando all’organizzazione didattica i principi pedagogici che privilegiano un insegnamento non frammentato e basato su una compattazione delle discipline.

Nello specifico, il modello proposto dal prof. Ciabrone è un modello “a cicli ritmici”, in cui l’apprendimento di alcune discipline di studio si concentra in uno stesso periodo, con un alternarsi dei diversi periodi secondo una cadenza orientativamente settimanale (che però, soprattutto nelle prime classi della scuola primaria, può essere anche mensile). I cicli in cui raggruppare le discipline sono tre: ciclo letterario (nel quale includere ad esempio lingua, storia, storia dell’arte), ciclo scientifico (con matematica, geometria, fisica, chimica, geografia), ciclo artistico (che comprende fra le altre poesia, musica, disegno). Il principio fondamentale del modello “a cicli ritmici” è che alunne e

alunni devono poter affrontare un argomento senza interruzioni e assimilarlo a fondo prima di passare ad altro; potersi soffermare su un tema, poterlo approfondire e affrontare da diversi punti di vista fa progredire nell'apprendimento, mentre la frammentazione disciplinare genera una discontinuità che non favorisce un apprendimento efficace e duraturo.

Oltre all'aspetto dell'organizzazione del tempo scuola, il progetto "MODi" prevede interventi anche ad altri livelli: in particolare, una personalizzazione dei percorsi di apprendimento/insegnamento che prenda le mosse dall'individuazione degli stili di apprendimento di alunne e alunni, in un'ottica inclusiva che permetta di modulare l'azione didattica a seconda dei loro profili psicologici.

L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" ha aderito all'Accordo di rete di scuole interprovinciale "Progetto di sperimentazione MODi – Migliorare l'Organizzazione Didattica – una programmazione centrata sulla persona" con Delibera del Collegio dei docenti n. 2 del 2 ottobre 2019 e successiva Delibera del Consiglio di Istituto n. 26 del 10 ottobre 2019. L'adesione all'Accordo di rete, che mette il nostro Istituto in contatto con altre realtà del territorio nazionale, permette un confronto con altre scuole e un reciproco arricchimento sui processi messi in atto dalla sperimentazione (e non solo).

La sperimentazione nell'Istituto è partita già nell'anno scolastico 2019-2020 con la partecipazione al progetto di due classi seconde della scuola "Don Bosco", in concomitanza con un percorso formativo tenuto a Bolzano dal prof. Ciambrone. Si prevede, nel prossimo triennio, di rafforzare la sperimentazione e di coinvolgere altre classi, attivando contemporaneamente dei contatti con altre scuole d'Italia che aderiscono all'Accordo di rete.

❖ **AREA DI INNOVAZIONE 3: Il progetto plurilingue della scuola primaria "Alexander Langer" / Sprachenprojekt an der "Alexander Langer" Grundschule**

La scuola primaria "Alexander Langer" si configura come realtà unica sul territorio della Provincia di Bolzano: a sei anni dalla sua inaugurazione possiamo considerarla un esempio di reale laboratorio di convivenza e di ricerca di opportunità di scambio dal punto di vista didattico e pedagogico tra classi italofone e tedescofone afferenti a Istituti comprensivi diversi ("Bolzano II – Don Bosco" e "Bozen-Europa").

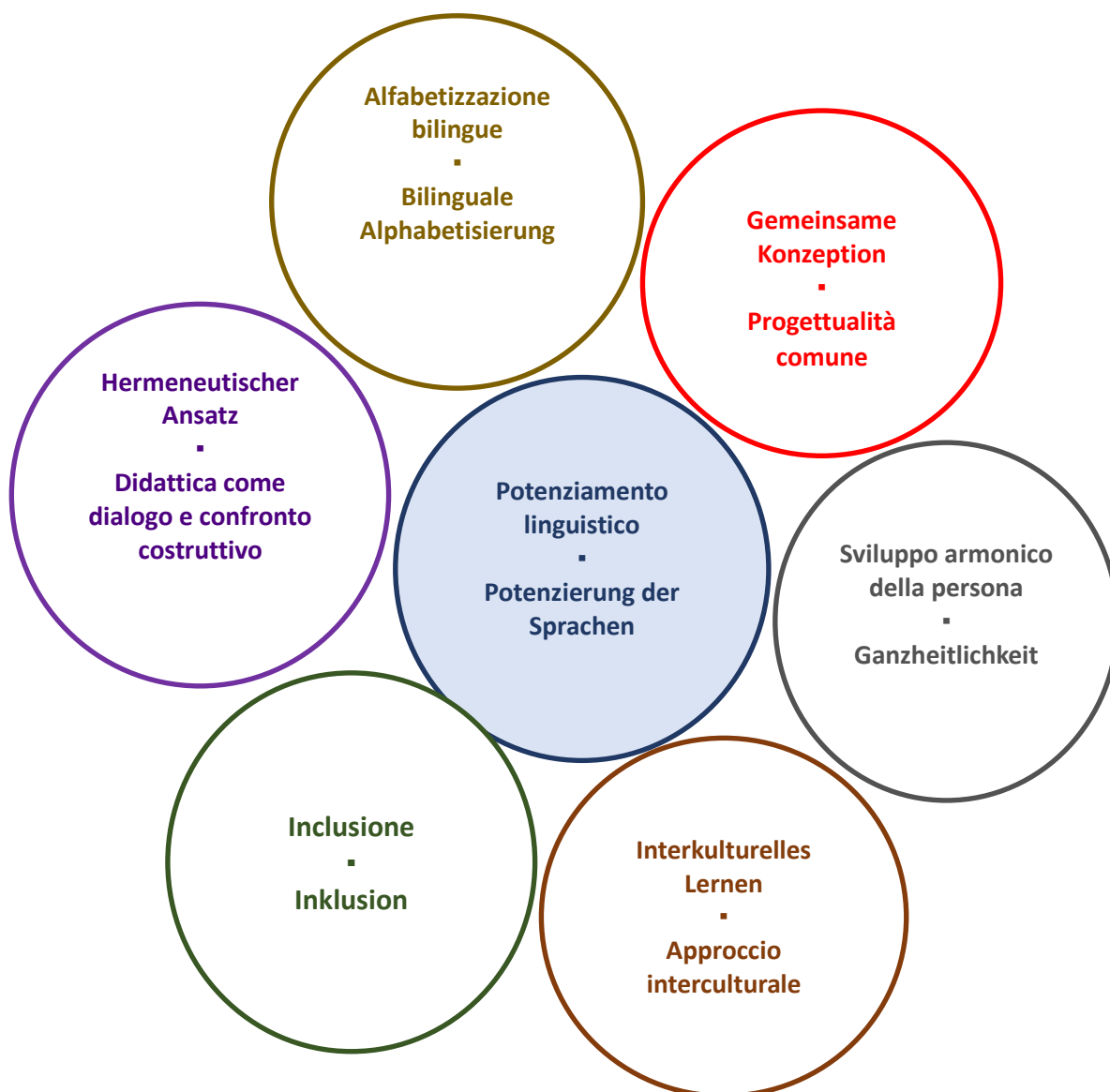
Tale percorso di convivenza ha portato alla creazione di un'identità del plesso "Langer" che fa leva sulla sua pluralità culturale, manifestandosi da un lato con iniziative interscolastiche che vedono la partecipazione congiunta della sezione italofona e di quella tedescofona, dall'altro con iniziative e progetti intrascolastici mirati al potenziamento della lingua tedesca.

Fra le prime (iniziative congiunte) vi sono la formazione delle/dei docenti e la programmazione comune tra insegnanti, la partecipazione a eventi, le iniziative parascolastiche, l'istituzionalizzazione della giornata pedagogica e la collaborazione con i Centri Linguistici (di entrambe le Intendenze scolastiche), grazie ai quali, con i laboratori tra classi parallele a partire dalla terza, abbiamo attuato fin dall'inizio metodologie didattiche che hanno previsto lo scambio di docenti e alunne/i, nell'intento condiviso di trovare strategie comuni per l'insegnamento dell'italiano, del tedesco e delle altre lingue presenti nella scuola, in un'ottica di plurilinguismo.

I secondi (progetti intrascolastici) prevedono un potenziamento dell'insegnamento del tedesco L2, con un monte ore settimanale di 9 ore (6 di lingua tedesca e 3 in modalità CLIL per le discipline Geografie, Geschichte e Naturkunde), che si aggiunge al potenziamento "naturale" derivante dal quotidiano rapporto con la sezione tedescofona, dalla condivisione degli stessi spazi didattici e formativi e dalla partecipazione comune a tanti momenti (entrata, uscita, pausa, mensa), grazie a un'organizzazione oraria condivisa.

La coesistenza di due e più lingue, come di due e più culture, non favorisce solo lo sviluppo della competenza linguistica, ma contribuisce allo sviluppo di una mentalità aperta e consapevole dell'esistenza di diversi modi di vedere la realtà, in un concetto più ampio di inclusione che consiste, per citare Alexander Langer, nella "ricerca di una terza via". Tale ricerca si concretizza, in questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nella elaborazione congiunta di un documento che ben rappresenta una parte del profilo della scuola "Langer". Nel documento, che del P.T.O.F. è parte integrante ed è di seguito riportato, è evidenziato il progetto plurilingue e pluriculturale della scuola, con un'attenzione specifica al setting di apprendimento che al momento costituisce un "work in progress" da sviluppare.

Di seguito la parte del documento che schematizza il Progetto plurilingue, condivisa con la sezione tedescofona.



italiano, tedesco, inglese

- Siamo consapevoli dell'importanza rappresentata dall'insegnamento delle tre lingue già nel primo anno di scuola primaria
- Cerchiamo opportunità comunicative autentiche con la sezione tedesca
 - Collaboriamo insieme alla sezione tedesca con partner esterni su percorsi didattici comuni
- Diamo valore all'aspetto comunicativo
- Seguiamo le Indicazioni provinciali

laboratori, progetti ad hoc, feste e festeggiamenti, uscite didattiche e gite, giornata sportiva, torneo di calcio, etc.

collaborazione con i Centri linguistici, l'Eco-Istituto, la Rete Firmian, l'Università

Potenziamento
linguistico

▪
Potenzierung der
Sprachen

*Deutsch, Italienisch,
Englisch*

- Drei Sprachen sind uns ab der 1.Klasse wichtig
- Wir suchen authentische Sprachanlässe mit der italienischen Sektion
- Wir kooperieren mit gemeinsamen externen Partnern
 - Sprachhandlungen
 - Orientierung nach dem MSCS

*Lernwerkstätten, Projekte, Feiern, Feste,
Lehrausgänge, Ausflüge, Sporttag, Spieletag,
Kreativwoche, usw.*

*Sprachenzentren, Ökoinstitut, Soziales
Netzwerk Firmian, usw.*



Lavori a stazioni per valorizzare i diversi livelli e stili di apprendimento degli alunni

Individuelle Lernförderung durch Kleingruppenarbeit

Begünstigung des Austausches der deutschen und der italienischen Sektionen durch Kleingruppenarbeit in offenen Klassen

Azioni strategiche di insegnamento rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative ed alle caratteristiche degli alunni

Attività che coinvolgono i diversi linguaggi espressivi (musicale, iconografico, teatrale, motorio)

Einsatz der kooperativen Lernens

- Hervorhebungen von Stärken und Neigungen des Kindes
- Gestaltung einer Didaktik, die auf der erkennbaren Erfahrung des Kindes aufsetzt
- Förderung des Peer-Tutoring
- Applikation integrierter didaktischer Methoden, die differierten Lernmöglichkeiten gerecht werden

Inclusione
·
Inklusion

- Valorizziamo i punti di forza e le attitudini del bambino
- Realizziamo una didattica che parta dall'esperienza concreta del bambino
- Favoriamo il peer-tutoring
- Applichiamo diverse metodologie didattiche per andare incontro a differenti stili di apprendimento

Berücksichtigung unterschiedlicher Lernniveaus und Auffassungsgabe der Schüler durch Stationenarbeit

Strategische Unterrichtsmaßnahmen, flexibel ausgerichtet auf die konkreten Lernsituationen und Merkmale der Schüler

Aktivitäten in verschiedenen Ausdruckssprachen (musikalisch, ikonografisch, motorisch)

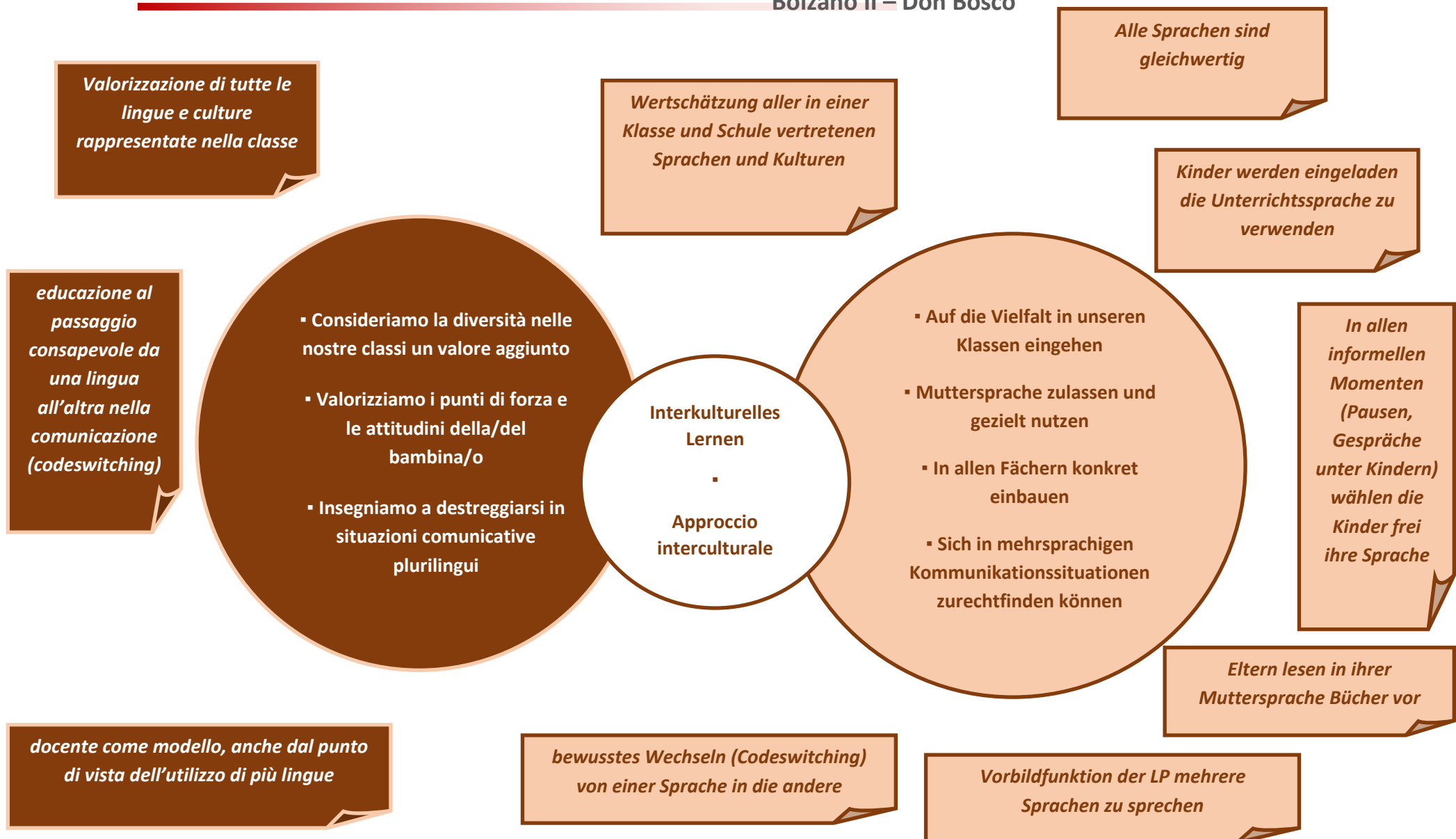
Lavori a piccoli gruppi a classi aperte anche tra le due sezioni e prediligendo lo scambio tra alunni

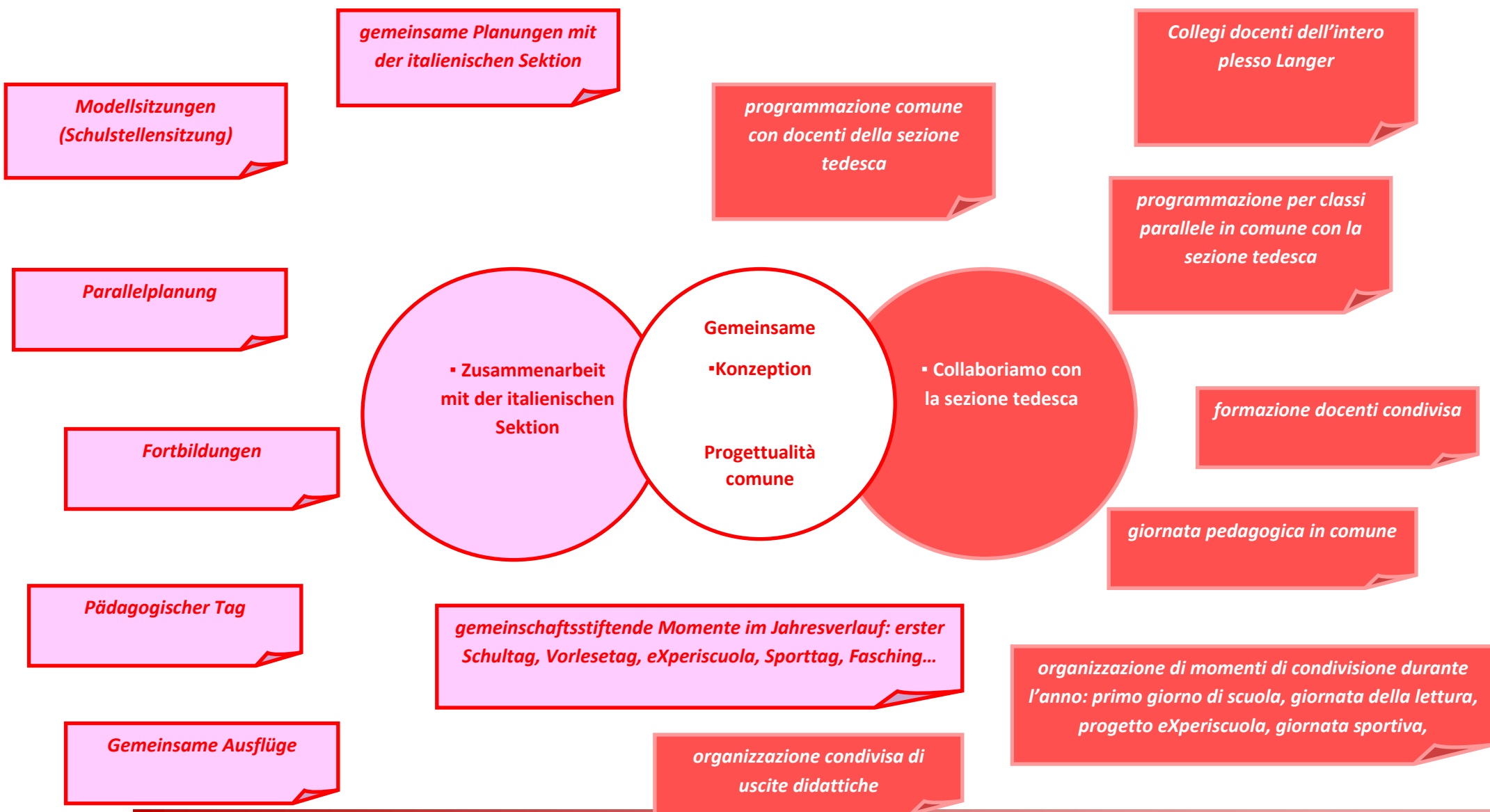
Lavori a piccoli gruppi in laboratori di attività differenziate

Kontinuierliche Untersuchung des Einsatzes förderlicher Lerninstrumente

Attività di ricerca – azione attraverso l'utilizzo di diversi strumenti (anche tecnologici)

Utilizzo del cooperative learning







Erzählkreis

Vorleben einer wertschätzenden Haltung von Seiten der Lehrpersonen

Kinderversammlung

Begrüßungsrituale (z.B. Morgenkreis)

Vorlesen von Kinderbücher

Sprachbiographien erstellen

Freies Schreiben von Texten

- Wir kennen die Grundgedanken der Hermeneutik
- Wir achten auf ein freundliches, respektvolles, angstfreies Arbeitsklima
- Wir üben uns im Zuhören
- Wir nutzen Stärken und Neigungen der Lehrpersonen
- Wir pflegen den sprachlichen Bereich auch mittels Literatur (lesen, reflektieren, produzieren)
- Wir achten auf den Einsatz von vielfältigen u erweiterten Lernformen

Wörter schenken, Wörter kaufen

Fragehaltung und Neugierde der Kinder fördern

Ähnlichkeiten und Unterschiede in den Sprachen bewusst machen (integrierte Sprachdidaktik)

sviluppo di un atteggiamento curioso verso il mondo

didattica integrata delle lingue, grammatica contrastiva

letture da parte dell'insegnante

Hermeneutischer Ansatz

▪

Didattica come dialogo e confronto costruttivo

- Favoriamo lo sviluppo di un clima di lavoro amichevole, costruttivo, rispettoso
- Siamo disponibili all'ascolto
- Valorizziamo i punti di forza e le attitudini dei docenti
- Curiamo l'aspetto linguistico anche attraverso la letteratura e il suo utilizzo pratico nella lettura, nella riflessione e nella produzione
 - Favoriamo l'utilizzo di metodologie di apprendimento diversificate e innovative
 - Promuoviamo un uso consapevole del cooperative learning e del lavoro autonomo

momenti di racconto in comune

assemblee dei bambini

"riti" di accoglienza

atteggiamento accogliente da parte del docente

*Sprachübergreifende
Lernstrategien nutzen*

*gemeinsame Planung zwischen
Sprachenlehrern*

*sviluppo di strategie di
apprendimento trasversali*

- Wir erarbeiten Themen in mehreren Fächern und bilden Synergien
- Wir suchen nach interdisziplinären Momenten im Bereich der Literatur, der musischen Fächer und progressiv der Fächer GGN
 - Sprachübergreifender Projektunterricht
- 1.-2. Klasse Sport und Sachunterricht auch auf Italienisch
 - 3.-5. Klasse GGN auch auf Italienisch
- 1.-5. Musik, Kunst, Naturwissenschaften, Technik auf Englisch

Sviluppo armonico
della persona
▪
Ganzheitlichkeit

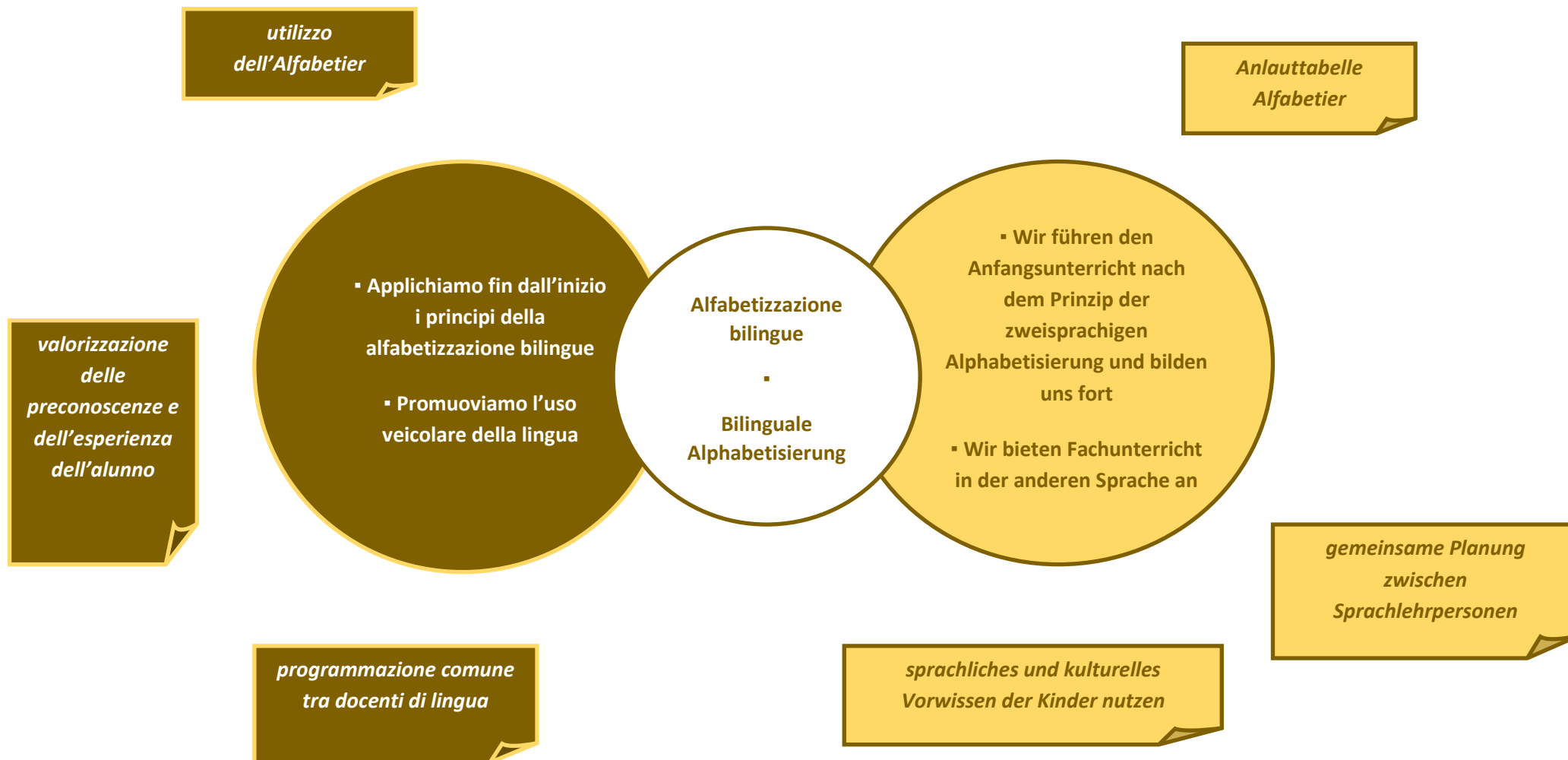
- Sviluppiamo tematiche in diverse discipline creando sinergie
 - Dalla prima alla quarta classe sviluppiamo l'insegnamento delle discipline "GGN" (Geografie, Geschichte, Naturkunde) in tedesco attraverso la metodologia CLIL, con la compresenza del docente di italiano
- Promuoviamo progetti trasversali: eXperiscuola, Vorlesetage, Sporttag, gite e uscite didattiche...
 - Usiamo l'orto come luogo didattico
- Investiamo energia nell'educazione ambientale e nello sviluppo del metodo scientifico

*Freiarbeit und offene
Lernformen*

*Recherchieren und erarbeiten
persönlicher Themen*

*lavoro in autonomia e forme di
apprendimento alternative*

Apprendimento per scoperta



--- WORK IN PROGRESS ---

Lernumgebung

- Wir schaffen einladende Lernecken und Lernateliers
- Frei zugängliches Lehrmaterial für Kinder
 - Schülerkonferenzen auf Schulebene
- Kinderversammlung in den einzelnen Klassen
- Lernberatungsgespräche mit und ohne Kinder als erweitertes Angebot
 - Schulbibliothek neu denken
 - Wir holen uns die Bibliothek ins Haus!
- Pädagogischer Austausch mit der italienischen Sektion im Hinblick auf die Erstellung eines gemeinsamen päd. Profils
- Vertiefung und Austausch zum Grundgedanken des MSCS
 - Erprobung von Einheiten aus dem MSCS
- Hervorheben der gemeinsamen Prinzipien aller Sprachen- und Hermeneutik-Klassen, Langer und Pestalozzi, bzgl. Sprachsensibler Schule

L'ambiente di apprendimento

- Realizzazione di invitanti luoghi di apprendimento anche oltre gli spazi della classe
- Archivio di materiale didattico di diverse discipline: GGN, Deutsch, Matematica, Scienze
 - Assemblee di classe (degli alunni) in un'ottica di educazione alla cittadinanza
 - Biblioteca scolastica come spazio di apprendimento all'interno della scuola.
 - Confronto e scambio pedagogico con la sezione tedesca nell'ottica della costruzione di un profilo pedagogico comune

Progetto Langer e Progetto Erasmus+ “Learning scenarios to support inclusive language and culture education for heterogeneous school classes”

Grazie alla consolidata collaborazione con la Libera Università di Bolzano (Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone) da parte della scuola primaria “Alexander Langer”, si è presentata l’opportunità di aderire al progetto Erasmus+ “Learning scenarios to support inclusive language and culture education for heterogeneous school classes” nella consapevolezza di quanto le finalità dello stesso rappresentino gran parte delle aspettative che si stanno realizzando nella scuola Langer. Questa è partner di ricerca insieme all’Università di Bolzano e a propria volta in rete con altre scuole secondarie (la scuola Langer è l’unica scuola primaria partecipante) e Università europee:

- Università di Anversa (Università capofila) - Belgio
- Secundaire Handelsschool Sint Lodewijk Anversa - Belgio
- Belgischer Germanisten- und Deutschlehrerverband – Belgio
- Università Cattolica di Louvain – Belgio
- Ecole Internationale Le Verseau – Belgio
- Università di Goteborg – Svezia
- Schillerska gymnasiet – Svezia
- Università Adama Mickiewicza di Poznan – Polonia
- VII Liceum Ogólnokształcące Dąbrowki – Polonia.

Le istituzioni scolastiche europee che aderiscono al progetto rappresentano altrettante realtà in cui la lingua tedesca è presente in varia misura nella vita dei rispettivi paesi e che viene studiata come L2, L3, o anche come quarta o quinta lingua straniera. Far quindi parte di questa rete di scuole e Università permetterà il confronto con altri contesti sia di vita sia didattici e pedagogici, e permetterà altresì di venire direttamente supportati dalle diverse Università negli aspetti teorici e in quelli applicativi.

Un aspetto fondamentale del progetto Erasmus+ è rappresentato proprio dal confronto sul campo nelle scuole dei diversi Paesi aderenti all’iniziativa. Si spera davvero di poter sfruttare nel prossimo futuro tale grande opportunità, al momento sospesa, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia.

La motivazione per la realizzazione di un progetto di carattere transnazionale è data dall’esigenza di confronto rispetto all’introduzione del “Common European Framework of Reference” del 2001, al conseguente adattamento dei curricula nazionali, al fine di predisporre una “didattica per scenari” che sfrutti pratiche didattiche innovative in una prospettiva interculturale, potenziata da un efficace utilizzo delle nuove tecnologie e che persegua diverse competenze relazionali (tra cui quella di lavorare in team e quella argomentativa).

Al fine di predisporre una serie di “scenari” che superino localismi e situazioni non confrontabili su larga scala, i partner del progetto saranno responsabili di un macro-obiettivo che, messo in relazione con tutti gli altri, permetterà lo sviluppo del progetto

durante il triennio di durata e, a progetto concluso, ne consentirà la prosecuzione con la disseminazione delle metodologie e delle buone pratiche applicate.

Tali macro-obiettivi vanno dalla rilevazione dei bisogni specifici di ogni gruppo di partecipanti (studenti, docenti, etc.), alla creazione di scenari adatti a ogni target analizzato, alla loro valutazione rispetto a standard specifici, alla loro applicazione sul campo, fino alla creazione di una piattaforma elettronica di facile fruibilità con manuali teorici ed esempi di "buone pratiche", in un'ottica di collaborazione fra docenti e creazione di una comunità di apprendimento professionale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi attesi in uscita si rifanno a quelli individuati nelle *Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli del primo ciclo d'istruzione della scuola in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano* del 2015.

Un profilo delle competenze in uscita della studentessa/dello studente al termine del primo ciclo di istruzione è in fase di elaborazione a livello provinciale sulla base dei più recenti documenti programmatici che integrano le Indicazioni nazionali vigenti e delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018¹.

¹ Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di Istituto, contenente i curricoli delle singole discipline e delle attività per lo sviluppo delle competenze trasversali, è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa; i singoli curricoli sono pubblicati sul sito dell'Istituto comprensivo.

È in atto al momento una revisione del curriculum d'Istituto, in base ai seguenti criteri:

- coerenza con le Indicazioni provinciali del 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- coerenza con le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 (cfr. sopra);
- rafforzamento della continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

La revisione dei curricoli si basa su un approccio verticale, che prende in considerazione lo sviluppo delle competenze nelle diverse discipline e nei diversi ambiti interdisciplinari dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado.

La **continuità** fra i due gradi scolastici è infatti un elemento cardine dell'offerta formativa della scuola. Essa si realizza, oltre che nella elaborazione di un **curricolo d'Istituto verticale**, attraverso:

- la realizzazione di **iniziative espressamente dedicate alla continuità** fra i due gradi scolastici, come la "Giornata delle porte aperte" e il progetto "Accoglienza" nella scuola secondaria di primo grado;
- la realizzazione di **progetti in continuità** fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, come ad esempio "eXperiscuola" e "teatro in L3";
- la collaborazione fra docenti dei due gradi scolastici all'interno di **gruppi di lavoro disciplinari** dedicati a programmare interventi formativi in continuità, soprattutto in ambito linguistico (gruppi di lavoro "Workgroup English" e "Deutsch Vertikal");
- il confronto fra docenti dei due gradi scolastici all'interno di **gruppi di lavoro trasversali** a scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, anche se non dedicati alla programmazione disciplinare (gruppo di lavoro "tecnologie", Consiglio di biblioteca, gruppo di lavoro per l'elaborazione del P.T.O.F., Commissione BES verticale, gruppo di lavoro per l'inclusione – GLI);
- la realizzazione, in italiano, matematica, tedesco, inglese, di **prove in continuità** fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Nelle discipline

menzionate, alunne e alunni svolgono la stessa prova al termine della quinta classe della scuola primaria e all'inizio della prima classe della scuola secondaria di primo grado. Gli esiti di queste prove sono utili a individuare le competenze raggiunte da alunne e alunni al termine della scuola primaria, ma anche a stimolare una riflessione condivisa fra le/i docenti dei due gradi scolastici sui traguardi di apprendimento, sui nuclei fondanti delle discipline, sulle modalità e i criteri di valutazione.

Ad accompagnare e supportare le/i docenti nella realizzazione concreta della continuità fra i due gradi scolastici è lo **Staff di dirigenza**, composto da docenti dei tre plessi, il cui compito fondamentale è quello di creare coerenza tra indirizzi generali, azioni di sistema, agire didattico ed educativo, riconducendo quanto si svolge a scuola al concetto-guida dell'Istituto ("Apprendimento e cultura tra identità e differenze") e alle linee di indirizzo indicate dal Dirigente scolastico.

Dal punto di vista della realizzazione della continuità fra i due gradi di scuola, lo Staff di dirigenza ha fra gli altri il compito di:

- elaborare e mettere a sistema le prove in continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, rilevandone gli esiti e traendone indicazioni per l'elaborazione dei curricoli in verticale;
- elaborare e utilizzare strumenti di monitoraggio e di valutazione dei progetti in continuità, nell'ottica di un continuo miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Nel corso dell'anno scolastico 2019-2020 sono state elaborate le prove in continuità fra scuola primaria e secondaria di primo grado per italiano, matematica, tedesco, inglese; tali prove, somministrate al termine della quinta classe della scuola primaria e all'inizio della prima classe della scuola secondaria di primo grado, hanno lo scopo di verificare il raggiungimento dei traguardi attesi in uscita dalla primaria e in ingresso alla secondaria di primo grado, e di fornire un riferimento per l'armonizzazione dei curricoli dei due gradi scolastici.

Sempre nell'anno scolastico 2019-2020 è stata messa a punto una scheda di monitoraggio e valutazione dei progetti in continuità fra primaria e secondaria di primo grado, in modo che le iniziative intraprese in questo ambito possano essere costantemente soggette a miglioramento.

L'obiettivo per il triennio 2021-2024 è quello di rafforzare le iniziative a sostegno della continuità fra scuole primarie e scuola secondaria di primo grado, con progetti che portino alunne e alunni della scuola primaria a frequentare gli spazi della secondaria di primo grado e a interagire con alunne/i e docenti del grado scolastico successivo.

La finalità ultima di tali iniziative è quella di sviluppare in tutta la comunità scolastica un senso di appartenenza dei tre plessi a un unico Istituto comprensivo, in cui i tre plessi, pur portatori di diverse identità, fanno parte di una cornice comune basata sugli stessi

valori di fondo. In particolare, si vuole evidenziare il legame fra la scuola secondaria di primo grado “Ada Negri” e i due plessi di scuola primaria, che in essa vedono la loro naturale prosecuzione, nonostante gli elementi di discontinuità che necessariamente caratterizzano il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA “DON BOSCO”

La scuola primaria Don Bosco

Nel 1935 a Bolzano si diede il via ai lavori preparatori per la realizzazione della zona industriale, fortemente voluta dal regime fascista. Contemporaneamente l'Istituto per le case popolari iniziò la costruzione di un nuovo quartiere destinato ad accogliere i lavoratori dei futuri stabilimenti. Sorse così il “rione Littorio”, un insieme di costruzioni comprese tra le attuali via Torino, via Milano e via Dalmazia con la piazza Matteotti come ideale punto di riferimento. A partire dal 1938 iniziò la costruzione di un “villaggio semirurale”, in una zona che allora era aperta campagna, lontano dal centro abitato e priva di collegamenti con la città.

Nel 1940, nella città operaia non esisteva una scuola: i figli dei lavoratori della zona industriale dovevano frequentare le scuole di via S. Quirino o di via Cassa di Risparmio. Per ovviare a questi disagi fu costruita una casa semirurale di proporzioni doppie rispetto alle altre, ricavandovi otto aule scolastiche.

La struttura fu pronta per l'anno scolastico 1941/42 e per ragioni di spazio furono accolti soltanto gli alunni delle prime due classi; gli altri continuavano a frequentare le scuole della città. Questa struttura provvisoria non ebbe nemmeno un'intitolazione, tanto che rimase nel ricordo degli abitanti con il nome “le scuollette”.

Nel 1948, nel periodo della ricostruzione post-bellica, per far fronte alla grave carenza di strutture scolastiche venne aperta la scuola elementare “Don Narciso Sordo” nella zona del Campo di concentramento nazista di via Resia, come succursale della scuola di via Palermo.

Finalmente nel maggio 1951 l'Ufficio tecnico Comunale presentò il progetto della nuova scuola elementare da costruire in piazza Don Bosco su un terreno da tempo vincolato a tale scopo. I lavori iniziarono nel luglio del 1951 e già nell'autunno del 1952 nelle sue 21 aule si poté iniziare l'attività didattica. Il problema della scolarizzazione degli operai non era, tuttavia, stato risolto e per molti anni la scuola ebbe classi molto numerose e “doppi turni”.

Nel corso degli anni la scuola Don Bosco ha visto mutare in modo rilevante la struttura organizzativa al suo interno: sono scomparsi i doppi turni, sono state strutturate classi a tempo pieno e tempo normale, ma la carenza di spazi è rimasta invariata. Per far fronte alla necessità di aumentare lo spazio a disposizione, nel 2005 si sono avviati i lavori per la ristrutturazione dell'ala scolastica che si affaccia su via Montecassino, e nel 2007 l'Amministrazione comunale ha consegnato al quartiere una palestra completamente attrezzata, una piscina a fondo mobile utilizzata a pieno regime da scuole e associazioni di tutta la città e una capiente aula magna polifunzionale. Nella stessa ala, al piano superiore, trovano posto l'aula informatica adatta a ospitare una classe completa, l'aula

di psicomotricità, l'aula di educazione all'immagine, l'aula di scienze e l'aula di musica. A completamento dell'opera, nel 2011, è stata inaugurata la nuova mensa scolastica. Un sensibile cambiamento si è nel frattempo verificato anche nel tessuto sociale del quartiere in cui sorge la scuola: nel nucleo di abitanti storici dello stesso si sono inserite miriadi di diversità culturali, conseguenza dell'immigrazione degli ultimi anni. Contaminazioni culturali che la scuola ha fatto proprie elaborando percorsi didattico-educativi mirati, volti alla valorizzazione delle differenze in ogni possibile manifestazione; con una attenzione particolare alla promozione del senso estetico e delle autonomie gestionali e allo sviluppo del pensiero critico e di azione nei bambini e sempre con un occhio rivolto alle innovazioni di carattere metodologico-didattico presenti sul territorio locale e nazionale.

Da qualche anno l'offerta formativa della scuola Don Bosco trova il proprio fulcro nell'asse matematico-scientifico, con il progetto *eXperiscuola* quale principio cardine, e con un approccio di tipo laboratoriale quale mezzo per veicolare conoscenze e sviluppare competenze.

La nostra offerta formativa

Il nostro progetto formativo pone al centro dell'attenzione la persona che apprende in un contesto comunitario - la scuola - in continua evoluzione, proponendo molteplici esperienze che mirano alla formazione completa di ogni alunno. È un processo che avviene attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti e alunni, l'interesse per la realtà locale, la collaborazione attiva delle famiglie e degli enti esterni.

Lo sviluppo di competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche è un impegno prioritario per la nostra scuola, poiché esse rappresentano un linguaggio, uno strumento di comprensione e modi di agire atti a promuovere atteggiamenti e consuetudini volti alla ricerca, al calcolo e alla risoluzione di problemi che incidono su molti aspetti della vita quotidiana. Attraverso tali modalità operative si sviluppano l'attitudine a osservare e a descrivere, la capacità di ascoltare e comprendere punti di vista differenti e il giudizio critico.

In questo contesto si colloca il progetto "eXperiscuola", nato nel 2013 in collaborazione con la cooperativa "Le Nuvole" di Città della Scienza di Napoli. Attraverso differenti percorsi laboratoriali e linguaggi diversi, le alunne e gli alunni elaborano il loro sapere in modo costruttivo e in contesti reali, ricercano e utilizzano linguaggi specifici per analizzare e comprendere complessi fenomeni scientifici.

A conclusione di tale percorso la scuola si presenta con una mostra in cui l'edificio scolastico, aperto al quartiere, si trasforma in un museo attivo e interattivo e le alunne e gli alunni diventano divulgatori scientifici, capaci di coinvolgere e di stupire i visitatori con l'intento di rendere la cultura tecnico-scientifica fruibile e alla portata di tutti.

Il progetto "eXperiscuola" è entrato a pieno titolo nel cartellone delle manifestazioni scientifiche previste dalla rassegna Sub-zero, iniziativa culturale promossa dall'Intendenza scolastica allo scopo di divulgare alla cittadinanza il linguaggio e i contenuti di scienza. Ogni anno Sub-zero si svolge all'insegna di una parola che funge

da catalizzatore concettuale e questo termine viene scelto dagli organizzatori di "eXperiscuola". Un'altra importante collaborazione è in fase di definizione: quella con NOI-Techpark.

Le classi quarte e quinte, inoltre, partecipano ai "Campionati Junior di Giochi Matematici" organizzati con la collaborazione del "Centro PRISTEM" dell'Università Bocconi e del Centro "Matematita" dell'Università degli Studi di Milano. Le alunne e gli alunni devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti giochi matematici e situazioni problematiche capaci di incuriosire e di coinvolgere. Si tratta di una gara che offre loro l'occasione di misurare le proprie capacità e attitudini, stimolando l'intuizione, la voglia di giocare e un pizzico di fantasia. L'iniziativa si articola in una semifinale svolta nella medesima data presso tutte le scuole partecipanti, a cui segue una finale nazionale organizzata a Milano a metà maggio alla quale sono ammessi i migliori classificati di ciascuna scuola.

Oltre che all'asse scientifico-matematico, particolare attenzione viene data all'apprendimento della seconda lingua. L'offerta formativa prevede otto ore di tedesco per tutti, di cui sei di lingua, una di scienze e una di informatica nelle prime e seconde classi; nelle terze, quarte e quinte vengono mantenute cinque ore e mezza di tedesco lingua, una di scienze e una di informatica.

In sede di programmazione vengono individuate alcune competenze trasversali quali l'ascoltare, il comprendere, il leggere, l'argomentare, da potenziare nelle due ore di didattica CLIL, dove sono presenti in co-teaching l'insegnante di italiano e l'insegnante di tedesco. L'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste nell'apprendimento di una disciplina non linguistica tramite una lingua veicolare: è quello che avviene nelle ore di scienze e informatica che si svolgono in co-teaching.

Nel suo percorso scolastico l'alunno avrà inoltre la possibilità di sperimentare modalità di comunicazione differenti, esprimendo concetti ed emozioni con le parole, ma anche con il corpo, la musica e l'arte, dando ampio spazio ai linguaggi espressivi.

Molte discipline concorrono a realizzare l'educazione ambientale, che mira allo sviluppo di modi di pensare e atteggiamenti responsabili e di consuetudini comportamentali rispettose dell'ambiente.

Priorità assoluta è quella di promuovere la conoscenza del territorio circostante, con tematiche riguardanti gli usi e costumi, il rispetto dell'ambiente e la tutela del patrimonio naturalistico, artistico e archeologico presente nel nostro territorio.

Tale conoscenza è alla base di una formazione personale consapevole, critica e rispettosa nei confronti di tutto ciò che fa parte del vissuto dell'uomo.

I progetti proposti, allo scopo di favorire un corretto comportamento, sono realizzati in modo laboratoriale e con uscite mirate e sono pensati in rapporto all'età per un approccio graduale alla conoscenza del territorio circostante.

Alle classi quarte o quinte si propone un soggiorno-studio a Dobbiaco che potrà avvenire in primavera, in autunno o in inverno.

In aggiunta a ciò, tutte le classi curano periodicamente il giardino botanico presente sulla terrazza dell'edificio scolastico. Attraverso questi percorsi le alunne e gli alunni sviluppano e consolidano la capacità di osservare i cambiamenti stagionali e climatici e acquisiscono un atteggiamento di rispetto verso la natura circostante.

La nostra scuola pone l'accento sulle potenzialità e sulle competenze di ogni alunna e alunno per tutto il percorso formativo, con l'intento di valorizzarle in un contesto di inclusione autentico. Tale percorso trova nella collaborazione con le famiglie e nell'interazione con le agenzie educative, le associazioni culturali e le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio dei fondamentali elementi costituenti.

Tempo scuola, orario settimanale e sua articolazione

L'orario delle lezioni per le alunne e gli alunni della scuola primaria è costituito da una quota obbligatoria e da una quota opzionale facoltativa. Con la Deliberazione n. 1434/2015 (Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado in lingua italiana) la Giunta provinciale ha fissato la **quota obbligatoria**, pari a un monte ore annuo di insegnamento non inferiore a **935 ore** e costituita da:

- quota obbligatoria di base (orario minimo per ambito/disciplina);
- quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica.

Oltre all'orario obbligatorio, nei limiti delle risorse disponibili e grazie a convenzioni con altre istituzioni del territorio, l'attività didattica è ampliata con l'offerta opzionale facoltativa.

La scuola Don Bosco offre la possibilità di:

- un tempo scuola di 31 ore, denominato TEMPO NORMALE;
- un tempo scuola di 40 ore, denominato TEMPO PIENO;
- un servizio di ENTRATA ANTICIPATA, ovvero la possibilità di far entrare le bambine e i bambini alle ore 7.40;
- un servizio mensa nei giorni di rientro (due volte alla settimana per il tempo normale, tutti i giorni della settimana per il tempo pieno) e in più un servizio, denominato MENSA ESTERNI, per favorire le famiglie che aderiscono al tempo normale offrendo il servizio mensa e la sorveglianza tutti i giorni fino alle ore 14.00.

Le attività proposte durante i pomeriggi frequentati dalle bambine e dai bambini del tempo pieno sono tutte a carattere laboratoriale. Nel corso dell'anno, e per la durata di cinque anni curricolari, si proporranno sei laboratori, tre nel primo e tre nel secondo quadrimestre, così denominati:

- laboratorio di biblioteca
- laboratorio di corpo e movimento
- laboratorio di educazione musicale
- laboratorio di educazione all'immagine
- laboratorio di educazione ambientale

- laboratorio di informatica.

I docenti sono i titolari dei sei laboratori e per attivare tre di questi – musica, informatica e corpo e movimento - si avvalgono della compresenza di educatori attinti dal personale di associazioni del settore presenti sul territorio e di altro personale docente.

La compresenza di personale docente in uno o più laboratori pomeridiani va ad aggiungersi alla compresenza nelle attività curriculari di geometria (nelle classi terze, quarte e quinte), e nelle attività di letto-scrittura nelle classi prime e seconde.

Il laboratorio di biblioteca prevede la collaborazione delle bibliotecarie provinciali già operanti nella nostra biblioteca scolastica.

La scelta organizzativa di favorire la compresenza di due docenti (o di un docente e di un altro operatore) nel corso della stessa ora è da intendersi come volontà di favorire la pratica della didattica laboratoriale.

L'orario settimanale è stato strutturato tenendo conto:

- del progetto pedagogico, illustrato nei primi paragrafi;
- delle esigenze organizzative della scuola (capienza della mensa, flusso di persone nei locali di passaggio, ecc.);
- delle necessità espresse dalle famiglie e dal territorio.

I servizi su richiesta

Come anticipato sopra, l'entrata anticipata e la mensa esterni sono servizi offerti per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori.

- **Entrata anticipata:** tutti i giorni 7.40 - 7.50. La richiesta è da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente. All'atto della richiesta si deve presentare un certificato di servizio rilasciato dal datore di lavoro dei genitori attestante l'orario d'inizio della loro attività.
- **Mensa esterni:** dalle 12.50 alle 14.00. La richiesta è da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente. All'atto della richiesta si deve allegare un certificato di servizio rilasciato dal datore di lavoro di entrambi i genitori, attestante l'orario finale della loro attività. Il numero di posti disponibili è limitato a 30 e quindi per accedervi si farà riferimento ai criteri approvati dal Consiglio d'Istituto. Le bambine e i bambini che non avranno potuto accedere al servizio verranno inseriti in una lista d'attesa e potranno accedere al servizio previa rinuncia di qualcuno. Il servizio è a pagamento e la quota a carico delle famiglie ad oggi è di 70€.

La struttura

La scuola primaria Don Bosco conta 20 aule scolastiche. Ciascuna classe è attrezzata con un PC collegato in rete e alcune classi sono dotate di LIM (Lavagna Multimediale Interattiva).

Sono presenti aule speciali di musica, informatica, arte, scienze, un'aula multidisciplinare e alcune aule per lavorare in piccoli gruppi. Vi sono poi degli spazi dedicati, in maniera flessibile, ai vari progetti di psicomotricità, musicoterapia e yoga.

La scuola è dotata di auditorium polifunzionale, utilizzato come sala di musica, cineforum, teatro e sala convegni e di biblioteca.

È presente la mensa con annessa cucina, ristrutturata da qualche anno. È organizzata su due turni per una migliore gestione degli spazi.

La palestra è una struttura moderna e dotata di attrezzature funzionali e sicure. Le dimensioni sono notevoli, tanto da permettere lo svolgimento di tornei di softball. La struttura è dotata di capienti tribune e di un angolo dove è stata allestita una palestra di arrampicata.

La scuola è dotata anche di una piscina, in cui ogni classe svolge un pacchetto annuale di lezioni con esperti e vengono attuati progetti di acquaticità.

Vi è inoltre una terrazza, spazio dedicato alle alunne e agli alunni per svolgere molteplici attività di giardinaggio, allestito con diverse aiuole dall'orto botanico a quelle per i piccoli frutti, dal giardino roccioso a un luogo per le più comuni piante da frutto e non mancano le aiuole dedicate alla semina e coltura degli ortaggi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

❖ IL TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

Tabella riassuntiva della scansione oraria giornaliera delle classi a Tempo Normale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata anticipata (7.40-7.50)				
7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55
Pausa (9.55-10.10)				
10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50
Mensa – interscuola (11.50-13.00)				
13.00-16.00 I, II	13.00-16.00 I, II	13.00-16.00 III	13.00-16.00 III, IV, V	13.00-15.30 IV, V

Tabella riassuntiva della scansione oraria giornaliera delle classi a Tempo Pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata anticipata (7.40-7.50)				
7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55
Pausa (9.55-10.10)				
10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50
Mensa – interscuola (12.50-14.00)				
14.00-16.00 III, IV, V	14.00-16.00 III, IV, V	14.00-16.00 I, II, IV, V	14.00-16.00 I, II	13.30-15.30 I, II, III

❖ IL QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

Classi prime e seconde

ORE		TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
6		ITALIANO	ITALIANO
8	6	DEUTSCH/TEDESCO	DEUTSCH/TEDESCO
	2	SCIENZE, INFORMATICA	SCIENZE, INFORMATICA
2		INGLESE	INGLESE
5		MATEMATICA	MATEMATICA
1		SCIENZE	SCIENZE
1		STORIA	STORIA
1		GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
1		EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
1		EDUCAZIONE MUSICALE	EDUCAZIONE MUSICALE
1		CORPO E MOVIMENTO	CORPO E MOVIMENTO
2		RELIGIONE	RELIGIONE
6			LABORATORI

Classi terze, quarte, quinte

ORE		TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
5.30		ITALIANO	ITALIANO
8	5.30	DEUTSCH/TEDESCO	DEUTSCH/TEDESCO
	2	SCIENZE, INFORMATICA	SCIENZE, INFORMATICA
2		INGLESE	INGLESE
5		MATEMATICA	MATEMATICA
1		SCIENZE	SCIENZE
1		STORIA	STORIA
1		GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
1		EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
1		EDUCAZIONE MUSICALE	EDUCAZIONE MUSICALE
1		CORPO E MOVIMENTO	CORPO E MOVIMENTO
2		RELIGIONE	RELIGIONE
6			LABORATORI

La scuola primaria “Don Bosco”

Finalità educative

- acquisire e potenziare conoscenze e abilità nelle diverse aree disciplinari
- acquisire e valorizzare le competenze in ambito laboratoriale
- approfondire le competenze in lingua italiana, tedesca e inglese
- rendere alunne e alunni protagonisti dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la loro personalità si sviluppi attraverso il “fare” guidato e autonomo
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti
- promuovere l'educazione alla cittadinanza
- favorire la creatività, la manualità e il movimento mediante l'uso di tutti i linguaggi espressivi

Offerta formativa

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

CLIL
Teatro in L3

POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

eXperiscuola
Progetti in ambito scientifico-ambientale
Progetti in ambito logico-matematico
Progetti in ambito informatico

AREA ESPRESSIVA

Teatro
Musica
Ed. motoria
Biblioteca

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER APPREZZARE E SOSTENERE LE DIVERSITÀ

Yoga
Musica e movimento
Psicomotricità
Acqua amica
Informatica con esperto
Letto-scrittura
Progetto MODi

LABORATORI

Biblioteca
Corpo e movimento
Educazione musicale
Educazione all'immagine
Educazione ambientale
Informatica

ATTIVITÀ INTEGRATIVE OPZIONALI (dalle ore 16.00)

Sport (minivolley, minibasket, giochi in L2)
Musica (coro, musica propedeutica (cl. 1^a)
Lingue (corsi di potenziamento L2-L3)

PROGETTI E ATTIVITÀ IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Progetti di cittadinanza attiva, di educazione alla salute e al consumo, di educazione ambientale, di educazione stradale, di educazione ai media

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA LINGUE (ITALIANO, TEDESCO, INGLESE)

❖ **INIZIATIVA 1: CLIL**

Il termine CLIL è un acronimo, una sorta di sigla che unisce le lettere iniziali del programma didattico "Content and Language Integrated Learning", insegnamento integrato di lingua e contenuto, a sottolineare che nell'insegnamento CLIL l'attenzione non è solo per la lingua ma anche per i contenuti veicolati attraverso la lingua.

Negli ultimi anni, la metodologia CLIL è cresciuta in modo esponenziale in tutta la provincia di Bolzano.

Il metodo CLIL, nella modalità della compresenza di docente di L1 e docente di L2, riguarda nella scuola "Don Bosco" le materie scienze e informatica. Il progetto di potenziamento linguistico della scuola prevede quindi 6 ore settimanali di tedesco L2 (5,5 in terza, quarta e quinta), a cui si aggiungono per tutti e cinque gli anni 2 ore di CLIL (una di scienze e una di informatica) gestite in co-teaching da docente di L1 e docente di L2.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere contemporaneamente competenze linguistiche e competenze disciplinari: la lingua tedesca veicola la disciplina e l'apprendimento della disciplina produce competenze linguistiche;
- supportare una didattica plurilingue che promuova competenze linguistiche e culturali e favorisca lo sviluppo cognitivo e la flessibilità mentale, ampliando il sapere grazie al continuo scambio nell'utilizzo dei due sistemi linguistici.

Destinatari: alunne/i di tutti e cinque gli anni.

Risorse professionali: l'insegnamento integrato di contenuti e lingua si basa su un lavoro di team, in cui la collaborazione fra docente di L1 e docente di L2 è fondamentale. La metodologia CLIL prevede l'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline da veicolare in L2 e la programmazione di unità di apprendimento fortemente mirate allo sviluppo di competenze. L'insegnante di L1 e di L2 progettano percorsi CLIL, definendo competenze e obiettivi da raggiungere, e attuano una didattica interattiva, laboratoriale e collaborativa. Entrambe/i le/i docenti elaborano strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

Risorse strutturali necessarie: a seconda dell'attività vengono scelti i luoghi interni o esterni della scuola.

❖ **INIZIATIVA 2: Teatro in L3**

Il teatro in lingua inglese rappresenta un momento privilegiato di raccordo fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo. Alunne e alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno l'opportunità di essere preparati in inglese per partecipare alla visione di uno spettacolo teatrale in lingua e alle attività condotte con gli interpreti della performance artistica.

L'iniziativa diventa elemento di continuità del progetto educativo e didattico di Istituto, che vedrà alunne e alunni delle classi quinte impegnate/i nel medesimo progetto durante il successivo anno scolastico, quando un'attività paritetica verrà realizzata nella prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- offrire un'opportunità di approfondimento della lingua inglese;
- promuovere la continuità fra gradi scolastici, garantendo ad alunne e alunni un percorso formativo organico e significativo.

Destinatari: alunne/i delle classi quinte.

Risorse professionali: attori di teatro specializzati nella drammatizzazione di testi in lingua per bambini; docenti interni di L3 e docenti di classe.

Risorse strutturali necessarie: aula con PC e LIM per la preparazione; Aula Magna per l'allestimento dello spettacolo.

❖ **INIZIATIVA 3: Biblioteca**

Si veda la sezione "aspetti trasversali comuni ai tre plessi".

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA ESPRESSIVA (MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE MOTORIA)

❖ **INIZIATIVA 1: Officina teatro: laboratori teatrali**

All'interno del progetto OFFICINA TEATRO in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, si inseriscono la rassegna "W IL TEATRO!" (cfr. oltre) e i "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE".

Il progetto "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE" si articola in una serie di attività didattiche in orario curricolare, proposte da operatori specializzati in collaborazione con i Dirigenti e gli insegnanti degli istituti aderenti all'iniziativa.

Gli interventi degli operatori nelle classi hanno cadenza settimanale e possono svolgersi in lingua italiana, tedesca o inglese. Il progetto prevede lo svolgimento di laboratori di educazione teatrale da 15, 20 o 30 ore totali per laboratorio con possibilità di saggio conclusivo o lezione aperta al pubblico formato da familiari di alunne e alunni e da personale della scuola in sedi teatrali messe a disposizione dalle scuole o dal Teatro Stabile di Bolzano.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- acquisire consapevolezza corporea;
- conoscere gli stati d'animo, controllarli e ricrearli nell'espressività padroneggiando gli aspetti comunicativi del linguaggio verbale, gestuale ed espressivo;
- promuovere la socializzazione, la cultura e la pratica teatrale utilizzando storie o testi letterari, brani musicali, creazioni artistiche, fantasia e creatività;
- favorire l'incontro con l'altro e potenziare la capacità di lavorare in gruppo superando eventuali barriere linguistiche e culturali.

Destinatari: tutte le classi interessate.

Risorse professionali: insegnanti ed esperti teatrali.

Risorse strutturali necessarie: aule speciali con spazi adeguati, auditorium, teatro.

❖ **INIZIATIVA 2: "W il teatro!"**

"W il teatro!" è un progetto incluso nell'iniziativa Officina Teatro realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana e l'Ufficio Politiche giovanili, l'Intendenza Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano e

sostenuta dal Comune di Bolzano. Propone la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado e offre a studentesse e studenti la possibilità di assistere a spettacoli accuratamente selezionati e specifici per fasce d'età.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere la partecipazione a eventi culturali ed artistici;
- sviluppare la capacità di assistere a uno spettacolo rispettando le regole di comportamento sociale;
- far conoscere e comprendere i linguaggi espressivi, verbali e non verbali;
- favorire gli aspetti relazionali e comunicativi, il coinvolgimento emotivo, il pensiero critico e l'ascolto attivo.

Destinatari: tutte le classi interessate.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori, compagnie teatrali.

Risorse strutturali necessarie: teatri disponibili.

❖ **INIZIATIVA 3: Musica**

L'attitudine musicale è da coltivare fin dalla nascita, attraverso l'ascolto, le esperienze, il canto; non si può pretendere che chi non ha sperimentato la musica nel tempo possa diventare esperto in questo campo ricco e assai vasto. Per le classi quarte e quinte, durante l'ora di educazione musicale, accanto al docente titolare della disciplina interviene un docente di musica esterno della Scuola di Musica Vivaldi che avvia all'esecuzione musicale, attraverso lo strumentario didattico Orff e l'utilizzo del primo strumento personale: il flauto dolce.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere il nome delle note e il loro valore;
- conoscere e saper applicare i primi elementi della teoria musicale;
- saper utilizzare in maniera corretta lo strumentario Orff;
- conoscere la diteggiatura corretta del flauto dolce e saper eseguire semplici melodie, anche da partitura;
- essere in grado di intonare semplici melodie o brani musicali presentati;
- saper riprodurre semplici ritmi.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte.

Risorse professionali: docente titolare della disciplina musicale ed esperto esterno della Scuola di Musica Vivaldi.

Risorse strutturali necessarie: aula di musica attrezzata con i dispositivi necessari per la riproduzione musicale, anche dal vivo, e fornita di un ampio strumentario Orff e di strumenti classici e digitali professionali.

❖ **INIZIATIVA 4: Concerto**

Si veda la sezione “aspetti trasversali comuni ai tre plessi”.

❖ **INIZIATIVA 5: Percorsi musicali**

Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria hanno la possibilità di frequentare i percorsi musicali offerti dalla Scuola di Musica Vivaldi. Ciascuna classe può frequentare presso la Scuola di Musica Vivaldi tre lezioni-concerto tra le famiglie strumentali delle corde, dei fiati, delle percussioni e delle tastiere. In questa occasione, ogni alunna/o ha la possibilità di entrare in contatto con strumenti talvolta poco conosciuti, capirne il funzionamento e tentare un primo approccio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- esplorare gli strumenti appartenenti a una famiglia specifica;
- conoscere il funzionamento e il timbro di ciascun strumento presentato;
- sviluppare interesse e curiosità per la pratica strumentale.

Destinatari: alunne/i delle classi terze, quarte e quinte interessate.

Risorse professionali: docenti della Scuola di Musica Vivaldi.

Risorse strutturali necessarie: aule attrezzate della Scuola di Musica Vivaldi.

❖ **INIZIATIVA 6: Progetto educazione motoria**

Il progetto educazione motoria, proposto dall'Intendenza Scolastica, prevede interventi modulari di esperti, normalmente durante il primo quadrimestre. Questi interventi prevedono il raddoppio dell'ora curricolare di educazione motoria per le classi a tempo pieno e una programmazione che tiene presente la trasversalità delle discipline coinvolte.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- valorizzare l'educazione motoria e la pratica sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte; alunne/i di altre classi in base alla disponibilità di ore.

Risorse professionali: istruttori professionisti messi a disposizione dall'Intendenza scolastica.

Risorse strutturali necessarie: palestra.

❖ INIZIATIVA 7: Sport di classe

Ad ampliamento del progetto di educazione motoria, nella seconda parte dell'anno scolastico viene offerto da Coni e Miur il progetto "Sport in classe". Le attività proposte vanno da giochi di squadra come la palla rilanciata ad attività di atletica leggera come il Triathlon (50 m di corsa, lancio del vortex e salto in lungo).

Obiettivi formativi e competenze attese:

- valorizzare l'educazione motoria e la pratica sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari: alunne/i delle quarte e quinte classi.

Risorse professionali: istruttori professionisti messi a disposizione dal Miur.

Risorse strutturali necessarie: palestra.

❖ INIZIATIVA 8: Nuoto

Presso la piscina della scuola "Don Bosco", per tutte le classi dalla prima alla quinta, sono previste 8 lezioni di acquaticità tenute da istruttori qualificati. La frequenza di un'attività didattico – motoria rappresenta, per alunne e alunni, la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e situazioni che sviluppano la capacità di risoluzione dei problemi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare forme di adattamento fisico-sensoriale;
- acquisire capacità di ambientamento psicologico nell'ambiente "acqua";
- ristrutturare gli schemi motori e i sistemi di riferimento psicomotori;
- formare e affinare le abilità semplici;
- automatizzare la struttura di base della nuotata;
- conoscere nella sua forma essenziale la tecnica dei diversi stili di nuoto.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: docenti del plesso (accompagnatori) e istruttori qualificati.

Risorse strutturali necessarie: piscina coperta sita nel plesso "Don Bosco".

❖ INIZIATIVA 9: Softball e baseball

Il softball e il baseball, sport tradizionalmente presenti nel quartiere, tramite una convenzione con l'associazione Dolomiti Softball Club vengono proposti ad alunne e alunni di quarta e quinta classe nell'ambito di alcune ore dedicate all'educazione motoria. Ogni anno educatori sportivi presentano un approccio diretto alle due

discipline, con una semplice formula che permette un apprendimento rapido delle regole fondamentali del gioco. Nel corso dell'anno, a coronamento dell'attività, vengono svolti tornei in palestra e sul campo da softball.

Obiettivi formativi e competenze attese: avvicinare alunne e alunni al softball e al baseball con un approccio professionale.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte.

Risorse professionali: istruttori qualificati.

Risorse strutturali necessarie: palestra della scuola e campo da softball.

❖ **INIZIATIVA 10: Porte aperte**

La scuola primaria "Don Bosco" si apre al pubblico in due momenti: a dicembre, per la presentazione dell'offerta formativa ai genitori delle bambine e dei bambini che sono interessate/i a una iscrizione presso l'Istituto, e ad aprile, durante la manifestazione di "eXperiscuola", alla quale sono invitate/i a partecipare in maniera attiva le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia che si sono iscritte/i alla scuola primaria "Don Bosco", e che hanno così la possibilità di conoscere la scuola partecipando a una manifestazione che ben rappresenta la sua identità.

Obiettivi formativi:

- (per i genitori): conoscere l'offerta formativa della scuola;
- (per le bambine e i bambini): conoscere il futuro ambiente scolastico, sperimentandolo come luogo di avventura, di esplorazione e di scoperta.

Destinatari: genitori e alunne/i della scuola dell'infanzia iscritte/i in prima per l'anno scolastico successivo.

Risorse professionali: collaboratrici/collaboratori del Dirigente e insegnanti delle classi prime.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER SOSTENERE E APPREZZARE LE DIVERSITÀ

❖ **INIZIATIVA 1: Yoga**

Nel laboratorio proposto, lo yoga mantiene le sue tradizionali caratteristiche di strumento pratico e concreto per iniziare il lungo percorso di conoscenza di se stessi. Le attività sono studiate e adattate in modo da essere adeguate al mondo dell'infanzia, in modo particolare alla fascia dell'ultimo triennio della scuola primaria, al fine di fornire i primi strumenti per poter sviluppare una crescita globale il più serena possibile. Durante gli incontri bambine e bambini vengono coinvolte/i in un percorso mirato a rafforzare e accrescere le loro competenze motorie e sensoriali. Le proposte ludiche permettono di vivere lo yoga in modo personale e creativo, promuovendo la capacità di ascolto e di concentrazione. Nello sviluppo complessivo del laboratorio alunne e alunni imparano alcune posizioni yoga; vi sono momenti dedicati alla percezione del respiro e a una presa di confidenza con il silenzio. Inoltre sono proposte attività di gruppo in cui si promuovono la collaborazione, la fiducia reciproca e la capacità di gestire il proprio corpo in rapporto all'ambiente. Particolare attenzione viene riservata ai momenti dedicati al rilassamento.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare la concentrazione e l'ascolto;
- aumentare la capacità di rilassarsi;
- sviluppare l'armonia del corpo, scoprendone le potenzialità;
- favorire armonia e cooperazione nel gruppo classe;
- rafforzare l'autostima e la fiducia.

Destinatari: classi terze, quarte e quinte che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto).

Risorse strutturali necessarie: ampi spazi per attività differenziate, palestra.

❖ **INIZIATIVA 2: Musica e movimento**

L'ascolto corretto della musica sviluppa in modo significativo la capacità di esprimersi e, cosa più importante, rende il bambino in sintonia con l'ambiente in cui si trova e nel quale dovrà crescere. Il progetto si propone di favorire e di potenziare le competenze comunicativo-relazionali, attivando un processo di valorizzazione delle diversità attraverso la musica.

Essendo la scuola il luogo dell'educazione, e non della terapia, la musicoterapia in ambito scolastico privilegia le dimensioni dell'inclusione, della prevenzione, della cura, intesa come "care", ovvero "prendersi cura".

Nel corso degli incontri il momento della libera improvvisazione viene affiancato da attività propedeutiche e di sperimentazione. A partire dall'improvvisazione sonoro-musicale vengono estrapolati alcuni elementi da fare sperimentare sotto forma di attività-gioco, per poi focalizzarsi sull'ascolto, sull'osservazione di sé, degli altri e sul dialogo sonoro-musicale.

Vengono messe in atto tutte quelle strategie utili a favorire la massima libertà espressiva del bambino e la sua creatività, facilitando in questo modo una reale espressione del Sé.

Le attività si basano sull'utilizzo di strumenti musicali, di oggetti sonori, della voce e del corpo, quale primo strumento a nostra disposizione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- migliorare la socializzazione;
- creare un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione;
- offrire gratificazioni e momenti di aggregazione tra compagni;
- potenziare il movimento e il rilassamento personale;
- creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica.

Destinatari: alunne/i dalla seconda alla quinta classe, singolarmente o in piccolo gruppo.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto musicoterapeuta), una/un docente della scuola e/o una collaboratrice/un collaboratore all'integrazione.

Risorse strutturali necessarie: aula di psicomotricità o di musica.

❖ **INIZIATIVA 3: Psicomotricità**

La pratica psicomotoria educativa consiste in un insieme di attività finalizzate a un armonioso sviluppo psicofisico del bambino attraverso la componente motoria, cognitiva e affettiva. È a partire dalla spontaneità del bambino, dal suo piacere di giocare, che l'adulto accompagna il processo evolutivo, aiutandolo ad affrontare, in modo adeguato, la crescita e gli ostacoli che si possono presentare.

La psicomotricità è uno strumento attraverso cui si permette ad alunne e alunni di esprimersi, di interagire con gli adulti e i compagni, nel pieno rispetto delle diversità e delle modalità relazionali caratteristiche di ciascuno. Il corpo e il movimento costituiscono la via di comunicazione privilegiata e l'esperienza, realizzata in un *setting* adeguatamente attrezzato, permette di entrare più consapevolmente in relazione con gli altri.

Ogni incontro si sviluppa in tre tempi:

1. il tempo riservato all'espressività motoria, cioè alle azioni e al gioco simbolico;

2. il tempo dedicato al racconto interattivo di una storia, in cui vi è un rallentamento del movimento e le emozioni si esprimono attraverso il linguaggio verbale;
3. il tempo riservato alle attività di rappresentazione simbolica, come il disegno o le costruzioni, attraverso le quali il bambino può proiettare qualcosa di sé nelle proprie creazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, giocare e creare; ciò permette al bambino di attuare un percorso “dal piacere di agire al piacere di pensare l'agire”;
- promuovere lo sviluppo dei processi di rassicurazione: attraverso il piacere delle attività ludiche, il bambino “gioca” i suoi dispiaceri e le sue paure, per poi affrontarli in modo positivo;
- sviluppare la capacità di decentrazione: prendere le distanze dalle emozioni vissute durante la seduta, per poter essere liberi di apprendere e di accedere al pensiero operatorio.

Destinatari: classi prime e seconde che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto).

Risorse strutturali necessarie: ampi spazi per attività differenziate, palestra.

❖ **INIZIATIVA 4: Acqua amica**

Il progetto prevede la partecipazione di tutte le classi, a discrezione del team delle/degli insegnanti. Gruppi di due/tre alunne/i per ogni classe vengono coinvolti settimanalmente in attività di acquaticità proposte da istruttori qualificati. L'intento è di avvicinare le bambine e i bambini all'acqua in modo che possano trarne benefici psicofisici attraverso attività di gioco libero, guidato, individuale, di gruppo con attrezzatura di vario tipo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare abilità legate alla realizzazione di giochi acquatici con materiale strutturato e di giochi di ruolo;
- saper condividere il materiale;
- saper rispettare gli altri e le regole del gioco;
- acquisire autonomia gestionale e organizzativa.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: due istruttori, un bagnino, l'insegnante di sostegno e la collaboratrice /il collaboratore all'integrazione se prevista/o.

Risorse strutturali necessarie: la piscina della scuola “Don Bosco”.

❖ INIZIATIVA 5: Informatica con esperto

Questo progetto intende offrire ad alunne e alunni della scuola primaria l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo contenuti specifici e di approfondimento. Attraverso l'impiego del computer, alunne e alunni possono sperimentare l'utilizzo di diversi programmi, come Paint (grafica), Word (scrittura), Power Point (presentazione), finalizzati alla creazione di documenti e presentazioni per uso didattico. È all'interno di questa cornice che il computer si configura come uno strumento di supporto per la didattica e un mezzo per promuovere l'apprendimento, favorendo l'aspetto motivazionale e quello cooperativo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- utilizzare in modo elementare, ma efficace, i programmi del pacchetto Microsoft Office;
- utilizzare dispositivi usb per l'archiviazione dei file personali;
- utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in rapporto a più discipline;
- utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto informatico) e insegnante di classe.

Risorse strutturali necessarie: aula di informatica, tutti gli strumenti software e hardware (computer, stampanti, scanner, supporti multimediali) di cui il laboratorio è dotato.

❖ INIZIATIVA 6: Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura

Tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie in lingua italiana della Provincia di Bolzano aderiscono al progetto proposto dal Dipartimento Istruzione e Formazione italiana "Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura". Per le classi prime è previsto un dettato di 16 parole nel mese di gennaio e nel mese di maggio; per le classi seconde il dettato di un breve brano e la comprensione di un testo nel mese di novembre e successivamente nel mese di aprile. Lo scopo del progetto è quello di affiancare e sostenere le/gli insegnanti nel delicato percorso di avviamento alla lettura e alla scrittura delle alunne/degli alunni con strumenti oggettivi e sistematici. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà permette di migliorare la didattica in classe e di attivare interventi mirati ai precisi bisogni individuali di ogni alunna/o. Nella nostra scuola vengono infatti attivati laboratori di recupero per piccoli gruppi e a classi aperte da parte delle/dei docenti delle classi prime e seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- individuare precocemente eventuali difficoltà nella letto-scrittura;
- mettere in atto iniziative di supporto alla acquisizione di abilità di letto-scrittura.

Destinatari: alunne/i delle classi prime e seconde.

Risorse professionali: referenti DSA della scuola e docenti delle classi prime e seconde.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 7: MODi**

Il progetto "MODi", che è stato illustrato ampiamente nella sezione dedicata alle aree di innovazione (cfr. sopra), propone una riorganizzazione didattica – educativa finalizzata all'acquisizione di traguardi di competenza significativi da parte di tutte le alunne e di tutti gli alunni. Nelle classi in cui viene attivato il progetto, la distribuzione degli insegnamenti avviene nell'arco di un determinato periodo di tempo e prevede una organizzazione oraria flessibile delle discipline, grazie alla quale le/i docenti avranno modo di lavorare con tempi più distesi su uno stesso obiettivo. Questo approccio mira a ridurre al minimo la frammentazione degli apprendimenti, evitando un sovraccarico cognitivo di alunne e alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- creare situazioni di apprendimento significative attraverso una rimodulazione dell'orario che riduca la frammentazione dei saperi;
- favorire la comprensione e l'assimilazione dei contenuti;
- sviluppare competenze trasversali attraverso un lavoro interdisciplinare;
- favorire l'inclusione delle alunne e degli alunni con difficoltà;
- aumentare il benessere attraverso un'organizzazione che renda sostenibile il carico cognitivo.

Destinatari: alunne/i delle classi interessate.

Risorse professionali: team docenti delle classi interessate.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

❖ **INIZIATIVA 1: eXperiscuola**

L'iniziativa rientra nell'ambito del potenziamento dell'area matematico-scientifica e tecnologica. Ogni anno viene scelto un tema diverso per il progetto, capace di coinvolgere tutte le discipline in un'ottica trasversale attraverso la costruzione di un ampio repertorio di esperimenti scientifici. Durante gran parte dell'anno scolastico, ciascun gruppo classe realizza un personale percorso scientifico, coinvolgendo tutte le discipline nella preparazione di un prodotto esperienziale da mostrare alla comunità - scolastica e non - durante la giornata di presentazione. Il prodotto finale è l'allestimento di un percorso espositivo all'interno dei plessi scolastici dell'Istituto. La mostra, che si svolge solitamente a fine aprile, prevede la "musealizzazione" della scuola ed è aperta a tutta la cittadinanza. Nei due giorni successivi alla mostra, alunne e alunni effettuano delle repliche rivolte agli studenti di altre classi dell'IC.

Nei giorni di "eXperiscuola" è prevista anche la visita della scuola primaria da parte delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia, che partecipano alla manifestazione con le alunne e gli alunni delle classi prime in una sorta di "giornata delle porte aperte".

Obiettivi formativi e competenze attese:

- comprendere, attraverso sperimentazioni pratiche, aspetti scientifici complessi;
- saper cogliere collegamenti concettuali fra le diverse discipline;
- saper realizzare esperimenti scientifici;
- saper presentare un prodotto e argomentare;
- saper collaborare con gli altri alla costruzione di esperienze significative;
- favorire la continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- permettere ai futuri utenti della scuola (bambine e bambini della scuola dell'infanzia) di conoscere la scuola "Don Bosco" e le modalità di lavoro che vi si privilegiano, come forma di accoglienza e di continuità.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: insegnanti; coordinamento scientifico e possibili collaborazioni a cura di esperti esterni.

Risorse strutturali necessarie: spazi dei tre plessi per la realizzazione e l'esposizione dei prodotti e delle esperienze.

❖ INIZIATIVA 2: Bauernhof

La visita a un maso dell'Alto Adige offre a tutte le alunne e a tutti gli alunni della scuola primaria la possibilità di vivere un'esperienza di lezione all'aria aperta, a contatto con gli animali e con la vita e la cultura contadina, così vicina a loro, ma al contempo lontana dalla loro esperienza quotidiana. Il maso diventa aula didattica e offre attività che spaziano dalla preparazione del pane alla produzione del burro fino alla raccolta delle patate. Attraverso queste attività alunne e alunni possono scoprire l'amore del contadino per la sua terra e l'impegno nel suo lavoro e quindi meglio apprezzare i suoi prodotti, oltre a sviluppare competenze linguistiche (L1 ed L2) con attività concrete e quindi in modo gioioso.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere la vita in un maso;
- sviluppare rispetto per la natura e per gli animali;
- avvicinare alunne e alunni alla realtà contadina e alle usanze del mondo di lingua tedesca;
- sviluppare competenze nella seconda lingua;
- attivare percorsi di apprendimento interdisciplinari.

Destinatari: alunne/i delle classi terze.

Risorse professionali: le contadine dell'associazione delle donne coltivatrici sudtirolesi, l'insegnante di tedesco L2, l'insegnante di scienze, l'insegnante di italiano.

❖ INIZIATIVA 3: Progetto acqua

L'insegnamento delle scienze di base deve insistere sui concetti trasversali ai vari contesti, mirando a favorire nelle alunne e negli alunni la costruzione e la differenziazione di semplici strutture concettuali trasversali, legate al modo naturale di dar senso all'esperienza. Lo studio del comportamento dell'acqua permette l'individuazione di tali concetti, inoltre costituisce uno dei più potenti riferimenti per il pensiero analogico.

La Facoltà di Scienze della Formazione di UNIBZ, in collaborazione con le/i docenti che ne fanno richiesta, offre un percorso didattico supportato da materiale strutturato, che ha lo scopo di promuovere una didattica delle scienze che si avvicini al modo di ragionare metaforico del bambino. In particolare, la VALIGIA IDROLANDIA propone un percorso sui fluidi. Le attività sono guidate da una storia animata raccontata da un personaggio di nome Max, che crea il contesto all'interno del quale alunne e alunni sono coinvolte/i emotivamente e cognitivamente.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- saper formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e chimici appartenenti all'esperienza quotidiana (metodo scientifico);
- conoscere le caratteristiche dell'acqua;
- riuscire a individuare caratteristiche e proprietà della materia.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte.

Risorse professionali: docenti delle classi coinvolte e università.

Risorse strutturali necessarie: aule e laboratorio di scienze, a seconda delle attività organizzate.

❖ **INIZIATIVA 4: Progetto FCHgo!**

Uno degli argomenti di scienze nelle classi quinte è l'energia. Alcune classi, su richiesta delle/i singole/i docenti, possono partecipare al Progetto europeo "FCHgo!" grazie alla collaborazione con i referenti del progetto presso la Facoltà di Scienze della Formazione di UNIBZ.

Le tecnologie connesse con le celle a combustibile idrogeno sono considerate chiave per lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e quindi per la riduzione dei danni ambientali attualmente causati da carbone e petrolio.

Le attività sono suddivise in quattro incontri con esperti e lavori di gruppo da svolgere sotto la guida delle/degli insegnanti per affrontare diverse tematiche, tra cui i concetti di "portatori d'energia" e "trasferitori di energia" e la visione del film "Perpetuum mobile".

Obiettivi formativi e competenze attese:

- riconoscere l'importanza di utilizzare fonti energetiche rinnovabili e assumere comportamenti responsabili nella vita quotidiana in relazione, ad esempio, al riscaldamento, all'illuminazione domestica, ai mezzi di trasporto;
- incoraggiare la consapevolezza ecologica e promuovere una conoscenza tecnologica di base di quelle che saranno le applicazioni tecnologiche chiave del futuro, che entreranno gradualmente nella vita di tutti i giorni a partire dai ragazzi e dalle famiglie;
- sviluppare un programma formativo relativo alla scienza, all'ingegneria e alle applicazioni delle tecnologie basate sulle celle a combustibile idrogeno.

Destinatari: alunne/i delle quinte classi.

Risorse professionali: docenti delle classi coinvolte ed esperti dell'università.

Risorse strutturali necessarie: aule e laboratorio di scienze, a seconda delle attività organizzate.

❖ **INIZIATIVA 5: Informatica con esperto (coding)**

Questo progetto rientra nell'ambito del potenziamento dell'area matematico-scientifica e tecnologica. In questo mini-corso della durata di 4 ore, vengono illustrate le procedure per lavorare con LibreOffice, utilizzando l'applicativo Impress, comunemente utilizzato per creare presentazioni interattive. Viene inoltre presentato il software per la didattica Scratch: un ambiente di programmazione a blocchi utilizzato per il coding che

aiuta nel ragionamento logico e, grazie alla sua semplicità, avvicina alla programmazione. In questo ambiente non occorre digitare alcuna linea di codice, ma semplicemente trascinare dei blocchi.

Obiettivi formativi e competenze attese - classi terze:

- conoscere le componenti principali del computer e le sue periferiche più comuni;
- gestire le cartelle per il salvataggio dei dati;
- trasferire e copiare file su supporti esterni;
- conoscere e usare le principali opzioni del sistema operativo.

Obiettivi formativi e competenze attese - classi quarte:

- usare con dimestichezza le opzioni del sistema operativo;
- saper preparare una mappa concettuale con collegamenti ipertestuali a una presentazione multimediale;
- saper animare delle slide, inserendo voci, rumori e suoni;
- saper utilizzare il software per la didattica Scratch.

Destinatari: alunne/i delle classi terze e quarte.

Risorse professionali: esperto esterno.

Risorse strutturali necessarie: aula computer con videoproiettore.

❖ INIZIATIVA 6: Campionati Junior di Giochi matematici

I Campionati Junior di Giochi Matematici sono una gara di matematica organizzata da "mateinitaly" con la collaborazione del centro "PRISTEM" dell'Università Bocconi e del centro "matematita" dell'Università degli Studi di Milano. La gara, svolta con finalità didattiche, ha come destinatari alunne e alunni della scuola primaria e si inserisce nel contesto più ampio dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici, dedicati alle studentesse e agli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado e agli adulti. I Campionati Junior consistono in una serie di giochi matematici che alunne e alunni devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si articola in una semifinale, svolta in primavera all'interno della singola scuola primaria partecipante sotto la direzione delle/dei docenti di classe, e in una finale nazionale organizzata a Milano nel mese di maggio, alla quale sono invitati i primi classificati tra le alunne e gli alunni che hanno partecipato alla semifinale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- stimolare nelle alunne e negli alunni la capacità di risolvere problemi (*problem solving*) con domande impreviste, capaci di incuriosire;
- permettere ad alunne e alunni di mettersi alla prova e di misurare le proprie attitudini all'interno di una situazione protetta, dove la scuola svolge un importante ruolo di complicità;

- sviluppare nelle alunne e negli alunni un approccio positivo verso la competizione, dove ciascuna/o viene stimolata/o a esprimere il meglio di sé, senza ansie e senza il timore del confronto con gli altri;
- motivare allo studio della matematica attraverso un approccio di tipo ludico.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte.

Risorse professionali: insegnanti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

INIZIATIVA 7: Blog

Il Blog della scuola primaria "Don Bosco" si configura come uno strumento per raccogliere e distribuire informazioni attorno ai progetti in atto. È fruibile all'indirizzo <https://donboscobolzano.blogspot.com/> e viene costantemente aggiornato con articoli e immagini. La responsabilità dell'inserimento dei contenuti è condivisa da un gruppo di "redattori" sotto la guida di un insegnante di riferimento, incaricato a inizio anno dal gruppo di lavoro che si occupa di tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- avere un luogo per promuovere e condividere le idee e fornire informazioni che riguardano la vita della scuola;
- presentare l'offerta formativa tramite articoli, interviste e immagini;
- incentivare la scrittura personale;
- gestire le cartelle per il salvataggio dei dati;
- dare informazioni di servizio alle famiglie.

Destinatari: tutte le alunne/tutti gli alunni delle classi quinte e gruppi classe che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: docenti dell'Istituto comprensivo.

Risorse strutturali necessarie: computer collegati alla rete e macchina fotografica per la documentazione.

❖ **INIZIATIVA 8: Robotica educativa**

La scuola è dotata di un kit di 6 Bee-Bot. Questo simpatico robot da pavimento a forma di ape è uno strumento didattico ideato per alunne e alunni dalla scuola primaria, in grado di memorizzare una serie di comandi base e di muoversi su un percorso in base ai comandi registrati. Bee-Bot possiede quattro comandi sul dorso: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra. Attraverso il comando "PAUSE" Bee-Bot si ferma per un secondo, il tasto "CLEAR" cancella la memoria e "GO" avvia il programma. È possibile impostare programmi composti da massimo 40 passaggi, ciascuno costituito da un

movimento in avanti/indietro, una svolta di 90° a destra/sinistra o una pausa di 1 secondo. La conferma dei comandi ricevuti avviene tramite l'emissione di suoni e luci.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare il pensiero logico;
- imparare a contare e a visualizzare i percorsi nello spazio;
- apprendere le basi dei linguaggi di programmazione.

Destinatari: alunne/i delle classi prime e seconde.

Risorse professionali: docenti dell'Istituto comprensivo.

Risorse necessarie: Kit di 6 Bee-Bot con piattaforma per la ricarica delle batterie delle singole apine.

❖ **INIZIATIVA 9: Uscite ai musei – eventi scientifici**

Le uscite ai musei e la partecipazione a eventi scientifici costituiscono un'occasione unica per sperimentare in modo diretto quanto appreso durante le lezioni curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- integrare le conoscenze acquisite a scuola con quelle provenienti dalle esperienze di visite museali, con la guida e il supporto di esperti, per imparare a formulare ipotesi e verificarne l'attendibilità, sperimentare, raccogliere e registrare dati, classificare, identificare relazioni spazio-temporali e matematico-scientifiche, osservare fenomeni (concreti e astratti), riconoscere e descrivere regolarità e differenze;
- offrire ad alunne e alunni l'opportunità di osservare microambienti per ipotizzare e sperimentare relazioni, evoluzioni nel tempo, equilibri/squilibri e possibili interventi;
- sviluppare, grazie alle esperienze laboratoriali, il pensiero computazionale, ovvero quel processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando strategie che risultino significative e quindi applicabili anche in altri contesti.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: insegnanti della scuola e, a seconda delle esperienze, esperti, biologi, botanici, chimici, matematici, guide forestali.

Risorse strutturali necessarie: a seconda delle esperienze: laboratori, aule didattiche dei musei, percorsi museali anche esterni, orti, serre, acquari.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

❖ **INIZIATIVA 1: Cyberbullismo**

Bambine/i e ragazze/i di oggi sono circondate/i quotidianamente dalle tecnologie, ma non sempre ne fanno un uso consapevole. Un percorso di riflessione e prevenzione del cyberbullismo deve quindi educare alunne e alunni a una *pratica tecnologica etica e responsabile*, in modo da far comprendere che un uso consapevole delle tecnologie è strettamente correlato al benessere individuale e collettivo.

Un percorso significativo sul cyberbullismo può essere articolato in due incontri, da due ore ciascuno per ogni classe coinvolta, così strutturati: nella prima parte si arriva a una definizione condivisa di cyberbullismo e si conoscono strumenti istituzionali di prevenzione; nella seconda parte si apprendono strategie per un uso più consapevole dei media.

Le attività di prevenzione del cyberbullismo possono prevedere la presenza in classe/a scuola di esperti esterni (per esempio, referenti della Polizia postale) e la partecipazione a concorsi ed eventi provinciali e nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- partendo da un *brainstorming*, arrivare a una definizione condivisa di cyberbullismo;
- far conoscere ad alunne e alunni la L.71 del 29 maggio 2017 sul cyberbullismo, come atto istituzionale di prevenzione;
- far conoscere il regolamento dell'Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- presentare la linea di ascolto 1.96.96 e il sito generazioniconnesse.it;
- stimolare la riflessione attiva e arrivare alla realizzazione di un prodotto (per esempio un cartellone) con possibili strategie pratiche per un uso maggiormente consapevole dei media.

Destinatari: alunne/i delle quarte e quinte classi.

Risorse professionali: l'educazione a un uso responsabile delle TSI riguarda tutto il corpo docente; in particolare, un percorso sulla prevenzione del cyberbullismo può essere organizzato e realizzato dai referenti per le tecnologie dell'Istituto, dai referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, da insegnanti che abbiano seguito workshop o formazione su piattaforma Elisa. Può essere prevista la presenza di esperti esterni (referenti della Polizia postale).

Risorse strutturali necessarie: spazi interni alla scuola; nel caso di partecipazione a eventi su scala nazionale o provinciale, anche spazi esterni all'Istituto scolastico.

❖ INIZIATIVA 2: Milchprojekt

Il progetto intende far conoscere ad alunne e alunni il ciclo produttivo del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Attraverso la visita in classe di una contadina esperta, bambine e bambini riceveranno informazioni sulla produzione del latte in Alto Adige, la sua lavorazione e la sua trasformazione fino al prodotto finale. Attraverso la degustazione dei vari tipi di latte, alunne e alunni avranno la possibilità di riconoscerne le differenze di sapore.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere il ciclo produttivo del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- sviluppare competenze nella seconda lingua;
- attivare percorsi di apprendimento interdisciplinari.

Destinatari: alunne/i delle terze classi.

Risorse professionali: le contadine dell'associazione delle donne coltivatrici sudtirolesi, l'insegnante di tedesco L2, l'insegnante di scienze, l'insegnante di italiano.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ INIZIATIVA 3: Apfelprojekt

Con il progetto "Mele nelle scuole", coordinato dal Consorzio Mela Alto Adige-IDM Alto Adige, due contadine si recano nelle classi che hanno aderito all'iniziativa e presentano ad alunne e alunni un'ampia panoramica di tutto ciò che può essere detto sul frutto più popolare dell'Alto Adige. Si parlerà dalla sua storia, dell'origine, della sua coltivazione, delle varie tipologie e dei parassiti che possono danneggiare le piante e i loro frutti. Una degustazione dei vari tipi di mela è prevista a chiusura dell'intervento. Tematiche collegate a quelle presentate come il calendario di lavoro dei contadini, la produzione integrata e l'evoluzione storica della coltivazione delle mele in Alto Adige saranno affrontate in autonomia da alunne e alunni, che acquisiranno così uno sguardo più ampio sul lavoro del frutticoltore.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- apprendere la denominazione delle varietà della mela, le aree di coltivazione, i suoi svariati usi e altre caratteristiche del frutto;
- richiamare l'attenzione di alunne e alunni sull'aspetto salutare della mela, in modo tale che sappiano riconoscerne i vantaggi (è facilmente trasportabile, può essere assunta sia in forma solida che in forma liquida, è biodegradabile, ecc.) e la sappiano apprezzare come sano spuntino, introducendola più spesso nella dieta quotidiana;
- sviluppare competenze nella seconda lingua;
- attivare percorsi di apprendimento interdisciplinari.

Destinatari: alunne/i delle quarte classi.

Risorse professionali: il progetto comporta un lavoro di team, in cui il coinvolgimento dell'insegnante di L2 è determinante. L'insegnante di L2 spiega i concetti principali, sostenuta/o dall'insegnante di L1. Il progetto Mela prevede anche l'invito di esperti esterni (le contadine) che, con l'ausilio di materiale didattico e una degustazione finale, presentano il tema alla classe. Il metodo di insegnamento è quindi interattivo e laboratoriale.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola. Il progetto può prevedere una uscita didattica alla cooperativa orto-frutticola.

❖ **INIZIATIVA 4: Progetti di Educazione Ambientale con l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima**

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima è la maggiore istituzione altoatesina di esperti nella tutela dell'ambiente, del clima e delle risorse. Tra le varie funzioni svolge anche un importante compito di informazione e di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza nel campo dello sviluppo sostenibile, della sicurezza degli alimenti e della tutela del clima. Con particolare riferimento alle alunne e agli alunni delle scuole, promuove annualmente una serie di progetti di educazione ambientale su alcuni temi principali: clima, energia, acqua, aria, rumore, rifiuti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- individuare e conoscere, attraverso l'osservazione e l'esplorazione sul territorio, gli elementi tipici degli ambienti naturali e le relazioni intrinseche agli ecosistemi;
- comprendere le implicazioni positive e negative dell'azione antropica sugli ecosistemi e sensibilizzare all'assunzione di comportamenti e scelte sostenibili per l'ambiente e per la salute dell'uomo;
- sviluppare la consapevolezza dell'importanza di un uso sostenibile delle risorse, del recupero e del riciclo dei materiali.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi (in dipendenza del progetto).

Risorse professionali: insegnanti della scuola e, a seconda delle esperienze, esperti dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima o di enti pubblici ad essa collegati.

Risorse strutturali necessarie: i progetti vengono svolti o nelle aule scolastiche o in località del territorio provinciale individuate dagli esperti; l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima fornisce alle/ai docenti e alle/agli alunne/i i kit e gli strumenti eventualmente necessari per la partecipazione ai percorsi.

❖ INIZIATIVA 5: Pausa in campo

Il progetto "Pausa in campo" nasce dall'esigenza di offrire a bambine e bambini l'opportunità di giocare in uno spazio non scolastico a loro congeniale, senza pericoli oggettivi e provvisto di materiale idoneo, dove possono inventare autonomamente giochi, stabilire e consolidare relazioni, creare regole e comprenderne l'importanza. In questo modo lo spazio di gioco del Centro Giovanile Pierino Valer diventa uno degli strumenti per favorire il raggiungimento degli obiettivi trasversali insiti nell'educazione alla cittadinanza. La partecipazione delle classi al progetto è a discrezione delle/degli insegnanti e tiene conto anche della compatibilità oraria.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- consolidare momenti di relazione positiva in un luogo diverso dal tradizionale cortile della scuola;
- educare allo star bene con sé e con gli altri;
- educare alla socialità attraverso la creazione autonoma di regole che permettano una gestione collettiva del momento ricreativo.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte che usufruiscono del primo turno di mensa.

Risorse professionali: educatore del centro, insegnanti delle classi partecipanti.

Risorse strutturali necessarie: campo del centro "Pierino Valer".

❖ INIZIATIVA 6: Giardin'aria

"Giardin'aria" è un progetto che consente alle/agli insegnanti di pianificare, condurre e documentare attività didattiche multidisciplinari attraverso la cura di un giardino pensile presso la terrazza della scuola "Don Bosco", per offrire a bambine e bambini la possibilità di esplorarlo nelle sue infinite risorse e di esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. "Giardin'aria" è fortemente legato al progetto accoglienza. Già dal primo giorno di scuola, infatti, alle bambine e ai bambini di prima viene offerto "il beauty della piantina". Questo strumento, composto da tutto il necessario per far germogliare un seme, far nascere e in seguito curare una piantina, diventa il filo conduttore di un percorso che accompagnerà alunne e alunni per tutto l'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sperimentare e vivere momenti di relazione, valorizzando il fare di ciascuno e ricreando un luogo di studio, di bellezza, di pace, di festa, di sogno, di musica, di silenzio;
- educare a uno sviluppo sostenibile partendo dalla grande casa che è la scuola;
- far conoscere e toccare la Natura all'interno dello spazio privilegiato che rappresenta questo giardino;
- costruire conoscenza attraverso la metodologia della ricerca scientifica;

- collegare le conoscenze e gli ambiti di ricerca (scienze – letteratura – arte);
- accogliere le classi prime;
- avviare attività legate ad eXperiscuola;
- sviluppare l'idea di aula all'aperto.

Destinatari: alunne/i delle classi prime e di tutte le classi interessate.

Risorse professionali: insegnanti referenti del progetto e insegnanti delle classi interessate.

Risorse strutturali necessarie: la terrazza della scuola e gli spazi verdi del cortile scolastico.

❖ **INIZIATIVA 7: Continuità**

Per favorire un adeguato e sereno inserimento delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia nel grado scolastico successivo, viene dedicata molta attenzione ai seguenti momenti:

- aprile: presentazione della scuola con la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini alla manifestazione "eXperiscuola", insieme alle alunne e agli alunni delle classi prime della scuola primaria;
- da febbraio a maggio: organizzazione di vari incontri tra bambine/i delle scuole dell'infanzia più vicine e alunne/i delle classi prime della primaria, con la realizzazione di attività concordate dalle/dagli insegnanti delle scuole dei due ordini;
- maggio-giugno: incontri tra insegnanti della scuola primaria e insegnanti delle scuole dell'infanzia per il passaggio delle informazioni relative alle bambine e ai bambini iscritte/i alla scuola primaria;
- metà novembre: incontro di "restituzione delle informazioni" sull'andamento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i due gradi scolastici.

Obiettivi formativi:

- far conoscere a bambine e bambini il futuro nuovo ambiente scolastico, facendolo sperimentare come un luogo d'avventura, di esplorazione, di scoperta e di arricchimento;
- permettere loro un passaggio graduale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- (per le/i docenti): acquisire informazioni sulle alunne e gli alunni in entrata e rafforzare la collaborazione con le/gli insegnanti della scuola dell'infanzia.

Destinatari: bambine e bambini della scuola dell'infanzia iscritte/i alla scuola primaria "Don Bosco".

Risorse professionali: insegnante referente, docenti delle classi prime della scuola primaria e delle scuole dell'infanzia.

Risorse strutturali necessarie: varie aule e locali della scuola.

❖ **INIZIATIVA 8: Accoglienza (Toc... Toc... Ci sono anch'io!)**

Lasciare una realtà conosciuta per affrontarne un'altra dai contorni ancora imprecisi può far nascere timori, resistenze, sensi d'inadeguatezza. Accogliere le/i bambine/i e i genitori nel nuovo ambiente rappresentato dalla scuola primaria significa insegnare loro ad affrontare questi timori legati al cambiamento, sperimentando il nuovo come luogo e tempo d'avventura, di esplorazione, di scoperta e di arricchimento.

Il progetto "Accoglienza" si articola nel seguente modo:

- dicembre dell'anno precedente all'inserimento nella prima classe: presentazione della scuola primaria "Don Bosco" ai genitori delle future iscritte/dei futuri iscritti;
- aprile dell'anno precedente all'inserimento nella prima classe: visita della scuola primaria da parte delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e partecipazione alla manifestazione di "eXperiscuola" con le alunne e gli alunni delle classi prime;
- settembre (prima dell'inizio della scuola): presentazione ai genitori della settimana dell'accoglienza e di vari aspetti dell'organizzazione scolastica (classi, orari, attività, spazi, attrezzature);
- settembre (primi giorni di scuola): settimana di accoglienza/inserimento. Durante questa settimana si svolgono attività ludico-didattiche finalizzate alla socializzazione, all'esplorazione e alla scoperta da svolgersi in gruppi. Vengono utilizzati spazi, tempi e materiali appositamente predisposti attingendo dal vissuto della scuola dell'infanzia. Le attività sono utili anche alla formazione definitiva delle classi;
- fine settembre: incontri individuali con i genitori, per i colloqui di presentazione delle bambine e dei bambini alle/agli insegnanti;
- ottobre e febbraio: verifica delle aspettative nelle assemblee di classe.
- Rilevante ai fini di un buon inserimento è anche il ruolo svolto dalle/dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia, con le/i quali si prendono contatti e si organizzano incontri per la conoscenza dei progetti educativo – didattici specifici già realizzati e delle caratteristiche di ogni alunna/o.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- accogliere le/i bambine/i e i loro genitori nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, guidandole/li e sostenendole/li in questo importante cambiamento;
- favorire la conoscenza reciproca e una positiva socializzazione;
- incentivare un clima accogliente, sereno e stimolante in classe;
- costruire gruppi-classe equilibrati;
- porre le basi per una collaborazione positiva con le famiglie.

Destinatari: le/i bambine/i iscritte/i in prima classe per l'anno successivo e i loro genitori.

Risorse professionali: insegnante referente per l'accoglienza e personale docente delle prime classi.

Risorse strutturali necessarie: palestra, aula di psicomotricità, aula di musica, vari ambienti della scuola.

❖ **INIZIATIVA 9: Soggiorno-studio a Dobbiaco**

Il progetto mira a promuovere la conoscenza dell'ambiente montano dal punto di vista naturale, sociale e culturale, individuandone caratteristiche, significati e interdipendenze nel rapporto uomo-natura. Stimolare il piacere di fare esperienze e attività all'aperto, in un ambiente naturale con ridotta antropizzazione, promuove al contempo la comunicazione e le relazioni all'interno del gruppo, facendo leva sul senso d'identità e sullo spirito di collaborazione. Il soggiorno-studio a Dobbiaco permette ad alunne e alunni di immergersi in esperienze ambientali molto appaganti (per esempio le escursioni in Val Fiscalina, al Lago di Braies, al Lago di Dobbiaco), che oltre ad avere una ricaduta didattica significativa sviluppano l'aspetto socio-affettivo-relazionale. L'iniziativa rappresenta un'offerta educativa e didattica che pone al centro delle attività l'osservazione dell'ambiente, lo studio della storia e della cultura locale, dell'antropologia, la pratica degli sport e l'attività fisica. Le lezioni e le esperienze previste dagli itinerari proposti rendono possibile un insegnamento interdisciplinare nelle concrete situazioni di vita, lontano dalle costrizioni dell'orario scolastico. Tutte le attività previste per il soggiorno possono essere svolte anche in L2, a richiesta delle classi. Tale eventualità viene programmata durante l'anno scolastico con argomenti e attività preparatorie.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- contribuire alla formazione di un cittadino consapevole dei propri diritti e doveri attraverso l'educazione alla salute e all'ambiente;
- favorire la conoscenza dell'ambiente montano e delle relazioni uomo-ambiente;
- rafforzare nel gruppo classe lo spirito di collaborazione e il piacere di vivere insieme esperienze significative, in una prospettiva di inclusione e di pluralismo culturale;
- fornire un'opportunità di apprendere in un ambiente esterno ricco di stimoli;
- potenziare le competenze in seconda lingua;
- favorire l'incontro e lo scambio con le scuole in lingua tedesca del territorio.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte.

Risorse professionali: docenti della scuola ed esperti del posto (Guide CAI, Guardie Forestali).

Risorse strutturali necessarie: Grand Hotel di Dobbiaco.

❖ **INIZIATIVA 10: Educazione stradale**

La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e di quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada. Ogni classe ha due ore a disposizione per l'educazione stradale. Gli agenti della Polizia Municipale aiutano bambine e bambini a comprendere quali siano le regole di base per la sicurezza personale sulla strada, spiegando le norme di comportamento sul marciapiede, in macchina con gli adulti, in bicicletta. Viene realizzata anche una prova pratica di attraversamento delle zebre.

Il progetto collegato sulla patente per la bicicletta può essere attivato a discrezione dei singoli team.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e il rispetto delle regole di convivenza sociale e democratica;
- conoscere e saper rispettare le regole del traffico stradale e le principali norme del Codice della strada sia come pedone sia come ciclista;
- saper prevedere e valutare i pericoli sulla strada, a tutela della propria sicurezza;
- sapersi comportare in modo rispettoso e responsabile nei confronti degli altri utenti della strada sia quando si va a piedi sia quando si usa la bicicletta;
- sapersi comportare correttamente sui trasporti pubblici.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: referenti della Polizia Municipale del Comune di Bolzano.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola (aule) per le presentazioni e spazi extrascolastici (per le classi terze è prevista un'uscita nel quartiere per osservare la segnaletica stradale e imparare ad assumere un comportamento appropriato in strada).

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE INFORMATICHE E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA CON IL DIGITALE

STRUMENTI	Attività
Accesso	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (Local Area Network)</p> <p>Tutte le aule che ospitano le 20 classi della scuola primaria "Don Bosco" hanno un personal computer connesso alla rete didattica e con collegamento a Internet. Alcune dispongono inoltre di Lavagna Interattiva Multimediale.</p> <p>La scuola dispone di un'aula di informatica con parco macchine rinnovato nell'anno 2020.</p> <p>A partire dall'a. s. 2017-18 è stato adottato il registro elettronico per favorire la comunicazione e la trasparenza, in linea con l'attuale normativa. Le/I docenti registrano presenze, assenze o ritardi, utilizzano l'agenda per annotare i compiti e possono scrivere dei richiami visibili alle famiglie. Il genitore può prenotare colloqui, osservare gli argomenti delle lezioni e consultare gli avvisi nella bacheca.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2019/20, il nostro Istituto ha attivato la GSuite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del Regolamento d'uso (pubblicato sul sito dell'Istituto), tutte le alunne e tutti agli alunni della scuola primaria "Don Bosco" ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto comprensivo. La GSuite costituisce uno strumento efficace di interazione didattica, a integrazione delle attività in presenza.</p>
Spazi e ambienti per l'apprendimento	<p>La scuola primaria "Don Bosco" dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'aula di informatica con 24 computer, 1 videoproiettore e 1 stampante, 1 Lim per favorire lo sviluppo della cultura digitale; • 20 notebook, videoproiettori portatili a disposizione di tutte le classi per creare momenti di apprendimento aperti e flessibili; • 2 aule multidisciplinari con 2 pc, 1 stampante, 1 Lim

	<p>ciascuna;</p> <ul style="list-style-type: none"> • aula magna con collegamento ad internet, videoproiettore ed impianto luci-audio; • aula multidisciplinare provvista di due PC, stampante e LIM per una didattica digitale integrata, volta a facilitare l'apprendimento di alunne e alunni con bisogni educativi speciali; • kit composto da 6 Bee-Bot e 1 Docking station, robot educativi a forma di ape che vengono programmati "on-board" per muoversi nello spazio, 1 coding kit: sistema scientifico per sviluppare il pensiero computazionale.
<p>Identità digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A ogni alunna/o viene associato un profilo digitale, generalmente composto da cognome e prime tre lettere del nome, per accedere ai personal computer della scuola. Previa autorizzazione dei genitori, viene dato ad alunne e alunni un account di Gsuite for Education. • Ogni docente ha un profilo digitale per accedere ai personal computer della scuola, un indirizzo e-mail istituzionale, un account GSuite e le credenziali di accesso al registro elettronico. • Ciascuna famiglia riceve le credenziali di accesso al registro elettronico, per prenotare colloqui con le/gli insegnanti, visionare gli argomenti delle lezioni e leggere circolari inviate da Dirigente scolastica e/o personale di segreteria. • Il sito dell'I.C. Bolzano II viene costantemente aggiornato ed è visualizzabile all'indirizzo http://www.icbolzano2.it/. • La scuola primaria "Don Bosco" ha un Blog ricco di immagini e articoli, che possono essere letti al link: http://donboscobolzano.blogspot.com/.
<p>Amministrazione digitale</p>	<p>Digitalizzazione amministrativa della scuola: vengono adottati strumenti organizzativi a carattere tecnologico-digitale per favorire la <i>governance</i>, la trasparenza e la condivisione dei dati nell'intero Istituto. Il sito dell'IC viene costantemente aggiornato da Dirigente scolastico, personale di segreteria e docenti incaricati. Le comunicazioni tra Dirigente, segreteria e docenti avvengono principalmente tramite posta Lasis e attraverso la condivisione della documentazione e della modulistica sulla piattaforma OneDrive.</p>

COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Competenze degli studenti	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>Numerose sono le azioni messe in campo dalla scuola per equipaggiare alunne e alunni delle competenze digitali necessarie sia per affrontare compiti di realtà sia per utilizzare con consapevolezza gli strumenti digitali.</p> <p>Le attività proposte intendono offrire situazioni didattiche innovative per guidare alunne e alunni ad avvicinarsi al pensiero logico, ai linguaggi di programmazione e al <i>coding</i> divertendosi, in una prospettiva di "imparare facendo", creatività, collaborazione e <i>problem solving</i>.</p> <p>L'uso delle tecnologie digitali permette così un approfondimento delle singole discipline attraverso le tecnologie digitali, anche in modalità ludica.</p> <p>L'acquisizione del tedesco L2 e dell'inglese L3 è potenziata attraverso l'utilizzo di strumenti digitali che coniugano l'apprendimento linguistico con lo sviluppo di competenze digitali.</p> <p>Il curricolo di "Tecnologia" è stato aggiornato nel 2020 e mira a coniugare gli strumenti digitali e l'apprendimento della lingua tedesca attraverso la metodologia CLIL.</p>
Contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coding</i> e robotica educativa già a partire dalla classe prima. • Utilizzo di software educativi per sviluppare la logica e i concetti del pensiero computazionale. • Utilizzo di software per la creazione di testi digitali, presentazioni e fogli di calcolo. • Utilizzo di siti dedicati, applicazioni e software per la didattica. • Implementazione di strumenti di condivisione. • Compartecipazione all'aggiornamento del Blog.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Attività
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione interna per l'uso del registro elettronico all'inizio dell'anno scolastico. • Formazione del personale sugli strumenti e sulle strategie per la didattica a distanza: utilizzo di Google Meet, di

	<p>Google Suite, di Learning Apps, di Dida-Labs, della piattaforma Fuss e degli strumenti per realizzare un piano di lavoro individuale integrante strumenti digitali.</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ai corsi organizzati per l'ambito tecnologico dalla Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica e dalla Direzione provinciale Scuole in lingua italiana. Le iscrizioni vengono gestite da ciascuna/ciascun docente attraverso la piattaforma https://pianoaggiornamento.fuss.bz.it.
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none">• All'interno della scuola primaria "Don Bosco" le/i docenti si possono rivolgere alla/al docente incaricata/o a inizio anno della Funzione strumentale tecnologie- area B4, consultabile alla pagina del sito http://www.icbolzano2.it/?page_id=1784.• All'interno del gruppo di lavoro sulle tecnologie si indicano uno o due docenti che fungano da referenti tecnici.• Per un impiego innovativo ed efficace di moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione il referente tecnico collabora con il personale della Ripartizione 9 della Provincia Autonoma di Bolzano.

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA “A. LANGER”

La scuola primaria Langer

La scuola Langer nacque come idea già molto prima della costruzione dell'edificio scolastico nel nuovo quartiere Firmian e su un progetto che prevedeva all'interno dello stesso edificio una sezione di scuola primaria e una sezione di scuola secondaria di primo grado facenti parte dell'Istituto comprensivo “Bolzano II - Don Bosco”. Le successive esigenze di spazio manifestate da parte della scuola Pestalozzi, facente parte dello “Schulsprengel Bozen-Europa”, fecero nascere nei due dirigenti scolastici dei rispettivi Istituti Comprensivi l'idea di una vera e propria scuola di convivenza tra classi italofone e tedescofone della scuola primaria, ma con l'obiettivo piuttosto ambizioso di arrivare a un progetto comune che prevedesse anche lo scambio di docenti, oltre che di alunni.

Il progetto all'inizio si identificò con il nome del nuovo quartiere Firmian e le prime due classi che inaugurarono tale scuola erano ospitate nei rispettivi plessi di provenienza, Don Bosco e Pestalozzi.

Mentre l'edificio era in costruzione il progetto veniva curato dai dirigenti e dai docenti che avevano espresso il desiderio di trasferirsi nella Futura nuova scuola con diversi incontri di progettazione sia organizzativa sia didattica.

Si ebbero fruttuose collaborazioni anche a livello universitario per pensare a un'idea nuova di scuola sul territorio altoatesino, che non ricalcasse alcun esempio esistente. Il primo messaggio forte e chiaro per la città di Bolzano venne dalla proposta dei due Collegi docenti sulla scelta del nome della scuola: la dedica ad Alexander Langer racchiudeva *in nuce* gli intenti di tutti i docenti. Il Comune accolse la richiesta e ratificò, anche se con qualche perplessità, la nostra scelta.

Nel settembre 2014 otto classi iniziarono l'anno scolastico nel nuovissimo edificio.

Dalla sua apertura la scuola ha mantenuto le promesse fatte in sede di progettazione: essa è un laboratorio di convivenza e di ricerca di opportunità di scambio dal punto di vista didattico e pedagogico.

Vi è un legame forte tra lo slogan identificativo dell'Istituto comprensivo “Apprendimento e cultura tra identità e differenze” e quello della scuola Langer, scaturito durante l'ideazione e preparazione della giornata pedagogica propria del plesso Langer e tenutasi a novembre 2018 “Wir sind Langer siamo noi”. L'identità del plesso Langer fa infatti leva sulla sua pluralità culturale, che si manifesta con numerose iniziative interscolastiche, tra cui la formazione dei docenti e la programmazione comune tra docenti, la partecipazione a eventi, le iniziative parascolastiche, l'istituzionalizzazione della giornata pedagogica comune e la collaborazione con i

Centri Linguistici (con il contributo da parte di entrambe le Intendenze scolastiche), grazie ai quali, durante i laboratori tra classi parallele a partire dalla terza, abbiamo attuato fin dall'inizio metodologie didattiche che hanno previsto lo scambio di docenti e alunni, nel comune intento di trovare strategie condivise per l'insegnamento dell'italiano e del tedesco. Inoltre, a livello intra-scolastico e organizzativo, la pluralità viene valorizzata portando avanti iniziative e progetti tra cui il potenziamento della seconda lingua, con un monte ore settimanale di 9 ore (6 di tedesco-lingua e 3 con la metodologia CLIL per le discipline di Geografie, Geschichte e Naturkunde), il quotidiano rapporto con la sezione tedescofona, la condivisione degli stessi spazi didattici e formativi e il raggiungimento di un'organizzazione oraria comune.

Nell'ambito degli incontri comuni tra i docenti e della condivisione delle esperienze portate dalle scuole di provenienza sono nate tante iniziative che oggi caratterizzano la scuola Langer. Erster Schultag, Vorlesetag, Weihnachtsfrühstück, Fasching, Sporttag, Sprachenzentren, Kreative Woche, tra le altre, accompagnano l'intera comunità scolastica durante le varie stagioni dell'anno. Grazie a queste iniziative sviluppate negli anni la scuola Langer per i docenti, gli alunni e il quartiere non è "la scuola italiana" o "la scuola tedesca", ma semplicemente la "scuola Langer".

La coesistenza di due e più lingue, come di due e più culture, non facilita solo l'acquisizione delle competenze linguistiche, ma anche lo sviluppo consapevole di diversi punti di vista sulla realtà, in un clima di collaborazione e in una prospettiva più ampia di inclusione che si concretizzano, per citare Alexander Langer, nella "ricerca di una terza via".

Negli anni si è arrivati da un lato all'attuazione di una serie di attività didattiche in comune, a partire dai laboratori con i Centri linguistici/Sprachenzentren, dall'altro alla riflessione su un'idea comune di scuola tra le sezioni italoфона e tedescofona che hanno portato alla stesura di un documento, parte integrante del presente PTOF e del Dreijahresplan des "Schulsprengels Bozen-Europa", in cui sono ben rappresentati i diversi aspetti comuni riguardanti il progetto plurilingue delle due sezioni.

La nostra offerta formativa

Nel contesto appena descritto si inserisce il nostro progetto formativo, che pone al centro dell'attenzione la persona che apprende in un contesto comunitario, la scuola, in continua evoluzione, proponendo molteplici esperienze finalizzate alla formazione completa di ogni alunno. È un processo che avviene attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti e alunni, l'interesse per la realtà locale, la collaborazione attiva delle famiglie e degli enti esterni.

L'acquisizione delle competenze linguistiche è naturalmente un obiettivo prioritario per la nostra scuola, all'interno del contesto plurilingue in cui i nostri alunni sono immersi. La collaborazione con la sezione tedescofona cresce ogni anno di più, mettendo a disposizione di tutti le diverse esperienze didattiche, i materiali e gli spazi.

La particolare attenzione che viene data all'apprendimento della seconda lingua si attua attraverso la proposta di nove ore di tedesco per tutti dalla prima alla quinta classe. Di

queste, sei sono di tedesco-lingua, e le restanti tre costituiscono il potenziamento della seconda lingua attraverso l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning), che consiste nell'apprendimento di una disciplina non linguistica tramite una lingua veicolare - nel nostro caso, appunto, il tedesco. Le tre discipline non linguistiche sono scienze, geografia e storia.

A partire dalla classe terza si attuano i già citati laboratori dei Centri linguistici/Sprachenzentren, attraverso una didattica a classi aperte (privilegiando la metodologia del *cooperative learning*) che prevede la suddivisione di due gruppi classe (uno italofono e uno tedescofono) in tre gruppi misti, assegnati a tre docenti (uno della sezione italoфона, uno della sezione tedescoфона, uno dei Centri linguistici). Ogni dieci lezioni si effettua una rotazione, in modo che ogni gruppo abbia lavorato con tutti i docenti e in tutte e due le lingue (i laboratori con l'insegnante della sezione italoфона si tengono in italiano, quelli con l'insegnante della sezione tedescoфона e con il docente dei Centri linguistici si tengono in tedesco).

Nel suo percorso scolastico l'alunno avrà inoltre la possibilità di sperimentare modalità di comunicazione differenti, esprimendo concetti ed emozioni con le parole, ma anche con il corpo, la musica e l'arte, dando ampio spazio ai linguaggi espressivi.

Tutte le classi terze, compresa la sezione tedescoфона, partecipano al progetto "Nuoto" utilizzando la piscina della scuola Don Bosco.

Molte discipline concorrono a realizzare l'educazione ambientale, che mira allo sviluppo di modi di pensare e atteggiamenti responsabili e di consuetudini comportamentali rispettose dell'ambiente.

Priorità assoluta è quella di promuovere la conoscenza del territorio circostante, con tematiche riguardanti gli usi e costumi, il rispetto dell'ambiente e la tutela del patrimonio naturalistico, artistico e archeologico presente nel nostro territorio.

Tale conoscenza è alla base di una formazione personale consapevole, critica e rispettosa dell'ambiente e della persona.

I progetti proposti, allo scopo di favorire un corretto comportamento, sono realizzati in modo laboratoriale e con uscite mirate e sono pensati in rapporto all'età per un approccio graduale alla conoscenza del territorio circostante.

Alle quinte classi si propone un soggiorno-studio a Dobbiaco che potrà avvenire in primavera, in autunno o in inverno; anche la sezione tedescoфона partecipa al progetto.

In aggiunta a ciò, tutte le classi curano periodicamente l'orto presente nel cortile della scuola. Attraverso questi percorsi le alunne e gli alunni sviluppano e consolidano la capacità di osservare i cambiamenti stagionali e climatici e acquisiscono un atteggiamento di rispetto verso la natura circostante.

La nostra scuola pone l'accento sulle potenzialità e sulle competenze di ogni alunna e alunno per tutto il percorso formativo, con l'intento di valorizzarle in un contesto di inclusione autentico. Tale percorso trova nella collaborazione con le famiglie e

nell'interazione con le agenzie educative, le associazioni culturali e le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio dei fondamentali elementi costituenti.

Un progetto che unisce con un obiettivo unico e trasversale i tre plessi dell'Istituto comprensivo è costituito da "eXperiscuola", un percorso didattico a carattere scientifico, nato nel 2013 in collaborazione con la cooperativa "Le Nuvole" di Città della Scienza di Napoli. Attraverso l'attuazione di vari percorsi laboratoriali, le alunne e gli alunni della scuola Langer si cimentano nel raccontare la Scienza e i suoi complessi fenomeni nell'ormai consueto appuntamento annuale che vede la scuola trasformarsi in un museo attivo e interattivo aperto al territorio. A questo progetto partecipa anche la sezione tedescofona ad anni alterni.

Tempo scuola, orario settimanale e sua articolazione

L'orario delle lezioni per gli alunni e le alunne della scuola primaria è costituito da una quota obbligatoria e da una quota opzionale facoltativa. Con la Deliberazione n. 1434/2015 (Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado in lingua italiana) la Giunta provinciale ha fissato la **quota obbligatoria**, pari a un monte ore annuo di insegnamento non inferiore a **935 ore** e costituita da:

- quota obbligatoria di base (orario minimo per ambito/disciplina);
- quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica.

Oltre all'orario obbligatorio, nei limiti delle risorse disponibili e grazie a convenzioni con altre istituzioni del territorio, l'attività didattica è ampliata con l'offerta opzionale facoltativa.

La scuola Langer offre la possibilità di:

- un tempo scuola di 31 ore, denominato TEMPO NORMALE;
- un tempo scuola di 40 ore, denominato TEMPO PIENO;
- un servizio di ENTRATA ANTICIPATA, ovvero la possibilità di far entrare le bambine e i bambini alle ore 7.40;
- un servizio mensa nei giorni di rientro (due volte alla settimana per il tempo normale, tutti i giorni della settimana per il tempo pieno) e in più un servizio, denominato MENSA ESTERNI, per favorire le famiglie che aderiscono al tempo normale offrendo il servizio mensa e la sorveglianza tutti i giorni fino alle ore 14.00.

Le attività proposte durante i pomeriggi frequentati dalle bambine e dai bambini del tempo pieno sono tutte a carattere laboratoriale. Nel corso dell'anno si proporranno attività che prevedono lo sviluppo dei linguaggi non verbali, di cui sono titolari i docenti della scuola, ma in compresenza e collaborazione con esperti e personale educativo di alcune associazioni del territorio.

L'orario settimanale è stato strutturato tenendo conto:

- del progetto pedagogico, illustrato nei primi paragrafi;

- delle esigenze organizzative (capienza della mensa, flusso di persone nei locali di passaggio, ecc.);
- delle necessità espresse dalle famiglie e dal territorio.

I servizi su richiesta

Come anticipato sopra, l'entrata anticipata e la mensa esterni sono servizi offerti per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori.

- **Entrata anticipata:** tutti i giorni 7.40 - 7.50. La richiesta è da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente. All'atto della richiesta si deve presentare un certificato di servizio rilasciato dal datore di lavoro dei genitori attestante l'orario d'inizio della loro attività.
- **Mensa esterni:** dalle 12.45 alle 14.00. La richiesta è da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente. All'atto della richiesta si deve allegare un certificato di servizio rilasciato dal datore di lavoro di entrambi i genitori, attestante l'orario finale della loro attività. Il numero di posti disponibili è limitato a 50 e quindi per accedervi si farà riferimento ai criteri approvati dal Consiglio d'Istituto. Le bambine e i bambini che non avranno potuto accedere al servizio verranno inseriti in una lista d'attesa e potranno accedere al servizio previa rinuncia di qualcuno. Il servizio è a pagamento e la quota a carico delle famiglie ad oggi è di 70€.

La struttura

La scuola primaria Langer conta 12 aule scolastiche per la sezione italoфона, ognuna attrezzata con PC e LIM (Lavagna Interattiva Multimediale); le aule scolastiche per la sezione tedescoфона sono 5.

Sono presenti aule speciali di musica, informatica, arte e alcune aule per lavorare in piccoli gruppi. Le aule speciali di musica e arte vengono utilizzate, in maniera flessibile, per i vari progetti di psicomotricità, musicoterapia e yoga.

La scuola è dotata di un capiente auditorium, utilizzato come sala di musica, cineforum, teatro e sala convegni.

Parte integrante della scuola è la mensa con una funzionale cucina annessa. La sala è suddivisa in tre ampi spazi comunicanti tra loro ed è dotata di un bancone per il self-service.

La palestra è una struttura moderna e dotata di attrezzature funzionali e sicure. È la struttura ideale per la ginnastica in tutte le sue diverse forme, ma anche per il basket e il volley.

La scuola vanta un cortile molto grande, per la maggior parte a prato, ma dotato anche di un campetto multifunzione in tartan, di strutture in legno per giochi di equilibrio e di due spazi coperti che ci consentono di sfruttare i momenti di pausa anche nelle giornate piovose. In cortile abbiamo creato lo spazio per l'orto, che viene curato dagli alunni e dalle alunne della scuola.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

❖ IL TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. LANGER"

Tabella riassuntiva della scansione oraria giornaliera delle classi a Tempo Normale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata anticipata (7.40-7.50)				
7.55-10.25	7.55-10.25	7.55-10.25	7.55-10.25	7.55-10.25
Pausa (10.25-10.45)				
10.45-12.45	10.45-12.45	10.45-12.45	10.45-12.45	10.45-12.45
Mensa – interscuola (11.45-13.00)				
13.00-16.00 IV, V	13.00-16.00 I, II	13.00-16.00 III, V	13.00-16.00 I, II	13.00-15.30 III, IV

Tabella riassuntiva della scansione oraria giornaliera delle classi a Tempo Pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata anticipata (7.40-7.50)				
7.55-10.25	7.55-10.25	7.55-10.25	7.55-10.25	7.55-10.25
Pausa (10.25-10.45)				
10.45-12.45	10.45-12.45	10.45-12.45	10.45-12.45	10.45-12.45
Mensa – interscuola (12.45-14.00)				
14.00-16.00 I, II, III	14.00-16.00 III, IV, V	14.00-16.00 I, II, IV	14.00-16.00 III, IV, V	13.30-15.30 IV, V

❖ IL QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "A. LANGER"

❖ ORE		TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
6		ITALIANO	ITALIANO
9	6	DEUTSCH/TEDESCO	DEUTSCH/TEDESCO
	1	GESCHICHTE/STORIA	GESCHICHTE/STORIA
	1	GEOGRAFIE/GEOGRAFIA	GEOGRAFIE/GEOGRAFIA
	1	NATURKUNDE/SCIENZE	NATURKUNDE/SCIENZE
2		INGLESE	INGLESE
5		MATEMATICA	MATEMATICA
1		EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
1		MUSICA	MUSICA
1		CORPO E MOVIMENTO	CORPO E MOVIMENTO
2		RELIGIONE	RELIGIONE
6		LABORATORI	LABORATORI

La scuola primaria Alexander Langer

Finalità educative

- acquisire e potenziare conoscenze e abilità nelle diverse aree disciplinari
- approfondire le competenze in lingua italiana, tedesca e inglese, anche grazie alla collaborazione con la sezione tedescofona
- rendere alunne e alunni protagonisti dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la loro personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato e autonomo
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti
- promuovere l'educazione alla cittadinanza, in modo che tutte le "normali" diversità diventino occasione di crescita e di arricchimento, e il rispetto e la tutela dell'ambiente
- sostenere l'espressività e la creatività, la manualità e il movimento

Offerta formativa

POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO- TECNOLOGICA

eXperiscuola
Progetti in ambito:
- scientifico-ambientale
- logico- matematico
- informatico

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

L2 – tedesco: 9 ore dalla prima alla quinta classe di cui 6 di tedesco-lingua + 3 in CLIL (Geschichte, Geografie und Naturkunde)

L3 inglese: 2 ore dalla prima alla quinta classe+teatro

AREA ESPRESSIVA

Teatro
Musica
Ed. motoria
Biblioteca

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER APPREZZARE E SOSTENERE LE DIVERSITÀ

Yoga
Musica e movimento
Psicomotricità
Informatica con esperto
Pet Therapy

LABORATORI

Musica
Educazione motoria
Educazione ambientale
Educazione all'immagine
Laboratori artistici

ATTIVITÀ INTEGRATIVE OPZIONALI (dalle ore 16.00)

Sport (minivolley, minibasket, giochi in L2)
Musica (coro, musica propedeutica (cl. 1^a)
Lingue (corsi di potenziamento L2-L3)

PROGETTI E ATTIVITÀ IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Progetti di cittadinanza attiva, di educazione alla salute e al consumo, di educazione ambientale, di educazione stradale, di uso consapevole dei media

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA LINGUE (ITALIANO, TEDESCO, INGLESE)

❖ **INIZIATIVA 1: CLIL**

Il termine CLIL è un acronimo, una sorta di sigla che unisce le lettere iniziali del programma didattico “Content and Language Integrated Learning”, insegnamento integrato di lingua e contenuto, a sottolineare che nell’insegnamento CLIL l’attenzione non è solo per la lingua ma anche per i contenuti veicolati attraverso la lingua.

Negli ultimi anni, la metodologia CLIL è cresciuta in modo esponenziale in tutta la provincia di Bolzano. Il metodo CLIL, nella modalità della compresenza di docente di L1 e docente di L2, è in uso presso la scuola “Langer” da sette anni.

Nella scuola “Langer”, l’insegnamento della seconda lingua in co-teaching con l’insegnante di L1 vede coinvolte le materie storia, geografia e scienze (GGN= Geschichte, Geografie und Naturkunde) secondo un programma pluriennale rigorosamente pianificato.

Il nostro progetto prevede nello specifico un potenziamento delle ore di L2, che sono 9 settimanali, articolate in 6 ore di Deutsch curricolari, 1 ora di storia, 1 ora di geografia e 1 ora di scienze dalla prima alla quinta classe della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere contemporaneamente competenze linguistiche e competenze disciplinari: la lingua tedesca veicola la disciplina e l’apprendimento della disciplina produce competenze linguistiche;
- supportare una didattica plurilingue che promuova competenze linguistiche e culturali e favorisca lo sviluppo cognitivo e la flessibilità mentale, ampliando il sapere grazie al continuo scambio nell’utilizzo dei due sistemi linguistici.

Destinatari: alunne/i di tutti e cinque gli anni.

Risorse professionali: l’insegnamento integrato di contenuti e lingua si basa su un lavoro di team, in cui la collaborazione fra docente di L1 e docente di L2 è fondamentale. La metodologia CLIL prevede l’individuazione dei nuclei fondanti delle discipline da veicolare in L2 e la programmazione di unità di apprendimento fortemente mirate allo sviluppo di competenze. L’insegnante di L1 e di L2 progettano percorsi CLIL, definendo competenze e obiettivi da raggiungere, e attuano una didattica interattiva, laboratoriale e collaborativa. Entrambe/i le/i docenti elaborano strumenti di valutazione condivisi e integrati, coerenti con la metodologia CLIL.

Risorse strutturali necessarie: a seconda dell’attività vengono scelti i luoghi interni o esterni della scuola.

❖ **INIZIATIVA 2: Teatro in L3**

Il teatro in lingua inglese rappresenta un momento privilegiato di raccordo fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo. Alunne e alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno l'opportunità di essere preparati in inglese per partecipare alla visione di uno spettacolo teatrale in lingua e alle attività condotte con gli interpreti della performance artistica.

L'iniziativa diventa elemento di continuità del progetto educativo e didattico di Istituto, che vedrà alunne e alunni delle classi quinte impegnate/i nel medesimo progetto durante il successivo anno scolastico, quando un'attività paritetica verrà realizzata nella prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- offrire un'opportunità di approfondimento della lingua inglese;
- promuovere la continuità fra gradi scolastici, garantendo ad alunne e alunni un percorso formativo organico e significativo.

Destinatari: alunne/i delle classi quinte.

Risorse professionali: attori di teatro specializzati nella drammatizzazione di testi in lingua per bambini; docenti interni di L3 e docenti di classe.

Risorse strutturali necessarie: aula con PC e LIM per la preparazione; Aula Magna per l'allestimento dello spettacolo.

❖ **INIZIATIVA 3: Biblioteca**

Si veda la sezione "aspetti trasversali comuni ai tre plessi".

❖ **INIZIATIVA 4: Scrittura creativa**

Il corso intensivo di scrittura creativa per la nostra scuola si svolge nell'arco di un mese, in cui le classi coinvolte avranno di norma due appuntamenti settimanali della durata di circa due ore. Un esperto esterno (scrittore professionista) si mette a disposizione della scuola ogni giorno all'interno dell'orario del docente di italiano, che sarà di supporto all'attività. Il prodotto finale è un libro in cui trovano spazio i vari racconti scritti dalle alunne e dagli alunni delle classi partecipanti. Il valore aggiunto è anche rappresentato dal fatto che il libro può essere usato come materiale didattico. Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare le alunne e gli alunni alla scrittura delle idee e alla creatività che scaturisce dall'uso dell'immaginazione, grazie all'aiuto pratico di uno scrittore professionista esterno alla scuola che, proprio per questo, rende il percorso molto motivante e stimolante per tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- motivare alla scrittura;
- sviluppare la capacità di dare una direzione e una forma alle idee e di elaborare un concetto, un'idea e un tema;
- far utilizzare esempi di altri testi per imparare a comprendere un testo, a leggere tra le righe e a utilizzare alcuni "trucchi" del mestiere.

Destinatari: alunne/i delle classi interessate.

Risorse professionali: esperto esterno in collaborazione con le/i docenti delle varie classi.

Risorse strutturali necessarie: auditorium per la presentazione del libro.

❖ **INIZIATIVA 5: Tony's Puppet Show**

Il Tony's Puppet Show è un laboratorio teatrale in lingua inglese, che coinvolge la sezione tedesca e la sezione italiana della Scuola Primaria "Langer". Attraverso la narrazione e la drammatizzazione di una storia, tratta da un repertorio di racconti sui "Miti della Creazione" provenienti da tutto il mondo, alunne e alunni sono guidati alla stesura dello script e alla costruzione manuale dei burattini, protagonisti della storia stessa. Il tutto si conclude con l'allestimento di uno spettacolo in lingua inglese. L'utilizzo della lingua in un contesto teatrale stimola la motivazione e diventa strumento di espressione della creatività.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare la creatività e l'uso dell'immaginazione;
- rafforzare le relazioni interpersonali all'interno della comunità scolastica in un contesto cooperativo;
- incoraggiare l'incontro con altre culture e la loro valorizzazione.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte della sezione tedescofona e delle classi quinte della sezione italoфона della scuola "Langer".

Risorse professionali: maestri burattinai altamente specializzati; docenti interni di L3 e docenti di classe.

Risorse strutturali necessarie: aula d'arte e palestra scolastica per l'allestimento dello show finale.

❖ **INIZIATIVA 6: Sprachenzentren**

I laboratori con i Centri linguistici costituiscono il primo esempio di organizzazione strutturale che coinvolge le sezioni italiana e tedesca contemporaneamente. Essi rappresentano il primo passo di una programmazione comune per raggiungere competenze di convivenza e di plurilinguismo. A partire dalle terze, si attua una didattica a classi aperte dividendo due gruppi classe (uno italoфона e uno tedescofono) in tre gruppi misti, che vengono assegnati a tre docenti (uno della sezione italoфона,

uno della sezione tedescofona, uno dei Centri linguistici). Ogni 10 lezioni si effettua una rotazione, in modo che ogni gruppo abbia lavorato con tutte le/tutti i docenti e in tutte e due le lingue (i laboratori con l'insegnante della sezione italoфона si tengono in italiano, quelli con l'insegnante della sezione tedescofona e con il docente dei Centri linguistici si tengono in tedesco). La metodologia scelta è quella laboratoriale e del *cooperative learning*. Le tematiche da affrontare durante i laboratori vengono scelte all'inizio dell'anno tra quelle che negli anni sono state già sviluppate e che possano dare libertà di espressione sia alle/agli alunne/i sia alle/ai docenti. Il tutto sganciato dalla normale programmazione disciplinare, come valore aggiunto rispetto a una didattica tradizionale.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscersi e collaborare in situazioni diverse dal gruppo classe di appartenenza;
- condividere esperienze e modalità di lavoro diverse da quelle solitamente usate in classe;
- esprimersi nella propria lingua madre, ma acquisendo nel processo di crescita competenze comunicative anche nelle altre lingue, in particolare nella lingua tedesca.

Destinatari: una classe italoфона ed una classe tedescofona a partire dalla classe terza; per la sezione italoфона la classe si alternerà negli anni (essendo le sezioni due o tre).

Risorse professionali: una/un docente dei Centri linguistici per quattro ore e mezza settimanali e le/i due docenti coordinatrici/coordinatori delle rispettive classi.

Risorse strutturali necessarie: un'aula speciale da mettere a disposizione del gruppo misto della/del docente dei Centri linguistici. Gli orari delle classi interessate devono essere armonizzati.

❖ INIZIATIVA 7: Vorlesetag

"Se riesci a far innamorare i bambini di un libro, di due, di tre, cominceranno a pensare che leggere è un divertimento. Così, forse, da grandi diventeranno lettori. E leggere è uno dei piaceri e uno degli strumenti più grandi e importanti della vita." (R. Dahl, scrittore di romanzi per l'infanzia).

L'educazione al piacere della lettura è dunque un compito primario dell'insegnante, che deve essere modello di lettura.

Il progetto prevede la proposta, da parte delle/degli insegnanti, di letture coinvolgenti nelle varie lingue a gruppi misti di bambine/i di entrambe le sezioni (italoфона e tedescofona). La scoperta del luogo e del lettore, il titolo della lettura prescelta, la condivisione delle proprie emozioni faranno forse ricordare per sempre ad alunne e alunni questo progetto che si propone di far nascere e coltivare l'interesse e l'amore per la lettura, di educare l'abitudine all'ascolto, di potenziare competenze linguistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- far nascere e coltivare l'amore e l'interesse per la lettura;
- educare l'abitudine all'ascolto;
- potenziare l'immaginario personale e stimolare la fantasia;
- motivare alla conversazione su letture comuni, sviluppando la capacità di esprimere il proprio punto di vista e rispettare quello altrui;
- potenziare le competenze linguistiche (L1 – L2 – L3).

Destinatari: alunne/i di tutte le classi (sezione italoфона e tedescoфона).

Risorse professionali: docenti della scuola (sezione italoфона e tedescoфона).

Risorse strutturali necessarie: tutte le aule della scuola.

❖ **INIZIATIVA 8: Gemeinsame Alphabetisierung**

L'alfabetizzazione multilingue è parte integrante della "Sprachdidaktik": nelle prime classi, l'approccio verte soprattutto sull'acquisizione contemporanea, nelle due lingue italiano e tedesco, delle abilità di lettoscrittura, sulla sensibilizzazione linguistica (lo sviluppo del cosiddetto "Sprachgefühl") e sulla motivazione all'uso anche "creativo" delle due lingue in un contesto in cui l'errore è assolutamente irrilevante. Questa iniziativa viene proposta soprattutto per andare incontro ai bisogni delle nostre alunne e dei nostri alunni che vivono e crescono in un contesto familiare e sociale caratterizzato dal multilinguismo.

Per realizzare il progetto di alfabetizzazione multilingue le/i docenti utilizzano il materiale didattico denominato "Alfabetier plurilingual", sviluppato in contesto ladino. L'alfabetiere utilizzato presenta immagini che iniziano con la stessa lettera nelle due lingue; nel concreto si tratta di una tabella fonetica ordinata alfabeticamente. A ciascun fonema è associato un simbolo che rispecchia lo stesso suono iniziale in tutte e due le lingue. Per facilitare la differenziazione delle due lingue le lettere vengono presentate in diversi colori che corrispondono ciascuno a una lingua, garantendo così anche un supporto visivo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire uno sviluppo coerente della alfabetizzazione nella prima e nella seconda lingua;
- motivare a un uso creativo delle lingue;
- sviluppare sensibilità linguistica in un ambiente multilingue.

Destinatari: l'alfabetizzazione multilingue parte nelle prime classi con la presentazione delle lettere in stampato maiuscolo e prosegue nelle classi successive.

Risorse professionali: l'alfabetizzazione multilingue viene realizzata dall'insegnante di lingua italiana e dall'insegnante di tedesco seconda lingua in lezioni congiunte o individuali.

Risorse strutturali necessarie: l'alfabetizzazione multilingue si svolge all'interno e all'esterno delle classi.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA ESPRESSIVA (MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE MOTORIA)

❖ **INIZIATIVA 1: Officina teatro: laboratori teatrali**

All'interno del progetto OFFICINA TEATRO in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, si inseriscono la rassegna "W IL TEATRO!" (cfr. oltre) e i "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE".

Il progetto "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE" si articola in una serie di attività didattiche in orario curricolare, proposte da operatori specializzati in collaborazione con i Dirigenti e gli insegnanti degli istituti aderenti all'iniziativa.

Gli interventi degli operatori nelle classi hanno cadenza settimanale e possono svolgersi in lingua italiana, tedesca o inglese. Il progetto prevede lo svolgimento di laboratori di educazione teatrale da 15, 20 o 30 ore totali per laboratorio con possibilità di saggio conclusivo o lezione aperta al pubblico formato da familiari di alunne e alunni e da personale della scuola in sedi teatrali messe a disposizione dalle scuole o dal Teatro Stabile di Bolzano.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- acquisire consapevolezza corporea;
- conoscere gli stati d'animo, controllarli e ricrearli nell'espressività padroneggiando gli aspetti comunicativi del linguaggio verbale, gestuale ed espressivo;
- promuovere la socializzazione, la cultura e la pratica teatrale utilizzando storie o testi letterari, brani musicali, creazioni artistiche, fantasia e creatività;
- favorire l'incontro con l'altro e potenziare la capacità di lavorare in gruppo superando eventuali barriere linguistiche e culturali.

Destinatari: tutte le classi interessate.

Risorse professionali: insegnanti ed esperti teatrali.

Risorse strutturali necessarie: aule speciali con spazi adeguati, auditorium, teatro.

❖ **INIZIATIVA 2: "W Il teatro!"**

"W il teatro!" è un progetto incluso nell'iniziativa Officina Teatro realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana e l'Ufficio Politiche giovanili, l'Intendenza Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano e

sostenuta dal Comune di Bolzano. Propone la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado e offre a studentesse e studenti la possibilità di assistere a spettacoli accuratamente selezionati e specifici per fasce d'età.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere la partecipazione a eventi culturali ed artistici;
- sviluppare la capacità di assistere a uno spettacolo rispettando le regole di comportamento sociale;
- far conoscere e comprendere i linguaggi espressivi, verbali e non verbali;
- favorire gli aspetti relazionali e comunicativi, il coinvolgimento emotivo, il pensiero critico e l'ascolto attivo.

Destinatari: tutte le classi interessate.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori, compagnie teatrali.

Risorse strutturali necessarie: teatri disponibili.

❖ **INIZIATIVA 3: Musica**

L'attitudine musicale è da coltivare fin dalla nascita, attraverso l'ascolto, le esperienze, il canto; non si può pretendere che chi non ha sperimentato la musica nel tempo possa diventare esperto in questo campo ricco e assai vasto. Per le classi quarte e quinte, durante l'ora di educazione musicale, accanto al docente titolare della disciplina interviene un docente di musica esterno della Scuola di Musica Vivaldi che avvia all'esecuzione musicale, attraverso lo strumentario didattico Orff e l'utilizzo del primo strumento personale: il flauto dolce.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere il nome delle note e il loro valore;
- conoscere e saper applicare i primi elementi della teoria musicale;
- saper utilizzare in maniera corretta lo strumentario Orff;
- conoscere la diteggiatura corretta del flauto dolce e saper eseguire semplici melodie, anche da partitura;
- essere in grado di intonare semplici melodie o brani musicali presentati;
- saper riprodurre semplici ritmi.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte.

Risorse professionali: docente titolare della disciplina musicale ed esperto esterno della Scuola di Musica Vivaldi.

Risorse strutturali necessarie: aula di musica attrezzata con i dispositivi necessari per la riproduzione musicale, anche dal vivo, e fornita di un ampio strumentario Orff e di strumenti classici e digitali professionali.

❖ **INIZIATIVA 4: Concerto**

Si veda la sezione “aspetti trasversali comuni ai tre plessi”.

❖ **INIZIATIVA 5: Percorsi musicali**

Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria hanno la possibilità di frequentare i percorsi musicali offerti dalla Scuola di Musica Vivaldi. Ciascuna classe può frequentare presso la Scuola di Musica Vivaldi tre lezioni-concerto tra le famiglie strumentali delle corde, dei fiati, delle percussioni e delle tastiere. In questa occasione, ogni alunna/o ha la possibilità di entrare in contatto con strumenti talvolta poco conosciuti, capirne il funzionamento e tentare un primo approccio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- esplorare gli strumenti appartenenti a una famiglia specifica;
- conoscere il funzionamento e il timbro di ciascun strumento presentato;
- sviluppare interesse e curiosità per la pratica strumentale.

Destinatari: alunne/i delle classi terze, quarte e quinte interessate.

Risorse professionali: docenti della Scuola di Musica Vivaldi.

Risorse strutturali necessarie: aule attrezzate della Scuola di Musica Vivaldi.

❖ **INIZIATIVA 6: Opera domani**

Il progetto “Opera domani”, realizzato in collaborazione con l’As.Li.Co. (Associazione Lirica e Concertistica), intende avvicinare alunne e alunni della scuola dell’obbligo al linguaggio dell’opera lirica, attraverso uno speciale adattamento di quest’ultima. Il progetto si propone di attivare l’interesse e la curiosità di bambine/i e ragazze/i, fornendo loro adeguati strumenti per poter conoscere e apprezzare il mondo dell’opera lirica.

L’aspetto più originale dell’iniziativa sta nella partecipazione attiva del pubblico in occasione dello spettacolo con cui culmina il progetto: bambine/i e ragazze/i assumono la parte del coro, cantando dalla platea alcune pagine dell’opera stessa ed eseguendo semplici movimenti, appositamente scelti e appresi nei mesi precedenti la rappresentazione.

Un’altra caratteristica essenziale del progetto è l’aggiornamento delle/degli insegnanti attraverso seminari di formazione nei mesi precedenti lo spettacolo: un’équipe di esperti dell’As.Li.Co. propone loro una serie di possibili attività incentrate sia sul canto corale sia sulle peculiarità drammaturgiche adottate dal regista per l’allestimento, da svolgere in fase preparatoria nelle rispettive classi.

Il percorso didattico As.Li.Co. è accreditato presso il Ministero della Pubblica Istruzione come corso di aggiornamento.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- suscitare nelle alunne e negli alunni interesse e curiosità per l'opera lirica;
- far familiarizzare bambine/i e ragazze/i con il linguaggio dell'opera lirica, permettendo loro di comprenderne le caratteristiche e le particolari convenzioni;
- dare ad alunne e alunni la possibilità di partecipare a percorsi didattici caratterizzati da attività creative, centrate sul linguaggio musicale;
- fornire alle/agli insegnanti strumenti didattici (indicazioni metodologiche, percorsi operativi, materiali sussidiari) perché possano svolgere con le/i proprie/i alunne/i un programma di educazione al teatro musicale;
- coinvolgere alunne/i nella partecipazione attiva a uno spettacolo musicale di alto livello;
- offrire spunti di riflessione sulle storie narrate nel libretto operistico.

Destinatari: alunne/i delle classi interessate.

Risorse professionali: docenti della scuola (di L1, musica, arte ed educazione motoria); consulenza di musicisti, esperti di drammaturgia e pedagogisti per la preparazione delle/degli insegnanti.

Risorse strutturali necessarie: un'aula ampia, per provare le semplici coreografie proposte; un apparecchio per la riproduzione del CD-guida, contenente le arie da eseguire.

❖ **INIZIATIVA 7: Porte aperte**

Durante la giornata delle porte aperte, organizzata normalmente nel mese di dicembre, la scuola "Langer" si apre alla cittadinanza, accogliendo in particolare le bambine e i bambini grandi della scuola dell'infanzia; tra loro le/i future/i alunne/i della prima classe della scuola. Guidati e sostenuti dai propri insegnanti, i ragazzi di quinta gestiscono una serie di attività laboratoriali per i piccoli ospiti, che hanno l'opportunità di essere nello stesso tempo attori e spettatori. Durante l'intera visita, completamente libera e autonoma, bambine e bambini hanno l'occasione di scoprire gli spazi della scuola, di essere coinvolte/i in attività manuali, mentre i loro genitori hanno la possibilità di ricevere informazioni utili dalle/dagli insegnanti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Per i piccoli ospiti della scuola dell'infanzia:

- far scoprire l'ambiente della scuola "Langer";
- coinvolgerle/li in attività pratiche e divertenti che implicano l'uso di diversi linguaggi e stimolano la creatività;
- facilitare il passaggio delle bambine e dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, evitando ansie e disagi.

Per le alunne e gli alunni delle classi quinte:

- saper gestire le diverse attività laboratoriali;
- saper coinvolgere le/i bambine/i della scuola dell'infanzia.

Inoltre:

- fornire alle/ai docenti elementi conoscitivi sulle future alunne/sui futuri alunni della scuola.

Destinatari: alunne/i delle classi quinte della scuola primaria e bambine/i dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Risorse professionali: insegnanti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 8: Schulhausdeko**

Il progetto "Schulhausdeko" nasce dall'esigenza di abbellire gli spazi scolastici al fine di migliorare l'accoglienza e rendere più gradevole la permanenza di bambine e bambini all'interno della scuola. Si tratta di un percorso didattico incentrato sullo stimolo artistico-creativo che prevede un lavoro basato sulla cooperazione. L'attività si pone infatti come occasione per portare alunne e alunni a vivere esperienze aggregative e favorire lo sviluppo di capacità di socializzazione e relazione. Il laboratorio stimola inoltre la fantasia e la creatività; migliora la manualità, aumenta la coordinazione, favorisce la socializzazione e l'integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire la coesione del gruppo;
- sviluppare la collaborazione;
- integrare i ragazzi in difficoltà;
- migliorare l'autostima e la capacità di comunicare;
- facilitare la comunicazione mediante più canali diversi;
- sviluppare la fantasia e la creatività;
- saper usare i materiali più comuni;
- sviluppare e migliorare la motricità fine.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: docenti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola (aule e aule speciali, ambienti comuni).

❖ **INIZIATIVA 9: Progetto educazione motoria**

Il progetto è organizzato dall'Intendenza scolastica in sinergia con il progetto Sport di classe. È offerto alle classi quarte e quinte e, in funzione delle ore di esperti previste,

anche ad altre classi della scuola. L'offerta è prevista nel periodo ottobre-
dicembre, con le stesse finalità del progetto Sport di classe.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- valorizzare l'educazione motoria e la pratica sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte; alunne/i di altre classi in base alla disponibilità di ore.

Risorse professionali: istruttori professionisti messi a disposizione dall'Intendenza scolastica.

Risorse strutturali necessarie: palestra.

❖ **INIZIATIVA 10: Sport di classe**

Il progetto è organizzato e promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI e con l'Intendenza scolastica di Bolzano e viene offerto alle classi quarte e quinte. L'iniziativa prevede la presenza di un tutor sportivo scolastico durante le ore di educazione motoria nel periodo gennaio - maggio. Oltre al supporto nelle ore curricolari, il progetto ha la finalità di ampliare l'offerta di educazione motoria coinvolgendo le classi in attività sportive attraverso la loro partecipazione a iniziative quali, tra le altre, i tornei di palla rilanciata, l'iniziativa "Tutta la classe corre", organizzate con la collaborazione dell'Intendenza scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- valorizzare l'educazione motoria e la pratica sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- favorire lo star bene con sé stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari: alunne/i delle quarte e quinte classi.

Risorse professionali: istruttori professionisti messi a disposizione dal Miur.

Risorse strutturali necessarie: palestra.

❖ **INIZIATIVA 11: Sporttag**

La "Giornata dello sport" si svolge ogni anno nel mese di maggio e coinvolge tutte le classi sia italofone sia tedescofone del plesso "Langer". La giornata dedicata allo sport rappresenta un momento conclusivo delle attività che vengono svolte nel corso dell'anno scolastico. È un'iniziativa trasversale attorno alla quale gravita una pluralità di azioni educative ad essa correlate. In questo senso, la pratica sportiva facilita

l'apprendimento di concetti legati alla socializzazione, al rispetto, al *fair play*, all'integrazione, alla multiculturalità, alla salute, all'educazione alimentare e all'igiene.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire il rispetto delle regole;
- promuovere il rispetto per se stessi e per gli altri;
- valorizzare le diversità e le unicità;
- avvicinare tutte le alunne/tutti gli alunni a una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita;
- avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport,
- incoraggiare la pluralità e lo scambio di esperienze.

Destinatari: tutte le classi del plesso "Langer" italofone e tedescofone.

Risorse professionali: Insegnanti dell'I.C. "Bolzano II – Don Bosco" e dello SSP "Bozen/Europa".

Risorse strutturali necessarie: spazi aperti (campi da calcio "Resia").

❖ **INIZIATIVA 12: Progetto "Atesina"**

La Società Ginnastica Atesina collabora ormai da anni in maniera diretta con la scuola "Langer" grazie alla stipula di una convenzione che permette alle istruttrici (con brevetto rilasciato dalla Federazione Ginnastica d'Italia – FGI) di promuovere l'attività motoria e lo spirito sportivo durante alcune ore del tempo pieno pomeridiano e in orario curricolare con alcune classi del tempo normale. Le alunne e gli alunni dei gruppi coinvolti svolgono una serie di lezioni nella palestra della scuola attraverso attività di familiarizzazione ai grandi e piccoli attrezzi e attraverso percorsi e giochi per lo sviluppo degli schemi motori di base. Tali attività vengono sperimentate sotto forma di esercizi, di circuiti e giochi atti ad affinare capacità quali l'equilibrio, la coordinazione, la destrezza, l'abbinamento motorio, l'orientamento e la percezione e conoscenza dello spazio circostante. Le attività per i gruppi di prima e seconda del TP si svolgono una volta alla settimana in orario pomeridiano per un'ora e mezza da ottobre a maggio; le attività per il TN si svolgono in orario curricolare per una media di almeno 9 ore l'anno (a seconda delle classi che partecipano).

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere l'attività motoria e lo spirito sportivo;
- sviluppare e potenziare le capacità di coordinamento per organizzare e controllare il movimento iniziando dagli schemi motori di base.

Destinatari: classi prime e seconde per i laboratori pomeridiani del tempo pieno; classi prime e terze per le alunne/i che frequentano il tempo normale.

Risorse professionali: istruttrici della Società sportiva Atesina.

Risorse strutturali necessarie: palestra.

❖ **INIZIATIVA 13: Nuoto**

Il progetto Nuoto è rivolto alle classi terze di tutte le sezioni del plesso per otto incontri pomeridiani con istruttori qualificati. La frequenza di un'attività didattico – motoria rappresenta, per alunne e alunni, la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e situazioni che sviluppano la capacità di risoluzione dei problemi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare forme di adattamento fisico-sensoriale;
- acquisire capacità di ambientamento psicologico nell'ambiente "acqua";
- ristrutturare gli schemi motori e i sistemi di riferimento psicomotori;
- formare e affinare le abilità semplici;
- automatizzare la struttura di base della nuotata;
- conoscere nella sua forma essenziale la tecnica dei diversi stili di nuoto.

Destinatari: alunne/i delle classi terze di tutte le sezioni.

Risorse professionali: docenti del plesso (accompagnatori) e istruttori qualificati.

Risorse strutturali necessarie: piscina coperta sita nel plesso "Don Bosco".

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER SOSTENERE E APPREZZARE LE DIVERSITÀ

❖ **INIZIATIVA 1: Yoga**

Nel laboratorio proposto, lo yoga mantiene le sue tradizionali caratteristiche di strumento pratico e concreto per iniziare il lungo percorso di conoscenza di se stessi. Le attività sono studiate e adattate in modo da essere adeguate al mondo dell'infanzia, in modo particolare alla fascia dell'ultimo triennio della scuola primaria, al fine di fornire i primi strumenti per poter sviluppare una crescita globale il più serena possibile. Durante gli incontri bambine e bambini vengono coinvolte/i in un percorso mirato a rafforzare e accrescere le loro competenze motorie e sensoriali. Le proposte ludiche permettono di vivere lo yoga in modo personale e creativo, promuovendo la capacità di ascolto e di concentrazione. Nello sviluppo complessivo del laboratorio alunne e alunni imparano alcune posizioni yoga; vi sono momenti dedicati alla percezione del respiro e a una presa di confidenza con il silenzio. Inoltre sono proposte attività di gruppo in cui si promuovono la collaborazione, la fiducia reciproca e la capacità di gestire il proprio corpo in rapporto all'ambiente. Particolare attenzione viene riservata ai momenti dedicati al rilassamento.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare la concentrazione e l'ascolto;
- aumentare la capacità di rilassarsi;
- sviluppare l'armonia del corpo, scoprendone le potenzialità;
- favorire armonia e cooperazione nel gruppo classe;
- rafforzare l'autostima e la fiducia.

Destinatari: classi integrate terze, quarte e quinte che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto).

Risorse strutturali necessarie: ampi spazi per attività differenziate, palestra.

❖ **INIZIATIVA 2: Musica e movimento**

L'ascolto corretto della musica sviluppa in modo significativo la capacità di esprimersi e, cosa più importante, rende il bambino in sintonia con l'ambiente in cui si trova e nel quale dovrà crescere. Il progetto si propone di favorire e di potenziare le competenze comunicativo-relazionali, attivando un processo di valorizzazione delle diversità attraverso la musica.

Essendo la scuola il luogo dell'educazione, e non della terapia, la musicoterapia in ambito scolastico privilegia le dimensioni dell'inclusione, della prevenzione, della cura, intesa come "care", ovvero "prendersi cura".

Nel corso degli incontri il momento della libera improvvisazione viene affiancato da attività propedeutiche e di sperimentazione. A partire dall'improvvisazione sonoro-musicale vengono estrapolati alcuni elementi da fare sperimentare sotto forma di attività-gioco, per poi focalizzarsi sull'ascolto, sull'osservazione di sé, degli altri e sul dialogo sonoro-musicale.

Vengono messe in atto tutte quelle strategie utili a favorire la massima libertà espressiva del bambino e la sua creatività, facilitando in questo modo una reale espressione del Sé.

Le attività si basano sull'utilizzo di strumenti musicali, di oggetti sonori, della voce e del corpo, quale primo strumento a nostra disposizione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- migliorare la socializzazione;
- creare un'esperienza ludica che favorisca la comunicazione;
- offrire gratificazioni e momenti di aggregazione tra compagni;
- potenziare il movimento e il rilassamento personale;
- creare un percorso di apprendimento attraverso corpo e musica.

Destinatari: tutte le classi integrate che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto).

Risorse strutturali necessarie: aula di musica.

❖ **INIZIATIVA 3: Psicomotricità**

La pratica psicomotoria educativa consiste in un insieme di attività finalizzate a un armonioso sviluppo psicofisico del bambino attraverso la componente motoria, cognitiva e affettiva. È a partire dalla spontaneità del bambino, dal suo piacere di giocare, che l'adulto accompagna il processo evolutivo, aiutandolo ad affrontare, in modo adeguato, la crescita e gli ostacoli che si possono presentare.

La psicomotricità è uno strumento attraverso cui si permette ad alunne e alunni di esprimersi, di interagire con gli adulti e i compagni, nel pieno rispetto delle diversità e delle modalità relazionali caratteristiche di ciascuno. Il corpo e il movimento costituiscono la via di comunicazione privilegiata e l'esperienza, realizzata in un *setting* adeguatamente attrezzato, permette di entrare più consapevolmente in relazione con gli altri.

Ogni incontro si sviluppa in tre tempi:

1. il tempo riservato all'espressività motoria, cioè alle azioni e al gioco simbolico;
2. il tempo dedicato al racconto interattivo di una storia, in cui vi è un rallentamento del movimento e le emozioni si esprimono attraverso il linguaggio verbale;

3. il tempo riservato alle attività di rappresentazione simbolica, come il disegno o le costruzioni, attraverso le quali il bambino può proiettare qualcosa di sé nelle proprie creazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire lo sviluppo della funzione simbolica attraverso il piacere di agire, giocare e creare; ciò permette al bambino di attuare un percorso "dal piacere di agire al piacere di pensare l'agire";
- promuovere lo sviluppo dei processi di rassicurazione: attraverso il piacere delle attività ludiche, il bambino "gioca" i suoi dispiaceri e le sue paure, per poi affrontarli in modo positivo;
- sviluppare la capacità di decentrazione: prendere le distanze dalle emozioni vissute durante la seduta, per poter essere liberi di apprendere e di accedere al pensiero operatorio.

Destinatari: classi integrate prime e seconde che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto).

Risorse strutturali necessarie: ampi spazi per attività differenziate, palestra.

❖ **INIZIATIVA 4: Pet Therapy**

La pet therapy consiste in un insieme di attività basate sulla presenza in classe di operatori certificati e cani addestrati. L'approccio al progetto attiene a una visione del rapporto uomo-animale inteso come scambio reciproco. L'animale diventa un referente della relazione, capace di promuovere un processo di cambiamento nella persona. Quando un cane entra in classe, le dinamiche si modificano, lasciando spazio all'armonia e alla coesione, creando un ambiente ricco di emozioni positive. Il gruppo classe si unisce e prende forza. Gli animali si trasformano in veri e propri maestri, insegnando a bambine e bambini l'importanza dell'empatia, della pazienza e dell'ascolto. I cani, caratterizzati da un repertorio di comportamenti diverso da quello delle persone, educano alunne e alunni alla tolleranza e alla valorizzazione della diversità. L'animale, vissuto in chiave positiva, favorisce, in ambito scolastico, sia l'accettazione del "diverso" sia la realizzazione di rapporti sociali positivi.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere il cambiamento di atteggiamenti e comportamenti attraverso l'esperienza vissuta con l'animale;
- rafforzare comportamenti positivi e accrescere le life skills necessarie per mettersi in relazione con gli altri;
- promuovere la conoscenza di se stessi e sviluppare intelligenza emotiva.

Destinatari: classi integrate che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto).

Risorse strutturali necessarie: ampi spazi per attività differenziate, cortile scolastico.

❖ **INIZIATIVA 5: Informatica con esperto**

Questo progetto intende offrire ad alunne e alunni della scuola primaria l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo contenuti specifici e di approfondimento. Attraverso l'impiego del computer, alunne e alunni possono sperimentare l'utilizzo di diversi programmi, come Paint (grafica), Word (scrittura), Power Point (presentazione), finalizzati alla creazione di documenti e presentazioni per uso didattico. È all'interno di questa cornice che il computer si configura come uno strumento di supporto per la didattica e un mezzo per promuovere l'apprendimento, favorendo l'aspetto motivazionale e quello cooperativo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- utilizzare in modo elementare, ma efficace, i programmi del pacchetto Microsoft Office;
- utilizzare dispositivi usb per l'archiviazione dei file personali;
- utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali in rapporto a più discipline;
- utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Destinatari: classi quarte e quinte integrate che ne fanno richiesta.

Risorse professionali: insegnante specializzato (esperto).

Risorse strutturali necessarie: aula di informatica, tutti gli strumenti software e hardware (computer, stampanti, scanner, supporti multimediali) di cui il laboratorio è dotato.

❖ **INIZIATIVA 6: Circomotricità**

Il laboratorio di circomotricità consiste in attività di "piccolo circo", ossia un percorso di scoperta dello spazio e sperimentazione non solo motoria, ma anche espressiva e creativa.

Bambine e bambini possono conoscere la loro corporeità attraverso attività ludiche e l'utilizzo di attrezzi circensi, sviluppando gli schemi motori di base, l'equilibrio, la coordinazione, l'attenzione e la concentrazione. Si tratta di attività motorie non competitive, orientate soprattutto a promuovere la coesione all'interno del gruppo, la conoscenza e il successivo superamento dei propri limiti, anche in relazione all'altro.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare gli schemi motori di base;
- sviluppare la coordinazione;

- potenziare le competenze individuali: attenzione, concentrazione, empatia, autostima;
- stimolare la comunicazione e la creatività;
- sviluppare il rispetto e la cooperazione all'interno del gruppo.

Destinatari: alunne/i delle seconde classi.

Risorse professionali: operatori specializzati.

Risorse strutturali necessarie: palestra e/o aula di disegno.

❖ **INIZIATIVA 7: Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura**

Tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie in lingua italiana della Provincia di Bolzano aderiscono al progetto proposto dal Dipartimento Istruzione e Formazione italiana "Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura". Per le classi prime è previsto un dettato di 16 parole nel mese di gennaio e nel mese di maggio; per le classi seconde il dettato di un breve brano e la comprensione di un testo nel mese di novembre e successivamente nel mese di aprile. Lo scopo del progetto è quello di affiancare e sostenere le/gli insegnanti nel delicato percorso di avviamento alla lettura e alla scrittura delle alunne/degli alunni con strumenti oggettivi e sistematici. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà permette di migliorare la didattica in classe e di attivare interventi mirati ai precisi bisogni individuali di ogni alunna/o. Nella nostra scuola vengono infatti attivati laboratori di recupero per piccoli gruppi e a classi aperte da parte delle/dei docenti delle classi prime e seconde, a partire dai risultati delle prove sui DSA.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- individuare precocemente eventuali difficoltà nella letto-scrittura;
- mettere in atto iniziative di supporto alla acquisizione di abilità di letto-scrittura.

Destinatari: alunne/i delle classi prime e seconde.

Risorse professionali: referenti DSA della scuola e docenti delle classi prime e seconde.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 8: Mercatino di Natale**

Il mercatino di Natale si svolge ogni anno e vi possono partecipare tutte le classi sia della sezione italoфона sia di quella tedescoфона. Tutte le classi preparano materiale a tema natalizio che viene poi venduto nelle giornate delle udienze generali. Le/Gli alunne/i e i loro genitori vengono anche invitati a contribuire portando libri o oggetti che non usano più.

Le/Gli alunne/i delle classi quinte, secondo una precisa turnazione, si occupano della vendita dei vari oggetti, coadiuvati da alcuni genitori. I soldi così raccolti vengono poi

devoluti a una associazione del territorio, che si reca a scuola per presentare il proprio progetto di solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- rendere alunne e alunni consapevoli dell'importanza dei valori legati alla condivisione e all'aiuto reciproco, sia in fase di preparazione degli oggetti sia in fase di vero e proprio allestimento del mercatino da parte delle alunne/degli alunni di quinta classe;
- rendere alunne e alunni consapevoli, attraverso il confronto diretto con l'associazione a cui viene devoluto il ricavato del mercatino, rispetto a varie situazioni di disagio che grazie al loro contributo possono essere migliorate;
- (per le/gli alunne/i di quinta): sviluppare capacità organizzative e relazionali e senso di responsabilità.

Destinatari: per la preparazione degli oggetti tutte le classi che si rendono disponibili; per l'organizzazione delle vendite le sole classi quinte.

Risorse professionali: docenti delle classi coinvolte.

Risorse strutturali necessarie: le aule e, durante le udienze, l'atrio della scuola.

❖ **INIZIATIVA 9: Weihnachten im Schuhkarton**

Ogni anno la scuola "Langer" partecipa all'iniziativa "Natale nella scatola da scarpe" che fa parte dell'azione internazionale "Operation Christmas Child" per rendere felici i bambini bisognosi dell'Europa orientale e di altri paesi poveri. Alunne e alunni confezionano la loro scatola da scarpe personale con regali come un peluche, qualcosa di dolce, abbigliamento, giocattoli, materiale scolastico o articoli per l'igiene. Questi doni vengono dati ai bambini che devono vivere negli orfanotrofi, negli ospedali, nei campi profughi o nelle famiglie socialmente svantaggiate per necessità, povertà, catastrofi, malattie e guerre.

Obiettivi formativi e competenze attese: attraverso la partecipazione all'iniziativa, alunne e alunni sviluppano senso di responsabilità e consapevolezza dell'importanza delle azioni caritatevoli.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: insegnanti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: auditorium per la proiezione di un film introduttivo al progetto.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

❖ **INIZIATIVA 1: eXperiscuola**

“eXperiscuola” è un’opportunità unica attraverso la quale bambine e bambini diventano allo stesso tempo attori e spettatori di esperienze scientifiche.

Ogni anno viene scelto un tema diverso per il progetto eXperiscuola, capace di coinvolgere tutte le discipline in un’ottica trasversale attraverso la costruzione di un ampio repertorio di esperimenti scientifici.

Durante gran parte dell’anno scolastico, ciascun gruppo classe realizza un personale percorso scientifico, coinvolgendo tutte le discipline nella preparazione di un prodotto esperienziale da mostrare alla comunità - scolastica e non - durante la giornata di presentazione di eXperiscuola, nel mese di aprile.

Il progetto rappresenta un elemento di continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; ad anni alterni, vi partecipa anche la sezione tedescona della scuola “Langer”.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- comprendere, attraverso sperimentazioni pratiche, aspetti scientifici complessi;
- saper cogliere collegamenti concettuali fra le diverse discipline;
- saper realizzare esperimenti scientifici;
- saper presentare un prodotto e argomentare;
- saper collaborare con gli altri alla costruzione di esperienze significative;
- favorire la continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: insegnanti; coordinamento scientifico e possibili collaborazioni a cura di esperti esterni.

Risorse strutturali necessarie: spazi dei tre plessi per la realizzazione e l’esposizione dei prodotti e delle esperienze.

❖ **INIZIATIVA 2: Bauernhof**

La visita a un maso dell’Alto Adige offre a tutte le alunne e a tutti gli alunni della scuola primaria la possibilità di vivere un’esperienza di lezione all’aria aperta, a contatto con gli animali e con la vita e la cultura contadina, così vicina a loro, ma al contempo lontana dalla loro esperienza quotidiana. Il maso diventa aula didattica e offre attività che spaziano dalla preparazione del pane alla produzione del burro fino alla raccolta delle patate. Attraverso queste attività alunne e alunni possono scoprire l’amore del

contadino per la sua terra e l'impegno nel suo lavoro e quindi meglio apprezzare i suoi prodotti, oltre a sviluppare competenze linguistiche (L1 ed L2) con attività concrete e quindi in modo gioioso.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere la vita in un maso;
- sviluppare rispetto per la natura e per gli animali;
- avvicinare alunne e alunni alla realtà contadina e alle usanze del mondo di lingua tedesca;
- sviluppare competenze nella seconda lingua;
- attivare percorsi di apprendimento interdisciplinari.

Destinatari: alunne/i delle classi terze.

Risorse professionali: le contadine dell'associazione delle donne coltivatrici sudtirolesi, l'insegnante di tedesco L2, l'insegnante di scienze, l'insegnante di italiano.

❖ **INIZIATIVA 3: Progetto acqua**

L'insegnamento delle scienze di base deve insistere sui concetti trasversali ai vari contesti, mirando a favorire nelle alunne e negli alunni la costruzione e la differenziazione di semplici strutture concettuali trasversali, legate al modo naturale di dar senso all'esperienza. Lo studio del comportamento dell'acqua permette l'individuazione di tali concetti, inoltre costituisce uno dei più potenti riferimenti per il pensiero analogico.

La Facoltà di Scienze della Formazione di UNIBZ, in collaborazione con le/i docenti che ne fanno richiesta, offre un percorso didattico supportato da materiale strutturato, che ha lo scopo di promuovere una didattica delle scienze che si avvicini al modo di ragionare metaforico del bambino. In particolare la VALIGIA IDROLANDIA propone un percorso sui fluidi. Le attività sono guidate da una storia animata raccontata da un personaggio di nome Max, che crea il contesto all'interno del quale alunne e alunni sono coinvolte/i emotivamente e cognitivamente.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- saper formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e chimici appartenenti all'esperienza quotidiana (metodo scientifico);
- conoscere le caratteristiche dell'acqua;
- riuscire a individuare caratteristiche e proprietà della materia.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte.

Risorse professionali: docenti delle classi coinvolte e università.

Risorse strutturali necessarie: aule e laboratorio di scienze, a seconda delle attività organizzate.

❖ **INIZIATIVA 4: Progetto FCHgo!**

Uno degli argomenti di scienze nelle classi quinte è l'energia. Alcune classi, su richiesta delle/i singole/i docenti, possono partecipare al Progetto europeo "FCHgo!" grazie alla collaborazione con i referenti del progetto presso la Facoltà di Scienze della Formazione di UNIBZ.

Le tecnologie connesse con le celle a combustibile idrogeno sono considerate chiave per lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e quindi per la riduzione dei danni ambientali attualmente causati da carbone e petrolio.

Le attività sono suddivise in quattro incontri con esperti e lavori di gruppo da svolgere sotto la guida delle/degli insegnanti per affrontare diverse tematiche, tra cui i concetti di "portatori d'energia" e "trasferitori di energia" e la visione del film "Perpetuum mobile".

Obiettivi formativi e competenze attese:

- riconoscere l'importanza di utilizzare fonti energetiche rinnovabili e assumere comportamenti responsabili nella vita quotidiana in relazione, ad esempio, al riscaldamento, all'illuminazione domestica, ai mezzi di trasporto;
- incoraggiare la consapevolezza ecologica e promuovere una conoscenza tecnologica di base di quelle che saranno le applicazioni tecnologiche chiave del futuro, che entreranno gradualmente nella vita di tutti i giorni a partire dai ragazzi e dalle famiglie;
- sviluppare un programma formativo relativo alla scienza, all'ingegneria e alle applicazioni delle tecnologie basate sulle celle a combustibile idrogeno.

Destinatari: alunne/i delle quinte classi.

Risorse professionali: docenti delle classi coinvolte ed esperti dell'università.

Risorse strutturali necessarie: aule e laboratorio di scienze, a seconda delle attività organizzate.

❖ **INIZIATIVA 5: Robotica e coding**

Questo progetto, della durata di 12 ore, rientra nell'ambito del potenziamento dell'area matematico-scientifica e tecnologica, anche se in ottica interdisciplinare promuove lo sviluppo anche di competenze dell'area linguistico-espressiva.

Nel corso del progetto viene presentato l'ambiente di programmazione Scratch, un ambiente utilizzato per promuovere il *coding* nei bambini e in cui si programma attraverso dei blocchi, senza inserire in modalità scritta delle linee di codice.

Dopo aver appreso alcuni meccanismi di base dell'ambiente di programmazione, anche per scoperta e intuizione, alunne e alunni inventeranno dei brevi racconti che animeranno programmando i personaggi da loro creati e le loro parole e azioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- saper utilizzare l'ambiente di programmazione Scratch per animare un racconto;

- saper importare, caricare e utilizzare all'interno di un progetto file multimediali (audio, video, immagini);
- saper gestire, salvare e caricare un progetto all'interno del programma, gestendo anche un account personale;
- essere in grado di far eseguire all'ambiente di programmazione comandi utili ad animare un racconto, abbinando creatività, competenze informatiche e logica.

Destinatari: alunne/i delle terze classi.

Risorse professionali: docenti delle terze classi ed esperto esterno.

Risorse strutturali necessarie: aula computer e Lavagna Interattiva Multimediale.

❖ **INIZIATIVA 6: Uscite ai musei – eventi scientifici**

Le uscite ai musei e la partecipazione a eventi scientifici costituiscono un'occasione unica per sperimentare in modo diretto quanto appreso durante le lezioni curricolari.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- integrare le conoscenze acquisite a scuola con quelle provenienti dalle esperienze di visite museali, con la guida e il supporto di esperti, per imparare a formulare ipotesi e verificarne l'attendibilità, sperimentare, raccogliere e registrare dati, classificare, identificare relazioni spazio-temporali e matematico-scientifiche, osservare fenomeni (concreti e astratti), riconoscere e descrivere regolarità e differenze;
- offrire ad alunne e alunni l'opportunità di osservare microambienti per ipotizzare e sperimentare relazioni, evoluzioni nel tempo, equilibri/squilibri e possibili interventi;
- sviluppare, grazie alle esperienze laboratoriali, il pensiero computazionale, ovvero quel processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando strategie che risultino significative e quindi applicabili anche in altri contesti.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: insegnanti della scuola e, a seconda delle esperienze, esperti, biologi, botanici, chimici, matematici, guide forestali.

Risorse strutturali necessarie: a seconda delle esperienze: laboratori, aule didattiche dei musei, percorsi museali anche esterni, orti, serre, acquari.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

❖ **INIZIATIVA 1: Cyberbullismo**

Bambine/i e ragazze/i di oggi sono circondate/i quotidianamente dalle tecnologie, ma non sempre ne fanno un uso consapevole. Un percorso di riflessione e prevenzione del cyberbullismo deve quindi educare alunne e alunni a una *pratica tecnologica etica e responsabile*, in modo da far comprendere che un uso consapevole delle tecnologie è strettamente correlato al benessere individuale e collettivo.

Un percorso significativo sul cyberbullismo può essere articolato in due incontri, da due ore ciascuno per ogni classe coinvolta, così strutturati: nella prima parte si arriva a una definizione condivisa di cyberbullismo e si conoscono strumenti istituzionali di prevenzione; nella seconda parte si apprendono strategie per un uso più consapevole dei media.

Le attività di prevenzione del cyberbullismo possono prevedere la presenza in classe/a scuola di esperti esterni (per esempio, referenti della Polizia postale) e la partecipazione a concorsi ed eventi provinciali e nazionali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- partendo da un brainstorming, arrivare a una definizione condivisa di cyberbullismo;
- far conoscere ad alunne e alunni la L.71 del 29 maggio 2017 sul cyberbullismo, come atto istituzionale di prevenzione;
- far conoscere il regolamento dell'Istituto per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- presentare la linea di ascolto 1.96.96 e il sito generazioniconnesse.it;
- stimolare la riflessione attiva e arrivare alla realizzazione di un prodotto (per esempio un cartellone) con possibili strategie pratiche per un uso maggiormente consapevole dei media.

Destinatari: alunne/i delle quarte e quinte classi.

Risorse professionali: l'educazione a un uso responsabile delle TSI riguarda tutto il corpo docente; in particolare, un percorso sulla prevenzione del cyberbullismo può essere organizzato e realizzato dai referenti per le tecnologie dell'Istituto, dai referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, da insegnanti che abbiano seguito workshop o formazione su piattaforma Elisa. Può essere prevista la presenza di esperti esterni (referenti della Polizia postale).

Risorse strutturali necessarie: spazi interni alla scuola; nel caso di partecipazione a eventi su scala nazionale o provinciale, anche spazi esterni all'Istituto scolastico.

❖ INIZIATIVA 2: Piccole maestre e piccoli maestri di Costituzione

Il progetto è promosso da alcuni anni dall'Intendenza scolastica e vuole coinvolgere le singole classi delle scuole della provincia di Bolzano con un percorso strutturato che ogni anno prevede lo sviluppo di tematiche diverse, ma sempre nell'ottica dello sviluppo del curriculum di Cittadinanza e Costituzione. È possibile anche scegliere di partecipare a un laboratorio di cittadinanza attiva con alcuni enti e alcune associazioni del territorio per sviluppare in maniera attiva le finalità del progetto. L'iniziativa intende fornire alle/ai docenti strumenti per costruire un percorso di cittadinanza attiva che sia trasversale alle diverse discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese: gli obiettivi e le competenze saranno declinati di volta in volta a seconda della/e classe/i coinvolta/e. In una classe prima, per esempio, può essere sviluppato un percorso che parta dall'appartenenza al gruppo classe per toccare argomenti quali l'adesione alle regole condivise, i diritti e i doveri da rispettare in classe, all'interno della scuola e in occasione delle uscite che si svolgeranno durante l'anno. L'aggancio alla Costituzione passerà attraverso le regole della classe (come paragone "semplificato" dei primi dodici articoli della carta costituzionale).

Destinatari: classi interessate.

Risorse professionali: docente coordinatore di classe con il coinvolgimento del team.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ INIZIATIVA 3: Continuità

Il progetto "Continuità" si configura come un filo rosso che unisce la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Esso si concretizza inizialmente in un incontro, nel mese di maggio, in cui le/gli insegnanti della scuola dell'infanzia delineano i tratti caratteristici delle alunne/degli alunni in ingresso dal punto di vista della socializzazione e dell'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento. In questa sede viene consegnata alla scuola anche una copia delle rilevazioni riguardanti il progetto di individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura.

Sulla base delle informazioni raccolte, vengono formate delle classi provvisorie, che resteranno tali per tutta la durata dell'accoglienza, circa dieci giorni. In questo periodo, il team didattico si avvale delle attività proposte dalla *Valigetta*, un oggetto transizionale che alunne e alunni portano con sé dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Il progetto prevede inoltre, entro l'anno scolastico, una visita delle alunne e degli alunni di prima classe presso la scuola dell'infanzia di provenienza. Di particolare interesse per tutte le figure coinvolte è l'incontro di *ritorno delle informazioni*, durante il quale le/gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria hanno modo di incontrarsi e

di confrontarsi sull'andamento delle bambine e dei bambini, condividendo esperienze e strategie.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- raccogliere informazioni sulle alunne e sugli alunni in entrata;
- costruire classi equilibrate;
- instaurare relazioni positive fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Destinatari: future/i alunne/i della scuola primaria "Langer".

Risorse professionali: insegnanti della scuola dell'infanzia, docenti delle prime classi, docente referente per la continuità.

❖ **INIZIATIVA 4: Accoglienza**

Il progetto "Accoglienza" accompagna le alunne e gli alunni e le loro famiglie nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Esso consiste in tre distinte iniziative: la giornata del benvenuto, il primo giorno di scuola e il colloquio con i genitori.

Nel mese di maggio, bambine e bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia iscritti alla scuola "Langer" per l'anno successivo vengono invitate/i alla *giornata del benvenuto*. In questa sede potranno familiarizzare con l'ambiente scolastico e con alcune/i alunne/i della scuola, che saranno i loro tutor durante la mattinata.

La seconda parte dell'accoglienza si concretizza durante il primo giorno di scuola: dopo l'appello ufficiale, ogni bambina/o riceve un medaglione con il simbolo del proprio gruppo di appartenenza. I gruppi saranno provvisori per i primi dieci giorni di scuola, in modo che il *team* docente abbia la possibilità di verificare che la loro composizione sia equilibrata. Ciò avverrà mediante l'utilizzo di attività volte a favorire la socializzazione e la costruzione di relazioni solidali all'interno del gruppo. Il *focus* principale dei giorni dell'accoglienza riguarda in particolare il benessere, poiché un bambino che sta bene a scuola è un alunno ben disposto verso l'apprendimento.

L'iniziativa che completa il progetto accoglienza riguarda il colloquio con i genitori, percepiti come risorse fondamentali all'interno del percorso scolastico delle figlie e dei figli. Attraverso il loro racconto, le/gli insegnanti avranno la possibilità di conoscere l'alunna/o da un punto di vista privilegiato, quello della famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- costruire gruppi-classe equilibrati;
- favorire un passaggio graduale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, per creare benessere a scuola;
- supportare la socializzazione;
- porre le basi per una relazione positiva e costruttiva con le famiglie.

Destinatari: bambine/i della scuola dell'infanzia iscritte/i presso la scuola "Langer"; alunne/i delle prime classi della scuola e loro famiglie.

Risorse professionali: docente referente per l'accoglienza, docenti delle classi prime.

Risorse strutturali necessarie: aule delle prime classi, aula di musica, aula di disegno, atrio al pianterreno, giardino.

❖ **INIZIATIVA 5: Milchprojekt**

Il progetto intende far conoscere ad alunne e alunni il ciclo produttivo del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Attraverso la visita in classe di una contadina esperta, bambine e bambini riceveranno informazioni sulla produzione del latte in Alto Adige, la sua lavorazione e la sua trasformazione fino al prodotto finale. Attraverso la degustazione dei vari tipi di latte, alunne e alunni avranno la possibilità di riconoscerne le differenze di sapore.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere il ciclo produttivo del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- sviluppare competenze nella seconda lingua;
- attivare percorsi di apprendimento interdisciplinari.

Destinatari: alunne/i delle terze classi.

Risorse professionali: le contadine dell'associazione delle donne coltivatrici sudtirolesi, l'insegnante di tedesco L2, l'insegnante di scienze, l'insegnante di italiano.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 6: Progetto Apfelprojekt**

Con il progetto "Mele nelle scuole", coordinato dal Consorzio Mela Alto Adige-IDM Alto Adige, due contadine si recano nelle classi che hanno aderito all'iniziativa e presentano ad alunne e alunni un'ampia panoramica di tutto ciò che può essere detto sul frutto più popolare dell'Alto Adige. Si parlerà dalla sua storia, dell'origine, della sua coltivazione, delle varie tipologie e dei parassiti che possono danneggiare le piante e i loro frutti. Una degustazione dei vari tipi di mela è prevista a chiusura dell'intervento. Tematiche collegate a quelle presentate come il calendario di lavoro dei contadini, la produzione integrata e l'evoluzione storica della coltivazione delle mele in Alto Adige saranno affrontate in autonomia da alunne e alunni, che acquisiranno così uno sguardo più ampio sul lavoro del frutticoltore.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- apprendere la denominazione delle varietà della mela, le aree di coltivazione, i suoi svariati usi e altre caratteristiche del frutto;
- richiamare l'attenzione di alunne e alunni sull'aspetto salutare della mela, in modo tale che sappiano riconoscerne i vantaggi (è facilmente trasportabile, può

- essere assunta sia in forma solida che in forma liquida, è biodegradabile, ecc.) e la sappiano apprezzare come sano spuntino, introducendola più spesso nella dieta quotidiana;
- sviluppare competenze nella seconda lingua;
 - attivare percorsi di apprendimento interdisciplinari.

Destinatari: alunne/i delle quarte classi.

Risorse professionali: il progetto comporta un lavoro di team, in cui il coinvolgimento dell'insegnante di L2 è determinante. L'insegnante di L2 spiega i concetti principali, sostenuta/o dall'insegnante di L1. Il progetto Mela prevede anche l'invito di esperti esterni (le contadine) che, con l'ausilio di materiale didattico e una degustazione finale, presentano il tema alla classe. Il metodo di insegnamento è quindi interattivo e laboratoriale.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola. Il progetto può prevedere una uscita didattica alla cooperativa orto-frutticola.

❖ **INIZIATIVA 7: Dalla natura alla tavola – progetto "orto"**

Il progetto orto "Dalla natura alla tavola" offre a bambine e bambini la possibilità di esplorare le loro risorse ed esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. Le attività prevedono il coinvolgimento di gruppi classe con alunne/alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedono impegno e collaborazione. Alunne e alunni preparano il terreno per la semina e/o la piantumazione di ortaggi, curano e osservano il loro ciclo naturale per arrivare alla raccolta e alla preparazione di cibi da condividere.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- educare al gusto e favorire una sana alimentazione;
- affinare la sensibilità percettiva, avvicinando bambine e bambini al cibo attraverso l'analisi sensoriale, il gioco e la curiosità;
- far acquisire conoscenze e comportamenti corretti e il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine;
- sensibilizzare bambine e bambini alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione;
- prendersi cura di spazi pubblici;
- promuovere il senso di responsabilità nelle alunne e negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto.

Destinatari: gruppi misti di alunne/i delle classi terze, quarte e quinte.

Risorse professionali: insegnanti del plesso.

Risorse strutturali necessarie: spazi aperti (cortile della scuola).

❖ **INIZIATIVA 8: Accoglienza in mensa e laboratori del gusto**

Il progetto "Accoglienza in mensa" è mirato ad agevolare la gradualità del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. All'inizio dell'anno scolastico, bambine e bambini vengono invitate/i a visitare la mensa, a conoscere il personale e a consumare una sana merenda di benvenuto, prima di iniziare a utilizzare il servizio di ristorazione. Il progetto "Laboratori del gusto" prevede incontri di informazione con le dietiste (su frutta, verdura, legumi) e dei momenti di degustazione, finalizzati a educare bambine e bambini a incrementare il consumo di cibi completi e sani.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Favorire un passaggio graduale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- Educare al consumo di cibi sani.

Destinatari: alunne/i delle prime classi.

Risorse professionali: insegnanti della scuola, personale della mensa, dietiste.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 9: Merenda dalla mensa**

Grazie alla stretta collaborazione sviluppata in questi anni tra la scuola "Langer" e il servizio di ristorazione scolastica è nato questo ambizioso progetto che intende promuovere l'acquisizione di competenze trasversali che riguardano l'educazione alimentare, l'educazione alla salute e l'educazione alla cittadinanza attiva.

Attraverso varie indagini si è rilevato che la frutta o il dessert offerti a fine pasto a mensa veniva troppo spesso lasciato intonso, sciupato o solo assaggiato. Ciò è strettamente correlato alla vicinanza della merenda con il momento del pranzo e alla tipologia di merenda portata da casa. Ecco dunque la proposta da parte del servizio di ristorazione (e subito accolta dalla scuola) di offrire durante la pausa del mattino nelle giornate di rientro curricolare la frutta o il dessert previsti alla fine del pasto, al fine anche di ridurre sensibilmente gli sprechi in mensa.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- far acquisire consapevolezza dell'importanza di una merenda sana ed equilibrata;
- creare possibili collegamenti con i progetti di educazione alimentare e di educazione alla salute;
- responsabilizzare alunne e alunni rispetto alla necessità di contrastare gli sprechi in mensa.

Destinatari: tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola "Langer" (sezioni italoфона e tedescoфона).

Risorse professionali: docenti della scuola; collaboratrici e collaboratori scolastiche/scolastici per la distribuzione della merenda nelle classi.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 10: Collaborazioni con Ökoinstitut e Agenzia prov.le per l'Ambiente**

L'educazione ambientale nella scuola assume sempre maggiore importanza. Proprio attraverso l'insegnamento sin dalle prime classi, è possibile introdurre nella società una maggiore consapevolezza e un maggior rispetto delle risorse e dell'ambiente che ci circonda. Attraverso i bambini e i ragazzi anche gli adulti adottano abitudini e comportamenti più responsabili.

Di rilevante importanza è la collaborazione della scuola con gli Enti pubblici locali (Unibz, Ökoinstitut e Agenzia provinciale per l'Ambiente) che contribuiscono a incrementare l'opera di sensibilizzazione attraverso una vasta gamma di progetti e attività didattiche su diversi temi quali l'energia, il clima, l'aria, il rumore, i rifiuti e il consumo. Tali Enti mettono a disposizione della scuola materiale didattico utile per svolgere al meglio i vari progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sensibilizzare alunne e alunni rispetto alle tematiche ambientali;
- condurre alunne e alunni a un uso consapevole delle risorse;
- avviare percorsi trasversali ad altre educazioni (educazione alimentare, alla salute, alla cittadinanza).

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: docenti di L1 e di L2 ed esperti/consulenti esterni.

Risorse strutturali necessarie: a seconda dell'attività vengono scelti luoghi interni o esterni alla scuola.

❖ **INIZIATIVA 11: Qualità dell'aria indoor**

Bambine/i e ragazze/i in Italia trascorrono molte ore all'interno degli edifici scolastici. Numerose ricerche hanno evidenziato come l'inquinamento indoor abbia un impatto sulla loro salute, soprattutto per ciò che attiene a problemi respiratori, asma e allergie. Risulta inoltre evidente che la presenza di inquinanti condiziona la partecipazione alle attività e il rendimento scolastico. La qualità dell'aria indoor nelle aule e negli ambienti scolastici è influenzata, oltre che dall'inquinamento esterno, da numerosi fattori: strutturali, gestionali e comportamentali. La conoscenza di tali fattori di rischio per la salute è fondamentale per una loro gestione informata.

In tale prospettiva è nata la collaborazione con EcoResearch, ente comunale, e i suoi ricercatori, che hanno installato in alcune aule scolastiche (in particolare in quelle delle due classi partecipanti al progetto di ricerca) vari sensori e rilevatori di agenti inquinanti presenti nelle classi, o che vengono introdotti dall'esterno. Al termine delle rilevazioni i dati sono stati elaborati e i risultati sono stati messi a disposizione della scuola per

costruire diversi percorsi di educazione ambientale e alla salute; tali dati possono essere utilizzati anche in ambito matematico e statistico.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- informare il corpo docente ed educare alunne e alunni a riconoscere ciò che potrebbe essere dannoso per la loro salute all'interno degli edifici;
- favorire comportamenti positivi per la salute, relativi ad esempio alla ventilazione degli spazi e alla temperatura da tenere negli spazi chiusi.

Destinatari: alunne/i delle classi quinte delle sezioni italoфона e tedescoфона.

Risorse professionali: insegnanti delle classi quinte; esperti esterni.

Risorse strutturali necessarie: aule scolastiche provviste di rilevatori di agenti inquinanti.

❖ **INIZIATIVA 12: Educazione stradale**

La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e di quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada. Ogni classe ha due ore a disposizione per l'educazione stradale. Gli agenti della Polizia Municipale aiutano bambine e bambini a comprendere quali siano le regole di base per la sicurezza personale sulla strada, spiegando le norme di comportamento sul marciapiede, in macchina con gli adulti, in bicicletta. Viene realizzata anche una prova pratica di attraversamento delle zebre.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e il rispetto delle regole di convivenza sociale e democratica;
- conoscere e saper rispettare le regole del traffico stradale e le principali norme del Codice della strada sia come pedone sia come ciclista;
- saper prevedere e valutare i pericoli sulla strada, a tutela della propria sicurezza;
- sapersi comportare in modo rispettoso e responsabile nei confronti degli altri utenti della strada sia quando si va a piedi sia quando si usa la bicicletta;
- sapersi comportare correttamente sui trasporti pubblici.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: referenti della Polizia Municipale del Comune di Bolzano.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola (aule) per le presentazioni e spazi extrascolastici.

❖ INIZIATIVA 13: Educazione stradale – patente per la bicicletta

Il rilascio della patente per la bicicletta fa parte dell'educazione stradale ed è un'iniziativa congiunta con la sezione tedesca della scuola "Langer". La prova per ottenere la patente per la bicicletta viene effettuata nella quarta classe. Le istruzioni teoriche per la patente di guida della bicicletta costituiscono la base per la parte pratica successiva, in cui alunne e alunni dovranno fare un percorso in bicicletta, rispettando le indicazioni date dagli agenti della Polizia Municipale. Gli argomenti affrontati sono i seguenti: significato dei diversi segnali stradali, regole di circolazione per una partecipazione sicura al traffico stradale, regole per l'uso delle piste ciclabili, norme di comportamento nei confronti di tutti gli utenti della strada. Sono trattati inoltre gli aspetti relativi alla sicurezza: il casco da bicicletta, la bicicletta come alternativa ecologica all'auto, le caratteristiche di una bicicletta sicura per la strada. Fa parte di questo progetto anche l'educazione a usare i mezzi pubblici, in quanto il personale della SASA spiega a bambine e bambini il comportamento corretto da tenere sui mezzi pubblici.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- saper effettuare con la bicicletta manovre sicure nel traffico;
- sviluppare un comportamento adeguato nei confronti di tutti gli utenti della strada.

Destinatari: la patente per la bicicletta viene rilasciata in quarta classe. In caso di esito negativo, la prova per il rilascio della patente può essere ripetuta in quinta classe.

Risorse professionali: referenti della Polizia Municipale del Comune di Bolzano.

Risorse strutturali necessarie: il progetto culmina in occasione dell'iniziativa "Bimbi in bici", che si svolge ogni anno in Piazza Tribunale a Bolzano.

❖ INIZIATIVA 14: Soggiorno-studio a Dobbiaco

Il progetto mira a promuovere la conoscenza dell'ambiente montano dal punto di vista naturale, sociale e culturale, individuandone caratteristiche, significati e interdipendenze nel rapporto uomo-natura. Stimolare il piacere di fare esperienze e attività all'aperto, in un ambiente naturale con ridotta antropizzazione, promuove al contempo la comunicazione e le relazioni all'interno del gruppo, facendo leva sul senso d'identità e sullo spirito di collaborazione. Il soggiorno-studio a Dobbiaco permette ad alunne e alunni di immergersi in esperienze ambientali molto appaganti (per esempio le escursioni in Val Fiscalina, al Lago di Braies, al Lago di Dobbiaco), che oltre ad avere una ricaduta didattica significativa sviluppano l'aspetto socio-affettivo-relazionale. L'iniziativa rappresenta un'offerta educativa e didattica che pone al centro delle attività l'osservazione dell'ambiente, lo studio della storia e della cultura locale, dell'antropologia, la pratica degli sport e l'attività fisica. Le lezioni e le esperienze previste dagli itinerari proposti rendono possibile un insegnamento interdisciplinare nelle concrete situazioni di vita, lontano dalle costrizioni dell'orario scolastico.

Tutte le attività previste per il soggiorno possono essere svolte anche in L2, a richiesta delle classi. Tale eventualità viene programmata durante l'anno scolastico con argomenti e attività preparatorie. Quando gli aspetti organizzativi lo permettono, il soggiorno-studio a Dobbiaco si svolge insieme alla sezione tedescofona della scuola "Langer", diventando un valore aggiunto per gli aspetti della socializzazione e la condivisione di obiettivi comuni tra le due sezioni, italoфона e tedescofona.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- contribuire alla formazione di un cittadino consapevole dei propri diritti e doveri attraverso l'educazione alla salute e all'ambiente;
- favorire la conoscenza dell'ambiente montano e delle relazioni uomo-ambiente;
- rafforzare nel gruppo classe lo spirito di collaborazione e il piacere di vivere insieme esperienze significative, in una prospettiva di inclusione e di pluralismo culturale;
- fornire un'opportunità di apprendere in un ambiente esterno ricco di stimoli;
- potenziare le competenze in seconda lingua;
- favorire l'incontro e lo scambio con le scuole in lingua tedesca del territorio.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte e quinte.

Risorse professionali: docenti della scuola ed esperti del posto (Guide CAI, Guardie Forestali).

Risorse strutturali necessarie: Grand Hotel di Dobbiaco.

❖ INIZIATIVA 15: Faschingsumzug – Sfilata di Carnevale

A un orario stabilito, tutte le sezioni della scuola italoфона e tedescofona si ritrovano per festeggiare il Carnevale sfilando in maschera intorno alla scuola nel quartiere Firmian, raggiungendo il parco e terminando il percorso nel cortile della scuola per condividere una merenda a base di Krapfen e giocare tutti insieme.

Obiettivi formativi e competenze attese: favorire la socializzazione, la condivisione e l'inclusione attraverso il coinvolgimento emotivo, il gioco e la musica.

Destinatari: tutte le classi della sezione italoфона e tedescofona.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori.

Risorse strutturali necessarie: cortile e spazi aperti intorno alla scuola (quartiere Firmian).

❖ INIZIATIVA 16: Festa dell'Avvento

Nel mese di dicembre, durante il periodo dell'avvento, tutte le classi della scuola (italoфона e tedescofona) stabiliscono una mattina in cui incontrarsi a classi parallele

nell'atrio della scuola, dove i bambini si esibiscono con canzoni e/o poesie a tema natalizio sia in L1 che L2.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire l'incontro e la socializzazione tra alunne/i della scuola;
- utilizzare la L2 in un clima disteso e gioioso, aumentando così la motivazione e l'autostima;
- far conoscere e vivere le tradizioni del territorio.

Destinatari: alunne/i di tutta la scuola (sezione italoфона e tedescoфона).

Risorse professionali: insegnanti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 17: Weihnachtsfrühstück**

Il giorno prima delle vacanze di Natale, tutte le classi della scuola si incontrano per eseguire insieme i canti natalizi in tedesco, italiano e inglese, che hanno preparato nelle settimane precedenti. In seguito bambine e bambini consumano una semplice colazione nell'atrio insieme a tutte le/tutti gli insegnanti della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire l'incontro e la socializzazione tra alunne/i della scuola;
- utilizzare la L2 in un clima disteso e gioioso, aumentando così la motivazione e l'autostima;
- far conoscere e vivere le tradizioni del territorio.

Destinatari: alunne/i di tutta la scuola (sezione italoфона e tedescoфона).

Risorse professionali: insegnanti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 18: Nikolaus**

Bambine/i della scuola materna Firmian e alunne/i delle classi prime della scuola "Langer" preparano dei canti, che il giorno della festa di S. Nicolò eseguiranno insieme nell'atrio della scuola "Langer".

Obiettivi formativi e competenze attese: il progetto mira ad agevolare la gradualità del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e a consolidare la continuità fra i due gradi scolastici: da una parte bambine e bambini della scuola dell'infanzia hanno un primo contatto con la scuola primaria in un clima sereno e festoso, dall'altra alunne e alunni di prima hanno la possibilità di festeggiare con le insegnanti e gli ex compagni della scuola dell'infanzia di provenienza.

Destinatari: alunne/i delle prime classi della scuola "Langer"; bambine/i della scuola dell'infanzia Firmian.

Risorse professionali: insegnanti della scuola "Langer" e della scuola dell'infanzia Firmian.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

**ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE
INFORMATICHE E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA CON IL DIGITALE**

STRUMENTI	Attività
Accesso	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (Local Area Network)</p> <p>Tutte le aule che ospitano le 12 classi della scuola primaria "Langer" e le aule speciali (aula di musica, aula di disegno, Aula Magna) hanno un personal computer connesso alla rete didattica e con collegamento a Internet. Tutte queste aule dispongono inoltre di Lavagna Interattiva Multimediale. Sono anche presenti tre isole informatiche con PC connesso alla rete didattica e collegamento a Internet, pensate affinché gli alunni possano lavorare autonomamente o in piccoli gruppi.</p> <p>La scuola dispone di un'aula di informatica con parco macchine rinnovato nell'anno scolastico 2018-2019.</p> <p>A partire dall'a. s. 2017-18 è stato adottato il registro elettronico per favorire la comunicazione e la trasparenza, in linea con l'attuale normativa. Attraverso il registro elettronico le/i docenti registrano presenze, assenze o ritardi, utilizzano l'agenda per annotare i compiti e possono scrivere dei richiami visibili alle famiglie. Il genitore può prenotare colloqui, osservare gli argomenti delle lezioni e consultare gli avvisi nella bacheca.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2019/20, il nostro Istituto ha attivato la GSuite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del Regolamento d'uso (pubblicato sul sito dell'Istituto), tutte le alunne e tutti agli alunni della scuola primaria "Alexander Langer" ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto comprensivo. La GSuite costituisce uno strumento efficace di interazione didattica, a integrazione delle attività in presenza.</p>
Spazi e ambienti per l'apprendimento	<p>La scuola "A. Langer" dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aula di informatica provvista di videoproiettore, stampante e 25 tra PC e Notebook per favorire lo sviluppo della cultura

	<p>digitale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • tre isole informatiche (tra le 4 e le 6 macchine l'una) in spazi comuni della scuola per attività individuali e di piccolo gruppo; • kit composto da 2 Blue-Bot, robot educativi a forma di ape che vengono programmati "on-board" per muoversi nello spazio; • postazioni Laptop collegate a una LIM (una in ogni classe).
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni docente ha un profilo digitale per accedere ai personal computer della scuola, un indirizzo e-mail istituzionale, le credenziali di accesso al registro elettronico e un account di GSuite for Education. • A ciascuna alunna/ciascun alunno viene associato un profilo digitale, generalmente composto da cognome e prima lettera del nome, per accedere ai personal computer della scuola. Previa autorizzazione dei genitori, viene dato ad alunne e alunni un account di Gsuite for Education. • I genitori ricevono le credenziali di accesso al registro elettronico. • Il sito dell'I.C. Bolzano II viene costantemente aggiornato ed è visualizzabile all'indirizzo http://www.icbolzano2.it/.
Amministrazione digitale	<p>Digitalizzazione amministrativa della scuola: vengono adottati strumenti organizzativi a carattere tecnologico-digitale per favorire la <i>governance</i>, la trasparenza e la condivisione dei dati nell'intero Istituto. Il sito dell'IC viene costantemente aggiornato da Dirigente scolastica, personale di segreteria e docenti incaricati. Le comunicazioni tra Dirigente, segreteria e docenti avvengono principalmente tramite posta Lasis e attraverso la condivisione della documentazione e della modulistica sulla piattaforma OneDrive.</p>

**COMPETENZE
E CONTENUTI**
Attività

Competenze degli studenti	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>Numerose sono le azioni messe in campo dalla scuola per equipaggiare alunne e alunni delle competenze digitali necessarie sia per affrontare compiti di realtà sia per utilizzare con consapevolezza gli strumenti digitali.</p> <p>Le attività proposte intendono offrire situazioni didattiche innovative per guidare alunne e alunni ad avvicinarsi al pensiero logico, ai linguaggi di programmazione e al <i>coding</i> divertendosi, in</p>
----------------------------------	--

	<p>una prospettiva di "imparare facendo", creatività, collaborazione e <i>problem solving</i>.</p> <p>L'uso delle tecnologie digitali permette così un approfondimento delle singole discipline attraverso le tecnologie digitali, anche in modalità ludica.</p> <p>L'acquisizione del tedesco L2 e dell'inglese L3 è potenziata attraverso l'utilizzo di strumenti digitali che coniugano l'apprendimento linguistico con lo sviluppo di competenze digitali.</p>
Contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coding</i> e robotica educativa. • Utilizzo di software educativi per sviluppare la logica e i concetti del pensiero computazionale. • Utilizzo di software per la creazione di testi digitali, presentazioni e fogli di calcolo. • Utilizzo di siti dedicati, applicazioni e software per la didattica. • Implementazione di strumenti di condivisione.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	Attività
Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione interna per l'uso del registro elettronico all'inizio dell'anno scolastico. • Formazione del personale sugli strumenti e sulle strategie per la didattica a distanza: utilizzo di Google Meet, di Google Suite, di Learning Apps, di Dida-Labs, della piattaforma Fuss e degli strumenti per realizzare un piano di lavoro individuale integrante strumenti digitali. • Partecipazione ai corsi organizzati per l'ambito tecnologico dalla Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica e dalla Direzione provinciale Scuole in lingua italiana. Le iscrizioni vengono gestite da ciascuna/ciascun docente attraverso la piattaforma https://pianoaggiornamento.fuss.bz.it.
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno della scuola primaria "Langer" le/i docenti si possono rivolgere alla/al docente incaricata/o ad inizio anno come Referente Informatico. • Per un impiego innovativo ed efficace di moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione il Referente Informatico collabora con il personale della Ripartizione 9 della Provincia Autonoma di Bolzano.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE (SCUOLE PRIMARIE "DON BOSCO" E "A. LANGER")

❖ **INIZIATIVA 1: Coro**

Il coro *Blue Note* è il coro dell'IC "Bolzano II - Don Bosco", con una storia e un'esperienza che durano da trent'anni.

Aperto alle alunne e agli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte delle scuole primarie "Don Bosco" e "Langer", offre l'opportunità di condividere esperienze musicali attraverso lo strumento che più di tutti sa emozionare: la voce.

Attraverso giochi e attività ludico-musicali bambine e bambini sviluppano senso ritmico e orecchio musicale e allenano l'intonazione, in un'ottica sociale e di condivisione.

Il repertorio utilizzato, prettamente cantautorale, italiano e straniero, ha la valenza pedagogica di far scoprire a bambine e bambini generi musicali, e cantautori, anche diversi rispetto ai propri gusti, capaci però di suscitare in loro grande interesse e coinvolgimento.

Ogni anno il coro prende parte a diverse manifestazioni organizzate dalla realtà locale (concerto di Natale, collaborazioni con case di riposo, esibizioni presso il mercatino di Natale di Bolzano, ecc..) oltre che essere tra i protagonisti del concerto finale organizzato dal nostro Istituto comprensivo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- affrontare e conoscere realtà musicali poco conosciute;
- conoscere brani cantautoriali della tradizione italiana e straniera;
- saper mantenere un tempo dato;
- saper eseguire correttamente un dato ritmo;
- conoscere e saper mantenere una postura corretta;
- saper intonare correttamente un motivo musicale;
- saper cantare in gruppo, ad una o più voci;
- sviluppare capacità di collaborazione e senso di appartenenza a un gruppo attraverso l'esperienza musicale.

Destinatari: alunne/i delle classi seconde, terze, quarte e quinte delle scuole primarie "Don Bosco" e "Langer".

Risorse professionali: docenti esperti in ambito musicale.

Risorse strutturali necessarie: aula di musica, aule speciali, aula polifunzionale.

❖ **INIZIATIVA 2: Attività propedeutica all'educazione musicale:**
"Musicolando"

«Ottimo è quel maestro che, poco insegnando, fa nascere nell'alunno una voglia grande di imparare» (Arturo Graf).

La nostra "mission" musicale come docenti è da intendersi come una semina che se ben maturata darà spontaneamente i suoi frutti.

Alle alunne e agli alunni del primo anno delle scuole primarie "Don Bosco" e "Langer" viene offerta la possibilità di intraprendere un percorso propedeutico all'educazione musicale, organizzato e gestito tenendo conto delle possibilità e delle esigenze dei più piccoli.

Con un approccio ludico, bambine e bambini vengono immerse/i nel mondo musicale, attraverso giochi ritmici, danze, brani musicali, in grado di stimolare il senso del ritmo, dell'ascolto e dell'intonazione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- saper riprodurre semplici melodie con la voce;
- saper eseguire semplici ritmi con strumentario Orff o con la tecnica della body percussion;
- saper affrontare attività ludiche in gruppo, rispettando le regole stabilite.

Destinatari: classi prime delle scuole primarie "Don Bosco" e "Langer".

Risorse professionali: docenti esperti in ambito musicale.

Risorse strutturali necessarie: aule speciali allestite con tecnologie multimediali e strumentario didattico e professionale.

❖ **INIZIATIVA 3: iniziative extracurricolari motorie**

Le seguenti attività extracurricolari motorie sono gestite da associazioni sportive cittadine:

- **mini-basket**, molto apprezzato soprattutto dagli alunni più grandi;
- **Spiel, Sport, Spaß und Bewegung**, per gli alunni più piccoli, alla ricerca delle abilità motorie personali con l'uso di piccoli attrezzi e giochi da cortile, proposta in L2 dagli educatori;
- **minivolley** per gli alunni più grandi.

❖ **INIZIATIVA 4: Corso di tedesco**

L'attività si propone di sviluppare un percorso didattico di approfondimento per l'acquisizione della lingua tedesca. Durante il corso vengono simulate situazioni reali per rendere l'apprendimento più autentico e vengono offerte attività ed esercitazioni

che coprono tutti gli aspetti del syllabo, includendo attività sulle quattro abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta).

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare, approfondire ed esercitare aspetti grammaticali e comunicativi della lingua tedesca;
- favorire l'esposizione orale, incrementando la scioltezza e dimestichezza nell'uso della lingua.

Destinatari: alunne/i delle classi quinte della scuola primaria. A seconda delle esigenze, il corso potrà essere rivolto alle alunne e agli alunni con i risultati migliori in tedesco, configurandosi così come una iniziativa di potenziamento, o alle alunne e agli alunni con maggiori difficoltà, configurandosi così come una iniziativa di recupero. Per la selezione dei partecipanti, si farà riferimento ai risultati conseguiti nel primo quadrimestre (scheda di valutazione), secondo modalità che verranno comunicate di volta in volta alle famiglie.

Risorse professionali: docenti interni di L2.

Risorse strutturali necessarie: aula con PC e LIM.

❖ **INIZIATIVA 5: Corso di inglese**

L'attività si propone di sviluppare un percorso didattico di approfondimento per l'acquisizione della lingua inglese. Durante il corso vengono simulate situazioni reali per rendere l'apprendimento più autentico e vengono offerte attività ed esercitazioni che coprono tutti gli aspetti del syllabo, includendo attività sulle quattro abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta).

Obiettivi formativi e competenze attese:

- ampliare la formazione linguistica di alunne e alunni e potenziare le loro competenze;
- ridurre le difficoltà e l'eventuale insuccesso formativo nell'apprendimento della lingua inglese.

Destinatari: alunne/i delle classi quarte della scuola primaria. A seconda delle esigenze, il corso potrà essere rivolto alle alunne e agli alunni con i risultati migliori in inglese, configurandosi così come una iniziativa di potenziamento, o alle alunne e agli alunni con maggiori difficoltà, configurandosi così come una iniziativa di recupero. Per la selezione dei partecipanti, si farà riferimento ai risultati conseguiti nel primo quadrimestre (scheda di valutazione), secondo modalità che verranno comunicate di volta in volta alle famiglie.

Risorse professionali: docenti interni di L3.

Risorse strutturali necessarie: aula con PC e LIM.

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ADA NEGRI”

La scuola secondaria di primo grado “Ada Negri” si trova nel cuore del quartiere Don Bosco-Europa, di cui vuole essere autentico punto di riferimento. Nel corso dei decenni, il quartiere ha subito profondi cambiamenti e attualmente risulta popolato da persone provenienti da diverse province d’Italia, oltre che da abitanti di origine straniera, che insieme danno vita a un vivace mosaico di lingue e culture diverse.

In relazione a tale contesto, la scuola si pone come principale obiettivo quello di sviluppare un curriculum verticale che possa garantire il successo formativo di *tutti* gli alunni. La progettazione curricolare ed educativa, infatti, nasce dall’attenzione ai bisogni educativi e formativi, alle potenzialità e alle competenze di ogni singola/o alunna/o, in modo da garantire il migliore percorso per ognuna/o, sviluppando autonomia e senso di responsabilità.

In riferimento a una realtà intrisa di pluralismo, con studenti e studentesse di tante origini nazionali, di varia estrazione sociale, con retroterra culturali variegati e con stili cognitivi molto diversificati, la risposta che la scuola intende fornire è quella dell’adozione di percorsi formativi di educazione plurilingue e interculturale, che rendano studenti e studentesse capaci di affrontare compiti complessi e raggiungere obiettivi specifici grazie all’uso di più lingue, linguaggi e codici. Una scuola plurilingue e pluriculturale è attenta alle lingue e alle culture in una prospettiva inclusiva e di valorizzazione delle differenze, con attenzione alle/agli alunne/i di recente immigrazione o con *background* migratorio, per le/i quali sono annualmente previsti i corsi di italiano e tedesco, organizzati in collaborazione con i Centri Linguistici.

Per il potenziamento dell’ambito linguistico, l’offerta formativa della scuola “Ada Negri” prevede – oltre alle ore curricolari di tedesco L2 – anche un’ora di geografia in tedesco nelle prime e nelle seconde classi e un’ora di storia locale in tedesco nella terza classe. Queste ore vengono svolte in compresenza (insegnante di L1 e di L2).

Per raggiungere compiutamente l’obiettivo premesso, la scuola persegue la realizzazione di un *continuum* educativo coerente e unitario, che coinvolge attivamente tutti i protagonisti della relazione educativa. La scuola, infatti, intende realizzare un’alleanza educativa attraverso un dialogo costruttivo con le famiglie e una cooperazione sistematica con gli enti e le associazioni del territorio.

A partire dall’anno scolastico 2020-2021, la scuola è articolata in cinque indirizzi, all’interno dei quali è possibile approfondire, in un’ottica di potenziamento, conoscenze

e competenze afferenti a cinque diversi ambiti disciplinari. In questo modo, alunne e alunni hanno la possibilità di scegliere l'opzione maggiormente corrispondente alle loro capacità e inclinazioni.

Gli indirizzi offerti sono i seguenti:

- Indirizzo espressivo-letterario-comunicativo
- Indirizzo linguistico (tedesco/inglese)
- Indirizzo scientifico-matematico
- Indirizzo artistico-tecnico-pratico
- Indirizzo motorio.

Gli indirizzi non identificano una classe, ma sono costituiti da gruppi ristretti di alunne/i che frequentano il corso prescelto per due ore settimanali, in modo da approfondire uno specifico ambito disciplinare, sulla base degli interessi e delle inclinazioni di ognuna/o.

La scelta fra i diversi indirizzi va fatta all'atto dell'iscrizione, indicando in ordine di preferenza i cinque indirizzi. Nel limite del possibile si formano gruppi secondo la prima preferenza espressa; ove non è possibile si attribuisce la seconda o la terza, utilizzando la modalità dell'estrazione a sorte in caso di richieste eccedenti rispetto alle possibilità di inserimento in un indirizzo. La scelta è vincolata ai tre anni; eventuali cambi di indirizzo sono possibili solo in situazioni particolari, debitamente motivate e in accordo con le/i docenti e il Dirigente scolastico.

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita dall'Opzione musicale, realizzata in collaborazione con la scuola di musica "Vivaldi". L'Opzione musicale è aperta non solo ad alunne/i di una sezione, ma alle alunne e agli alunni di tutte le classi che, all'atto dell'iscrizione in prima, abbiano richiesto la frequenza del corso e abbiano successivamente superato un test attitudinale. In base alla disponibilità di posti, le/gli alunne/i possono approfondire la conoscenza di uno strumento musicale a scelta.

Nei prossimi paragrafi viene descritta nel dettaglio l'offerta formativa che la scuola propone per realizzare compiutamente le proprie finalità.

INDIRIZZO ESPRESSIVO - LETTERARIO - COMUNICATIVO

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" propone ai nuovi iscritti dell'indirizzo espressivo-letterario-comunicativo due ore alla settimana di laboratorio, che puntano a valorizzare, consolidare e potenziare le abilità della lettura, della comprensione del testo, del parlare, dello scrivere e dell'ascoltare, accompagnate sempre dalla acquisizione di competenze sociali, di cittadinanza attiva, ma anche di competenze tecnologiche, storiche, artistiche, scientifiche, linguistiche, geografiche e musicali.

Le ore destinate all'indirizzo espressivo-comunicativo-letterario saranno utilizzate per approfondire il curriculum di italiano avvicinando gli alunni a tecniche e linguaggi comunicativi specifici sempre in un'ottica interdisciplinare.

Per raggiungere gli obiettivi posti si utilizzeranno varie metodologie a partire da quella laboratoriale per sviluppare lo spirito critico, di ragionamento e la capacità di proporre soluzioni, cercando al contempo di rafforzare le abilità del dibattito e dell'argomentazione, dando ampio spazio anche all'acquisizione di capacità empatiche e di inclusione.

L'indirizzo espressivo-letterario-comunicativo è strutturato in laboratori che prevedono le seguenti possibili tematiche: linguaggio giornalistico, linguaggio cinematografico, poesia e musica, lettura, linguaggio fumettistico, latino, il testo argomentativo.

Laboratori

Linguaggio giornalistico: Funzione reporter

Obiettivi: avvicinare studentesse e studenti all'attualità e al linguaggio giornalistico per essere in grado di orientarsi nella realtà locale, nazionale e internazionale, imparando a lavorare in gruppo per uno scopo comune, potenziando le abilità di lettura, comprensione e scrittura e sviluppando capacità di analisi critica.

Poesia e musica

Obiettivi: avvicinare studentesse e studenti alla poesia per mezzo della musica, rendendo questo percorso più familiare perché più vicino al loro vissuto, potenziando la conoscenza del testo poetico e sviluppando tecniche specifiche di scrittura.

Linguaggio cinematografico. Dal libro al film

Obiettivi: sviluppare capacità critiche e tecniche di lettura che permettano di instaurare un rapporto attivo con la cultura dei media audiovisivi che ci circonda, allenando

studentesse e studenti a migliorare la capacità di attenzione e di concentrazione, ma anche sviluppando lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto e insegnando a riconoscere punti di contatto e differenze tra l'opera scritta e l'opera cinematografica.

Il linguaggio del fumetto

Obiettivi: potenziare lo sviluppo di capacità cognitive e comunicative e le tecniche narrative ed espressive attraverso il linguaggio del fumetto; stimolare la capacità di progettazione e sollecitare il pensiero narrativo, favorendo lo sviluppo della creatività.

Rianimare la lettura

Obiettivi: attraverso varie attività laboratoriali, acquisire e potenziare il piacere della lettura e la capacità di comprensione del testo, anche in relazione alle competenze richieste dalle prove INVALSI; potenziare il lavoro cooperativo.

La palestra della cittadinanza (classi terze)

Obiettivi: promuovere il senso critico, le competenze logiche e la capacità di esprimere opinioni utilizzando un linguaggio adeguato; educare alla socialità e alla cittadinanza; promuovere capacità decisionali, potenziando abilità di *problem solving*; potenziare la capacità di gestire le emozioni; potenziare la conoscenza del sé e le capacità empatiche.

Avviamento al latino (classi terze)

Obiettivi: sviluppare interesse nei confronti della lingua e della civiltà latina; acquisire il concetto di trasformazione della lingua nel tempo; conoscere gli elementi basilari della fonetica latina; conoscere le principali strutture morfologiche e sintattiche del latino; acquisire un lessico latino di base; sviluppare capacità di analisi e di ragionamento logico; consolidare la conoscenza della lingua italiana.

INDIRIZZO LINGUISTICO (TEDESCO/INGLESE)

L'indirizzo linguistico si articola in due unità orarie settimanali svolte a classi aperte ed è strutturato in due moduli annuali: un modulo svolto in tedesco L2 e uno in inglese L3, della durata di un quadrimestre ciascuno.

L'indirizzo linguistico si pone come obiettivo principale l'approfondimento delle competenze linguistiche e comunicative in L2 e L3 per il raggiungimento, al termine della terza classe della secondaria di primo grado, rispettivamente del livello B1 (tedesco) e A2/B1 (inglese) del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

Attraverso attività laboratoriali e in piccoli gruppi, l'indirizzo mira a promuovere una maggiore padronanza delle lingue studiate, che permetta agli alunni di comunicare, interagire e produrre testi orali e scritti in modo da sostenere le certificazioni del Goethe Institut e della Cambridge University.

Le attività proposte sono inoltre finalizzate a far conoscere e comprendere le principali caratteristiche storico-culturali dei paesi di cui si studia la lingua, in un'ottica multiculturale di rispetto e di valorizzazione della diversità linguistica e culturale.

Nel corso del triennio saranno presentate alcune tematiche legate all'attualità attraverso attività di lettura, comprensione e ascolto. Alcuni argomenti saranno affrontati attraverso la metodologia CLIL, come ad esempio la flora e la fauna degli ambienti naturali, l'alimentazione, l'inquinamento, i tesori dell'arte.

Verranno privilegiate attività laboratoriali e sarà favorito l'uso di dispositivi tecnologici digitali come computer, LIM e tablet.

INDIRIZZO SCIENTIFICO - MATEMATICO

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" propone ai nuovi iscritti dell'indirizzo scientifico-matematico due ore alla settimana di laboratorio, che mirano al potenziamento di abilità scientifiche, matematiche, sperimentali e informatiche.

Le ore destinate all'indirizzo scientifico-matematico sono da utilizzarsi per approfondire il curriculum di matematica e scienze e per istituire collegamenti e confronti concettuali con le altre discipline.

La metodologia adottata preferirà un approccio di tipo laboratoriale, per cercare di stimolare, attraverso l'esperienza diretta, la riflessione e il ragionamento. In tal senso si cercherà di predisporre un contesto didattico che favorisca la costruzione cooperativa e inclusiva della conoscenza.

La pratica laboratoriale, infatti, risulta motivante e gratificante per alunne e alunni perché consente di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro.

L'indirizzo scientifico-matematico è strutturato in moduli che prevedono le seguenti possibili tematiche: matematica, biologia, chimica, ottica, energia, elettricità, genetica.

Moduli

Matematica

Obiettivi: approfondire concetti matematici affrontati durante le ore curricolari, attraverso attività di laboratorio.

Biologia

Obiettivi: affrontare tematiche inerenti le principali caratteristiche degli esseri viventi (animali e vegetali), per sensibilizzare ragazze e ragazzi a una maggiore consapevolezza e rispetto della realtà che ci circonda e per sviluppare atteggiamenti di curiosità.

Chimica (classi prime)

Obiettivi: fornire a studentesse e studenti gli strumenti indispensabili per conoscere la materia e le trasformazioni chimiche che la coinvolgono.

Ottica (classi seconde)

Obiettivi: proporre una serie di attività sperimentali per la visualizzazione pratica di fenomeni ottici elementari.

Energia (classi terze)

Obiettivi: promuovere la conoscenza delle energie provenienti da fonti rinnovabili e non, dei combustibili a basso impatto ambientale e dei criteri di risparmio energetico.

Elettricità (classi terze)

Obiettivi: comprendere e utilizzare i concetti fisici fondamentali di carica elettrica, conduttore, polo negativo e positivo, differenza di potenziale di una pila, collegamento in serie e in parallelo; comprendere il funzionamento della corrente elettrica, le sue applicazioni e le sue leggi, nonché i pericoli ad essa connessi.

Genetica (classi terze)

Obiettivi: approfondire, tramite semplici modelli, le conoscenze riguardanti i meccanismi della trasmissione ereditaria e della ricombinazione genetica, le relazioni esistenti tra genotipo e fenotipo, i meccanismi di controllo dell'espressione genetica negli eucarioti.

INDIRIZZO ARTISTICO - TECNICO - PRATICO

Le finalità dell'indirizzo artistico-tecnico-pratico sono legate a un potenziamento delle abilità espressive, comunicative e manuali da parte delle alunne e degli alunni. Attraverso esperienze di tipo laboratoriale, ragazze e ragazzi svilupperanno la loro creatività e le loro capacità progettuali, raggiungendo importanti competenze trasversali.

L'approfondimento, attraverso moduli, di tecniche artistiche e argomenti inerenti alla storia dell'arte, con riferimenti a quella locale, permetterà di acquisire una maggiore sensibilità estetica e capacità di riflessione critica, sviluppando un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico e dei Beni Culturali. L'esperienza artistica ed estetica, maturata anche attraverso la frequentazione di musei presenti sul territorio, concorrerà a rafforzare la preparazione culturale di alunne e alunni, educandole/li a una cittadinanza attiva e responsabile.

Sul piano delle attività di carattere più pratico e manipolativo, saranno offerti, fra gli altri, laboratori di ceramica e di falegnameria. Questi laboratori, oltre a consolidare le competenze riguardanti l'uso degli strumenti specifici, contribuiranno ad attivare nel gruppo importanti competenze sociali e di condivisione, generando una interdipendenza positiva che farà sentire ogni partecipante un tassello fondamentale per la realizzazione del prodotto ideato e per il raggiungimento del successo finale. Inoltre, la creazione di un prodotto concreto rafforzerà la motivazione e il senso di autoefficacia di alunne e alunni.

Nell'ambito del triennio sono previsti diversi moduli, fra cui si elencano a titolo esemplificativo:

- laboratorio di ceramica. Il laboratorio, nel quale saranno coinvolti esperti del settore, mira al potenziamento delle abilità creative e manipolative. I temi trattati potranno essere collegati al programma di storia dell'arte (per esempio, con la realizzazione di maschere tratte dal repertorio iconografico del teatro della Grecia classica);
- laboratorio di falegnameria. Le attività saranno finalizzate alla costruzione di oggetti che possano essere utilizzati anche nell'ambiente scolastico, in modo da rappresentare una traccia visibile del lavoro svolto e da costituire un valore aggiunto per tutta la comunità scolastica;
- approfondimento della storia dell'arte locale, anche attraverso delle visite "in situ" dei monumenti più importanti dal punto di vista storico e artistico della città di Bolzano. All'inizio l'approccio sarà teorico (raccolta di materiale documentario), successivamente laboratoriale con la realizzazione di elaborati e manufatti di varia natura sul tema;
- approfondimento della storia dell'arte contemporanea. Anche in questo caso saranno utilizzate le strutture museali presenti sul territorio (per esempio il Museion) specializzate nella trattazione di questa tematica. L'esperienza si baserà all'inizio su

un approccio di tipo fruitivo-critico (visita al museo e frequentazione di alcuni laboratori tematici) e successivamente su un approccio di tipo laboratoriale, nell'ambito del quale alunne e alunni avranno la possibilità di esprimersi attraverso modalità e tecniche diverse (pittura, collage, ceramica, "ready-made" ecc.);

- conoscenza e applicazione di tecniche artistiche specifiche, come la tecnica del traforo e quella della pirografia;
- realizzazione di progetti che prevedono l'applicazione del disegno convenzionale (proiezioni ortogonali, assonometrie) e della decorazione pittorica, con modalità diverse in base al progetto da realizzare.

INDIRIZZO MOTORIO

La premessa

I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali e Provinciali prevedono per la scuola secondaria di primo grado il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive.

La scelta

La scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" ha deciso di arricchire la propria offerta formativa con un indirizzo motorio, valorizzando la disciplina Corpo Movimento e Sport, ispirandosi ai traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali e Provinciali, ma anche rispondendo al crescente e naturale bisogno di movimento delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi.

La modalità di applicazione

L'indirizzo motorio non appartiene a una classe, ma si sviluppa a classi aperte. Alunne e alunni di classi diverse, che hanno optato per l'indirizzo motorio, si riuniscono per formare un nuovo gruppo, per due ore settimanali (oltre alle due ore previste dal normale curriculum di classe) per svolgere attività motoria in palestra. L'opportunità che si offre è di sfruttare il maggior tempo a disposizione, unito alla comune motivazione al movimento, per approfondire e incrementare la vasta gamma di abilità motorie e attività sportive già presenti nel curriculum.

La finalità

Siamo convinti che una maggiore esposizione allo sport e alle discipline sportive possa dare ottimi benefici e risultati in alunne e alunni della fascia di età compresa tra gli 11 e i 14 anni e che tale indirizzo favorirà negli studenti un'armonica crescita psico-fisica e cognitiva, con una positiva ricaduta su tutti gli altri apprendimenti disciplinari. La pratica motoria è anche in grado di veicolare stili di vita sani che, fatti propri nell'adolescenza, divengono comportamenti acquisiti nell'età adulta.

OPZIONE MUSICALE

A partire dall'anno scolastico 2014/2015, l'esperienza della sezione a indirizzo musicale ha lasciato spazio all'Opzione musicale, aperta non solo alle alunne e agli alunni di una sezione, ma a ragazze e ragazzi di tutte le classi che, all'atto dell'iscrizione in prima, abbiano richiesto l'Opzione musicale. Potendo contare però su un numero limitato di posti, si rende necessaria una prova attitudinale, il superamento della quale è prerequisito per frequentare l'Opzione musicale, in base a un ordine di graduatoria.

La prova attitudinale si tiene solitamente nel mese di marzo; per affrontarla non è necessario sapere già suonare uno strumento. Tutte/i le/gli alunne/i che, all'atto dell'iscrizione alla classe prima, abbiano richiesto l'Opzione musicale, vengono convocate/i; una commissione valuta le loro attitudini musicali.

L'Opzione musicale continua a realizzarsi grazie alla collaborazione con la scuola di musica Vivaldi. Alunne e alunni della scuola "Ada Negri" possono scegliere fra gli strumenti disponibili quello a loro più congeniale, pur nei limiti imposti dal numero di insegnanti disponibili e dagli strumenti necessari all'orchestra.

Ai "nuovi musicisti" è data infatti la possibilità di suonare in una vera orchestra, dove ogni strumento ha il proprio spazio e la propria importanza e dove il risultato finale è il segno del lavoro e dell'impegno di tutti. Lo studio dello strumento, quindi, non è solo individuale, ma avviene anche attraverso lezioni di musica d'insieme.

Oltre alle ore curricolari normalmente svolte da tutte/i le/gli alunne/i della scuola, le ragazze e i ragazzi che hanno scelto l'Opzione musicale frequentano un'ora pomeridiana di musica d'insieme presso la scuola "Ada Negri" e un'ora di strumento con gli esperti.

I costi vengono definiti con precisione ogni anno, ma sono generalmente contenuti, visto che buona parte della quota che normalmente si paga per i corsi viene sostenuta dalla scuola "Ada Negri" e dalla scuola di musica stessa. Sono a carico delle famiglie una quota di iscrizione e il noleggio dello strumento, se necessario.

Gli alunni dell'Opzione musicale risultano a tutti gli effetti iscritti anche alla scuola di Musica Vivaldi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

❖ IL TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ADA NEGRI"

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
(7.45)	INGRESSO				
7.50-8.35	LEZIONI PER TUTTE LE CLASSI				
8.35-9.20					
9.20-10.05					
10.05-10.50					
10.50-11.05	PAUSA				
11.05-11.50	LEZIONI PER TUTTE LE CLASSI				
11.50-12.35					
12.35-13.20					
13.20-14.15	MENSA (FACOLTATIVA-SU ISCRIZIONE) / INTERSCUOLA				
14.15-15.00	LEZIONI CL. TERZE	LEZIONI CL. PRIME E SECONDE			
15.00-15.45					

Il rientro pomeridiano obbligatorio è solo uno (lunedì o martedì). Negli altri pomeriggi sono previsti rientri solo per le alunne e gli alunni dell'Opzione musicale (musica d'insieme e strumento), per i corsi di recupero e per le attività integrative opzionali.

Il servizio mensa è disponibile, su richiesta, anche nei giorni in cui non è previsto il rientro pomeridiano.

❖ IL QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "ADA NEGRI"

	classi prime	classi seconde	classi terze
Italiano	6	6	6
Tedesco-L2	5	5	5
Geogr-ted	1	1	0
Geografia	1	1	2
Storia	2	2	2
Storia locale (ted/sto)	0	0	1
Inglese	4	4	4 (1°quadr) 3 (2°quadr)
Mat /scie	7	7	6 (1°quadr) 7 (2°quadr)
Arte	2	2	2
Motoria	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione	1	1	1
Indirizzi	2	2	2
TOTALE	37	37	37

La scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”

Finalità educative

- consolidare e ampliare competenze, conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari
- ampliare le competenze in lingua italiana, tedesca e inglese
- acquisire un metodo di studio
- sostenere strategie e atteggiamenti efficaci e funzionali al raggiungimento di una conoscenza di sé, che permetta di attuare scelte autonome e motivate
- formare e potenziare la capacità di alunne e alunni di conoscere le proprie competenze, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio – economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare alla vita scolastica e sociale in modo attivo, paritario e responsabile
- promuovere il rispetto delle diversità individuali (lingua, religione, cultura, abilità) e il senso del dovere, il rispetto dell'ambiente, del proprio corpo e del bene pubblico

Offerta formativa

**PROGETTI E
ATTIVITÀ PER IL
POTENZIAMENTO
DELL'AREA
LINGUISTICO -
ESPRESSIVA**

CINQUE INDIRIZZI
espressivo-letterario-comunicativo
linguistico (tedesco/inglese)
scientifico-matematico
artistico-tecnico-pratico
motorio

**PROGETTI E
ATTIVITÀ PER
SOSTENERE E
APPREZZARE LA
DIVERSITÀ**

OPZIONE MUSICALE
Strumento
Musica di insieme

**PROGETTI E
ATTIVITÀ PER IL
POTENZIAMENTO
DELL'AREA
MATEMATICO-
SCIENTIFICA E
TECNOLOGICA**

**ATTIVITÀ INTEGRATIVE
OPZIONALI**
Corso tedesco B1
Corso inglese A2
Gruppo sportivo
Olimpiadi della danza
Giochi logici
Kangourou della matematica
Corso di strumento musicale

**PROGETTI E
ATTIVITÀ IL
POTENZIAMENTO
DELL'AREA
RELATIVA
ALL'EDUCAZIONE
ALLA
CITTADINANZA,
ALLA SALUTE E
ALL'AMBIENTE**

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA LINGUE (ITALIANO, TEDESCO, INGLESE)

❖ **INIZIATIVA 1: CLIL**

Il progetto CLIL prevede l'insegnamento di geografia (in prima e seconda classe) e di storia locale (in terza classe) con la compresenza dell'insegnante di tedesco e dell'insegnante di lettere, per un'ora settimanale.

La presenza delle/dei due insegnanti permette di approfondire le tematiche disciplinari in lingua tedesca. Alunne e alunni diventano così consapevoli del fatto che la lingua è uno strumento attivo di comunicazione e di trasmissione di contenuti.

La metodologia adottata è prevalentemente comunicativa e laboratoriale e privilegia un apprendimento attivo, in cui alunne e alunni sono sollecitate/i a usare la seconda lingua in un contesto significativo, con il supporto di materiale testuale e visivo di vario genere.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere la conoscenza del territorio altoatesino e dei paesi dove si parla il tedesco, sia dal punto di vista geografico sia dal punto di vista storico;
- potenziare l'apprendimento della lingua tedesca;
- consolidare la cooperazione fra insegnanti;
- favorire l'educazione interculturale.

Destinatari: alunne e alunni delle classi prime e seconde per geografia; alunne e alunni delle classi terze per storia locale.

Risorse professionali: insegnanti di tedesco e lettere del Consiglio di classe.

Risorse strutturali necessarie: Sprachraum, aula computer.

❖ **INIZIATIVA 2: "W il teatro!"**

Il progetto "W il teatro!", promosso dal Teatro Stabile di Bolzano, prevede la partecipazione a uno spettacolo teatrale in lingua italiana, compatibilmente con la programmazione della classe. L'insegnante guida le studentesse e gli studenti a riconoscere gli elementi del linguaggio teatrale e a riflettere sulle tematiche proposte. Gli spettacoli e le tematiche variano annualmente a seconda dell'offerta proposta dal Teatro Stabile.

Obiettivo formativo: preparare studentesse e studenti a diventare pubblico attento e attivo.

Competenza attesa: saper osservare con sguardo critico una rappresentazione teatrale, sapendone riconoscere le caratteristiche linguistiche e strutturali.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: insegnanti del Consiglio di classe, compagnie teatrali.

Risorse strutturali necessarie: gli spettacoli hanno luogo in uno dei teatri della città di Bolzano.

❖ **INIZIATIVA 3: Cinema in tedesco L2**

Il progetto consiste nella visione di un film in lingua tedesca, nel corso dell'anno scolastico, presso un cinema della città di Bolzano. Vengono scelti film legati alle tematiche trattate in classe, che permettono quindi una maggiore comprensione dei contenuti. Associare l'ascolto della lingua alle immagini permette alle alunne e agli alunni di comprendere meglio ciò che viene visto, anche per un periodo di tempo prolungato (di un'ora o più). Fare un'esperienza linguistica fuori dalla scuola diventa, inoltre, veicolo di aggregazione e di divertimento, che permette di esporsi alla lingua in maniera naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese: promuovere l'approccio e l'interesse verso la L2 fuori dal contesto scolastico.

Destinatari: alunne/i delle classi terze.

Risorse professionali: le/gli insegnanti di tedesco.

Risorse strutturali necessarie: cinema della città di Bolzano.

❖ **INIZIATIVA 4: Biblioteca**

Si veda la sezione "aspetti trasversali comuni ai tre plessi".

❖ **INIZIATIVA 5: La Giornata della Memoria**

Le attività per la Giornata della Memoria sono organizzate dalle/dai docenti di lettere. Si tratta di proposte che variano di anno in anno (come letture/ascolto di libri, visione di film o documentari, teatralizzazioni, incontro con testimoni) e che coinvolgono tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola secondaria divisi per fasce di età. Le attività si svolgono generalmente in una giornata nell'auditorium della scuola e impegnano alunne e alunni per circa tre ore di lezione.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare il senso civico;

- sviluppare lo spirito critico;
- formare cittadine e cittadini consapevoli;
- far riflettere sulla funzione della memoria storica;
- insegnare il rispetto e la tolleranza verso l'altro;
- sviluppare capacità empatiche.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: docenti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 6: Soggiorno linguistico – culturale a Langtaufers-Vallelunga**

Il progetto "Vivere il territorio: Vallelunga-Langtaufers" si svolge già da diversi anni nella scuola secondaria, coinvolgendo diverse discipline come tedesco, geografia, italiano, scienze, religione e cittadinanza. Dà la possibilità alle alunne e agli alunni di trascorrere tre giornate in primavera in una valle alpina e di vivere alcuni aspetti della vita del maso (come fare il burro, fare il pane, andare nella stalla, mungere le mucche), a contatto con i contadini del posto. Rappresenta una vera e propria immersione linguistica, in quanto le ragazze e i ragazzi possono interagire con la popolazione locale in lingua tedesca in un contesto di quotidianità e conoscere alcune tradizioni e aspetti culturali del luogo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere la realtà delle Alpi e della cultura contadina;
- approfondire la fauna e la flora delle Alpi;
- conoscere alcune attività che si svolgono nel maso;
- potenziare le conoscenze linguistiche in L2.

Destinatari: alunne/i delle classi prime.

Risorse professionali: le/gli insegnanti della scuola e gli esperti della valle.

Risorse strutturali necessarie: la Erlebnisschule di Vallelunga.

❖ **INIZIATIVA 7: Soggiorno linguistico-culturale in Germania**

Il progetto consiste in un soggiorno studio della durata di una settimana in una città tedesca, in cui le alunne e gli alunni hanno la possibilità di frequentare una scuola di lingua nelle ore della mattina (25 ore settimanali) e di svolgere nel pomeriggio attività culturali e di conoscenza della città ospitante, come ad esempio visita della città e dei monumenti o musei più significativi. Ma il punto di forza dell'iniziativa è costituito dal fatto che ragazze e ragazzi soggiornano a coppie presso famiglie tedesche, con cui devono necessariamente interagire solo in lingua, venendo a contatto con le loro abitudini e la loro cultura. Il soggiorno rappresenta quindi un'esperienza non solo

linguistica ma anche culturale e sociale, in quanto permette la conoscenza delle abitudini e del modo di vivere di un altro popolo. L'iniziativa si svolge di solito nel mese di settembre, all'inizio dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare le conoscenze linguistiche in L2 con una forte esposizione alla lingua;
- conoscere altre culture e sviluppare capacità di adattamento ad abitudini diverse dalle proprie;
- sviluppare motivazione verso lo studio della lingua tedesca.

Destinatari: alunne/i delle classi seconde e delle classi terze, sulla base di criteri legati al voto di tedesco e di comportamento riportati nella pagella del primo quadrimestre.

Risorse professionali: le/gli insegnanti di tedesco della scuola e le/gli insegnanti della scuola di lingua della città ospitante.

Risorse strutturali necessarie: scuola di lingua in Germania.

❖ **INIZIATIVA 8: Teatro in L3**

Il progetto, in continuità con la scuola primaria, prevede la visione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese di diverso livello a seconda delle classi coinvolte. Generalmente vengono proposte tematiche attuali e coinvolgenti; il linguaggio utilizzato dagli attori è semplice e facilmente comprensibile grazie anche all'uso di mimo, musica, gags visive e danza che offrono una molteplicità di stimoli e rendono questa esperienza divertente, coinvolgente e inclusiva.

A seconda della compagnia teatrale sono possibili dei workshop in lingua inglese che creano una opportunità per esplorare la lingua attraverso la creatività.

L'esperienza teatrale diventa veicolo di comunicazione, di aggregazione e divertimento; la lingua inglese, unica via di comunicazione, viene sdoganata dalle sole regole grammaticali e adoperata nella sua valenza di utilizzo quotidiano, vivo e ricco di intonazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- offrire un'opportunità di approfondimento della lingua inglese in una dimensione autentica;
- promuovere la continuità fra gradi scolastici, garantendo ad alunne e alunni un percorso formativo organico e significativo.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: compagnie teatrali con attori di madrelingua inglese.

Risorse strutturali necessarie: aula polifunzionale o auditorium.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA ESPRESSIVA (MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE MOTORIA)

❖ **INIZIATIVA 1: Progetto FAI**

Il progetto FAI rientra nell'ambito di quelle iniziative che mirano allo sviluppo delle competenze relative alla "Cittadinanza e Costituzione".

Poiché come ha scritto la fondatrice del FAI -Giulia Maria Mozzoni Crespi- "si difende ciò che si ama e si ama ciò che si conosce", il progetto servirà ad avvicinare alunne e alunni al patrimonio artistico locale attraverso delle visite "in situ" previste per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

All'interno del progetto verranno individuati - tra le alunne e gli alunni del terzo anno - gli "apprendisti ciceroni" che avranno il compito, previa una breve formazione tenuta da esperti del settore, di presentare ai loro compagni il monumento oggetto della visita.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- educare alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico e naturale locale e nazionale;
- educare e sensibilizzare la comunità scolastica alla conoscenza, al rispetto e alla cura dei beni culturali italiani;
- sviluppare negli "apprendisti ciceroni" le competenze comunicative attraverso l'acquisizione di un linguaggio specifico afferente alla disciplina.

Destinatari: alunne e alunni del triennio (per le visite "in situ"); alunne e alunni delle terze classi come "apprendisti ciceroni".

Risorse professionali: esperti del settore (storici dell'arte, guide professioniste) e insegnante di disciplina (Arte e Immagine).

Risorse strutturali necessarie: spazi interni alla scuola (aula attrezzata di LIM) e spazi esterni per le visite "in situ".

❖ **INIZIATIVA 2: Tornei e gare sportive**

La scuola "Ada Negri" partecipa regolarmente, con una selezione di alunne e alunni, alle manifestazioni distrettuali e provinciali organizzate sul territorio dalle Intendenze italiana, tedesca e ladina. Di norma (ci possono essere variazioni da un anno scolastico all'altro) le attività a cui la nostra scuola partecipa sono Calcio a 5, Corsa Campestre, Sport & Nature, Calcio a 11, Badminton, Floorball, Tennis Tavolo, Basket, Sport Invernali/Snow Day, Handball, Volley, Scacchi, Ultimate Frisbee, Atletica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere la partecipazione e il confronto con gli altri;
- sviluppare consapevolezza dell'importanza di un impegno costante per raggiungere traguardi sportivi e personali in genere.

Destinatari: tutte le alunne e tutti gli alunni della scuola selezionate/i nel corso delle lezioni di Corpo Movimento e Sport, Laboratori di Scacchi, Gruppo Sportivo.

Risorse professionali: insegnante di Corpo Movimento e Sport, altro insegnante della scuola ed esperto esterno per il Laboratorio Scacchi.

Risorse strutturali necessarie: palestra, campo di atletica scolastico, aule.

❖ **INIZIATIVA 3: Giornata sportiva**

In primavera, prima della fase distrettuale di Atletica organizzata dall'Intendenza scolastica, la scuola "Ada Negri" organizza la propria giornata sportiva dell'Atletica, presso il Campo CONI di via Santa Geltrude a Bolzano. Alunne e alunni si sfidano, suddivisi per annate, nelle sette specialità previste: corsa di velocità, a ostacoli e resistenza, salto in lungo e in alto, getto del peso e lancio del vortex. Le migliori atlete e i migliori atleti sono selezionati per rappresentare l'Istituto nella successiva fase distrettuale di atletica leggera.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- saper riconoscere le proprie attitudini e potenzialità;
- sapersi confrontare con gli altri;
- saper partecipare a una sfida;
- saper rispettare le regole di una competizione e di un contesto sportivo.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: le/gli insegnanti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: campo CONI.

❖ **INIZIATIVA 4: Concerto**

Si veda la sezione "aspetti trasversali comuni ai tre plessi".

❖ **INIZIATIVA 5: Porte aperte**

Da alcuni anni, la presentazione dell'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" viene accompagnata da un pomeriggio in cui le alunne e gli alunni della scuola primaria e i loro genitori possono prendere parte a momenti di lezione e di laboratorio gestiti da insegnanti e studenti. Oltre a visitare gli ambienti scolastici e a conoscere le proposte organizzative, viene così offerta la possibilità di vedere in azione

alunne/i e insegnanti della scuola secondaria, facendosi coinvolgere direttamente nelle attività.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- far conoscere l'offerta formativa della scuola;
- responsabilizzare le alunne e gli alunni attraverso attività di tutoraggio;
- avvicinare alunne/i e genitori della scuola primaria ad aspetti della scuola "Ada Negri" che appaiono poco visibili dall'esterno;
- suscitare curiosità nei confronti di attività, esperienze, modalità di lavoro attuate presso la scuola.

Destinatari: alunne/i e genitori delle classi quinte delle scuole "Don Bosco" e "Langer" e delle altre scuole del territorio; alunne/i della scuola secondaria di primo grado per le attività di tutoraggio.

Risorse professionali: personale della scuola secondaria, in collaborazione con le/gli insegnanti della primaria.

Risorse strutturali necessarie: aule, laboratori, palestra, auditorium, spazi comuni della scuola "Ada Negri".

❖ **INIZIATIVA 6: Ada News**

"Ada News" è il giornale periodico della scuola, realizzato da alunne e alunni di prima, seconda, terza classe. La redazione si incontra una volta la settimana: insieme alle/agli insegnanti si programma il giornale sulla base degli eventi della scuola, dei progetti in corso e di tematiche inerenti alla sfera adolescenziale. Poi si passa alla fase di scrittura, di correzione, infine di impaginazione attraverso il programma Scribus, in dotazione ai computer della scuola. Alla realizzazione del giornale, che ha cadenza mensile, contribuiscono anche "collaboratori" che non fanno parte della redazione ma di cui le/gli insegnanti di lettere segnalano elaborati meritevoli di essere pubblicati. "Ada News" viene stampato ma è anche sfogliabile sul sito www.icbolzano2.it.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare la capacità espressiva attraverso la scrittura di articoli e interviste;
- sviluppare lo spirito critico e la capacità argomentativa attraverso l'approfondimento di tematiche adolescenziali o di argomenti di attualità;
- favorire la comunicazione dentro la scuola e tra la scuola e l'ambiente esterno;
- promuovere la collaborazione tra alunne/i.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: le/gli insegnanti della scuola.

Risorse strutturali necessarie: l'aula Informatica con la strumentazione hardware e software necessaria alla realizzazione del giornale.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER SOSTENERE E APPREZZARE LE DIVERSITÀ

❖ **INIZIATIVA 1: Accoglienza**

Il progetto “Accoglienza” per le classi prime della scuola secondaria di primo grado si propone di sostenere alunne e alunni nel delicato momento della formazione del gruppo classe, con l'intento di promuovere lo star bene a scuola, inteso come lo star bene con se stessi, ma anche con gli altri.

Questo significa far sperimentare a ragazze e ragazzi un clima scolastico che le/li motivi alla crescita e alle relazioni, promuovendo capacità di espressione, ascolto e dialogo in modo da generare fiducia, responsabilità, cooperazione, integrazione, motivazione allo studio, fattori importanti anche in un'ottica di prevenzione.

Il progetto è realizzato nei primi giorni dell'anno scolastico con la collaborazione di esperti e di operatori di associazioni esterne e consente alle/agli insegnanti di osservare ragazze e ragazzi in un contesto diverso da quello scolastico tradizionale, dando la possibilità di cogliere dinamiche di socializzazione ed eventuali difficoltà di inserimento nel gruppo classe. Studentesse e studenti affrontano attività di gruppo, simulazioni, giochi di conoscenza, attività di socializzazione, tornei in palestra e familiarizzano con i nuovi spazi scolastici guidati da alunne e alunni delle classi seconde o terze. Al termine di questi giorni, è previsto un feedback tra insegnanti ed esperti coinvolti, anche ai fini della formazione definitiva delle classi.

Fanno parte del progetto “Accoglienza” i colloqui che, in settembre e ottobre, vengono organizzati fra genitori e coordinatrici/coordinatori delle prime classi, al fine di creare fin da subito un rapporto di reciproca collaborazione fra scuola e famiglia. Attraverso il racconto dei genitori, le/gli insegnanti avranno la possibilità di conoscere l'alunna/o da un punto di vista privilegiato, quello della famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere il sereno inserimento nella nuova realtà scolastica;
- favorire la conoscenza reciproca e una positiva socializzazione;
- incentivare un clima accogliente, sereno e stimolante in classe;
- porre le basi per una collaborazione positiva con le famiglie.

Destinatari: alunne/i delle classi prime.

Risorse professionali: insegnanti, psicologa, esperti esterni di enti e associazioni del territorio.

Risorse strutturali necessarie: aule, palestra, biblioteca, centri giovanili del quartiere.

❖ **INIZIATIVA 2: Attività motoria in acqua**

L'acqua rappresenta la possibilità di raggiungere un benessere che va oltre quello fisico; permette, attraverso le immersioni, di prendere coscienza del proprio corpo e del proprio respiro, e sviluppa così la capacità di ascoltarsi e di ascoltare con attenzione i segnali che provengono da se stessi e dalla realtà circostante. Il mondo acquatico permette un'esperienza completa a livello psicologico, in cui vengono stimulate la sfera sensoriale, quella cognitiva, quella relazionale e quella sociale; ed è proprio nell'essere immersi in questo grande "contenitore di emozioni" che si vive un'esperienza di tipo globale, unica e irripetibile, in cui alunne e alunni sperimentano una relazione nuova con l'ambiente e con l'operatore che le/li assiste.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare la coordinazione motoria in ambito acquatico;
- sviluppare delle autonomie personali: vestirsi-lavarsi;
- promuovere la socializzazione e l'integrazione in un contesto di gioco e di divertimento;
- acquisire modalità comportamentali adatte e utili a un favorevole inserimento sociale;
- favorire le dinamiche relazionali;
- sviluppare la capacità di rispettare le regole.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: assistente bagnante e istruttori.

Risorse strutturali necessarie: piscina coperta sita nel plesso "Don Bosco".

❖ INIZIATIVA 3: Pet Therapy

Nella pet therapy, il cane rappresenta il tramite attraverso il quale si instaurano relazioni sociali positive: l'animale diventa "mediatore emozionale" e "facilitatore di comunicazione", fornisce supporto e incoraggiamento. Prendersi cura del cane, inoltre, favorisce lo sviluppo del senso di responsabilità e rinforza la percezione di sé.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- far conoscere le caratteristiche degli animali domestici e il corretto approccio nei loro confronti;
- stimolare la capacità di osservazione e le capacità tattili;
- sviluppare la capacità di autocontrollo, di ascolto e di gestione delle emozioni;
- sviluppare la capacità attentiva, osservativa e la capacità di categorizzare, cogliere differenze e similitudini, stimolando anche le abilità mnemoniche;
- favorire il rispetto per l'Altro e incrementare le abilità prosociali ed empatiche;
- sviluppare la capacità di collaborare e di costruire relazioni positive con i pari;
- rafforzare l'autostima;
- stimolare le capacità creative.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: esperti con cani.

Risorse strutturali necessarie: aula dedicata alle attività differenziate.

❖ **INIZIATIVA 4: Informatica**

La finalità del progetto è l'acquisizione di competenze digitali da parte delle alunne e degli alunni, che attraverso le attività proposte vengono motivate/i all'approfondimento di conoscenze e allo sviluppo di abilità e competenze necessarie, oltre che al successo scolastico, all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e allo sviluppo di un nuovo e più esteso concetto di cittadinanza.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- implementare le conoscenze informatiche di base;
- approfondire le conoscenze e le abilità relative all'utilizzo delle principali applicazioni Libre Office;
- sviluppare capacità relative all'utilizzo di software specifici per alunne/i con DSA;
- realizzare prodotti multimediali da esporre in sede di esame orale (classi terze);
- sviluppare abilità di studio (imparare a sintetizzare e schematizzare il materiale di studio).

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: esperto di informatica.

Risorse strutturali: aula dedicata alle attività differenziate.

❖ **INIZIATIVA 5: Musicoterapia**

La musicoterapia si avvale dei benefici dei suoni, del canto e della musica per interventi di tipo educativo, riabilitativo e terapeutico. Grazie agli interventi di musicoterapia, alunne e alunni hanno la possibilità di esprimere le proprie emozioni in maniera non verbale, attraverso il canale comunicativo universale della musica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- acquisire il senso della corporeità attraverso la gestualità, la coordinazione e l'affinamento della motricità fine;
- creare uno spazio in cui vi sia la possibilità di liberare tensioni e favorire il rilassamento;
- favorire le dinamiche relazionali;
- favorire lo sviluppo della comunicazione attraverso un canale di espressione non verbale universale;
- favorire l'apprendimento attraverso un percorso di educazione all'ascolto;
- stimolare e valorizzare le potenzialità creative di ogni alunno/a, promuovendo un percorso di sviluppo dell'autostima;

- acquisire e sviluppare il senso delle relazioni spazio-temporali scandite da un ritmo musicale.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: esperto esterno.

Risorse strutturali necessarie: aula di musica.

❖ **INIZIATIVA 6: Progetti finanziati da FSE**

I progetti si pongono l'obiettivo di ridurre il rischio di abbandono scolastico attraverso la realizzazione di un percorso individualizzato, che possa supportare le/gli alunne/i sostenendole/li nella crescita personale, nell'apprendimento e nel conseguimento di risultati scolastici positivi. I progetti intervengono su diversi ambiti: contrasto alla dispersione scolastica, supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali, supporto nella gestione delle classi, supporto nella preparazione all'esame conclusivo del I ciclo, orientamento, didattica laboratoriale, progetti di sensibilizzazione su tematiche di attualità (ad esempio cyberbullismo).

Obiettivi formativi e competenze attese: favorire il successo scolastico di ogni alunna/o, in considerazione degli specifici ritmi e stili di apprendimento che caratterizzano ciascuna/o di essi.

Destinatari: tutte le alunne/tutti gli alunni, su indicazione del Consiglio di classe (alcuni progetti si indirizzano a classi specifiche).

Risorse professionali: insegnanti, educatori, in alcuni casi esperti esterni.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola, in alcuni casi altre strutture.

Di seguito una breve descrizione dei progetti finanziati con FSE che si prevede di attivare nel prossimo triennio, previa verifica dell'effettiva necessità e della disponibilità di fondi.

Successo formativo (Educons, Edubes, Forward) – tutte le classi

Il progetto si propone di intervenire nella prevenzione del rischio di dispersione e nella rimotivazione di alunne/i che vivono in contesti di disgregazione socioculturale o sono a rischio esclusione sociale e *drop out*, con disallineamento nel percorso scolastico e forte necessità di personalizzazione. L'obiettivo è quello di fornire ad esse/i la possibilità di sviluppare positivamente le loro potenzialità attraverso strategie educative mirate, azioni di compensazione e recupero.

L'iniziativa prevede l'impiego di educatori che interagiscono con le/i docenti, nel contesto classe e a supporto delle singole situazioni complesse: può essere prevista la modalità di co-presenza dell'educatore con tutto il gruppo classe (*Educons*) oppure la

sua presenza solamente con le studentesse e gli studenti destinatari del progetto (*Edubes*, per alunne/i con bisogni educativi speciali; *Forward*, per alunne/i della terza classe a rischio di dispersione scolastica). L'educatore mette in atto azioni per rafforzare le competenze sociali e personali delle alunne e degli alunni, ne sostiene la motivazione e i percorsi di apprendimento in accordo con le/i docenti.

***Io sì che valgo!* – tutte le classi**

Il progetto si rivolge ad alunne e alunni a rischio di abbandono scolastico, con l'obiettivo di ridurre e prevenire tale fenomeno e promuovere la parità di opportunità formative di elevata qualità attraverso laboratori didattici, percorsi di orientamento, formazione e supporto anche individuali. Gli interventi mirano a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali e operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore inclusione socioculturale.

***Catch Up!* – tutte le classi**

Il progetto "Catch Up!" consiste nella realizzazione di interventi di supporto compiti pomeridiano rivolti a singole/i alunne/o oppure a piccoli gruppi di alunne/i, preferibilmente della stessa classe. Il supporto viene realizzato da educatori nelle diverse discipline, in base alle indicazioni fornite dalle/dai docenti della classe. Le attività possono svolgersi in presenza oppure a distanza, con l'uso di piattaforme informatiche. Obiettivo del progetto è sostenere le alunne e gli alunni che necessitano di una guida nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività assegnate dalle/dai docenti come compiti e di un supporto per la preparazione ai momenti di verifica.

***Scopri i tuoi talenti* – classi seconde e terze**

Il progetto "Scopri i tuoi talenti" prevede la realizzazione di esperienze didattiche laboratoriali che vogliono generare curiosità, riflessione, costruzione di competenze e concorrono a rendere le ragazze e i ragazzi autonome/i nell'affrontare compiti nuovi, promuovendo il senso di responsabilità e la capacità di eseguire bene il proprio lavoro, nel rispetto delle/i proprie/i compagne/i, dei materiali utilizzati e dell'ambiente nel quale ci si trova ad operare.

L'iniziativa prevede che per un periodo di circa due mesi alcune/i alunne e alunni frequentino per una mattina alla settimana dei laboratori al di fuori dell'edificio scolastico, con la guida di esperti esterni. I laboratori vertono su diversi ambiti di interesse e di lavoro: ad esempio robotica, costruzione di strumenti musicali, ciclomeccanica, make up e cura di sé.

Attraverso percorsi basati sull' "imparare facendo", alunne e alunni hanno l'opportunità di far emergere potenzialità e risorse che nell'ordinaria attività scolastica vengono individuate con più difficoltà, e di valorizzarle anche nella costruzione di un proprio profilo di competenze.

Punto di forza di tale percorso formativo è la possibilità per le alunne e gli alunni iscritte/i di presentare durante il colloquio dell'Esame di Stato i prodotti creati nel corso

del laboratorio e di illustrarne il processo di realizzazione, eventualmente attraverso una presentazione multimediale o una relazione scritta, mettendo in evidenza il significato attribuito al proprio lavoro e le intenzioni ed emozioni che le/li hanno guidate/i nello svolgere l'attività.

Destinatari del progetto sono alunne/i da "ri-agganciare", che dimostrano scarsa motivazione alla frequenza, talvolta sono assenti senza motivo, provengono da contesti familiari, sociali e culturali complessi. Si trovano, in altre parole, in una situazione problematica, al margine del rischio di dispersione e dell'abbandono.

Per questo motivo i laboratori sono collocati in sedi esterne a quelli che possono essere percepiti troppo direttamente come degli «ambienti scolastici» e prevedono come contenuto un'attività pratica, con il fine di raggiungere obiettivi trasversali di supporto allo sviluppo delle *soft* e delle *life skills* e prevenire in tal modo il rischio di dispersione scolastica.

LabOrienta – classi seconde e terze

Il progetto "LabOrienta" offre attività di formazione e informazione per lo sviluppo delle *life skills* necessarie ad aumentare la consapevolezza di alunne e alunni sul proprio percorso futuro e laboratori strutturati per sperimentare attività inerenti alle aree di specializzazione del territorio.

I destinatari sono alunne e alunni che intendono intraprendere un percorso formativo strutturato con l'obiettivo di scoprire le proprie attitudini personali, incrementare la conoscenza dell'offerta formativa e professionale del territorio e rafforzare le *life skills*, al fine di effettuare una scelta consapevole rispetto al proprio percorso di studi, in considerazione delle diverse opportunità che il contesto locale può offrire.

Di seguito, in sintesi, gli obiettivi del progetto:

- scoprire le proprie attitudini personali quali fattori su cui elaborare la scelta rispetto al percorso formativo futuro;
- conoscere l'offerta formativa e professionale del territorio;
- rafforzare le *life skills* con l'obiettivo specifico di effettuare una scelta consapevole rispetto al proprio percorso formativo e alle diverse opportunità.

L'iniziativa prevede che, per due settimane consecutive, le ragazze e i ragazzi coinvolte/i frequentino dei laboratori afferenti a specifici ambiti di studio e occupazionali (per esempio: ambito turistico/linguistico, delle costruzioni, economico, artistico/grafico, dell'educazione e dell'infanzia). Tutti i laboratori si svolgono in una sede esterna alla scuola; per le due settimane di progetto, alunne e alunni non frequentano quindi le lezioni in aula, ma partecipano ai laboratori ai quali si sono iscritte/i.

Il progetto è realizzato in collaborazione con diversi e importanti *stakeholder* del territorio che mettono a disposizione spazi, strumenti, esperti.

Ultimo Round, Skills training (e progetti analoghi con altra denominazione) – classi terze

Il progetto, proposto in collaborazione con la Libera Università di Bolzano, prevede percorsi formativi rivolti alle alunne e agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di supportarle/li nella preparazione all'esame finale, favorendo una conclusione positiva del ciclo di istruzione.

Il percorso propone diverse attività formative individualizzate o in piccolo gruppo che si focalizzano sull'acquisizione delle competenze fondamentali previste dal curriculum, attraverso la promozione e lo sviluppo di efficaci strategie di studio.

Cyberbee

Il progetto "Cyberbee" mira a sviluppare competenze nell'uso consapevole e creativo della rete e prevede sia dei laboratori didattici nelle classi sia degli interventi specifici con singole/i alunne/i, nella prospettiva di una didattica costruttivista ed esperienziale basata sulla valorizzazione intelligente del supporto tecnologico.

Si tratta nello specifico di un programma laboratoriale che mira a sensibilizzare gli adolescenti circa i rischi della rete e a stimolarli nella costruzione di esperienze creative e positive attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali. Ragazze e ragazzi, dopo una prima fase di riflessione, si mettono in gioco nella produzione di video, musica, testi e foto sul tema dell'uso critico della rete, che vengono resi visibili sul web e presentati al termine dell'anno scolastico a tutta la popolazione durante l'evento conclusivo del progetto dal titolo "Festival dell'Educazione".

La scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" ha aderito al progetto "Cyberbee" a partire da gennaio 2020; sono coinvolte nel progetto le classi seconde.

❖ INIZIATIVA 7: Biblioteca vivente

Le attività proposte dall'associazione OEW intendono guidare alunne e alunni in un percorso di riflessione su stereotipi e pregiudizi, attraverso le storie di persone che metteranno a disposizione di ragazze e ragazzi un pezzo della propria autobiografia, divenendo così veri e propri "libri umani". Le tematiche proposte per questa iniziativa, variabili annualmente, riguardano aspetti della vita che talvolta suscitano perplessità da parte delle/degli adolescenti e delle/dei preadolescenti come la disabilità, le dipendenze, l'essere senza tetto, la diversità religiosa, l'omosessualità e la migrazione.

Obiettivo formativo: permettere a studentesse e studenti un confronto con persone vittime di pregiudizio o discriminazione.

Competenza attesa: saper approfondire e rispettare situazioni e condizioni umane apprezzando i valori della dignità della persona, della cittadinanza consapevole, dell'alterità e della relazione.

Destinatari: alunne/i della classe terza.

Risorse professionali: associazione OEW – Organizzazione per un mondo solidale.

Risorse strutturali necessarie: l'iniziativa si svolge negli spazi della scuola (biblioteca).

❖ **INIZIATIVA 8: Progetto orto**

La scelta di questa esperienza progettuale si fonda sulla convinzione che far sperimentare alle ragazze e ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, quale è un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. La dimensione interdisciplinare prevede l'approfondimento degli obiettivi di scienze legati alla botanica e di educazione ambientale legati al rispetto dell'ambiente. Coltivare un orto è una esperienza significativa che permette di imparare a sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali. Si impara a "prendersi cura di" e ad aspettare. Si impara a cogliere il concetto di diversità e a lavorare in gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere il senso di responsabilità nelle alunne e negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto;
- promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e sostenibili;
- favorire la collaborazione tra alunne e alunni per facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive;
- sviluppare la capacità di descrivere, argomentare, ascoltare; di riconoscere e mettere in relazione;
- sviluppare la capacità di usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti;
- promuovere la capacità di assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: collaborazione con Ökoinstitut.

Risorse strutturali: spazio esterno attiguo alla scuola.

❖ **INIZIATIVA 9: Orientamento**

Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 19 febbraio 2014 definiscono l'orientamento come un insieme di attività che mettono in grado le

cittadini e i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita, di raggiungere le seguenti finalità:

- identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi;
- prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione;
- gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

Le/Gli insegnanti del nostro Istituto accompagnano l'alunna/o nel suo processo di orientamento, aiutandola/lo a definire la propria identità, le motivazioni, gli interessi, le attitudini, a individuare i propri punti di forza e di debolezza, a elaborare un progetto di vita, scegliendo i comportamenti necessari per raggiungere obiettivi significativi. L'alunna/o viene messa/o nelle condizioni di comprendere la situazione propria e dell'ambiente in cui vive e quella Futura in cui dovrà inserirsi.

Nel nostro Istituto l'intervento inizia sin dalla classe prima della secondaria di primo grado: attraverso letture, attività laboratoriali, questionari, alunne e alunni vengono guidate/i a conoscersi, ossia a cercare di individuare capacità, interessi, attitudini, valori, competenze e motivazioni personali. In questo senso, "conoscersi" è da intendersi come compito specifico, assolvendo il quale ciascuno rende "più visibili" le proprie risorse, al fine di comprendere i propri punti di forza e di debolezza in ordine ad una scelta consapevole, autonoma e responsabile.

L'orientamento prosegue nella classe seconda e culmina nella classe terza, concretizzandosi nel supporto al reperimento di informazioni, dati, indicazioni utili per comprendere quali siano le possibili strade da percorrere in ambito formativo e/o professionale in base alle offerte e opportunità del territorio.

Per sostenere alunne e alunni nella scelta del percorso formativo al termine della terza classe, il Consiglio di classe elabora per ogni ragazza/o un consiglio orientativo, in cui le attitudini di ciascuna/o sono messe in relazione con il possibile percorso formativo successivo. Il consiglio orientativo viene trasmesso alle famiglie entro il mese di dicembre.

Al fine di compiere una scelta il più possibile in linea con i talenti e le aspirazioni di ciascuna/o, alunne/i e famiglie hanno la possibilità di:

- ricevere il testo informativo *Scegli il tuo futuro*, con la descrizione dei percorsi di formazione scolastica e professionale della provincia di Bolzano;
- ricevere l'opuscolo *Guida alla scelta*, pubblicazione nata per aiutare i genitori a sostenere le figlie e i figli nella scelta;
- fissare consulenze con esperti provinciali dell'Ufficio Orientamento Scolastico;
- essere informate/i tempestivamente, mediante comunicazione sul registro elettronico, delle date degli *open days* di ogni singolo Istituto superiore e degli incontri informativi della fiera "Orientando" organizzati dall'Ufficio Orientamento;

- frequentare una mattinata a scelta negli istituti professionali, negli istituti tecnici e nei licei del territorio;
- partecipare agli stage del Progetto "Centro Aperto" organizzato dalla Formazione Professionale.

Alcune iniziative finanziate con FSE (*Scopri i tuoi talenti, LabOrienta*) permettono ad alunne e alunni di cimentarsi, già durante la scuola secondaria di primo grado, con situazioni laboratoriali che li avvicinano al mondo del lavoro, in una prospettiva orientante e di valorizzazione dei talenti.

Sono inoltre previsti percorsi individualizzati per alunne/i in situazioni specifiche, tramite convenzioni con i Servizi sociali.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- fornire ad alunne e alunni gli strumenti necessari per compiere una scelta ponderata sul proprio futuro scolastico e professionale;
- garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il successo formativo e la piena realizzazione personale;
- fornire a studentesse e studenti strumenti di conoscenza di sé utili non solo per la scelta del percorso formativo successivo alla scuola secondaria di primo grado, ma anche per la costruzione, più in generale, di un positivo progetto di vita.

Destinatari: alunne/i del triennio, con particolare attenzione ad alunne e alunni delle classi terze.

Risorse professionali: docenti, docente referente per l'orientamento, esperti dell'Ufficio Orientamento, educatori, esperti esterni.

Risorse strutturali necessarie: spazi interni ed esterni alla scuola.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

❖ **INIZIATIVA 1: eXperiscuola**

La scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" negli ultimi tre anni ha aderito al progetto nato nel 2013 con la collaborazione della cooperativa "Le Nuvole" (Prof. Salvatore Fruguglietti) e di "Città della Scienza" di Napoli e già avviato con successo dalle scuole primarie "Don Bosco" e "Langer". Il progetto mira a potenziare l'ambito matematico-scientifico, pur mantenendo sempre una prospettiva multidisciplinare. Attraverso una selezione di percorsi laboratoriali, studentesse e studenti costruiscono il proprio sapere in modo attivo e in contesti reali, ricercano e utilizzano nuovi linguaggi arrivando così alla comprensione e alla dimostrazione di fenomeni scientifici, anche complessi, in maniera ludica e sperimentale. Il prodotto finale è una mostra interattiva in cui l'edificio scolastico si trasforma in un museo e alunne e alunni diventano divulgatori scientifici, capaci di coinvolgere e di stupire i visitatori con l'intento di rendere la cultura tecnico-scientifica fruibile e alla portata di tutti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- comprendere, attraverso sperimentazioni pratiche, aspetti scientifici complessi;
- saper cogliere collegamenti concettuali fra le diverse discipline;
- saper realizzare esperimenti scientifici;
- saper presentare un prodotto e argomentare;
- saper collaborare con gli altri alla costruzione di esperienze significative;
- favorire la continuità fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Destinatari: alunne/i delle prime classi.

Risorse professionali: insegnanti; coordinamento scientifico e possibili collaborazioni a cura di esperti esterni.

Risorse strutturali necessarie: spazi dei tre plessi per la realizzazione e l'esposizione dei prodotti e delle esperienze.

❖ **INIZIATIVA 2: Visita e laboratori al MuSe**

Si prevedono delle uscite didattiche presso il MuSe (Museo delle Scienze) di Trento, al fine di approfondire alcuni argomenti legati alle scienze e all'educazione ambientale. Le uscite didattiche sono legate alla partecipazione a laboratori su diverse tematiche, di cui si forniscono di seguito alcuni esempi.

Attività: "Ecologia degli ambienti di acqua dolce"

Con questa attività, alunne e alunni possono cimentarsi nell'analisi chimica dell'acqua, utilizzando un apposito kit di reagenti, e nell'analisi biologica, estraendo organismi vivi da un campione di acqua mediante semplici strumenti di laboratorio e procedendo con l'osservazione e il riconoscimento grazie all'uso di stereomicroscopi e chiavi dicotomiche.

Attività: "Chi vuole essere sostenibile? Agenda 2030 edition"

Alunne e alunni vengono suddivise/i in squadre e si sfidano attraverso quiz e prove pratiche per scoprire i 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- conoscere gli aspetti morfologici, chimico- fisici e biologici di un ambiente naturale specifico (per esempio, degli ambienti di acqua dolce);
- approfondire il concetto di biodiversità;
- sviluppare in alunne e alunni conoscenze, abilità, valori e attitudini che le/li rendano capaci di prendere decisioni informate e di agire responsabilmente per l'integrità ambientale e la sostenibilità.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori ed esperti del MuSe per i laboratori.

Risorse strutturali necessarie: spazi extrascolastici (MuSe).

❖ **INIZIATIVA 3: Visita al depuratore (Ecocenter)**

L'iniziativa prevede la visita al depuratore di Bolzano.

Obiettivi formativi e competenze attese: far conoscere ad alunne e alunni come funziona un impianto di depurazione.

Destinatari: alunne/i delle classi prime.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori ed esperto per la visita all'impianto.

Risorse strutturali necessarie: spazi extrascolastici (depuratore di Bolzano).

❖ **INIZIATIVA 4: Progetto esplorazione ambientale (bosco-fiume) (Ökoinstitut)**

In collaborazione con l'Ökoinstitut possono essere attivati dei laboratori di conoscenza e di approfondimento dell'ambiente. Ad esempio, il laboratorio **"Lo scrigno del bosco"** tratta il tema del bosco e dei suoi abitanti, mediante l'utilizzo di schede didattiche e di giochi con i quali alunne e alunni imparano a calcolare l'età di un albero o a riconoscere le tracce di un animale.

Obiettivi formativi e competenze attese: approfondire le conoscenze della flora e della fauna di specifici ambienti naturali.

Destinatari: alunne/i delle classi prime.

Risorse professionali: collaborazione con l'Ökoinstitut.

Risorse strutturali necessarie: spazi scolastici ed extrascolastici.

❖ **INIZIATIVA 5: Progetto Energia (Ökoinstitut)**

L'Agenzia Provinciale per l'Ambiente, in collaborazione con l'Ökoinstitut, offre un percorso di educazione ambientale attraverso il pacchetto "Scuola.Ambiente" che comprende il "Laboratorio dell'Energia".

Obiettivi formativi e competenze attese:

- far conoscere ad alunne e alunni, attraverso semplici esperimenti e attività pratiche, le diverse forme di energia;
- sviluppare consapevolezza sui modi in cui si può risparmiare energia, sui vantaggi e i problemi legati all'energia rinnovabile, sull'inquinamento e sull'effetto serra;
- stimolare alunne e alunni a riflettere e ad argomentare sui temi ambientali proposti.

Destinatari: alunne/i delle classi terze.

Risorse professionali: collaborazione con l'Ökoinstitut.

Risorse strutturali necessarie: spazi scolastici ed extrascolastici.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

❖ **INIZIATIVA 1: Cultura ladina**

La nostra scuola aderisce al progetto "Bolzano incontra la Ladinia", promosso dalla Consulta Ladina del Comune di Bolzano, dal Museum Ladin "Ciastel de Tor" e con la collaborazione della Comunanza Ladina a Bulsan. Esso offre ad alunne e alunni la possibilità di approfondire la storia, la cultura e la geologia di questa regione dolomitica. Il progetto prevede un primo incontro di 90 minuti di introduzione alla cultura e alla lingua dei ladini, che si tiene presso la scuola. La seconda parte prevede un'uscita di una giornata in Val Badia (con attività al museo ladino "Ciastel de Tor" e nella Valle dei Mulini) oppure in Val di Fassa (con attività al Museo Ladino di Fassa ed escursione sul Sentiero delle Leggende, ai piedi del Catinaccio).

Obiettivi formativi e competenze attese:

- suscitare curiosità e interesse verso le particolarità che caratterizzano la cultura ladina;
- far conoscere gli ambienti naturali e antropici in cui la cultura ladina si è sviluppata.

Destinatari: alunne/i delle classi prime.

Risorse professionali: la Consulta Ladina del Comune di Bolzano si fa carico dell'organizzazione, del supporto degli esperti e del trasporto.

Risorse strutturali necessarie: spazi interni alla scuola (aula con dispositivo per proiezioni) ed esterni (escursioni nelle valli ladine).

❖ **INIZIATIVA 2: Life Skills**

L'espressione *Life Skills* si riferisce a un insieme di abilità emotive, relazionali e cognitive che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale si possono affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Tali abilità sono essenziali durante tutto il ciclo di vita ma soprattutto in adolescenza, periodo connotato da innumerevoli cambiamenti fisici, psicologici, emotivi e sociali. Programmi di prevenzione per adolescenti basati sull'utilizzo delle *Life Skills* sono risultati validi in diversi ambiti di intervento, dalla prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze psicotrope alla prevenzione del bullismo, fino ad arrivare all'implementazione delle competenze scolastiche e della motivazione allo studio. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Azienda Sanitaria di Bolzano grazie a interventi in classe di

esperte/i assistenti sanitarie/i e si sviluppa durante tutto il triennio, toccando temi quali il rispetto di sé e degli altri, la comunicazione efficace, il riconoscimento e la valorizzazione delle proprie risorse, i principi di una alimentazione corretta, la prevenzione della dipendenza da nicotina e alcol.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare nelle alunne e negli alunni consapevolezza rispetto alle proprie risorse e ai propri punti di forza;
- educare a una gestione corretta della propria emotività e dei rapporti con gli altri;
- educare a una vita sana e a una alimentazione corretta;
- rendere alunne e alunni consapevoli dei rischi legati alla dipendenza da alcol e tabagismo.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: tre interventi annuali in classe delle/degli esperti dell'Azienda Sanitaria. È necessaria la collaborazione di almeno tre insegnanti per ogni Consiglio di classe che possano approfondire e sviluppare le tematiche trattate in classe dalle/dagli esperti dell'Azienda Sanitaria.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 3: Educazione socio-affettiva e sessuale**

Il progetto rappresenta una possibilità di approfondimento rispetto a quanto affrontato con *Life Skills*. L'iniziativa consiste in alcuni interventi con le studentesse e gli studenti mirati all'individuazione delle differenze tra maschi e femmine nel modo di rapportarsi alla sessualità e alla valorizzazione della capacità di entrare in relazione con l'altro pur restando fedeli a se stessi. Una visita guidata al Distretto sanitario permette inoltre a ragazze e ragazzi di conoscere i servizi offerti e le modalità di accesso agli stessi. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Azienda Sanitaria grazie a interventi in classe di esperte/i assistenti sanitarie/i e un incontro con l'ostetrica del Distretto sanitario.

Obiettivi formativi e competenze attese: il programma si propone di evidenziare, oltre alle informazioni di carattere anatomico e fisiologico, gli aspetti affettivi e relazionali della sessualità, promuovendo un concetto di salute e di benessere fondato sul rispetto di sé e degli altri.

Destinatari: alunne/i delle terze classi.

Risorse professionali: interventi in classe delle/degli esperti dell'Azienda Sanitaria e incontro con l'ostetrica presso il Distretto sanitario. È necessaria la collaborazione del Consiglio di classe in modo da poter approfondire in aula l'anatomia degli apparati sessuali e le modificazioni relazionali che si sviluppano a partire dalla pubertà.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola e spazi esterni (in occasione dell'incontro con l'ostetrica presso il Distretto sanitario).

❖ **INIZIATIVA 4: Prevenzione al cyberbullismo**

La prevenzione al cyberbullismo si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di vario genere che hanno come scopo la sensibilizzazione delle alunne e degli alunni al tema del contrasto del fenomeno del bullismo, anche e soprattutto nella sua recente veste di cyberbullismo. Messaggi, immagini e video caricati in rete si diffondono in maniera incontrollata e restano presenti nel web per sempre, creando problematiche che in alcuni casi possono avere risvolti drammatici nella vita di ragazze e ragazzi. Di fronte a questo fenomeno, la scuola ha il compito di far riflettere alunne e alunni sul peso e sul valore delle parole e sui rischi legati al loro uso improprio e alla loro diffusione attraverso i canali informatici, affinché le tecnologie digitali non diventino veicolo di comportamenti scorretti.

Ogni anno, presso l'auditorium della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri", viene organizzato un incontro con la Polizia postale sul cyberbullismo e sull'uso consapevole e responsabile di Internet. L'incontro prevede la visione di vari filmati e dialoghi diretti con le ragazze e i ragazzi in platea, con cui si forniscono loro consigli utili per un uso corretto della tecnologia, al fine di prevenire episodi di cyberbullismo.

La scuola partecipa inoltre al progetto "Cyberbee" (cfr. sopra), che mira a sviluppare competenze nell'uso consapevole e creativo della rete e prevede sia dei laboratori didattici nelle classi sia degli interventi specifici con singole/i alunne/i, nella prospettiva di una didattica costruttivista ed esperienziale basata sulla valorizzazione intelligente del supporto tecnologico.

Nel caso di episodi che rendono necessario un intervento mirato su alcune/i alunne/i o classi, si prevedono progetti specifici, anche con il coinvolgimento della psicologa dello sportello.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- istruire ragazze e ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del cyberbullismo e dotarle/li degli strumenti per affrontarlo;
- sensibilizzare ragazze e ragazzi sulla gravità degli atti di cyberbullismo e sulle loro possibili conseguenze;
- far conoscere e riconoscere ad alunne e alunni i pericoli legati a un uso scorretto della rete e dei dispositivi digitali;
- tutelare le eventuali vittime di cyberbullismo attraverso programmi di intervento individuali.

Destinatari: alunne/i del triennio. L'incontro con la Polizia postale è solitamente rivolto alle classi prime, mentre "Cyberbee" è stato attivato nelle classi seconde.

Risorse professionali: insegnanti, esperti esterni (referenti della Polizia postale), psicologa dello sportello.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 5: Droghe e legalità**

Il progetto si propone l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità nelle ragazze e nei ragazzi, avviandole/li alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile. L'iniziativa mira inoltre, attraverso l'incontro con un referente delle Forze dell'ordine esperto in sostanze chimiche, a fornire informazioni affinché alunne e alunni apprendano notizie corrette sulle dipendenze da stupefacenti. È importante stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza e anche promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto con il piacere e il divertimento. Durante l'incontro si porrà l'accento sulle conseguenze dei comportamenti scorretti anche in sede giudiziaria e sulle conseguenze sociali e penali del consumo di sostanze stupefacenti connesso alla guida di una vettura o di un motociclo.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere comportamenti responsabili e adeguati all'età;
- far comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle istituzioni;
- far riconoscere in un'ottica preventiva i meccanismi che portano alle dipendenze.

Destinatari: alunne/i di terza classe.

Risorse professionali: esperto esterno (referente delle Forze dell'ordine).

Risorse strutturali: spazi scolastici.

❖ **INIZIATIVA 6: Educazione al consumo consapevole: rifiuti, riciclaggio, spesa ecologica (Ökoinstitut)**

Il progetto prevede due attività: **"Rifiuti, tesori della terra!"** e **"Spesa ecologica"**. Il primo laboratorio consiste in un'introduzione interattiva al tema dei rifiuti e del riciclaggio mediante immagini, giochi e diversi materiali riciclabili. La seconda attività consiste invece in un'uscita didattica presso un negozio in cui alunne e alunni acquisteranno alcuni alimenti di cui si è discusso in precedenza in classe. Tornati in aula, analizzeranno gli imballaggi dei prodotti e faranno una riflessione sulla produzione di rifiuti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sensibilizzare alla pratica del riciclaggio;
- apprendere il funzionamento dei cicli dei materiali nella nostra comunità;

- incentivare al risparmio di materie prime preziose selezionando gli acquisti quotidiani.

Destinatari: alunne/i delle classi prime.

Risorse professionali: collaborazione con l'Ökoinstitut.

Risorse strutturali necessarie: spazi scolastici ed extrascolastici.

Al tema del consumo consapevole sono collegati altri due laboratori, **"Spreco alimentare"** e **"Siamo quello che mangiamo"**; entrambi possono essere attivati in collaborazione con l'Ökoinstitut e sono rivolti ad alunne e alunni delle classi seconde.

Nel laboratorio "Spreco alimentare" viene trattato il tema dello spreco alimentare mediante l'utilizzo di materiali di lavoro interattivi, esempi illustrativi e cortometraggi di attualità, con l'obiettivo di incoraggiare un uso consapevole degli alimenti, evitando così inutili sprechi di cibo e produzione di rifiuti.

Nel laboratorio "Siamo quello che mangiamo" viene trattato il tema dell'importanza di una corretta alimentazione. Alunne e alunni imparano a leggere le etichette alimentari e i diversi loghi presenti su di esse e a riconoscere determinati ingredienti e additivi contenuti nei cibi.

❖ **INIZIATIVA 7: La valigia del cioccolato**

Le attività proposte dall'associazione OEW intendono guidare alunne e alunni in un percorso di scoperta, riflessione, sensibilizzazione e condivisione di contenuti inerenti al commercio equo e solidale. Le ragazze e i ragazzi scopriranno la filiera del cioccolato, dalla fava di cacao fino alla tavoletta, approfondendo le tematiche legate alla produzione e al commercio del cacao e le problematiche connesse. Alla fine del percorso alunne e alunni producono la propria cioccolata.

Obiettivo formativo: fornire un quadro generale della situazione globale inerente alla produzione e al commercio del cacao.

Competenza attesa: saper riconoscere le problematiche inerenti alla produzione e al commercio a livello globale, divenendo consapevoli degli effetti del nostro stile di vita sul nostro ambiente e su quello degli altri paesi del mondo.

Destinatari: alunne/i delle classi prime.

Risorse professionali: associazione OEW – Organizzazione per un mondo solidale.

Risorse strutturali necessarie: l'iniziativa si svolge negli spazi della scuola.

❖ **INIZIATIVA 8: Uscita giornaliera a carattere ambientale**

Al fine di conoscere al meglio l'ambiente che ci circonda, viene proposta una uscita giornaliera in un luogo di interesse naturalistico raggiungibile in giornata con i mezzi pubblici.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare la capacità di interpretare l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali tramite una conoscenza diretta del territorio;
- stimolare comportamenti attivi per la salvaguardia, la corretta gestione e il rispetto dell'ambiente.

Destinatari: alunne/i delle classi seconde.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori; guida naturalistica esperta.

Risorse strutturali necessarie: spazi esterni alla scuola.

❖ **INIZIATIVA 9: Uscita giornaliera a carattere artistico-culturale**

Viene proposta una uscita giornaliera presso una città d'arte raggiungibile con i mezzi pubblici, con lo scopo di approfondire le conoscenze relative al patrimonio artistico e culturale che ci circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali e artistici della realtà visitata, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- conoscere luoghi e ambienti culturali nuovi e diversi.

Destinatari: alunne/i delle classi seconde.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori; guida turistica.

Risorse strutturali necessarie: spazi esterni alla scuola.

❖ **INIZIATIVA 10: Soggiorno ambientale all'Isola del Giglio**

Un tempo regno di capre e pecore, oggi questa isola, battuta dai venti e con una vegetazione bassa e rigogliosa, offre un panorama naturale selvaggio e affascinante. L'isola, che è parte del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, è ricca di percorsi pedonali e con vista sull'arcipelago e ospita al suo interno il suggestivo borgo medievale di Giglio Castello e l'Istituto di Biologia Marina.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- offrire una serie di esperienze di osservazione dell'ambiente marino del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, utilizzando anche vari esperimenti nel

laboratorio di biologia marina volti ad approfondire le conoscenze già affrontate in aula;

- stimolare nelle alunne e negli alunni una riflessione sul rispetto degli ambienti marini e delle aree naturali.

Destinatari: alunne/i delle classi terze.

Risorse professionali: insegnanti accompagnatori; guida ambientale escursionistica per tutta la durata del soggiorno.

Risorse strutturali necessarie: spazi esterni alla scuola.

❖ **INIZIATIVA 11: Consiglio degli studenti**

Il Consiglio degli studenti è un organo scolastico con funzioni consultive che resta in carica un anno. È composto dalle/dai rappresentanti di tutte le classi della scuola (due alunne/i per classe che vengono elette/i all'inizio dell'anno), dal Dirigente scolastico o da un suo sostituto e da uno o due insegnanti, referenti del Consiglio degli studenti. Il lavoro del Consiglio degli studenti prevede:

- una prima riunione in cui si procede all'elezione, tra gli studenti membri del Consiglio, di un vicepresidente e di un segretario verbalizzante;
- degli incontri periodici in cui si discute delle problematiche relative alla vita scolastica, cercando soluzioni e strategie, riportando richieste e/o proposte emerse dai propri compagni. I membri del Consiglio esporranno successivamente nelle proprie classi il resoconto di tali riunioni. Sono previsti incontri della durata di circa un'ora, il cui numero varia a seconda delle esigenze. Agli incontri possono essere invitati, in base alle tematiche affrontate, degli esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- imparare a cooperare ed essere responsabili;
- acquisire il valore della partecipazione attiva alla vita della comunità;
- promuovere educazione e corretti rapporti interpersonali;
- promuovere i valori della democrazia, della legalità, dell'onestà;
- promuovere la conoscenza delle istituzioni;
- sviluppare la capacità di analizzare problemi e cercare soluzioni;
- favorire il senso di appartenenza alla propria scuola.

Destinatari: le/i rappresentanti di tutte le classi della scuola.

Risorse professionali: il Dirigente, uno/due docenti, eventuali esperti esterni.

Risorse strutturali della scuola: biblioteca o aula LIM.

❖ **INIZIATIVA 12: Educazione stradale**

Il nostro Istituto propone a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado il progetto "Educazione stradale", al fine di promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada.

Il progetto è suddiviso in due unità orarie, una teorica e una pratica, e ha lo scopo di far interiorizzare alle ragazze e ai ragazzi norme teoriche e comportamenti sicuri e consapevoli. A seconda del livello del gruppo classe verranno proposte varie attività relativamente ai seguenti argomenti: la segnaletica stradale, il Codice della Strada, le norme di comportamento nel percorso casa-scuola in base ai mezzi utilizzati, i vigili e la loro funzione, il comportamento in caso di incidente e i nuovi mezzi di trasporto (biciclette a pedalata assistita, monopattini elettrici, *hoverboard* e *segway*). L'attività teorica viene svolta all'interno della classe mentre la parte pratica (relativamente all'uso della bicicletta) si svolge nel cortile della scuola, dove viene allestito un percorso. Alunne e alunni, muniti di una bicicletta, dovranno esercitarsi e svolgere il percorso mettendo in pratica quanto appreso.

Parte dei contenuti possono essere svolti in modo trasversale anche in L2 e L3 ed entrano a far parte del monte ore previsto per Educazione Civica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, consapevole e responsabile e il rispetto delle regole di convivenza sociale e democratica;
- conoscere e saper rispettare le regole del traffico stradale e le principali norme del Codice della strada sia come pedone sia come ciclista;
- saper prevedere e valutare i pericoli sulla strada, a tutela della propria sicurezza;
- sapersi comportare in modo rispettoso e responsabile nei confronti degli altri utenti della strada sia quando si va a piedi sia quando si usa la bicicletta;
- sapersi comportare correttamente sui trasporti pubblici.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi.

Risorse professionali: docenti interni e referenti della Polizia Municipale del Comune di Bolzano.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola (aule) per la parte teorica, cortile della scuola, spazi extrascolastici.

ATTIVITA' E PROGETTI A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

❖ **INIZIATIVA 1: Peer tutoring**

Si veda la sezione "aspetti trasversali comuni ai tre plessi".

❖ **INIZIATIVA 2: Progetto Europa**

Il gioco "Viaggio in Europa" è un'attività proposta dall'ufficio Europe Direct Alto Adige. L'attività, che si svolge nella palestra della scuola, prevede che alunne e alunni delle classi seconde, divisi in squadre, partecipino a un gioco interattivo su un tappeto antiscivolo raffigurante l'Europa, rispondendo a domande che riguardano la geografia, la storia, la cultura e le tradizioni degli Stati membri dell'Unione Europea, accumulando punti e ottenendo pezzi di un puzzle che devono cercare di ricostruire.

Si può partecipare al gioco in due modalità:

1. con una gara interna;
2. partecipando ai campionati provinciali.

Nel primo caso la gara prevede un unico incontro che dura circa tre ore nel secondo quadrimestre tra febbraio e maggio.

Nel secondo caso la gara prevede due fasi:

1. eliminatorie provinciali nel secondo quadrimestre, tra febbraio e maggio, durante le quali vengono selezionate le quattro migliori classi partecipanti;
2. finale al termine del secondo quadrimestre a Bolzano.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare la conoscenza di aspetti storico-geografico-culturali degli Stati europei;
- sviluppare il senso di appartenenza alla cittadinanza europea;
- sviluppare competenze di collaborazione.

Destinatari: alunne/i delle classi seconde.

Risorse professionali: insegnanti ed esperti esterni.

Risorse strutturali necessarie: la palestra della scuola.

❖ **INIZIATIVA 3: Progetti di Educazione Ambientale con l’Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima**

L’Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima è la maggiore istituzione altoatesina di esperti nella tutela dell’ambiente, del clima e delle risorse. Tra le varie funzioni svolge anche un importante compito di informazione e di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza nel campo dello sviluppo sostenibile, della sicurezza degli alimenti e della tutela del clima. Con particolare riferimento alle alunne e agli alunni delle scuole, promuove annualmente una serie di progetti di educazione ambientale su alcuni temi principali: clima, energia, acqua, aria, rumore, rifiuti, a cui i Consigli di classe possono aderire.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- individuare e conoscere, attraverso l’osservazione e l’esplorazione sul territorio, gli elementi tipici degli ambienti naturali e le relazioni intrinseche agli ecosistemi;
- comprendere le implicazioni positive e negative dell’azione antropica sugli ecosistemi e sensibilizzare all’assunzione di comportamenti e scelte sostenibili per l’ambiente e per la salute dell’uomo;
- sviluppare la consapevolezza dell’importanza di un uso sostenibile delle risorse, del recupero e del riciclo dei materiali.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi (in dipendenza del progetto).

Risorse professionali: insegnanti della scuola e, a seconda delle esperienze, esperti dell’Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima o di enti pubblici ad essa collegati.

Risorse strutturali necessarie: i progetti vengono svolti o nelle aule scolastiche o in località del territorio provinciale individuate dagli esperti; l’Agenzia provinciale per l’ambiente e la tutela del clima fornisce alle/ai docenti e alle/agli alunne/i i kit e gli strumenti eventualmente necessari per la partecipazione ai percorsi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ADA NEGRI")

❖ **INIZIATIVA 1: CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA B1 tedesco L2**

Il corso di preparazione alla certificazione di tedesco B1 del Goethe Institut si svolge durante il secondo quadrimestre, per dare la possibilità ad alunne e alunni di sostenere l'esame in primavera. Durante il corso vengono proposti esercizi per migliorare le competenze nelle quattro abilità: Lesen, Hören, Sprechen e Schreiben.

Obiettivi formativi e competenze attese: raggiungere il livello di competenza necessario per il superamento dell'esame B1.

Destinatari: alunne/i delle classi terze con una valutazione in tedesco uguale o superiore all'8 nella scheda di valutazione del quadrimestre precedente a quello in cui si svolge il corso.

Risorse professionali: le/gli insegnanti di tedesco della scuola.

Risorse strutturali necessarie: dispositivo per l'ascolto, computer e LIM.

❖ **INIZIATIVA 2: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KET A2 Inglese L3**

Il corso di preparazione alla certificazione KET si svolge di norma nel secondo quadrimestre e si propone di far familiarizzare alunne e alunni con le diverse parti dell'esame. Vengono proposti esercizi scritti, orali e d'ascolto per migliorare le competenze nelle quattro abilità: reading, writing, listening e speaking. Nel mese di maggio studentesse e studenti possono sostenere l'esame che consente loro di ottenere un diploma di livello A2 o B1 a seconda del punteggio ottenuto.

Obiettivi formativi e competenze attese: pieno raggiungimento del livello A2 necessario per il superamento dell'esame.

Destinatari: alunne e alunni delle classi terze. In caso di richieste di partecipazione superiori alla disponibilità di risorse, alunne e alunni saranno ammesse/i al corso a partire da coloro che hanno la valutazione più alta nella scheda di valutazione del quadrimestre precedente a quello in cui si svolge il corso. Nell'eventualità in cui si debba effettuare una scelta fra alunne/i con la stessa valutazione, si procederà a una estrazione a sorte.

Risorse professionali: insegnante di inglese.

Risorse strutturali necessarie: aula con LIM e dispositivo di ascolto.

❖ INIZIATIVA 3: Gruppo sportivo pomeridiano

Dal mese di ottobre di ogni anno scolastico hanno inizio le attività del Gruppo Sportivo pomeridiano, attività opzionale, facoltativa e gratuita, aperta a tutte le alunne e a tutti gli alunni della scuola. L'attività si svolge di pomeriggio, dalle 14.00 alle 15.30. Per partecipare alunne e alunni devono essere autorizzate/i dai genitori/tutori legali; hanno l'obbligo alla frequenza e devono giustificare eventuali assenze. La valutazione avviene alla fine dell'anno scolastico, con la frequenza di almeno il 50% delle lezioni. Le attività del Gruppo Sportivo sono di norma Calcio a 5, Badminton, Floorball, Tennis Tavolo, Basket, Handball, Volley, Ultimate Frisbee e Atletica.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- sviluppare le abilità motorie a classi aperte. Questo dà ad alunne e alunni la possibilità di incontrare, conoscere e collaborare con ragazze e ragazzi di altre classi, a tutto vantaggio del clima all'interno dell'Istituto;
- selezionare le alunne e gli alunni che parteciperanno ai tornei e alle gare tra gli istituti comprensivi della provincia.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: insegnante di Corpo Movimento e Sport.

Risorse strutturali necessarie: palestra, campo di atletica scolastico.

❖ INIZIATIVA 4: Olimpiadi della danza

Le "Olimpiadi della danza" sono un concorso di danza tra le scuole secondarie di primo grado. Il progetto si articola in dieci lezioni con un coreografo della durata di un'ora e mezza. Le lezioni si svolgono una volta a settimana, in orario pomeridiano, presso la palestra della scuola secondaria di primo grado. Al termine delle dieci lezioni, le/i ragazze/i partecipano alla manifestazione "Olimpiadi della Danza città di Bolzano" presso il Palasport di Bolzano.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- avvicinare un sempre maggior numero di ragazze/i al mondo della danza in un clima positivo e collaborativo;
- fornire un'opportunità di esplorare e vivere le proprie emozioni, vincendo le inibizioni;
- favorire una reale integrazione delle diverse identità presenti nel gruppo;
- sviluppare in alunne e alunni sicurezza e autostima;
- promuovere uno stile di vita attivo.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: coreografo (esperto esterno).

Risorse strutturali necessarie: palestra.

❖ **INIZIATIVA 5: Giochi logici**

Il campionato studentesco di giochi logici è ideato, elaborato e organizzato da TETRAPYRAMIS di Alberto Fabris. Si tratta di giochi di logica che pur non richiedendo espressamente conoscenze matematiche specifiche, consentono di sviluppare abilità trasversali di osservazione, concentrazione, decisione e soprattutto collaborazione. Il campionato studentesco di giochi logici individuale e a squadre prevede due fasi:

1. eliminatorie provinciali nel mese di gennaio, durante le quali vengono selezionati i migliori partecipanti;
2. finale nel mese di aprile a Modena.

Sono previsti degli incontri per allenarsi prima di ogni fase, della durata di 90 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- potenziare il pensiero logico;
- potenziare il pensiero laterale;
- allenare la competenza collaborativa;
- ottimizzare la gestione del tempo;
- diffondere la cultura dei giochi logici e scientifici.

Destinatari: alunne/i del triennio.

Risorse professionali: insegnanti (per gli incontri preparatori).

Risorse strutturali necessarie: spazi delle strutture provinciali ed extraprovinciali dove si svolgono le attività.

❖ **INIZIATIVA 6: Kangourou della Matematica**

Il Kangourou della Matematica è una gara matematica organizzata da Kangourou Italia in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano. La gara si svolge a cadenza annuale ed è suddivisa in diverse categorie. Ogni anno, diversi paesi del mondo aderiscono all'iniziativa e svolgono la gara in contemporanea. I partecipanti sono suddivisi in due categorie: categoria Benjamin (alunne/i delle classi prime e seconde della secondaria di primo grado) e categoria Cadet (alunne/i delle classi terze). La gara è individuale e si articola in tre fasi:

1. fase di selezione presso la scuola "Ada Negri" nel mese di marzo;
2. seconda fase aperta alle alunne/agli alunni meglio classificate/i a livello nazionale della prima fase presso la sede regionale (Università degli studi di Bressanone);
3. finale nazionale a Cervia/Mirabilandia.

Sono previsti degli incontri per allenarsi prima di ogni fase, della durata di 90 minuti.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica;
- potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove;
- valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive;
- affrontare direttamente il *problem-solving* matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto.

Destinatari: alunne/i delle classi prime e seconde (categoria Benjamin); alunne/i delle classi terze (categoria Cadet).

Risorse professionali: insegnanti della scuola (per gli incontri preparatori).

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola e delle altre strutture provinciali ed extraprovinciali dove si svolgono le attività.

❖ **INIZIATIVA 7: Corso di strumento**

Il corso di strumento si propone come prima finalità quella di promuovere lo sviluppo del gusto musicale e di creare competenze che diano ad alunne e alunni la possibilità di suonare divertendosi uno strumento scelto fra quelli che rientrano nel repertorio di competenze dei docenti di musica della scuola.

Il corso prevede lezioni pomeridiane della durata di un'ora.

Il programma è impostato in modo da fornire ai partecipanti una tecnica di base che possa consentire loro di affrontare diversi generi musicali, fra cui quelli che fanno parte della cultura musicale attuale.

Il laboratorio è focalizzato non solo sull'apprendimento della musica, ma anche sull'importanza della "musica d'insieme"; prevede quindi, oltre a obiettivi di carattere più strettamente espressivo-musicali, anche obiettivi formativi di carattere relazionale e socioaffettivo, legati allo sviluppo dello spirito di collaborazione e della capacità di impegnarsi per il raggiungimento di un fine comune.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- promuovere competenze espressivo-musicali;
- sviluppare spirito di collaborazione e impegno per il raggiungimento di un obiettivo comune nella prospettiva della musica d'insieme.

Destinatari: alunne/i del triennio che non partecipano all'opzione musicale. Il corso prevede un numero massimo di dieci ragazze/i, con precedenza per chi ha già frequentato il laboratorio l'anno precedente.

Risorse professionali: insegnante di musica della scuola.



Risorse strutturali necessarie: aula di musica e strumentario presente nell'aula di musica.

**ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE
INFORMATICHE E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA CON IL DIGITALE**

STRUMENTI	Attività
Accesso	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (Local Area Network)</p> <p>Quasi tutte le aule della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" hanno un personal computer connesso alla rete didattica Fuss e con collegamento a Internet. La maggior parte delle aule dispone inoltre di Lavagna Interattiva Multimediale.</p> <p>La Scuola dispone di una connessione tramite WI-FI per l'utilizzo di notebook e tablet in dotazione.</p> <p>Da alcuni anni è stato adottato il registro elettronico per favorire la comunicazione e la trasparenza, in linea con l'attuale normativa. Attraverso questo strumento, le/i docenti registrano presenze, assenze o ritardi, utilizzano l'agenda per annotare i compiti e programmare le verifiche e possono inserire voti, note disciplinari e richiami. Alunne e alunni possono consultare gli argomenti delle lezioni, l'Agenda con i compiti assegnati e le verifiche programmate, le note disciplinari, i richiami e i voti e leggere gli avvisi in Bacheca. I genitori possono prenotare i colloqui con le/gli insegnanti, visionare gli argomenti delle lezioni, le note disciplinari, i richiami e i voti, leggere gli avvisi in Bacheca e giustificare le assenze delle figlie/dei figli.</p> <p>A partire dall'anno scolastico 2019/20, il nostro Istituto ha attivato la GSuite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del Regolamento d'uso (pubblicato sul sito dell'Istituto), tutte le alunne e tutti agli alunni della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto comprensivo. La GSsuite costituisce uno strumento efficace di interazione didattica, a integrazione delle attività in presenza.</p>
Spazi e ambienti per l'apprendimento	<p>La scuola "Ada Negri" dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'aula di informatica con 25 computer, 1 videoproiettore e 1

	<p>stampante;</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'aula attrezzata con un carrello con 21 notebook e un carrello con 18 tablet connessi tramite WI-FI; • 3 aule provviste di PC, notebook e stampanti per facilitare l'apprendimento di alunne e alunni con bisogni educativi speciali.
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni docente ha un profilo digitale per accedere ai personal computer della scuola, un indirizzo e-mail istituzionale, le credenziali di accesso al registro elettronico e un account di GSuite for Education. • A ciascuna alunna/ciascun alunno viene associato un profilo digitale, generalmente composto da cognome e prime tre lettere del nome, per accedere ai personal computer della scuola. Previa autorizzazione dei genitori, viene dato ad alunne e alunni un account di GSuite for Education. • I genitori ricevono le credenziali di accesso al registro elettronico. • Il sito dell'I.C. Bolzano II viene costantemente aggiornato ed è visualizzabile all'indirizzo http://www.icbolzano2.it/. • ADABLOG è il nuovo blog della scuola secondaria di primo grado, che si può visualizzare accedendo al link https://adanegribz.blogspot.com/. Si tratta di uno spazio virtuale, costantemente aggiornato, che racconta iniziative, progetti e attività della scuola attraverso immagini e brevi testi descrittivi.
Amministrazione digitale	<p>Digitalizzazione amministrativa della scuola: vengono adottati strumenti organizzativi a carattere tecnologico-digitale per favorire la <i>governance</i>, la trasparenza e la condivisione dei dati nell'intero Istituto. Il sito dell'IC viene costantemente aggiornato da Dirigente scolastico, personale di segreteria e docenti incaricati. Le comunicazioni tra Dirigente, segreteria e docenti avvengono principalmente tramite posta Lasis e attraverso la condivisione della documentazione e della modulistica sulla piattaforma OneDrive.</p>
COMPETENZE E CONTENUTI	Attività
Competenze degli studenti	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>Numerose sono le azioni messe in campo dalla scuola per equipaggiare alunne e alunni delle competenze digitali necessarie sia per affrontare compiti di realtà sia per utilizzare con consapevolezza gli strumenti digitali.</p>

	<p>All'interno delle diverse discipline vengono realizzate attività che intendono offrire situazioni-stimolo mirate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guidare alunne e alunni nella creazione di testi digitali, presentazioni, mappe concettuali, fogli di calcolo con grafici, tabelle, immagini; - sviluppare la capacità di orientarsi all'interno di Internet per ricercare informazioni e immagini attraverso l'uso di motori di ricerca; - far acquisire competenze per utilizzare siti didattici e piattaforme digitali al fine di svolgere ricerche e compiti; - far acquisire i principali concetti sul diritto d'autore e il corretto uso del materiale reperito sul web e i concetti di privacy, identità e sicurezza online; - sviluppare la capacità di utilizzare la posta elettronica per comunicare e scambiare documenti.
Contenuti digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di software libero per la creazione di testi digitali, presentazioni e fogli di calcolo. • Utilizzo di siti dedicati, applicazioni, software e cloud per la didattica. • Implementazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti e classi virtuali.

FORMAZIONE E**ACCOMPAGNAMENTO****Attività****Formazione del personale**

- Formazione interna per l'uso del registro elettronico all'inizio dell'anno scolastico.
- Formazione interna per l'uso della piattaforma di e-learning FUSS.
- Formazione online sull'uso delle applicazioni di Gsuite for Education.
- Formazione del personale sugli strumenti e sulle strategie per la didattica a distanza: utilizzo di Google Meet, di Google Suite, di Learning Apps, di Dida-Labs, della piattaforma Fuss e degli strumenti per realizzare un piano di lavoro individuale integrante strumenti digitali.
- Partecipazione ai corsi organizzati per l'ambito tecnologico dalla Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica e dalla Direzione provinciale Scuole in lingua italiana. Le iscrizioni vengono gestite da ciascuna/ciascun docente attraverso una

	<p>piattaforma dedicata, accessibile al link https://pianoaggiornamento.fuss.bz.it.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul linguaggio computazionale e il <i>coding</i>.
Accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno della scuola primaria "Ada Negri" le/i docenti si possono rivolgere alla/al docente incaricata/o a inizio anno della Funzione strumentale tecnologie- area B4, consultabile alla pagina del sito http://www.icbolzano2.it/?page_id=1784. • All'interno del gruppo di lavoro sulle tecnologie si indicano uno o due docenti che fungano da referenti tecnici. • Per un impiego innovativo ed efficace di moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione il referente tecnico collabora con il personale della Ripartizione 9 della Provincia Autonoma di Bolzano e con il gruppo FUSS.

ASPETTI TRASVERSALI COMUNI AI TRE PLESSI

INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, è stato elaborato all'interno dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" un curriculum verticale che serva da riferimento per la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione civica.

Tale curriculum prende le mosse dalle Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020 e dai tre macro-ambiti di apprendimento evidenziati in tali Linee guida: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

A questi tre macro-ambiti sono legati i traguardi di competenza da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione, ai quali a loro volta si collegano i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Riferimenti normativi

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica"
- Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020
- DGP 1168 del 31 ottobre 2017 "Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione", modificata da DGP 621 del 25 agosto 2020

I tre ambiti di approfondimento (dalle Linee Guida nazionali)

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.** L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
- 3. CITTADINANZA DIGITALE.** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

**Traguardi di competenza riferiti all'educazione civica al termine del primo ciclo di istruzione, secondo l'integrazione al D.M. 254/2012
(profilo delle competenze) proposta nelle Linee guida nazionali**

1. Comprende i concetti di cura del sé, della comunità e dell'ambiente.
2. È consapevole dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, sviluppando capacità di convivenza civile e di costruzione di un futuro equo e sostenibile.
3. Comprende il concetto di Stato, Regione, Regione autonoma, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra cittadini ed i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte internazionali.
4. Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un uso consapevole delle risorse ambientali.
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura, riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria.
7. Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, classificando i rifiuti e imparando l'attività di riciclaggio.
8. Sa distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettando comportamenti corretti nella rete e navigando in modo sicuro.
9. Comprende il concetto di dato e sa distinguere le informazioni corrette da quelle errate, anche utilizzando il confronto con altre fonti.
10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso, gli altri ed il bene collettivo.
11. È consapevole dell'identità digitale intesa come valore individuale e collettivo da preservare.
12. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
13. È consapevole dei rischi della rete e li sa individuare.

Nuclei fondamentali	Traguardi primaria	Obiettivi di apprendimento primaria	Traguardi secondaria di I grado	Obiettivi di apprendimento secondaria di I grado	Macro-traguardi di riferimento
Costituzione	1. Riconosce e rispetta le regole dei diversi gruppi sociali in cui si trova (diritti/doveri; acquisizione del concetto di legalità).	1. Conosce e sa rispettare le regole della classe, dei gruppi interclasse, della scuola.	1a. Riconosce e rispetta le regole dei diversi gruppi sociali in cui si trova (diritti/doveri). 1b. Conosce il concetto di legalità e di rispetto delle leggi.	1a. Riconosce i diversi gruppi sociali a cui appartiene (famiglia, classe, scuola, città, nazione) e le loro regole (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Patto di corresponsabilità, norme nazionali e internazionali). 1b. Riconosce in fatti di cronaca comportamenti criminosi e azioni significative di rispetto e di promozione della legalità.	(1), (2)
	2. Sa assumere atteggiamenti empatici e rispettosi all'interno del gruppo sociale in cui si trova.	2a. Sa interagire rispettando i pari e gli adulti. 2b. Dimostra attenzione e sensibilità nei confronti delle diversità.	2. Comprende i valori della responsabilità, della partecipazione e della solidarietà e promuove un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.	2. Applica nel gruppo classe i principi basilari della democrazia nella costruzione (e "manutenzione") di regole condivise e di un ambiente accogliente nei confronti delle diversità.	(2)
	3. Conosce e rispetta i segni e i simboli dell'identità nazionale e alcuni principi	3. Conosce la bandiera e l'inno nazionale; conosce e comprende alcuni articoli	3. Conosce gli aspetti cardine della Costituzione a livello ordinamentale e di principi fondanti e alcuni aspetti di	3. È consapevole della struttura della Repubblica (l'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali)	(3), (4)

Nuclei fondamentali	Traguardi primaria	Obiettivi di apprendimento primaria	Traguardi secondaria di I grado	Obiettivi di apprendimento secondaria di I grado	Macrotraguardi di riferimento
	fondanti della Costituzione e di altri documenti internazionali a tutela dei diritti dei minori.	fondamentali della Costituzione e della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.	altri documenti internazionali.	e delle organizzazioni internazionali e sovranazionali (UE e ONU); riconosce i principi sanciti dalla Costituzione (in particolare, quelli fondamentali e riguardanti i diritti umani universali) e dalle Carte Internazionali (in particolare, la Dichiarazione universale dei diritti umani).	
	4. Riconosce e assume comportamenti corretti e responsabili quale utente della strada.	4. Conosce e rispetta la segnaletica stradale e le regole di comportamento sulla strada sia come pedone sia come ciclista.	4. Riconosce e assume comportamenti corretti e responsabili quale utente della strada.	4. Conosce e rispetta la segnaletica stradale e le regole di comportamento sulla strada sia come pedone sia come ciclista.	(1), (2)
Sviluppo sostenibile	1. Comprende il concetto di prendersi cura di sé, anche in relazione agli altri.	1a. Sa adottare comportamenti corretti e gradualmente sempre più autonomi nella cura della persona e del materiale scolastico proprio e comune.	1. Sviluppa consapevolezza del legame fra cura di sé, della comunità e dell'ambiente.	1a. Sa adottare consapevolmente comportamenti corretti nella cura della persona e del materiale scolastico proprio e comune, nel rispetto degli altri e dell'ambiente, anche in contesti para- ed extrascolastici.	(1)

Nuclei fondamentali	Traguardi primaria	Obiettivi di apprendimento primaria	Traguardi secondaria di I grado	Obiettivi di apprendimento secondaria di I grado	Macro-traguardi di riferimento
		1b. Conosce e sa assumere comportamenti corretti a salvaguardia della salute propria e altrui. 1c. È consapevole delle caratteristiche e dell'importanza di uno di stile di vita e di un comportamento alimentare corretto.		1b. Contribuisce attivamente alla costruzione di un ambiente scolastico sicuro e salubre, assumendo e promuovendo negli altri atteggiamenti e comportamenti corretti a salvaguardia della salute propria e altrui. 1c. È consapevole delle caratteristiche e dell'importanza di uno di stile di vita e di un comportamento alimentare corretto e delle conseguenze negative di stili di vita e di alimentazione scorretti.	
	2. Comprende il valore del rispetto dell'ambiente inteso come sistema di interazione fra uomo, animali e natura.	2. Sa mettere in pratica atteggiamenti corretti per la salvaguardia dell'ambiente, anche nei piccoli gesti quotidiani.	2. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, nella prospettiva degli obiettivi	2a. Adotta comportamenti rispettosi dell'ecosistema e usa consapevolmente le risorse ambientali. 2a. Conosce gli obiettivi dell'Agenda 2030 e propone	(5), (6)

Nuclei fondamentali	Traguardi primaria	Obiettivi di apprendimento primaria	Traguardi secondaria di I grado	Obiettivi di apprendimento secondaria di I grado	Macro-traguardi di riferimento
			posti dall'Agenda 2030.	soluzioni e strategie per favorire il raggiungimento di tali obiettivi.	
	3. Riconosce il valore e le particolarità del territorio in cui vive e rispetta gli elementi naturali e non in esso presenti.	3a. Sa osservare il territorio circostante e riesce a scoprirne particolarità e tipicità. 3b. Rispetta gli elementi naturali e i prodotti architettonici e artistici del territorio.	3. Promuove il rispetto del patrimonio e del territorio, favorendo le attività di salvaguardia e valorizzazione.	3. Conosce e sostiene le iniziative e manifestazioni (non solo locali) che valorizzano il patrimonio e il territorio.	(6)
	4. Conosce l'importanza del risparmio energetico e alcune strategie quotidiane per attuarlo.	4a. Conosce le principali fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili. 4b. Sa attuare piccoli gesti per il risparmio energetico.	4. Riconosce le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.	4a. Conosce le caratteristiche e i vantaggi/gli svantaggi legati all'uso delle diverse fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili. 4b. Riconosce ed evita sprechi di energia e utilizza gli strumenti a minor consumo di energia tra quelli adatti al compito da svolgere.	(7)
	5. Conosce l'importanza	5. Sa fare la raccolta differenziata e sa	5. Sa classificare i rifiuti e promuove l'attività di	5. Assume un atteggiamento corretto e responsabile nello	(5), (6)

Nuclei fondamentali	Traguardi primaria	Obiettivi di apprendimento primaria	Traguardi secondaria di I grado	Obiettivi di apprendimento secondaria di I grado	Macro-traguardi di riferimento
	dell'attività di riciclaggio dei rifiuti.	riutilizzare materiali e oggetti.	riciclaggio dei rifiuti.	smaltimento dei rifiuti, partendo dalla riduzione degli sprechi, facendo sistematicamente la raccolta differenziata e imparando anche tecniche di riutilizzo e riciclo di oggetti e materiali.	
Cittadinanza digitale	1. Utilizza correttamente le principali funzioni delle piattaforme per uso scolastico.	1. Conosce le regole principali per l'uso delle piattaforme scolastiche al fine di caricare/scaricare materiale, seguire videolezioni.	1. Utilizza correttamente e consapevolmente le piattaforme per uso scolastico da diversi devices.	1. Conosce e sa sfruttare le potenzialità di diversi devices per svolgere attività su piattaforma: caricare/scaricare materiale, seguire videolezioni, condividere e presentare materiale multimediale.	(8)
	2. Conosce e sa usare gli strumenti di ricerca online.	2. Sa fare ricerche in Rete selezionando le informazioni a partire dallo scopo della ricerca e seguendo uno schema / delle indicazioni date.	2. È consapevole dei rischi della Rete e li sa individuare; conosce e sa applicare modalità di navigazione sicura ed efficace in Rete.	2. Conosce le caratteristiche di un sito attendibile; è in grado di riconoscere la rilevanza di un sito rispetto al suo scopo di ricerca, di verificare l'attendibilità delle fonti di informazione e di distinguere le informazioni corrette da quelle errate, anche utilizzando il confronto con altre fonti.	(8), (9), (13)

Nuclei fondamentali	Traguardi primaria	Obiettivi di apprendimento primaria	Traguardi secondaria di I grado	Obiettivi di apprendimento secondaria di I grado	Macro-traguardi di riferimento
	<p>3a. Riconosce e usa correttamente i principali strumenti di informazione e comunicazione in Rete.</p> <p>3b. Conosce il significato di cyberbullismo.</p>	<p>3a. Utilizza strumenti di chat e posta elettronica per comunicare con i pari e con l'insegnante.</p> <p>3b. Sa riconoscere situazioni di potenziale pericolo e individuare le persone / le istituzioni alle quali rivolgersi per tutelare se stesso e/o gli altri.</p>	<p>3a. Riconosce le caratteristiche e le differenze tra diversi strumenti di informazione e comunicazione in Rete.</p> <p>3b. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy in Rete tutelando se stesso, gli altri e il bene collettivo.</p> <p>3c. Conosce diverse forme di cyberbullismo e i rischi collegati ad esse.</p>	<p>3a. Riconosce le caratteristiche e le differenze tra siti web, blog e social network.</p> <p>3b. Utilizza in modo consapevole chat, posta elettronica e strumenti di interazione legati alle videolezioni e alle attività asincrone, applicando i principi base della privacy in Rete e gestendo correttamente la propria identità digitale.</p> <p>3c. Conosce e sa proteggere se stesso e gli altri nelle relazioni in Rete, assumendo e promuovendo comportamenti di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo.</p>	(10), (11), (13)
	4. Conosce e rispetta le principali norme di	4. Sa rispettare il turno di parola nell'interazione	4. Conosce e rispetta la netiquette, nella	4a. Conosce le norme e i principi che regolano l'interazione digitale,	(12)

Nuclei fondamentali	Traguardi primaria	Obiettivi di apprendimento primaria	Traguardi secondaria di I grado	Obiettivi di apprendimento secondaria di I grado	Macro-traguardi di riferimento
	netiquette nell'interazione digitale.	sincrona; è puntuale nella frequenza delle videolezioni e utilizza correttamente gli strumenti della videolezione (alzare la mano, intervenire in chat, tenere spento il microfono...); utilizza un linguaggio appropriato nella comunicazione sincrona e asincrona.	consapevolezza degli aspetti giuridici ed etici che sono alla sua base e delle conseguenze di un comportamento scorretto nell'interazione digitale.	<p>li rispetta nello svolgimento delle attività e ne promuove il rispetto da parte degli altri.</p> <p>4b. È in grado di esprimere un'opinione personale e di partecipare a una discussione attraverso canali digitali in modo corretto e rispettoso dei lettori e degli interlocutori.</p>	

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza da Covid-19 che ha colpito l'Italia e il mondo intero nel 2020 ha determinato la necessità di ripensare l'attività scolastica in termini di didattica a distanza (in caso di *lockdown* totale della scuola o di alcune classi) o mista (in caso di assenza per motivi legati alla malattia o alla quarantena di singoli alunni o gruppi di alunni).

Nello specifico, le iniziative intraprese dall'Istituto per far fronte all'emergenza attraverso strumenti digitali che permettano la prosecuzione a distanza del percorso formativo sono state le seguenti:

1. partecipazione al bando PON "Realizzazione di *smart class* per la scuola del primo ciclo", che ha consentito di acquistare con fondi FESR 28 notebook con microfono e telecamera integrati;
2. concessione in comodato d'uso gratuito di dispositivi della scuola (notebook e tablet) ad alunne/i sprovvisti di mezzi digitali propri per seguire la didattica a distanza, in base a criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto con Delibera nr. 20 del 28.10.2020;
3. potenziamento dell'uso della piattaforma GSuite, con creazione di un account gmail legato all'Istituto per le alunne e gli alunni di tutti e tre i plessi;
4. elaborazione di un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata. Tale Regolamento, deliberato con Delibera nr. 8 dal Collegio dei docenti del 7.10.2020 e con Delibera nr. 18 dal Consiglio di Istituto del 28.10.2020, è riportato di seguito nella sua forma integrale.

Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco"

Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI)

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado

LP 29 giugno 2000, n. 12. Autonomia delle scuole

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

LP del 16 luglio 2008, n. 5 Obiettivi formativi generali ed ordinamento della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

DGP 13 febbraio 2012, n. 210 Modifica del calendario provinciale

LP 13 luglio 2012, n. 13 Modifica di leggi provinciali nel settore scolastico

DGP 31 ottobre 2017, n. 1168 Valutazione delle alunne e degli alunni nel primo ciclo di istruzione (modificata con DGP 621/2020)

LP del 4 maggio 2020, n. 4 e allegato A della legge provinciale n. 4/2020, aggiornato con delibera n. 608 del 13.08.2020

Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021)

Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato

D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

Ordinanze SARS-CoV-2 del Presidente della provincia Autonoma di Bolzano

Regolamento di Istituto comprensivo recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 4 settembre 2020

Art. 1

(Finalità, ambito di applicazione e informazione)

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco".

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattico-educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2

(Premesse metodologiche, educative e formative)

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Tale articolo integra l'obbligo da parte dei dirigenti scolastici, di attivare la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del primo ciclo di istruzione, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi, per primi, di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento di alunne e di alunni, come quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in

maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti, quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un progetto condiviso in classe.

Pertanto, le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Art 3

(Modalità applicative della DDI)

1. Le unità di apprendimento *online* possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

2. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione *online* di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali

strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani educativi individualizzati e nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che stimoli l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto comprensivo, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni provinciali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra le gli alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla alunna o all'alunno con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

5. I docenti coordinatori della DDI garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando azioni complementari a quelle proposte dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana della provincia Autonoma di Bolzano:

- attività di formazione interna e supporto rivolti al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto comprensivo, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali.

Art 4

(Modalità di apprendimento e pratiche didattiche in DDI)

1. Il ruolo del docente è quello di accompagnare e sostenere l'apprendimento. La/il docente è chiamata/o a presentare il contenuto su cui intende lavorare, dandogli senso, anche in ragione del grado di maturità dei discenti, narrandolo in prima persona, impegnandosi a ideare le forme migliori affinché gli alunni possano - partendo dalle proprie competenze - costruire significati e nuove conoscenze. Apprendere significa cambiare, strutturare nuovi modi di guardare alle cose e di agire. Fare didattica a distanza richiede un impegno diverso e assolutamente non inferiore a quello in presenza, che tenga in evidenza i seguenti aspetti:

- a. partecipazione
- b. scelte degli strumenti
- c. accessibilità
- d. definizione dell'obiettivo formativo
- e. modalità didattiche

- f. esposizioni *online*
- g. discussione *online*

a. Partecipazione

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare, la scuola ha il compito di non far perdere la continuità nelle relazioni e nei percorsi tra gli allievi e con la/il docente.

I docenti, a livello di Collegio, sono tenuti a raccogliere informazioni sulle dotazioni tecnologiche (collegamento Internet, strumenti digitali ecc.) delle famiglie, prima di iniziare la DDI. Le situazioni potrebbero essere molteplici: indisponibilità di una connessione ad Internet o disponibilità limitata di *giga*, mancanza di dispositivi adeguati, assenza di adeguata confidenza con le tecnologie da parte degli alunni. Conoscere le specificità della situazione porta a compiere scelte diverse riguardanti le tecnologie da adottare, i metodi di lavoro e le richieste nei confronti degli studenti.

Avviare corsi *online*, soprattutto in condizioni di *lockdown*, è anche un modo per garantire che la comunità scolastica viva, comunichi e si senta partecipe. Per questo non è pensabile, nell'allestire queste esperienze, limitarsi al programma e all'erogazione di contenuti, ma occorre predisporre canali attraverso i quali gli studenti possano comunicare con la/il docente e tra loro, supportandosi vicendevolmente e condividendo dubbi, ansie e difficoltà.

Lavorare a distanza richiede una maggiore autonomia e autoregolazione e pertanto è necessario lavorare sulla motivazione e supportare il lavoro dello alunno. Al termine di una nuova eventuale situazione emergenziale sarà necessario, rientrando in classe, prevedere attività di consolidamento e recupero dei temi affrontati al fine di garantire un opportuno riallineamento dell'intero gruppo classe.

b. Scelta degli strumenti

Il lavoro preliminare prevede la scelta degli strumenti di lavoro, ovvero degli ambienti *online* che verranno utilizzati. Il Collegio docenti individua gli strumenti idonei per inserire le informazioni, per condividere file e risorse, per gestire le lezioni *online* o registrate, per far discutere e interagire i componenti della classe. L'art. 6 del presente Regolamento definisce gli strumenti in uso nell'Istituto comprensivo.

c. Accessibilità

L'aspetto dell'accessibilità e dei contenuti riguarda non solo la qualità delle risorse che si caricano sul web quanto anche le modalità di accesso agli stessi da parte degli utenti. In alcuni casi, gli alunni possono accedere esclusivamente tramite dispositivi mobili e quindi con una connessione lenta, non di banda larga e quindi con una visualizzazione differente. In fase di creazione dei contenuti, va tenuto conto di questo importante

aspetto e oltre a tenere presenti le linee guida dell'AGID, in linea di principio, si può cercare di creare contenuti "snelli" e che quindi risultino semplici da visualizzare da qualsiasi dispositivo. Particolare attenzione deve essere posta alla preparazione di materiali di supporto efficaci con font di grandezza leggibile, colori ben contrastati per evitare problemi di fruizione anche con gli studenti diversamente abili. Per la stessa ragione, si potrebbero preferire video brevi (5-6 minuti al massimo) o comunque suddivisi in parti.

d. Definire l'obiettivo formativo

I docenti definiscono e chiariscono bene qual è l'obiettivo formativo atteso ovvero definiscono cosa ci si aspetta che gli alunni debbano aver acquisito al termine del loro lavoro. Nella didattica a distanza, più che in quella in presenza, è importante esplicitare con chiarezza gli obiettivi che si intendono raggiungere, dando indicazioni su quello che c'è da fare, le risorse da consultare, i lavori da svolgere e quali azioni gli alunni devono compiere per portare a termine il loro lavoro. L'esplicitazione dell'obiettivo è preferibile avvenga anche attraverso una breve comunicazione testuale.

e. Modalità didattiche

Le modalità di lavoro *online* che l'Istituto comprensivo adotta sono sia di didattica erogativa, sia di didattica interattiva. Si tratta di modalità che differenziano il lavoro anche a scuola, in presenza. Da una parte abbiamo la lezione frontale (o la classica spiegazione), dall'altra esperienze in cui gli alunni apprendono individualmente, o più spesso in gruppo, lavorando attorno a progetti, discutendo soluzioni, sperimentando. Qualsiasi modalità si decida di attuare, in particolare per quanto riguarda la didattica erogativa, è importante avere presente che la didattica a distanza richiede tempi diversi. Una lezione videoregistrata non dovrebbe superare i quindici - venti minuti. Le attività interattive *online*, viceversa, richiedono tempi distesi e un lavoro organizzativo adeguato. All'interno della piattaforma *online* potranno comunque convivere esperienze erogative e momenti di approfondimento interattivi.

f. Esposizioni *online*

Ogni nuovo argomento, prevede tipicamente una "spiegazione" da parte del docente. Può trattarsi di una breve introduzione o di una vera e propria lezione frontale nel corso della quale la/il docente illustra i contenuti. *Online* questo può essere fatto in diretta (modalità sincrona) o attraverso registrazioni (modalità asincrona). Nel primo caso la/il docente può dare appuntamento ai propri allievi indicando uno degli strumenti che il Collegio dei docenti ha deciso di impiegare. Nel secondo caso, la/il docente mette a disposizione una propria comunicazione audio o video registrata. La diretta richiede che tutti siano connessi allo stesso tempo e che sia disponibile, per tutti, una buona ampiezza di banda. Il dialogo in diretta richiede, da parte dell'insegnante, capacità di moderazione e coordinamento *on-line*. La registrazione consente al docente un tempo maggiore per pensare all'organizzazione dei contenuti e richiede un'elevata precisione e chiarezza nell'eloquio. Le lezioni *online*, per essere

efficaci, devono essere brevi (della durata di circa 15 minuti) ed essere coerenti con il materiale di studio che verrà poi indicato. Tra i diversi strumenti utilizzabili nel corso della lezione *online*, la scelta deve essere subordinata alla competenza del docente e alla fruibilità da parte degli alunni.

g. Discussioni *online*

Necessario sarà l'utilizzo degli strumenti di comunicazione sincrona (come le chat) e asincrona (come i forum) per discutere. Il dialogo è un elemento irrinunciabile di ogni lezione, anche *online*. Si può discutere prima, durante o dopo la presentazione dei contenuti, ma il confronto è il perno su cui ruota l'intero processo di apprendimento ed è dunque un momento fondamentale di ogni esperienza scolastica. La/il docente, nel suo ruolo di "tutor *online*", svolge diverse funzioni di mediazione dei processi di apprendimento: moderare discussioni, intervenire sui contenuti, ricondurre il dibattito all'obiettivo. Non è quindi sufficiente aprire un forum e suggerire agli alunni di discutere sul tema. Nella fase iniziale della discussione, vanno precisati il tema e lo scopo della discussione; durante la discussione, occorre favorire la partecipazione di tutti, facendo rispettare le regole. Inoltre, nella comunicazione con gli allievi, la/il docente deve utilizzare tecniche di rispecchiamento, accettare la pluralità dei punti di vista, non assumere atteggiamenti giudicanti, incoraggiare la presa di parola. I canali comunicativi utilizzabili sono:

- interventi diretti durante il collegamento, nel rispetto del turno di parola;
- forum interno alla piattaforma;
- *chat* testuali o audio interne alla piattaforma.

Art 5

(La valutazione in DDI)

1. La valutazione anche in DDI ha il fine di influire in modo positivo nella costruzione dei progetti di ogni singolo alunno, favorendo l'acquisizione del senso di fiducia in sé. Si evidenzia come la valutazione, oltre l'essere norma cogente, debba essere tempestiva, trasparente, chiara, con elevato valore formativo e orientativo. Deve contribuire al recupero delle lacune, all'autovalutazione ed essere stimolo alla formazione permanente.

a. Criteri ed azioni per valutazione degli apprendimenti

- i. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

- ii. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico, indicando allo studente le strategie da attuare per il recupero.
- iii. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, nonché del grado di maturazione personale raggiunto dall'alunna o dall'alunno.
- iv. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

b. La valutazione formativa e il feedback

Tra gli ingredienti più qualificanti della didattica vi sono la valutazione formativa e il *feedback*, processi dinamici e ricorsivi attraverso i quali lo studente, opportunamente sollecitato, esplicita il proprio stato di avanzamento e la/il docente interviene per regolare il percorso di insegnamento apprendimento. Si tratta di interventi che accompagnano tutto il processo, utili anche per la/il docente al fine di comprendere se la sua attività didattica è in linea con gli obiettivi formativi prefissati. La valutazione formativa deve essere gestita anche a distanza. A distanza la valutazione formativa e il *feedback* richiedono azioni esplicite come:

- domande di verifica (ad esempio in una chat o in un forum di discussione);
- quiz, assegnazione di piccoli compiti
- autovalutazione (ad es., attraverso un test a scelta multipla con feedback correttivo).

c. Attività e compiti

- i. La formazione a distanza prevede, esattamente come il lavoro in aula, la possibilità che gli allievi svolgano delle attività per strutturare le proprie conoscenze e consolidare quanto hanno appreso. Esistono numerose attività che possono essere fatte in rete (*e-tivities*), che richiedono specifiche competenze da parte dei docenti. Nella fase di acquisizione delle competenze necessarie per le *e-tivities*, si possono proporre attività tradizionali: gli alunni hanno i loro libri e i loro quaderni e possono continuare a leggere, studiare e fare esercizi.

- ii. Per ogni compito vanno previste indicazioni chiare e, alla fine, va fornito un *feedback* personalizzato. Inoltre l'analisi dei compiti svolti può essere lo spunto per l'avvio delle nuove lezioni, rendendo così lo studente protagonista del percorso.
- iii. È fondamentale che i docenti considerino che lavorare a distanza richiede, per gli alunni, maggiore autonomia e capacità di autoregolazione. La motivazione può venire meno quando non si è tutti assieme nello stesso luogo. Gli alunni non abituati a fare regolarmente i compiti, lo saranno ancora meno in questa situazione. Per questo i docenti devono accompagnare in prima persona, esattamente come farebbero in aula, il percorso di crescita dei propri alunni. È improprio pensare che sia sufficiente assegnare compiti senza poi seguire gli alunni e supportarli nel lavoro. Fondamentale non è la quantità dei compiti da assegnare, ma correggerli e dare suggerimenti a tutti gli alunni.

Art. 6

(Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo)

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto comprensivo sono:

- Il Registro elettronico "Classeviva" di Spaggiari. Tra le varie funzionalità, il registro elettronico consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La piattaforma G-Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del Regolamento d'uso (pubblicato sul sito dell'Istituto), tutte le alunne e tutti agli alunni dell'Istituto ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nell'Istituto.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività

richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso sulla piattaforma G-Suite for education, da nominare come segue: Classe Anno scolastico – Disciplina (ad esempio: 2020_2021_2A_AdaNegri_Italiano) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona.

Art. 7

(Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico)

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione dell'epidemia che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 60 minuti (10 unità per la prima classe della scuola primaria) di attività didattica sincrona. Le attività sincrone hanno luogo in un arco temporale che va dalle 7.45 alle 13.30 dal lunedì al venerdì. In orario pomeridiano possono avere luogo attività didattiche sincrone nell'ambito di percorsi integrativi opzionali o di recupero / potenziamento. Tutti i docenti garantiscono attività didattiche di tipo sincrono in misura proporzionata al monte ore di cui sono titolari in ciascuna classe. Per una migliore gestione del gruppo classe, le attività sincrone vengono svolte in parte a classe intera e in parte a gruppi più piccoli (due gruppi costituiti da metà degli alunni di una classe); la prevalenza dell'una o dell'altra modalità viene stabilita in base all'età degli alunni, al loro livello di maturazione, alle loro competenze nell'uso degli strumenti informatici.

2. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla alunna o allo alunno al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione del monte ore settimanale di lezione in modalità sincrona rispetto al monte ore settimanale ordinario in presenza è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione *online* della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da trascorse al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione di compiti che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere tra l'uso di strumenti digitali ed altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

5. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e *online/offline*, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

6. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della alunna o dello alunno lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 8

(Modalità di svolgimento delle attività sincrone)

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando la piattaforma individuata dall'Istituto comprensivo.

2. All'inizio della videolezione, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere alla videolezione con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso alla videolezione è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto comprensivo;
- accedere alla videolezione sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della alunna o dello alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;

- partecipare ordinatamente alla videolezione. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- in apertura della videolezione, la videocamera deve essere attivata ed inquadrare la alunna o lo alunno stesso in primo piano, l'abbigliamento deve essere adeguato, l'ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo. Gli studenti devono essere provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; Il/la docente deciderà se utile e opportuno tenere le videocamere accese o spente. La mancata osservanza delle disposizioni del/della docente sarà motivo di nota disciplinare.

Art. 9

(Modalità di svolgimento delle attività asincrone)

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale, coordinandosi con le colleghe e i colleghi del Consiglio di classe.

2. Gli insegnanti utilizzano la piattaforma o le piattaforme di riferimento dell'Istituto comprensivo per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. La piattaforma consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i *feedback* dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 10

(Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali)

1. La piattaforma in uso possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti

che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e colloquiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 11

(Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità)

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti dell'epidemia, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona

e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Le attività didattiche sincrone, nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione dell'epidemia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni o piccoli gruppi, oppure nel caso in cui la didattica a distanza vada attivata per alunne/i in condizioni di particolare fragilità, prevedono l'installazione di webcam in classe, che permettano alle alunne e agli alunni impossibilitate/i a seguire le lezioni in presenza di seguirle da casa. La durata del collegamento sarà stabilita a seconda dell'età delle alunne e degli alunni, del loro livello di maturazione, delle loro competenze nell'uso degli strumenti informatici e tenendo conto delle esigenze del gruppo classe che segue le lezioni in presenza. Le webcam saranno rivolte esclusivamente verso il docente/la lavagna, senza inquadrare le alunne e gli alunni che stanno seguendo la lezione in presenza.

Art. 12

(Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità)

1. Per l'eventuale impiego lavorativo dei docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale si fa riferimento alle disposizioni emanate in materia a livello nazionale e provinciale.

Art. 13

(Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali)

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, l'Istituto comprensivo prevede, per quanto consentito dalla propria dotazione, un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle alunne e degli alunni alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 14

(Aspetti riguardanti la privacy)

1. Gli insegnanti dell'Istituto comprensivo sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle alunne, degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Chi esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prende visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto comprensivo ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b) sottoscrive la dichiarazione di liberatoria (come da GDPR) sull'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrive il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici riguardanti la DDI (sostenere il proprio figlio/la propria figlia nella gestione/consapevolezza della propria possibile autonomia e responsabilità nello svolgimento delle attività di didattica integrata; vigilare sull'uso responsabile dei dispositivi digitali da parte del proprio figlio/della propria figlia).

QUADRO DI RIFERIMENTO DDI

Con successiva delibera del 20 gennaio 2020, il Collegio dei docenti ha definito alcune precisazioni sulla DDI, soprattutto per i casi di "didattica mista" in cui i collegamenti asincroni sono indirizzati a singole/i alunne/i o a gruppi di alunne/i.

Tali precisazioni vengono di seguito riportate.

SCUOLA PRIMARIA

Assenza di una classe intera

Si applica quanto deliberato dal Collegio dei docenti con Delibera nr. 8 del 7 ottobre 2020 (Approvazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata) e con Delibera n. 11 del 18 novembre 2020 (Approvazione dell'orario standard in DAD per i plessi "Don Bosco", "A. Langer", "Ada Negri" – a. s. 2020-2021).

Assenza di singoli alunni o gruppi di alunni

Si applica quanto deliberato dal Collegio dei docenti con Delibera nr. 8 del 7 ottobre 2020 (Approvazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata), con le seguenti precisazioni:

- i collegamenti sincroni sono autorizzati solo per alunne/i assenti per motivi direttamente legati all'emergenza da Covid-19 e al contrasto al contagio, non per altri motivi, e limitatamente al periodo di mancata frequenza dovuto a tale situazione;
- il numero dei collegamenti sincroni viene così definito:
 - minimo 5 e massimo 10 unità orarie settimanali per le classi prime;
 - minimo 5 e massimo 15 unità orarie settimanali per le classi seconde;
 - minimo 10 e massimo 15 unità orarie settimanali per le classi terze, quarte e quinte;

- il numero dei collegamenti sarà stabilito a seconda del livello di maturazione delle alunne e degli alunni, delle loro competenze nell'uso degli strumenti informatici e tenendo conto delle esigenze del gruppo classe che segue le lezioni in presenza;
- il team docenti definisce l'orario settimanale garantendo un'equa rotazione delle discipline;
- il collegamento avverrà via webcam, con telecamere rivolte esclusivamente verso il docente/la lavagna, senza inquadrare le alunne e gli alunni che stanno seguendo la lezione in presenza. I collegamenti avverranno esclusivamente dalle aule "normali", non da altri spazi (palestra, aula di musica...), fatta eccezione per i collegamenti con le alunne/gli alunni con BES, che potranno avvenire anche da aule per attività differenziate;
- per le alunne e gli alunni con BES, quando mancanti dell'autonomia necessaria per seguire delle lezioni rivolte alla classe intera, si prevedono in tutto o in parte collegamenti 1:1 con l'insegnante di sostegno o la collaboratrice/il collaboratore all'integrazione oppure collegamenti con un piccolo gruppo di alunne/i seguiti dall'insegnante di sostegno;
- nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più docenti (supplenze brevi), il team dei docenti decide se mantenere l'orario stabilito per i collegamenti (per esempio nel caso in cui la/il supplente sia comunque una/un docente titolare di insegnamenti nella classe) oppure se modificare il calendario dei collegamenti in modo che le ore di supplenza non siano ore di collegamento, ma sia mantenuto il monte ore stabilito;
- può essere necessario dedicare il primo giorno di assenza delle alunne/degli alunni all'organizzazione del calendario delle attività sincrone. In questo caso, per tale giorno l'attività didattica proseguirà attraverso l'assegnazione di attività asincrone;
- i collegamenti sincroni sono sempre accompagnati da attività asincrone, che vengono caricate su Google Classroom;
- del calendario dei collegamenti sincroni, delle attività asincrone da svolgere e dei termini di consegna delle attività viene data comunicazione attraverso il registro elettronico.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Assenza di una classe intera

Si applica quanto deliberato dal Collegio dei docenti con Delibera nr. 8 del 7 ottobre 2020 (Approvazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata) e con Delibera n. 11 del 18 novembre 2020 (Approvazione dell'orario standard in DAD per i plessi "Don Bosco", "A. Langer", "Ada Negri" – a. s. 2020-2021).

Assenza di singoli alunni o gruppi di alunni

Si applica quanto deliberato dal Collegio dei docenti con Delibera nr. 8 del 7 ottobre 2020 (Approvazione del Piano per la Didattica Digitale Integrata) e con Delibera n. 11 del 18 novembre 2020 (Approvazione dell'orario standard in DAD per i plessi "Don Bosco", "A. Langer", "Ada Negri" – a. s. 2020-2021), con le seguenti precisazioni:

- i collegamenti sincroni sono autorizzati solo per alunne/i assenti per motivi direttamente legati all'emergenza da Covid-19 e al contrasto al contagio, non per altri motivi, e limitatamente al periodo di mancata frequenza dovuto a tale situazione;
- il numero e l'articolazione dei collegamenti sincroni sono quelli definiti con Delibera n. 11 del 18 novembre 2020;
- il collegamento avverrà via webcam, con telecamere rivolte esclusivamente verso il docente/la lavagna, senza inquadrare le alunne e gli alunni che stanno seguendo la lezione in presenza. I collegamenti avverranno esclusivamente dalle aule "normali", non da altri spazi (palestra, aula di musica...), fatta eccezione per i collegamenti con le alunne/gli alunni con BES, che potranno avvenire anche da aule per attività differenziate. Nel caso in cui i piani orari per la DDI prevedano attività (per esempio di educazione motoria) che si svolgono in luoghi diversi dall'aula, si procede a sostituire nel calendario dei collegamenti l'ora che si svolge fuori dell'aula con un'altra ora, oppure a compensare le attività sincrone con attività asincrone;
- per le alunne e gli alunni con BES, quando mancanti dell'autonomia necessaria per seguire delle lezioni rivolte alla classe intera, si prevedono in tutto o in parte collegamenti 1:1 con l'insegnante di sostegno o la collaboratrice/il collaboratore all'integrazione oppure collegamenti con un piccolo gruppo di alunne/i seguiti dall'insegnante di sostegno;
- nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più docenti (supplenze brevi), il Consiglio di classe decide se mantenere l'orario stabilito per i collegamenti (per esempio nel caso in cui la/il supplente sia comunque una/un docente titolare di insegnamenti nella classe), oppure se sostituire nel calendario dei collegamenti l'ora di supplenza con un'altra ora, oppure se compensare le attività sincrone con attività asincrone;
- può essere necessario dedicare il primo giorno di assenza delle alunne/degli alunni all'organizzazione del calendario delle attività sincrone. In questo caso, per tale giorno l'attività didattica proseguirà attraverso l'assegnazione di attività asincrone;
- i collegamenti sincroni sono sempre accompagnati da attività asincrone, che vengono caricate su Google Classroom;
- del calendario dei collegamenti sincroni, delle attività asincrone da svolgere e dei termini di consegna delle attività viene data comunicazione attraverso il registro elettronico.

PROGETTO "BIBLIOTECA"

L'Istituto Comprensivo è dotato di una Biblioteca di Grande Scuola, riconosciuta con delibera n. 5007 del 23/12/2002, che fa parte del Sistema delle biblioteche in lingua italiana della provincia di Bolzano. La biblioteca, che serve l'utenza scolastica dell'Istituto Comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" (alunne/i, genitori e insegnanti), è composta dalle biblioteche dei plessi di scuola primaria e dalla biblioteca della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria "Langer", lo spazio della biblioteca è rappresentato da una sala che si trova all'interno della biblioteca comunale Firmian, adiacente alla scuola.

Il patrimonio della biblioteca ammonta a oltre dodicimila testi ed è comprensivo anche di materiale multimediale e ludico-didattico. Sono a disposizione un aggiornato settore di narrativa e uno di divulgazione per bambine/i e ragazze/i; sono inoltre presenti numerosi testi destinati alle/agli insegnanti come supporto all'attività didattica.

La biblioteca scolastica è uno spazio educativo finalizzato alla promozione della curiosità, dell'interesse e del piacere per la lettura, in cui bambine/i e ragazze/i si appassionano ai libri e comprendono l'importanza della libera circolazione delle idee; rappresenta inoltre un centro di risorse educative, in cui studentesse e studenti acquisiscono competenze e autonomia nella ricerca delle informazioni.

La biblioteca scolastica svolge le seguenti funzioni:

- gestisce ordinatamente il patrimonio librario e audiovisivo aggiornando regolarmente le raccolte;
- promuove il piacere e l'abitudine alla lettura con l'attuazione di laboratori e progetti;
- forma alunne e alunni all'uso corretto del materiale di consultazione, aiutandole/li nella ricerca e nell'elaborazione dei dati presi dai libri;
- supporta le attività didattiche ordinarie per alunne/i e insegnanti;
- offre opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- organizza attività che incoraggiano coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- promuove la lettura, nonché l'utilizzo delle risorse e dei servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

Numerose sono le attività che vengono organizzate in biblioteca e che rientrano nell'ambito denominato "progetto biblioteca".

Le principali sono:

- prestito;
- lettura ad alta voce presso le scuole primarie;
- accoglienza di studentesse e studenti (ad esempio, nella scuola secondaria di primo grado, nei primi giorni di scuola a ragazze e ragazzi delle prime classi viene proposta

una caccia al tesoro in biblioteca per formarle/li sul servizio di prestito e per far loro comprendere la disposizione dei libri di narrativa e di divulgazione);

- gare e tornei di lettura all'interno di ogni classe o tra classi parallele. Queste gare si svolgono dopo che alunne e alunni hanno letto un libro a scelta tra quelli presenti in multi-copia; la gara si realizza attraverso un gioco a quiz incentrato sul libro;
- incontri di promozione della lettura, anche con esperti e autori a cui ragazze e ragazzi hanno l'opportunità di rivolgere domande e con cui svolgono attività di scrittura creativa;
- attività per promuovere l'uso del dizionario (per le prime classi della secondaria di primo grado viene organizzato ogni anno un gioco a squadre a questo scopo);
- iniziative per educare alla selezione delle fonti e alla ricerca delle informazioni utili;
- allestimento di percorsi su argomenti concordati con le/i docenti;
- collaborazione con altre biblioteche presenti nel territorio per la programmazione di iniziative comuni;
- attività di lettura nell'ambito dei laboratori pomeridiani (scuola primaria "Don Bosco");
- realizzazione di bibliografie tematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese: al di là degli obiettivi specifici delle singole attività, la finalità di tutte le iniziative che si svolgono in biblioteca è sviluppare la curiosità, l'interesse e il piacere per la lettura, sia in una dimensione individuale sia in una dimensione collaborativa. Anche l'educazione all'uso corretto delle fonti rappresenta un macro-obiettivo importante delle attività che si svolgono in biblioteca; qui, alunne e alunni hanno la possibilità di sviluppare la capacità di ricercare informazioni utili a finalità di studio e di distinguere tra fonti più e meno attendibili, confrontando dati di diversa provenienza.

Destinatari: alunne/i di tutta la scuola, genitori, insegnanti.

Risorse professionali: le/i docenti, le bibliotecarie, eventuali esperti esterni e autori invitati a intervenire nelle varie iniziative. Il personale di biblioteca è costituito da due bibliotecarie qualificate, che sono responsabili della pianificazione e gestione della biblioteca e operano in collaborazione con il Consiglio di biblioteca progettando la gestione e la promozione delle risorse, nonché le iniziative finalizzate a educare al loro utilizzo.

Risorse strutturali necessarie: la biblioteca.

PROGETTO "PEER TUTORING"

Il progetto "Peer tutoring" prevede esperienze sistematiche di tutoraggio fra pari, in cui alcune/i alunne/i vengono formate/i per svolgere un ruolo di supporto nell'apprendimento nei confronti di altre/i alunne/i, della stessa età o comunque di un'età non molto inferiore, coinvolte/i singolarmente o in piccoli gruppi.

L'esperienza del "Peer tutoring" rappresenta un utile e accessibile strumento per sostenere le alunne e gli alunni che possono presentare difficoltà e per migliorare significativamente la qualità e il clima della vita scolastica, facendo leva sull'importanza fondamentale che il gruppo dei pari riveste per ragazze/i in età adolescenziale e preadolescenziale.

Dall'esperienza del "Peer tutoring" traggono infatti vantaggio:

- le alunne e gli alunni che svolgono un ruolo di tutor. Le/i tutor vengono responsabilizzate/i e chiamate/i a partecipare alla vita scolastica in modo attivo; la valorizzazione delle loro risorse e competenze ha una ricaduta positiva in termini di autostima e senso di autoefficacia. Inoltre, il fatto di dover supportare altre persone nell'apprendimento e di dover rendere accessibili ad altri le proprie conoscenze genera un consolidamento delle competenze acquisite;
- le alunne e gli alunni che ricevono supporto dai loro pari. Il "Peer tutoring", da questo punto di vista, si rivela come una pratica utilissima per la prevenzione dell'abbandono scolastico e l'inclusione di alunne/i con *background* migratorio;
- la comunità scolastica in generale, perché l'esperienza di "Peer Tutoring" facilita la percezione della scuola come bene condiviso e prezioso spazio comune.

Esistono due tipologie di "Peer tutoring":

- verticale (tra Istituti Scolastici di grado diverso o tra gradi scolastici diversi all'interno dello stesso Istituto comprensivo – quindi fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
- orizzontale (all'interno dello stesso grado scolastico tra alunne/i di pari età o tra alunne/i di età diversa appartenenti a classi di diverso livello).

In ogni caso, un ruolo fondamentale è svolto dalla progettazione accurata degli interventi – di cui deve farsi carico un gruppo di progetto all'interno della scuola, costituito da docenti e alunne/i – e dalla formazione rivolta alle/ai ragazze/i che si propongono come tutor, necessaria a fornire loro gli strumenti per sviluppare le abilità relazionali e comunicative indispensabili per svolgere il ruolo di tutor.

Il progetto, insieme all'adesione all'accordo di rete provinciale fra le istituzioni scolastiche coinvolte, è stato approvato dal Collegio docenti con Delibera n. 4 del 20.03.2019 e ratificato dal Consiglio di Istituto con Delibera n. 4 del 18.05.2020.

Il progetto sarà attivato a partire dall'anno scolastico 2020-2021 nelle classi della scuola secondaria di primo grado interessate, con possibilità di estensione anche alla scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- favorire il successo scolastico sia delle/degli alunne/i tutor che delle/degli alunne/i che usufruiscono del tutoraggio;
- favorire processi di inclusione e integrazione;
- prevenire il rischio dell'abbandono scolastico;
- promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità, individuale e di gruppo;
- sviluppare il senso di appartenenza all'Istituto e instaurare un clima di fiducia e collaborazione, che valorizzi la scuola come spazio comune di apprendimento e di relazioni positive;
- sviluppare le Life Skills;
- valorizzare le attitudini e le competenze sociali e relazionali di alunne e alunni.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi interessate.

Risorse professionali: insegnanti delle classi interessate; eventuali esperti esterni per interventi di formazione e consulenza.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

PROGETTO "GENITORI DI RUOLO"

Un progetto importante dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" è il progetto "Genitori di ruolo", nato nell'anno scolastico 2015/2016 quando il Comitato dei genitori dell'Istituto ha sentito l'esigenza di confrontarsi in modo approfondito con la realtà scolastica, per promuovere azioni in collaborazione tra famiglie, scuola e operatori del territorio ai fini di dare un contributo significativo allo sviluppo dell'Istituto.

Un apporto fondamentale al progetto è stato dato dall'educatrice del Distretto sociale "Don Bosco" Silvia Fusaro, che ha condotto degli incontri di formazione con alcuni genitori disposti a investire particolare impegno nel progetto e ha suggerito strategie di intervento e modalità di azione, interazione, coinvolgimento delle diverse componenti della comunità scolastica.

Fra le azioni intraprese negli anni scorsi vi sono stati sia eventi che hanno coinvolto le alunne e gli alunni della scuola e le loro famiglie (come la "giornata sportiva" alla scuola "Langer") sia momenti di incontro e di confronto con il personale scolastico, come la "cena di parola" dell'autunno del 2018, una cena in cui i genitori si sono occupati della cucina, del servizio e dell'allestimento della sala, mentre le/gli insegnanti hanno approfittato del momento conviviale a loro riservato per potersi scambiare idee e riflessioni sul senso e sul valore dell'insegnamento.

Per il triennio 2020 – 2023 si intende proseguire e rafforzare il progetto, sempre in collaborazione con il Distretto sociale, nelle seguenti direzioni:

- organizzazione di iniziative mirate a creare coesione fra i genitori (per esempio: giornata sportiva nei tre plessi);
- organizzazione di iniziative di supporto alle famiglie più in difficoltà, anche per la mancata conoscenza della lingua italiana (per esempio: sportello di consulenza per gli adempimenti amministrativi);
- organizzazione di incontri di continuità fra i genitori delle alunne e degli alunni della scuola prima e i genitori delle alunne e degli alunni della scuola secondaria, finalizzati a "raccontare la scuola Ada Negri" all'utenza Futura;
- formazione dei genitori, anche congiuntamente alla formazione dei docenti (per esempio: incontri con esperti di ambito psicologico - psicoterapeutico su alcuni comportamenti e atteggiamenti tipici dell'adolescenza, sulla gestione del rapporto fra adulto e adolescente, sul riconoscimento precoce di segnali di disagio);
- partecipazione di alcuni genitori a gruppi di lavoro per la predisposizione di documenti di interesse comune, come il "Patto educativo di corresponsabilità".

Obiettivi del progetto:

- creare una alleanza forte fra scuola e famiglia;
- rafforzare la coesione all'interno della comunità scolastica, fra genitori e personale della scuola e dei genitori fra loro;

- rafforzare il legame fra scuola, famiglia e territorio;
- offrire supporto alle famiglie più in difficoltà;
- acquisire proposte e pareri da parte dei genitori in un'ottica di collaborazione e di continuo miglioramento.

Destinatari: tutta la comunità scolastica.

Risorse professionali: referenti del Distretto sociale, insegnanti per le iniziative congiunte fra genitori e docenti, eventuali esperti esterni per momenti di formazione e di consulenza.

Risorse strutturali necessarie: a seconda delle iniziative, spazi interni e spazi esterni alla scuola.

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

L'Istituto aderisce, come le altre scuole della Provincia, al progetto "... Parliamone", un'iniziativa organizzata e coordinata dal Servizio Educazione alla Salute dell'Intendenza insieme alle scuole. Il progetto si concretizza nell'offerta dello sportello di consulenza psicologica, gestito da una/un professionista specializzata/o in consulenza psicologica ad alunne/i della scuola secondaria, genitori e personale scolastico, nonché nella conduzione di progetti di educazione emotiva e affettiva indirizzati alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La/Lo psicologa/o è una figura fondamentale all'interno della comunità scolastica, a cui fornisce supporto con interventi di duplice natura.

Il progetto prevede infatti:

- interventi di sportello veri e propri, rivolti ad alunne/i della scuola secondaria di primo grado, genitori e personale scolastico e finalizzati a supportare situazioni di disagio, disorientamento, difficoltà di gestione delle emozioni e dei rapporti interpersonali. L'accesso allo sportello avviene in base a prenotazione volontaria, secondo un procedimento che garantisce la privacy degli utenti e in base a un calendario reso noto all'inizio dell'anno scolastico;
- progetti all'interno delle classi (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) su temi che vertono sull'educazione emotiva e affettiva, con un taglio diverso a seconda delle esigenze che emergono nei diversi contesti. Questi interventi vengono progettati e gestiti insieme alle/ai docenti delle classi coinvolte; la collaborazione fra psicologa/o e docenti è fondamentale, perché resta compito delle/degli insegnanti far leva nel medio e nel lungo termine sul lavoro fatto insieme alla/allo psicologa/o nel corso degli incontri condotti insieme.

La/Lo psicologa/o viene coinvolta/o anche nel progetto "Accoglienza" della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri": nei primi giorni di scuola presenta la sua attività e il suo servizio alle alunne e agli alunni delle prime classi e partecipa come osservatrice/osservatore esterna/o ad alcune attività, in modo da cogliere eventuali criticità nelle dinamiche di gruppo che possono anche portare a rivedere la composizione delle classi.

La/Lo psicologa/o partecipa inoltre agli "**incontri di coordinamento territoriale**" della scuola "Ada Negri", in cui insieme a Dirigente e collaboratori, referenti del Distretto sociale e referenti del progetto "Successo formativo" contribuisce alla progettazione e al monitoraggio delle diverse iniziative messe in campo per promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio e di abbandono scolastico nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi del progetto:

- promuovere il benessere nella comunità scolastica;

- offrire l'opportunità di un supporto specializzato a chi, nella comunità scolastica, vive una situazione di disagio o disorientamento;
- prevenire fenomeni di bullismo, emarginazione, abbandono scolastico;
- realizzare percorsi di educazione emotiva e affettiva per un miglioramento del clima di classe e delle relazioni fra alunne/i e docenti e delle alunne/i fra loro.

Destinatari: tutta la comunità scolastica (per lo sportello di consulenza psicologica: personale della scuola, genitori, alunne/i della scuola secondaria di primo grado).

Risorse professionali: psicologa/o, in stretta collaborazione con le/i docenti nel caso di percorsi di educazione emotiva e affettiva rivolti alle classi.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

PROGETTO “MEDIAZIONE SCOLASTICA”

Il progetto di “mediazione scolastica” è un progetto attivato in collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni, per gestire situazioni in cui si verificano comportamenti a rilevanza penale tra minori infraquattordicenni. Tali comportamenti, pur non dando luogo a un iter processuale per via dell’età dei soggetti coinvolti, vanno gestiti con la massima attenzione, al fine di risolvere positivamente il conflitto che ne scaturisce e migliorare il clima fra alunne/i e insegnanti, nella classe e nella scuola.

Il progetto si basa sulla convinzione che sia “meglio intervenire sulle relazioni piuttosto che sui reati”, e che lo strumento migliore per risolvere i conflitti sia offrire l’opportunità alle parti di incontrarsi, di comprendere il perché dei propri comportamenti, di riconoscere gli aspetti emotivi che li hanno generati e accompagnati e di concordare possibili soluzioni del conflitto.

In questo modo, l’iniziativa si pone come strumento di responsabilizzazione e di riconoscimento dell’altro e della collettività.

Chi ha agito il comportamento ha la possibilità, grazie all’intervento del mediatore, di riflettere sulle proprie possibilità di scelta in relazione a diversi comportamenti possibili, con una ricaduta positiva in termini di maturazione e consapevolezza; chi ha subito il comportamento, dal canto suo, ha l’opportunità di veder riconosciuto lo stato emotivo causato dall’evento e di essere supportato nella presa in carico del conflitto, al fine di ridurre i sentimenti di disagio, di rabbia, di insicurezza e di frustrazione.

Compito del mediatore (uno psicologo o un educatore incaricato dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni) è quello di creare una situazione neutrale in cui le parti possano incontrarsi in un contesto protetto e riconoscersi reciprocamente come persone, favorire la comunicazione fra i soggetti in conflitto e consentire un cambiamento della relazione in senso positivo.

I comportamenti che maggiormente si prestano a essere segnalati per un intervento di mediazione scolastica sono comportamenti di rilevanza penale agiti all’interno dell’edificio scolastico o nelle sue pertinenze e prolungati nel tempo, tanto da compromettere significativamente la relazione fra i soggetti coinvolti.

L’iter per l’attivazione dell’intervento di mediazione scolastica prevede che, nel caso di comportamenti di rilevanza penale agiti da minori infraquattordicenni che generano gravi conflitti all’interno della comunità scolastica, il Dirigente, in accordo con il Consiglio o i Consigli di classe interessato/i, proceda con la richiesta di mediazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bolzano. Acquisiti il nulla osta da parte della Procura e il consenso da parte dei genitori dei minori coinvolti, i mediatori – il cui intervento sarà il più possibile tempestivo – organizzano, in accordo con il Dirigente, dei colloqui preliminari con le singole parti, per verificare la fattibilità dell’intervento di mediazione, e in seguito – se ne sussistono i presupposti – uno o più incontri fra le parti. Gli incontri si svolgono negli spazi della scuola. L’esito del processo

di mediazione viene comunicato all'Autorità giudiziaria e al Dirigente scolastico; a seconda dell'esito e della gravità dei fatti, la mediazione potrà costituire un intervento integrativo o un'alternativa rispetto ai provvedimenti disciplinari previsti dal Regolamento dell'Istituto.

Il progetto è stato approvato dal Collegio docenti in data 20 marzo 2019 e ratificato dal Consiglio di Istituto in data 30 aprile 2019.

Obiettivi del progetto:

- favorire la presa di coscienza e la responsabilizzazione di alunne/i che abbiano messo in atto comportamenti scorretti e abbiano causato situazioni di conflitto, facendole/li riflettere sulle diverse possibilità di scelta che si pongono in una situazione problematica;
- ridurre i sentimenti negativi di disagio e di rabbia di chi abbia subito il comportamento scorretto;
- favorire l'incontro e la comunicazione fra le parti in conflitto;
- favorire il diffondersi nella scuola di comportamenti improntati al rispetto reciproco e al riconoscimento dell'altro;
- prevenire il ripetersi di episodi di conflitto.

Destinatari: alunne/i di tutte le classi. Il progetto può riguardare anche altri attori della comunità scolastica (docenti, personale non docente, Dirigente), nel caso in cui un'alunna/un alunno abbia agito un comportamento scorretto nei confronti di un adulto.

Risorse professionali: mediatori, docenti dei Consigli di classe interessati.

Risorse strutturali necessarie: spazi della scuola.

CONCERTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

È compito della scuola fornire a ogni bambina/o un bagaglio esperienziale che comprenda l'ascolto, la danza e la produzione musicale strumentale e canora.

Per valorizzare le esperienze svolte durante i mesi di scuola in ambito musicale, al termine di ciascun anno scolastico viene organizzato il concerto di tutto l'Istituto comprensivo, che vede protagoniste le due scuole primarie "Langer" e "Don Bosco" e la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri".

Il concerto si svolge in un teatro della città di Bolzano in grado di accogliere le/i numerose/i alunne/i coinvolte/i, con le rispettive famiglie; è previsto un service audio professionale che possa rendere l'ascolto il più piacevole possibile.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- saper affrontare una situazione di esibizione con serietà e impegno;
- essere in grado di gestire le proprie emozioni;
- saper presentare il lavoro preparato durante le lezioni di musica.

Destinatari: alunne/i delle scuole primarie "Langer" e "Don Bosco" (classi quarte e quinte; il coro scolastico Blue Note) e della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" (alunne/i partecipanti all'opzione musicale; i gruppi strumentali della scuola).

Risorse professionali: docenti titolari della disciplina, docenti della Scuola di Musica Vivaldi, esperto per il service audio.

Risorse strutturali necessarie: teatro.

PROGETTO “eXperiscuola”

Si vedano la sezione “Principali elementi di innovazione” e la descrizione del progetto per i tre plessi.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):

Dirigente Scolastica

Funzioni strumentali per l'Inclusione

Referenti BES

Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili)

Docenti di sostegno

Collaboratrici e collaboratori all'integrazione

Rappresentanti dei genitori

❖ DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento, redatto annualmente, nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92 (D.P.R. 24/02/1994 – art.5).

La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dalle/dai docenti di sostegno, dalle/dagli insegnanti curricolari, comprese/i le/i collaboratrici/ori all'integrazione, con la collaborazione delle altre figure professionali che seguono l'alunna/o. È perciò redatto da tutti coloro che, con modalità e in contesti diversi, operano in modo sinergico per promuovere l'inclusione dell'alunna/dell'alunno; non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sull'obiettivo da raggiungere e sulle procedure, sui tempi e sulle modalità di attuazione e di verifica degli interventi stessi.

❖ **DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI**

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è la risposta della scuola ai bisogni delle alunne e degli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati), con ADHD (Disturbo diagnosticato da deficit di attenzione e iperattività, quando non già tutelate/i da L. 104 in presenza di comorbidità con altra patologia), NAI (alunne/i da poco arrivate/i in Italia) e più in generale con BES (Bisogni Educativi Speciali). Vengono considerate/i aventi diritto al PDP anche le alunne e gli alunni con particolari problematiche o difficoltà, eventualmente transitorie, di carattere sociale, linguistico, emotivo o familiare; le motivazioni di tale scelta dovranno essere esplicitate dai membri del Consiglio di classe.

Per le alunne e gli alunni in fase di accertamento, al fine di superare le difficoltà legate alle tempistiche del rilascio delle certificazioni, il PDP sarà adottato preventivamente dal Consiglio di classe.

La normativa a riguardo (L. 170/2010; Direttiva ministeriale 27/12/2011; C. M. n. 8 del 6/3/2013) indica che le alunne e gli alunni sopra menzionate/i possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle loro difficoltà e dei loro punti di forza, garantendo il diritto allo studio e rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento di ognuno. Inoltre i PDP si configurano come documenti contenenti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le forme di valutazione personalizzate approvate in sede di Consiglio di classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

Il PDP è redatto e deliberato annualmente da tutti i membri del Consiglio di classe, in collaborazione con gli esperti socio-sanitari. Il documento, che può essere soggetto a modifiche in itinere, è sottoscritto dal Dirigente scolastico e condiviso con la famiglia e con il personale educativo e medico-sanitario che segue l'alunna/o.

❖ **UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA FUTURA**

A partire dall'anno scolastico 2019-2020, la redazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani didattici personalizzati (PDP) avviene mediante l'utilizzo della piattaforma Futura, in cui vengono anche raccolti i progetti di educazione alla salute e la documentazione relativa alle/ai docenti in anno di prova.

La piattaforma serve anche per la stesura e il caricamento dei PDP transitori o dei PDP per le alunne e gli alunni con *background* migratorio.

Tale strumento è stato ideato per uniformare procedure e modelli e per facilitare il passaggio di documentazioni e di informazioni tra le scuole appartenenti ai vari ordini scolastici. La compilazione guidata e semplificata on line permette di velocizzare il

processo di stesura e di condivisione dei PEI e dei PDP; la documentazione caricata in piattaforma accompagnerà l'alunna/o per tutto il suo percorso scolastico.

I Dirigenti Scolastici, insieme agli assistenti di segreteria, hanno la possibilità di creare gli accessi agli utenti. Ogni anno è necessario che il Dirigente controlli che tutti gli utenti presenti in piattaforma siano effettivamente ancora in servizio presso la scuola; in caso contrario, l'utente deve essere cancellato.

Il personale di segreteria ha il compito di inserire i codici meccanografici corrispondenti ai nominativi delle alunne e degli alunni, di gestire le richieste di trasferimento delle alunne e degli alunni iscritte/i in altra scuola e di curare il caricamento della documentazione scansionata e firmata: diagnosi o referti clinici, PDF (Profilo dinamico funzionale), PDP, PEI, Modello Privacy, Rivalutazione, Consenso all'invio della documentazione al passaggio di ordine e grado scolastico successivo.

Le/Gli insegnanti con diritto di accesso alla piattaforma hanno la possibilità di realizzare i documenti, ognuno per la propria disciplina, in completa autonomia, rispettando le scelte comuni stabilite all'interno dei Consigli di classe.

Il referente BES ha il compito di supervisionare e di controllare lo stato di compilazione e caricamento di tutti i documenti.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- presa in considerazione delle proposte delle famiglie nella progettazione (percorsi per l'acquisizione di competenze, uscite didattiche, visite guidate);
- prosecuzione del progetto "Genitori di ruolo";
- introduzione all'interno del GLI dei contributi da parte dei genitori e diffusione di informazioni generali su opportunità inclusive, corsi, soggiorni per alunne/i, ecc.

❖ RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE

Docenti funzione strumentale per l'area BES	Principali compiti e funzioni:
	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione del PAI (raccolta dati in collaborazione con il Dirigente scolastico e le/i referenti BES/GLI d'Istituto); • conduzione delle sedute del GLI in collaborazione con il Dirigente scolastico; • predisposizione ed elaborazione di modulistica unificata da utilizzare nel triennio; • organizzazione degli incontri di ambito di sostegno (Commissione BES orizzontale e verticale) in collaborazione

	<p>con il Dirigente;</p> <ul style="list-style-type: none"> • confronto/passaggio delle informazioni con le/i docenti di sostegno e le/i collaboratrici/ori all'integrazione, all'interno degli incontri di ambito, per una corretta distribuzione delle risorse e dei materiali specifici; • attività di orientamento, consulenza e di tutoraggio delle/dei nuove/i docenti di sostegno; • supporto su richiesta delle/dei docenti nella predisposizione dei piani personalizzati di lavoro per le/gli alunne/i; • partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti le proprie funzioni; • diffusione di materiale specifico; • promozione dell'inclusione scolastica e sociale attraverso l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azioni; • redazione di una relazione di fine anno scolastico.
<p>Docenti di sostegno</p>	<p>Principali compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione al GLL; • corresponsabilità sull'intera classe e compiti specifici di proposta-azione-valutazione sull'alunna/o con DF; • osservazione e raccolta di informazioni e dati approfonditi sulle caratteristiche (potenzialità e deficit) dell'alunna/o con DF, che condivide con le/i docenti curricolari in sede di CdC; • sulla base delle osservazioni registrate, stesura della parte generale del modello PEI, che propone al CdC per eventuali modifiche o adattamenti; • partecipazione attiva al lavoro didattico in classe, con funzione di mediazione attraverso schemi, riduzioni, facilitazioni e semplificazioni; attività fuori dalla classe (in rapporto 1:1 o in piccolo gruppo) per la gestione di interventi specifici; • collaborazione con le/i docenti curricolari per la stesura di verifiche differenziate; • gestione dei rapporti con i Servizi sanitari e sociali di riferimento territoriale; • predisposizione del PDF che condivide con le/i colleghi e i Servizi sanitari in sede di CdC; • gestione del passaggio di informazioni alla scuola di grado

	<p>superiore per le alunne/gli alunni con diagnosi ai sensi della L104/92 e della L 104 limitatamente all'ambito scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • orientamento e accompagnamento delle alunne/degli alunni agli stage e alle attività di tirocinio presso gli istituti superiori; • in collaborazione con le/i docenti del CdC, orientamento delle alunne/degli alunni con diagnosi e certificazione; • collaborazione attiva con educatori e collaboratori, interni ed esterni alla scuola, sia nell'individuazione degli obiettivi minimi e differenziati sia nella progettazione e nella realizzazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati; • organizzazione dei CdC integrati coinvolgendo le/i docenti del Consiglio di classe, gli educatori, il personale sanitario e gli eventuali assistenti sociali; • verbalizzazione dei CdC integrati.
Coordinatrici e coordinatori di classe	<p>Principali compiti e funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento della redazione dei PDP (con affiancamento della/del referente BES del Consiglio di classe, quando previsto); • coordinamento del passaggio di informazioni fra un grado scolastico e l'altro; • coordinamento di azioni di potenziamento e recupero; • segnalazione di alunne/i da proporre per la partecipazione a progetti specifici; • collaborazione con esperti esterni ed educatori coinvolti in progetti di supporto e potenziamento. <p>Dall'anno scolastico 2020-2021, per realizzare una maggiore condivisione delle problematiche legate all'area BES all'interno del Consiglio di classe, la coordinatrice/il coordinatore è affiancata/o nella scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" da una/un docente "referente BES del Consiglio di classe", che si occupa di coordinare le procedure relative alle alunne e agli alunni con BES.</p>
Docenti dei Consigli di classe	<p>Principali compiti e funzioni in relazione ad alunne/i con BES:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redazione PEI-PDP in cui sono elencati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché tutte le strategie didattiche e metodologie che si ritiene utile adottare per l'alunna/o con BES; • collaborazione con la/il docente di sostegno e la collaboratrice/il collaboratore all'integrazione per la

	<p>programmazione e la realizzazione di interventi personalizzati/individualizzati finalizzati all'inclusione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento con l'insegnante di sostegno per la valutazione; • valorizzazione della corresponsabilità tra docenti; • collaborazione nel passaggio di informazioni da un ordine scolastico all'altro.
<p>Collaboratrici/collaboratori all'integrazione</p>	<p>Le/i collaboratrici/ori sono assegnate/i alle Istituzioni scolastiche in casi particolari (come da certificazione sanitaria) in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il pieno raggiungimento dell'autonomia personale.</p> <p>Questi i compiti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; • collaborazione programmatica e attiva nella gestione di eventuali disturbi del comportamento manifestati dalle/dagli alunne/i seguite/i; • collaborazione alla continuità nei percorsi educativi e didattici, al fine di favorire anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dell'alunna/o. • partecipazione alla valutazione, per la quale forniscono elementi significativi dei progressi realizzati dalle alunne/dagli alunni seguite/i.
<p>Educatrici/educatori</p>	<p>Le/gli educatrici/ori vengono impiegate/i in progetti curricolari che, pur focalizzando gli interventi sul recupero delle/gli alunne/i individuate/, prevedono il coinvolgimento di tutto il gruppo classe. Le/gli educatrici/ori collaborano con le/i docenti sia in fase progettuale sia durante lo svolgimento delle attività in classe (compresenza). La Dirigente e i Consigli di classe ricevono un feedback regolare circa le attività svolte nei percorsi individualizzati.</p> <p>Questi i compiti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione con le/i docenti nella programmazione e nell'organizzazione delle attività scolastiche, in relazione alla realizzazione del progetto educativo; • contributo alla continuità nei percorsi educativi e didattici, favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dell'alunna/o; • partecipazione alla valutazione, per la quale forniscono

	elementi significativi dei progressi realizzati dalle alunne/dagli alunni seguite/i.
Personale ATA (Assistenti di segreteria)	Il personale di segreteria si occupa della acquisizione e della trasmissione della documentazione relativa alle alunne/agli alunni con BES.

❖ **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Oltre alla collaborazione con i Servizi sanitari e sociali, la scuola si avvale, per il supporto alle alunne e agli alunni con BES, di numerose collaborazioni con diverse associazioni presenti sul territorio. Tali associazioni sono in parte coinvolte nei progetti curriculari rivolti ad alunne e alunni con BES, in parte promotrici di attività pomeridiane che si pongono in continuità con le attività scolastiche, come nel caso del progetto "Aiutami a fare da solo".

"Aiutami a fare da solo" è una rete di laboratori didattico-tecnologici rivolta a bambine/i e ragazze/i con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali, ma anche a tutte le alunne e tutti gli alunni che vogliono imparare a studiare in maniera efficace e autonoma. Nell'ambito del laboratorio, bambine/i e ragazze/i hanno la possibilità di essere seguite/i da personale specializzato sulle strategie di studio e sull'uso degli strumenti compensativi, per lo svolgimento dei compiti scolastici e per la costruzione di un metodo di studio basato sulla valorizzazione delle abilità personali. Le attività sono finalizzate all'autonomia nello studio, a un uso autonomo degli strumenti compensativi, degli strumenti tecnologici e in generale dei supporti didattici. I referenti del laboratorio offrono inoltre consulenza specifica e qualificata ai genitori e alle/agli insegnanti.

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato attivato, in rete con l'Istituto comprensivo "Bolzano – Europa 2", il progetto **"Traguardi vicini"**, che mira a recuperare all'attività didattica e alla piena inclusione scolastica le/gli alunne/i con BES connotati da un alto grado di complessità, soprattutto con difficoltà comportamentali tali da ostacolare la loro partecipazione alle attività didattico-educative proprie della scuola. Il progetto prevede la frequenza di attività laboratoriali in spazi e con professionisti esterni alla scuola: attraverso un percorso parallelo, ma correlato alle attività del proprio gruppo classe, l'obiettivo finale è il ritorno pieno delle/degli alunne/i al loro percorso scolastico, in una prospettiva di reale inclusione. Il progetto prevede attività laboratoriali, specificamente strutturate per un recupero delle abilità sociali (rispetto dei ruoli, richiedere-fornire aiuto, esprimere accordo-disaccordo in maniera appropriata); attività per lo sviluppo delle competenze emotive (identificare/comprendere le emozioni in sé stessi e negli altri, riconoscere la relazione tra ciò che viene esperito emozionalmente e il modo in cui ci si comporta); attività di potenziamento delle abilità didattiche e cognitive (comprensione del testo, lettura); attività laboratoriali con ricerca di diverse forme di espressività, per favorire uno spazio di elaborazione personale in cui le emozioni, i pensieri, i bisogni, la corporeità possano trovare nuovi canali per essere vissuti ed elaborati; attività strutturate, anche

laboratoriali, per il recupero/potenziamento delle competenze comunicative nei casi di grave compromissione delle stesse. Le modalità di lavoro prevedono attività laboratoriali in piccolo gruppo e all'occorrenza in rapporto 1:1 con le/gli alunne/i partecipanti al progetto, in spazi e ambienti appositamente strutturati, con utilizzo di PC, software specifici di supporto alle attività e utilizzo di materiale specifico dedicato all'implementazione della capacità comunicativa in ambito CAA.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne/degli alunni con BES presuppone:

- l'individuazione e la condivisione da parte dei Consigli di classe degli obiettivi di apprendimento delle alunne/degli alunni con BES, coerenti con la loro zona di sviluppo prossimale;
- la definizione di procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- la predisposizione, da parte dei Consigli di classe, di criteri condivisi per la valutazione delle alunne e degli alunni con BES, che pongano una maggiore attenzione ai progressi rispetto alla qualità dei risultati;
- una costante attenzione alla promozione della motivazione intrinseca all'apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con BES fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi minimi/differenziati/personalizzati elencati nei relativi PEI e PDP e tiene conto dei diversi aspetti relativi ai processi di apprendimento, di seguito elencati:

- competenze acquisite, conoscenze apprese, impegno, progressi realizzati e strategie messe in atto;
- atteggiamento nei confronti delle discipline e delle attività svolte sulla base dei PEI e dei PDP.

La valutazione delle alunne/degli alunni con BES tiene conto dei livelli di partenza e ha una funzione principalmente formativa, centrata sui processi di apprendimento e volta a valorizzare i contenuti più che la forma.

Verifiche e valutazione possono essere personalizzate a seconda di quanto indicato nel PEI o nel PDP: per le prove scritte possono ad esempio essere applicati, a seconda dei casi, tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazioni delle prove, forme di semplificazione o facilitazione, uso di mediatori, compensazione dello scritto con l'orale.

Nel caso in cui gli obiettivi da raggiungere indicati nel PEI o nel PDP siano gli obiettivi minimi, tali obiettivi minimi sono identici a quelli delle altre alunne/degli altri alunni della classe, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari. Le indicazioni per le alunne/gli alunni con BES sono relative all'adozione di strumenti

compensativi e misure dispensative e/o di modalità differenti di verifica e valutazione, che afferiscono ai modi, ma non alla sostanza.

Per gli esami conclusivi del primo ciclo le prove scritte vengono formulate in maniera graduata, ponendo cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile, in modo che ogni alunna/o possa svolgere le prove al proprio livello di competenza. Per tutte le prove d'esame sarà consentito utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative, nonché tutte le metodologie applicate durante l'anno scolastico, così come descritto nei piani educativi individualizzati e personalizzati.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento, come atto educativo, va considerato come uno dei punti cardine dell'attività scolastica. Per le alunne e gli alunni con BES, in particolare, è fondamentale porre in atto azioni orientative efficaci, in un'ottica di progetto di vita.

Per promuovere un orientamento efficace, la scuola:

- realizza attività finalizzate alla conoscenza di sé (attitudini, interessi, capacità) e al consolidamento della capacità di operare scelte;
- fornisce informazioni sui percorsi scolastici del secondo ciclo e sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro sul territorio;
- elabora per ogni alunna/o un consiglio orientativo.

Le attività che si privilegiano per le alunne/gli alunni con BES (e non solo) sono:

- rafforzamento delle competenze di base;
- attività guidate e mirate per far emergere interessi e capacità specifiche;
- partecipazione ad attività laboratoriali anche in contesto extrascolastico (come per il progetto "Scopri i tuoi talenti");
- iniziative volte all'ampliamento delle conoscenze sui settori produttivi del territorio;
- incontri con esperti nell'orientamento;
- supporto nella consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole secondarie di secondo grado;
- incontri con docenti e alunne/i delle scuole secondarie di secondo grado;
- visite guidate presso alcuni istituti superiori ("Porte aperte");
- coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa.

INTERCULTURA E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Al fine di permettere un completo inserimento delle alunne e degli alunni con *background* migratorio nella comunità (non solo scolastica), l'Istituto comprensivo opera su due fronti: da un lato sostiene ragazze e ragazzi attraverso iniziative mirate all'apprendimento e all'approfondimento dell'italiano e del tedesco; dall'altro collabora con le famiglie e con le agenzie esterne presenti sul territorio per realizzare un inserimento positivo non solo delle alunne e degli alunni, ma anche dei loro genitori. Il coinvolgimento delle famiglie è di fondamentale importanza per il raggiungimento del successo formativo delle studentesse e degli studenti con *background* migratorio.

Le iniziative indirizzate ad alunne e alunni, imprescindibili per il loro inserimento nella comunità scolastica, riguardano corsi di italiano e tedesco erogati da docenti dell'Istituto. Dall'anno scolastico 2020-2021, i corsi di alfabetizzazione in italiano non vengono più impartiti da docenti dei Centri linguistici, bensì da docenti interni all'Istituto, che ricoprono una cattedra di "sostegno linguistico". L'alfabetizzazione in tedesco, rivolta prioritariamente ad alunne e alunni provenienti da altre province italiane, è offerta invece in orario curricolare da docenti di tedesco dell'Istituto.

Alle alunne e agli alunni di recente immigrazione sono offerti invece dai Centri linguistici dei corsi di apprendimento delle basi della lingua italiana, svolti al di fuori dell'Istituto scolastico.

I Centri linguistici offrono anche dei corsi estivi, che hanno lo scopo di far acquisire competenze di base in italiano e in tedesco e di consolidare le competenze linguistiche sviluppate nel corso dell'anno scolastico.

Per le ragazze e i ragazzi di recente immigrazione la scuola garantisce le prestazioni di mediatori linguistici, appoggiandosi a una cooperativa.

Per le alunne e gli alunni di origine sinti e rom, inoltre, la scuola fornisce il supporto di mediatori culturali, al fine di sostenerle/li nelle attività didattiche in orario curricolare.

Per quanto riguarda le famiglie, invece, l'Istituto collabora alla realizzazione di un corso di italiano promosso dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione per le mamme con *background* migratorio; inoltre, con il sostegno dell'associazione Donne-Nissà, la scuola propone degli sportelli di sostegno e orientamento, indirizzati alle famiglie di origine straniera. Queste iniziative hanno lo scopo di favorire l'inserimento sociale delle famiglie con *background* migratorio e di facilitare la comunicazione fra scuola e famiglia, supportando i genitori nella gestione delle procedure attive all'interno del mondo scolastico (iscrizione a scuola e alla mensa, consultazione del registro elettronico, prenotazione di udienze con le/gli insegnanti...).

Obiettivo formativo: favorire il pieno inserimento delle alunne e degli alunni con *background* migratorio all'interno della comunità scolastica ed extrascolastica.

Competenze attese:

- saper comunicare attraverso il linguaggio quotidiano;
- apprendere la lingua dello studio per l'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- (per le famiglie) sapersi relazionare con le istituzioni del territorio.

Destinatari: alunne/i con *background* migratorio e loro famiglie.

Risorse professionali: docenti interni, insegnanti dei Centri linguistici, educatori e operatori di agenzie e cooperative esterne.

Risorse strutturali necessarie: spazi interni alla scuola (corsi di italiano e tedesco destinati ad alunne e alunni; sportello dedicato alle famiglie) ed esterni alla scuola (corso di italiano per mamme straniere; corso di italiano per alunne/i neoarrivate/i in Italia).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si riporta di seguito la delibera del Collegio dei docenti sulla valutazione, con relativi allegati (ultima modifica 20 gennaio 2020).

LA VALUTAZIONE

“Il tema della valutazione contempla al suo interno aspetti diversi, tra loro integrati, e va considerato facendo riferimento a tutte le sue componenti: contesto nazionale, provinciale, singole scuole, docenti. A livello nazionale opera l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), il quale, nell'ambito della sua funzione di promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico italiano.

Per la **valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale**, la Provincia Autonoma di Bolzano ha istituito un Servizio di valutazione presso ognuno dei tre Dipartimenti Istruzione e formazione (italiano, tedesco e ladino).

Alle singole istituzioni scolastiche spetta quindi la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre e incentivare una riflessione sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Alle/gli insegnanti compete la responsabilità della valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli/delle allievi/e, che va effettuata attraverso la scelta degli strumenti più idonei, nel rispetto dei criteri deliberati dagli Organi Collegiali.

La valutazione ha l'obiettivo di valorizzare la riflessione sui processi e promuovere nelle allieve e negli allievi lo sviluppo di quelle abilità metacognitive che consentano loro di divenire progressivamente consapevoli e soggetti attivi del proprio percorso formativo. Allontanandosi così definitivamente da logiche sommative rigide e classificatorie, la valutazione assume una preminente funzione formativa, orientante e proattiva, di stimolo ai processi di apprendimento e funzionale alla ridefinizione in itinere delle strategie didattiche.”

(Dalla Premessa delle Indicazioni provinciali per la definizione del curricolo del primo ciclo d'istruzione della scuola in lingua italiana della provincia di Bolzano, novembre 2015)

1.0. Finalità e oggetto della valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni ha carattere prevalentemente formativo e proattivo. Persegue l'obiettivo, accertando le competenze acquisite ma anche le carenze formative, di **promuovere la capacità di autovalutazione** delle alunne e degli alunni, di **migliorarne i livelli formativi e di competenza**, al fine di documentare lo sviluppo dell'identità personale. Ulteriore obiettivo è di **confermare e/o modificare l'atteggiamento delle alunne e degli alunni nei confronti dell'apprendimento e di favorirne il successo formativo**.

La valutazione mira principalmente al successo formativo ed è quindi **funzionale all'apprendimento**. Essa accompagna tutto il percorso di apprendimento e svolge per le/i docenti un ruolo fondamentale nel controllo e riequilibrio periodico della programmazione.

Le modalità di valutazione sono regolate dal Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 e dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1168 del 31 ottobre 2017.

La valutazione si realizza collegialmente nel Consiglio di classe ed è affidata a tutte/i le/i docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Essa fa riferimento ai traguardi esplicitati nelle Indicazioni provinciali e si basa su:

- prove scritte, orali e pratiche;
- osservazioni relative agli apprendimenti;
- altri elementi e procedimenti idonei, raccolti in quantità sufficiente e riportati nei documenti della scuola.

Sono **oggetto** della valutazione periodica e annuale:

- i **progressi nei processi di apprendimento**, i risultati di apprendimento in tutte le discipline, negli ambiti interdisciplinari e nelle ulteriori attività dell'orario annuale personalizzato;
- il **livello globale dello sviluppo degli apprendimenti** conseguito dalle alunne e dagli alunni;
- il **comportamento**.

Anche le/i docenti e le/gli esperte/i esterni coinvolti nella quota riservata all'istituzione scolastica, nella quota facoltativa e nei laboratori linguistici nonché nella attività di *co-teaching* sono tenuti a fornire elementi di valutazione e proposte di valutazione finale al Consiglio di classe che verranno tenuti in considerazione nella valutazione periodica e/o finale delle/gli alunne/i.

I processi formativi e i risultati di apprendimento nell'ambito delle offerte formative extrascolastiche non sono oggetto della valutazione da parte della scuola. La scuola può riconoscere esperienze maturate in contesti di formazione informale e non formale, a fronte di opportune forme di certificazione o di documentazione, per la definizione del curriculum dell'alunna e dell'alunno.

2.0. Modalità di valutazione

2.1. Valutazione delle discipline e degli ambiti disciplinari

La valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e nell'area di apprendimento trasversale Educazione civica viene espressa, per la scuola primaria, mediante un giudizio descrittivo che si riferisce al rispettivo livello di competenza raggiunto e, per la scuola secondaria di primo grado, in cifre della scala decimale scritte in lettere. Per ragioni pedagogiche, nella scuola secondaria di primo grado viene utilizzata la scala decimale dal cinque al dieci, riservando il voto quattro a casi particolari. La determinazione del giudizio descrittivo/del voto avviene nel Consiglio di classe sulla base di **indicatori e criteri specifici** adottati con delibera del Collegio dei docenti dell'8 gennaio 2018 per la scuola secondaria di primo grado (vedi Allegato 1) e con delibera del Collegio dei docenti del 18 novembre 2020 per la scuola primaria (vedi Allegato 2).

La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori:

- competenze, conoscenze e abilità disciplinari;
- comprensione e uso di linguaggi specifici;
- comprensione e uso di strumenti e procedure risolutive;
- impegno.

Per l'ambito Competenza digitale, che coinvolge competenze trasversali a cui concorrono tutte le discipline, la valutazione è effettuata collegialmente sulla base di osservazioni e proposte raccolte dalle/dai diverse/i docenti del Consiglio di classe.

Per l'ambito Educazione civica, la/il docente coordinatrice/coordinatore nominata/o all'interno del Consiglio di classe formula una proposta di valutazione in cifre (scuola secondaria di primo grado) / in forma di giudizio descrittivo (scuola primaria) acquisendo elementi conoscitivi dalle/dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Nella scuola primaria, la valutazione viene espressa in giudizi descrittivi a partire dalla valutazione finale della prima classe; la valutazione intermedia relativa al primo quadrimestre della prima classe della scuola primaria avviene esclusivamente attraverso la valutazione globale del livello di sviluppo degli apprendimenti, espressa in forma descrittiva (cfr. 2.4.).

L'attribuzione della sola valutazione globale del livello di sviluppo degli apprendimenti al termine del primo quadrimestre della prima classe della scuola primaria ha lo scopo di:

1. garantire tempi più distesi ad alunne e alunni nell'acquisire familiarità con la scuola primaria e le sue modalità di valutazione;
2. valorizzare le competenze sviluppate nelle attività di continuità e accoglienza che vengono svolte nei primi mesi di scuola primaria;

3. permettere una pianificazione dell'attività didattica delle docenti e dei docenti in senso interdisciplinare, che miri allo sviluppo di competenze trasversali e introduca gradualmente i saperi legati ai diversi ambiti disciplinari.

2.2. Valutazione della quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica

In base a quanto stabilito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, la quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica viene assegnata alle discipline previste dalle Indicazioni provinciali. La relativa valutazione rientra pertanto nel voto assegnato alle singole discipline.

2.3. Valutazione della quota opzionale facoltativa

La valutazione della quota opzionale facoltativa viene effettuata dal personale docente responsabile delle specifiche attività e tiene conto dei seguenti indicatori:

- partecipazione;
- recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari;
- metodo di studio acquisito;
- costruzione delle competenze;
- impegno.

La valutazione delle attività della quota opzionale facoltativa viene allegata o riportata direttamente nella scheda di valutazione finale e viene espressa in cifre della scala decimale (scuola secondaria di primo grado) oppure attraverso giudizio sintetico (scuola primaria), evidenziando la corrispondenza con la valutazione in cifre.

2.4. Valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

La valutazione del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** viene espressa in forma descrittiva e tiene conto dei seguenti indicatori:

- relazioni con le/i compagne/i e con gli adulti, socializzazione nel gruppo, collaborazione;
- interesse e partecipazione;
- impegno a scuola e a casa;
- metodo di lavoro/studio e gestione delle consegne;
- autonomia;
- punti di forza e particolari attitudini.

2.5. Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze personali e sociali delle alunne e degli alunni e fa riferimento allo statuto dello studente e della studentessa, a eventuali patti educativi di corresponsabilità e al regolamento interno dell'Istituto.

La valutazione periodica e finale del comportamento avviene mediante un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione al termine del primo e secondo quadrimestre e che fa riferimento ai seguenti indicatori (vedi Allegato 3):

- frequenza;
- partecipazione alle attività e agli interventi educativi;
- esecuzione dei compiti;
- rispetto delle regole;
- rispetto di adulti e compagne/i;
- utilizzo di spazi, strutture e strumenti.

2.6. Valutazione degli indirizzi nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione riferita alle attività svolte all'interno della quota oraria dedicata agli indirizzi nella scuola secondaria di primo grado viene effettuata sia al termine del primo sia al termine del secondo quadrimestre dal personale docente responsabile delle specifiche attività. Essa è espressa in cifre della scala decimale e, salvo diversa deliberazione del Collegio docenti, contribuisce al calcolo della media dei voti.

La valutazione, come per le discipline, tiene conto dei seguenti indicatori:

- competenze, conoscenze e abilità disciplinari;
- comprensione e uso di linguaggi specifici;
- comprensione e uso di strumenti e procedure risolutive;
- impegno.

3.0. Strumenti di valutazione

La valutazione, nei suoi diversi momenti, utilizza alcuni strumenti specifici che sono finalizzati:

- al **monitoraggio dei progressi dell'apprendimento**, anche per riequilibrare la programmazione e valutare i processi attivati dai percorsi scelti dalle/i docenti: si tratta di documenti prodotti dalla scuola volti soprattutto a evidenziare il **ruolo formativo e proattivo** (per il sostegno all'apprendimento) della valutazione;
- alla **formulazione dei giudizi e dei voti** (valutazione in itinere e periodica): questi materiali (test, prove scritte, prove orali, prove pratiche, osservazioni relative agli apprendimenti) sono elaborati dal team delle singole classi e dalle/i docenti delle

scuole appartenenti all'Istituto; tutti gli elementi che concorrono alla valutazione devono essere in quantità adeguata per formulare i giudizi e riportati nei documenti della scuola;

- alla **comunicazione alle famiglie**: si tratta della **comunicazione** e della **scheda personale di valutazione** che vengono consegnate alla fine di ogni quadrimestre. Esse contengono:
 - la valutazione periodica e finale dei processi formativi e dei risultati di apprendimento nelle discipline e negli ambiti interdisciplinari;
 - la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti;
 - la valutazione del comportamento.

Nel primo quadrimestre la scheda di valutazione è sostituita da un modello semplificato, trasmesso agli esercenti la responsabilità genitoriale e contenente tutti gli elementi della scheda di valutazione. Gli insegnamenti previsti nell'ambito della quota opzionale facoltativa sono valutati attraverso una comunicazione scritta allegata alla scheda di valutazione finale.

- all'**attestazione** dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva;
- alla **certificazione delle competenze** acquisite **alla fine della classe quinta (scuola primaria) e alla fine della classe terza (scuola secondaria di primo grado)**: questo documento viene redatto su un modello unico predisposto dalle Intendenze scolastiche; ha carattere descrittivo e fa riferimento alle competenze previste dalle Indicazioni provinciali vigenti. Viene consegnata alle famiglie insieme all'attestato e alla scheda di valutazione.

Nella scuola primaria, oltre alla certificazione delle competenze acquisite, viene mantenuta la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti. Nella scuola secondaria di primo grado la certificazione delle competenze acquisite sostituisce la valutazione del livello globale dello sviluppo degli apprendimenti.

4.0. Validità dell'anno scolastico – Scuola secondaria di primo grado

Presupposto per l'ammissione alla classe successiva della scuola secondaria di primo grado e per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è la validità dell'anno scolastico. L'anno scolastico è considerato valido se frequentato dalle alunne e dagli alunni per almeno il 75% delle attività didattiche ed educative dell'orario annuale personalizzato.

Ove la studentessa/o studente non raggiunga il quorum minimo previsto dalla legge e calcolato sulla base dei suesposti criteri, i Consigli di classe potranno in ogni caso ammettere l'alunna/o alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di un numero sufficiente di elementi di valutazione. In tal caso sarà necessaria una deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei 2/3 delle/i docenti costituenti il Consiglio di classe.

In casi eccezionali e documentati di assenze per

- **motivi di salute** (es: ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente; visite specialistiche ospedaliere e day hospital anche riferite ad un giorno)
- **gravi motivi** personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie o lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, assenze di alunne/i appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza, partecipazione ad attività sportive ed agonistiche almeno a livello regionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I)

il Consiglio di classe, caso per caso, può considerare valido l'anno scolastico anche qualora la percentuale del 75 per cento delle presenze non sia stata raggiunta, a condizione che vi siano elementi di valutazione sufficienti per procedere comunque alla valutazione finale. In tal caso sarà necessaria una deliberazione adottata a maggioranza qualificata dei 2/3 delle/i docenti costituenti il Consiglio di classe.

Per le studentesse/gli studenti assenti per lunghi periodi per motivi di salute il Consiglio di classe predisporrà, oltre alla deroga di cui sopra, interventi coordinati con i servizi territoriali e i servizi specialistici; la Dirigente scolastica potrà provvedere ad attivare i progetti di istruzione domiciliare previsti dall'ordinamento scolastico vigente, informando tempestivamente il Collegio docenti.

Tutte le deliberazioni inerenti a tali deroghe e a progetti specifici sono adottate direttamente dai competenti Consigli di classe, le cui deliberazioni il Collegio docenti ritiene ratificate con la delibera mediante la quale si adottano i presenti criteri.

In ogni caso sarà cura del Consiglio di classe predisporre gli strumenti per effettuare tale calcolo complesso in tempi antecedenti rispetto alla data di scrutinio, ove in sede di prescrutinio si prospetti che una studentessa/uno studente possa incorrere nella non ammissione per motivazioni legate alla frequenza.

5.0. Ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento, il nostro Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e le comunica con forme idonee ai genitori.

5.1. Scuola primaria

Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali, con specifica motivazione e all'unanimità, il Consiglio di classe può non ammettere le alunne e gli alunni alla classe successiva.

Di norma tali situazioni sono riconducibili a particolari condizioni di criticità e a un quadro caratterizzato da molteplici carenze e lacune, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto e prefigurare l'impossibilità di recuperare e conseguire anche parzialmente gli obiettivi di apprendimento previsti. Il Consiglio di classe deve convocare i genitori e comunicare per tempo le motivazioni di tale decisione.

5.2. Scuola secondaria di I grado

5.2.1. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'**ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo di primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline viene discussa in sede di Consiglio di classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- progressi rispetto al primo quadrimestre;
- volontà dimostrata nel recupero delle lacune;
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte.

Il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tale decisione viene assunta **nell'interesse dell'alunna/o**, tenuto conto anche di eventuali precedenti ripetenze nel percorso scolastico, in base ai seguenti criteri:

- sono presenti lacune (voto 5) e/o insufficienze gravi (voto 4) in più discipline, tali da compromettere gravemente il percorso scolastico;
- nel corso dell'anno scolastico non si sono registrati progressi nell'apprendimento, nonostante l'attivazione di interventi e strategie di recupero, debitamente documentati;
- si ritiene che la non ammissione consenta di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

5.2.2. Criteri per la determinazione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore ai sei decimi (DM 741/2017 art. 2 c. 4).

Il voto di ammissione tiene conto del percorso scolastico triennale: non è semplice espressione di una media aritmetica, ma considera tutti gli aspetti che, nel triennio, concorrono a descrivere la crescita formativa avvenuta e viene determinato come somma di due contributi, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5:

- **“di esito”**, espresso dalla media non arrotondata delle medie non arrotondate dei voti del primo e del secondo quadrimestre dell'ultimo anno;
- **“di percorso”**, quale valutazione della scolarità pregressa dell'alunna/o.

Il contributo di percorso si ottiene dalla somma dei punteggi aggiuntivi che tengono conto del percorso svolto nel corso del triennio, del comportamento e della partecipazione alle attività scolastiche e parascolastiche, delle espressioni di eccellenza e delle eventuali situazioni di svantaggio, con particolare attenzione a quelle di origine socio-culturale, che hanno impedito la piena realizzazione delle risorse dell'alunna/o.

5.2.3. Calcolo del contributo di percorso

INDICATORE	PUNTEGGIO	CONDIZIONE
Andamento nel triennio	fino a 0,3	Evidenti miglioramenti nell'impegno e profitto
	0,1	Impegno e profitto elevati con media dell'8
	0,2	Impegno e profitto elevati con media del 9
	0,3	Impegno e profitto elevati con media del 10
	- 0,1	Fino a 5 insufficienze complessive a fine anno nell'arco del triennio*
	- 0,2	Oltre 5 insufficienze complessive a fine anno nell'arco del triennio*
Valutazione del comportamento al termine del terzo anno	0,1	Responsabile e collaborativo
	0,2	Consapevole, responsabile e collaborativo
Difficoltà/disagi di vario tipo (problemi socio-familiari, circostanze negative occasionali come malattie, problemi familiari, ecc.) di fronte ai quali l'alunno ha risposto positivamente e con impegno personale	fino a 0,2	A discrezione del Consiglio di classe sulla base di dati conosciuti/accertati
Partecipazione con profitto particolarmente positivo ad attività scolastiche/parascolastiche	0,1	Partecipazione a fasi finali nazionali di gare sportive
	0,1	Partecipazione a fasi finali nazionali di competizioni/concorsi di altre discipline
	0,1	Partecipazione attiva a progetti di particolare rilevanza culturale (es. FAI in qualità di "ciceroni") o a progetti di peer tutoring
	0,1	Conseguimento della certificazione linguistica B1 di tedesco o partecipazione con profitto e impegno al corso di preparazione
	0,1	Conseguimento della certificazione linguistica A2 di inglese o partecipazione con profitto e impegno al corso di preparazione
	0,1	Partecipazione con profitto all'opzione musicale con media dell'8
	0,2	Partecipazione con profitto all'opzione musicale con media del 9 o 10

* Si considerano gli anni in cui le alunne/gli alunni hanno ottenuto la promozione all'anno successivo.

Il voto di ammissione viene attribuito con una deliberazione del Consiglio di classe, espressione della maggioranza.

6.0. Esame di Stato

Prerequisiti per l'ammissione all'esame:

- frequenza del 75% del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di classe sulla base dei criteri fissati nel precedente paragrafo;
- partecipazione alle prove nazionali (INVALSI) di italiano, matematica e inglese;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Prove d'esame

L'esame di Stato è costituito da:

- quattro prove scritte (italiano, tedesco L2, inglese L3, competenze logico-matematiche);
- colloquio finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni provinciali. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento dell'Educazione civica.

Voto finale

Alla determinazione del voto finale concorrono:

- gli esiti delle prove scritte e del colloquio;
- il voto di ammissione.

Il voto finale è espresso in decimi e deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della

commissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

7.0. Valutazione delle alunne e degli alunni con una diagnosi funzionale o con referto clinico

La valutazione del percorso formativo delle alunne e degli alunni con una diagnosi funzionale o con un referto clinico e l'ammissione alla classe successiva, nonché l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avvengono sulla base del **percorso educativo individualizzato e personalizzato**.

Le prove di verifica sono predisposte in modo tale da corrispondere agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi delle alunne e degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai loro livelli di apprendimento iniziali. Tali alunne e alunni hanno diritto a misure individualizzate e personalizzate, all'utilizzo degli ausili, alle misure compensative e dispensative.

In particolare nelle discipline nelle quali si è lavorato sulla base del percorso educativo individualizzato e personalizzato con obiettivi differenziati, vengono adottate procedure che consentano alle alunne e agli alunni di dimostrare il livello di apprendimento effettivamente conseguito, adattando le prove di verifica.

Nel verbale delle sedute di scrutinio vengono indicate le discipline con obiettivi differenziati secondo il percorso educativo individualizzato e personalizzato; nelle schede di valutazione, negli attestati, nei diplomi finali e nella pubblicazione dei risultati non viene fatta menzione delle misure adottate.

8.0. Valutazione delle alunne e degli alunni con un Piano Didattico Personalizzato sulla base di una deliberazione del Consiglio di classe

Le misure indicate nel precedente paragrafo vengono applicate anche alle alunne e agli alunni per le/i quali è stato predisposto un percorso educativo individualizzato e personalizzato sulla base di una deliberazione del Consiglio di classe (C.M. 8/2013).

Per promuovere l'inclusione delle **alunne e degli alunni con *background* migratorio**, la valutazione nei primi due anni, durante i quali le alunne e gli alunni acquisiscono le competenze di base nella lingua d'insegnamento, può avvenire sulla base di un percorso educativo individualizzato e personalizzato con obiettivi differenziati. In tal caso la certificazione di competenze può essere adattata al percorso educativo individualizzato e personalizzato.

Qualora si rendesse necessario, anche dopo i due anni, per queste alunne ed alunni è possibile optare per un percorso educativo individualizzato e personalizzato, sulla cui base verranno strutturati l'insegnamento e le procedure di valutazione.

Ultima modifica: Collegio docenti del 20.01.2021

ALLEGATO 1**Valutazione delle discipline e delle attività opzionali**

DISCIPLINE	ATTIVITÀ OPZIONALI
<ol style="list-style-type: none"> 1. competenze, conoscenze e abilità disciplinari 2. comprensione ed uso di linguaggi specifici 3. comprensione ed uso di strumenti e procedure risolutive 4. impegno 	<ol style="list-style-type: none"> 1. partecipazione 2. recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari 3. metodo di studio acquisito 4. costruzione delle competenze 5. impegno
CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI	
DISCIPLINE	ATTIVITÀ OPZIONALI
10/10	10/10 = Ottimo
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e approfondito di competenze, conoscenze e abilità; capacità di rielaborazione personale e creativa e di operare collegamenti; • uso corretto, logico e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; • metodo di lavoro autonomo, efficace e organizzato; • impegno puntuale e approfondito. 	L'alunna/o-la studentessa/lo studente partecipa con motivazione, interesse e responsabilità e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro. È creativa/o, sa potenziare, ordinare e organizzare autonomamente conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali; l'impegno è puntuale e approfondito.
9/10	9/10 = Molto buono
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo di competenze, conoscenze e abilità; capacità di rielaborazione personale e di operare collegamenti; • uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; • metodo di lavoro efficace e organizzato; • impegno costante e puntuale. 	L'alunna/o-la studentessa/lo studente partecipa con motivazione, interesse e responsabilità e dimostra un efficiente metodo di studio e di lavoro. Sa potenziare, ordinare e organizzare conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali; l'impegno è costante e puntuale.
8/10	8/10 = Buono
<ul style="list-style-type: none"> • Complessivo raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità; • uso corretto e logico dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; • metodo di lavoro efficace; • impegno costante. 	L'alunna/o-la studentessa/lo studente partecipa con motivazione e dimostra un funzionale metodo di studio e di lavoro. Realizza prodotti ordinati e precisi. Sa potenziare conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali; l'impegno è costante.

7/10	7/10 = Quasi buono
<ul style="list-style-type: none"> • Sostanziale raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità; • uso adeguato dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; • impegno abbastanza costante. 	L'alunna/o-la studentessa/lo studente partecipa alle attività e dimostra un adeguato metodo di studio e di lavoro. Consolida le conoscenze abilità e competenze disciplinari e trasversali. L'impegno è abbastanza costante.
6/10	6/10 = Sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Essenziale raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità; • sufficiente uso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; • impegno non sempre adeguato. 	L'alunna/o-la studentessa/lo studente non sempre partecipa con interesse e a volte necessita della guida nello studio e nel lavoro. Ha ancora difficoltà nel raggiungere le competenze disciplinari e trasversali stabilite. L'impegno non sempre è adeguato.
5/10	5/10 = Non sufficiente
<ul style="list-style-type: none"> • Limitato e parziale raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità, anche in situazioni semplici; • uso non sufficiente dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive; • impegno incostante e superficiale. 	L'alunna/o-la studentessa/lo studente non sempre partecipa; necessita di guida costante nello studio e nel lavoro sia a scuola che a casa. Non ha ancora raggiunto le competenze disciplinari e trasversali stabilite. L'impegno è incostante e superficiale.
4/10 (solo SSI)	
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento di competenze, conoscenze e abilità in situazioni semplici; • Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti; • Impegno scarso o nullo. 	

ALLEGATO 2

**Tabella di corrispondenza tra i giudizi descrittivi e i diversi livelli di
competenza
per la scuola primaria**

Classi prima e seconda

Valutazione prove	GIUDIZIO DESCRITTIVO	DESCRIZIONE	LIVELLO DI COMPETENZA
Non sufficiente	Conseguimento degli obiettivi non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari. • Le abilità disciplinari sono da consolidare. • Utilizza, se guidato, conoscenze e abilità specifiche. 	<u>D (iniziale)</u>
Sufficiente	Conseguimento degli obiettivi sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra un'essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari. • Dimostra una minima padronanza delle abilità disciplinari. • Usa in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. 	<u>D (iniziale)</u>
Quasi buono	Conseguimento degli obiettivi quasi buono	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito discretamente i contenuti disciplinari. Le conoscenze sono per lo più complete. • Dimostra una sostanziale padronanza delle abilità disciplinari. • Usa discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. 	<u>C (base)</u>
Buono	Conseguimento degli obiettivi buono	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenzia un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari. • Dimostra una buona padronanza delle abilità disciplinari. • Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere semplici problemi. 	<u>B (intermedio)</u>
Molto buono	Conseguimento degli obiettivi molto buono	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze complete e approfondite. • Dimostra una padronanza molto buona delle abilità disciplinari. • Padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere problemi. 	<u>A (avanzato)</u>
Ottimo	Conseguimento degli obiettivi ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Ha acquisito conoscenze complete, sicure e personali. • Dimostra un'eccellente padronanza delle abilità disciplinari. • Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità per risolvere problemi. 	<u>A (avanzato)</u>

Classi terza, quarta e quinta

Valutazione prove	GIUDIZIO DESCRITTIVO	DESCRIZIONE	LIVELLO DI COMPETENZA
Non sufficiente	Mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati	<ul style="list-style-type: none"> L'acquisizione delle conoscenze e abilità richieste è inadeguata. L'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici è limitato. 	<u>D (iniziale)</u>
	Conseguimento degli obiettivi non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra un'acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari. La padronanza delle abilità disciplinari non è sufficiente. L'autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari è limitata. Richiede aiuto per padroneggiare la maggior parte delle conoscenze e abilità. 	<u>D (iniziale)</u>
Sufficiente	Conseguimento degli obiettivi sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra un'essenziale acquisizione dei contenuti disciplinari e una minima padronanza delle abilità disciplinari. Dimostra una limitata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Utilizza in modo meccanico procedure, strumenti e linguaggi disciplinari. 	<u>D (iniziale)</u>
Quasi buono	Conseguimento degli obiettivi quasi buono	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari e una sostanziale padronanza delle abilità disciplinari. È in grado di operare alcuni semplici collegamenti interdisciplinari. Utilizza in modo discreto procedure, strumenti e linguaggi disciplinari. 	<u>C (base)</u>
Buono	Conseguimento degli obiettivi buono	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra un buon livello di acquisizione dei contenuti e una buona padronanza delle abilità disciplinari. È capace di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza, con istruzioni e in contesti noti. È in grado di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Utilizza in modo autonomo procedure, strumenti e linguaggi disciplinari. 	<u>B (intermedio)</u>
Molto buono	Conseguimento degli obiettivi molto buono	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra di possedere conoscenze complete e approfondite e una padronanza molto buona delle abilità disciplinari. È capace di padroneggiare in modo adeguato le conoscenze e le abilità anche per risolvere in autonomia problemi legati all'esperienza e in contesti noti. È capace di operare collegamenti 	<u>A (avanzato)</u>

		<p>interdisciplinari.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza in modo sicuro procedure, strumenti e linguaggi disciplinari. • È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle. 	
Ottimo	<p>Conseguimento degli obiettivi ottimo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra di possedere conoscenze complete, sicure e personali e una eccellente padronanza delle abilità disciplinari. • Dimostra una notevole capacità di rielaborare contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari in autonomia. • Utilizza in modo sicuro e preciso procedure, strumenti e linguaggi disciplinari. • È capace di padroneggiare in modo completo e approfondito conoscenze e abilità per risolvere problemi, anche in contesti nuovi. • Dimostra una piena capacità di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni in diversi contesti. 	<i>A (avanzato)</i>

Nella scelta del livello di apprendimento non deve essere necessario che il livello di apprendimento dell'alunno rientri in tutte le voci dei descrittori.

ALLEGATO 3**Valutazione del comportamento**

COMPORAMENTO	
1. frequenza	4. rispetto delle regole
2. partecipazione alle attività e agli interventi educativi	5. rispetto di adulti e compagne/i
3. esecuzione dei compiti	6. utilizzo di spazi, strutture e strumenti
GIUDIZI SINTETICI E DESCRITTORI	
<i>Consapevole, responsabile, collaborativo</i>	
L'alunna/o-la studentessa/lo studente frequenta con regolarità e puntualità le lezioni. Contribuisce con attenzione e partecipazione attiva alle lezioni. Assolve con serietà, consapevolezza e puntualità i compiti assegnati a casa. Rispetta adulti e coetanei e i loro punti di vista, dimostrando un atteggiamento collaborativo. Rispetta le regole e utilizza adeguatamente spazi, strutture e strumenti.	
<i>Responsabile, collaborativo</i>	
L'alunna/o-la studentessa/lo studente frequenta con regolarità e puntualità le lezioni. Solitamente contribuisce con attenzione e partecipazione alle lezioni. Assolve con puntualità i compiti assegnati a casa. Generalmente rispetta e collabora con adulti e coetanei. Rispetta le regole e utilizza adeguatamente spazi, strutture e strumenti.	
<i>Generalmente corretto e collaborativo</i>	
L'alunna/o-la studentessa/lo studente frequenta generalmente con regolarità e puntualità le lezioni. Se sollecitato contribuisce con attenzione e partecipazione alle lezioni. Solitamente assolve con puntualità i compiti assegnati a casa. Generalmente collabora con adulti e coetanei, pur non contenendo a volte la propria esuberanza. Solitamente rispetta le regole e utilizza adeguatamente spazi, strutture e strumenti.	
<i>Non sempre corretto</i>	
L'alunna/o-la studentessa/lo studente frequenta generalmente e/o entra in ritardo. Pur non disturbando in modo grave le lezioni, tende a distrarsi frequentemente, coinvolgendo anche i compagni; se richiamata/o, cerca di migliorare il proprio comportamento. È superficiale e/o poco puntuale nell'assolvere i compiti assegnati a casa. Rispetta gli adulti, ma a volte si dimostra poco disponibile nei confronti dei coetanei. Dimostra di non aver interiorizzato adeguatamente le regole, che devono essere frequentemente richiamate prima di ottenere un riscontro positivo. A volte dimostra poca cura nell'utilizzo di spazi, strutture e strumenti.	
<i>Scorretto</i>	
L'alunna/o-la studentessa/lo studente si assenta frequentemente e/o entra in ritardo. Disturba frequentemente le lezioni e, nonostante i ripetuti richiami, non si sforza di migliorare il proprio comportamento. È superficiale e/o poco puntuale nell'assolvere i compiti assegnati a casa. Non sempre rispetta gli adulti e/o si dimostra poco disponibile nei confronti dei coetanei. Dimostra di non aver interiorizzato adeguatamente le regole e non sempre si dimostra ricettivo ai richiami. Dimostra poca cura nell'utilizzo di spazi, strutture e strumenti.	
<i>Gravemente scorretto</i>	
L'alunna/o-la studentessa/lo studente si assenta frequentemente e/o entra in ritardo. Disturba ripetutamente le lezioni compromettendone l'adeguato svolgimento e, nonostante i frequenti richiami, non si sforza di migliorare il proprio comportamento. Raramente assolve i compiti assegnati a casa. Non sempre rispetta gli adulti e/o in alcune occasioni mette in atto comportamenti aggressivi e prevaricatori. Dimostra di non aver interiorizzato le regole e si dimostra poco ricettivo ai richiami nonostante ripetuti interventi e sanzioni disciplinari. Non dimostra cura nell'utilizzo di spazi, strutture e strumenti.	

L'ORGANIZZAZIONE

ARTICOLAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

SUDDIVISIONE IN PERIODI

due quadrimestri

DIDATTICI:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

La Dirigente scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio docenti, Consigli di classe), le figure intermedie (vicaria, fiduciarie, referenti, funzioni strumentali), le/i singole/i docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire alle alunne e agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una *governance* partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Il nostro Istituto ha strutturato la propria organizzazione secondo aree di riferimento che vedono impegnate le diverse figure e i diversi organi previsti dall'ordinamento attuale. Il cuore della scuola è costituito dall'area della progettualità, del coordinamento e della valutazione e dall'area della didattica e del supporto. Garanti del funzionamento dell'Istituzione e promotori di iniziative volte ad aumentare la qualità della formazione e dell'istruzione sono le figure delle aree di gestione, di indirizzo e controllo e delle aree amministrativa-organizzativa e della sicurezza.



ORGANIGRAMMA

ALUNNE/I E GENITORI			
AREA DELLA GESTIONE Dirigente scolastica Vicaria Fiduciarie Referenti di livello	AREA DELLA PROGETTUALITÀ, DEL COORDINAMENTO, DELLA VALUTAZIONE Staff di Dirigenza Collegio docenti Commissioni Gruppi di lavoro Funzioni strumentali Referenti e docenti incaricate/i Coordinatrici/ori di classe Consiglio delle studentesse e degli studenti Comitato di valutazione Comitato dei genitori	AREA DELLA DIDATTICA E DEL SUPPORTO Docenti Collaboratrici e collaboratori all'integrazione Educatrici/ori Bibliotecarie	AREA AMMINISTRATIVA/ ORGANIZZATIVA Segretaria scolastica Assistenti amministrative Collaboratrici/ori scolastiche/i
AREA DI INDIRIZZO E CONTROLLO Dirigente scolastica Consiglio d'Istituto Organo di Garanzia			AREA DELLA SICUREZZA ASPP Incarichi e funzioni della sicurezza
ISTITUTO COMPRENSIVO BOLZANO II DON BOSCO Apprendimento e cultura tra identità e differenze			

FUNZIONIGRAMMA

AREA DELLA GESTIONE

Ruolo	Funzione/azioni
Dirigente scolastica	<p>Ai sensi dell'art. 13 della LP 12/2000 (<i>Autonomia delle scuole</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza ed è titolare delle relazioni sindacali. La Dirigente scolastica è il superiore del personale assegnato all'istituzione scolastica autonoma dalla Provincia; • promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e le migliori condizioni per l'apprendimento nonché la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'attuazione del diritto all'apprendimento degli alunni e delle alunne, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica e per l'esercizio della libertà educativa delle famiglie, in quanto diritto primario; • nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano alla Dirigente scolastica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In conformità al piano dell'offerta formativa, alle disposizioni vigenti ed ai principi e criteri stabiliti con contrattazione collettiva la Dirigente scolastica attribuisce al personale della scuola le funzioni da svolgere; • con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, definisce le linee di indirizzo per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa; • in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di Istituto, la Dirigente scolastica definisce l'orario di servizio della scuola, l'orario di apertura al pubblico e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro del personale scolastico, in relazione alle esigenze funzionali della scuola e della comunità locale; • organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ed è responsabile dei risultati che sono valutati tenuto conto della specificità delle loro funzioni; • è competenza della Dirigente scolastica l'autorizzazione all'uso dei locali scolastici per le attività extrascolastiche. <p>Ai sensi della LP 20/1995 (<i>Organi collegiali delle istituzioni scolastiche</i>):</p> <ul style="list-style-type: none"> • presiede il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione del

	<p>servizio dei docenti e i Consigli di classe (per i Consigli di classe, può delegare a questo scopo un docente della classe);</p> <ul style="list-style-type: none"> • propone il Piano annuale delle attività; • assume tutti i provvedimenti relativi alla gestione del patrimonio e in ordine all'impiego dei mezzi finanziari; • cura l'attuazione delle delibere del Consiglio d'Istituto; • alla Dirigente possono essere delegate funzioni del Consiglio d'Istituto, tranne l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo; • può adottare, in caso di urgenza anche senza delega, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Istituto, che dovranno essere ratificati dal Consiglio nella prima seduta successiva; • indice e cura il regolare svolgimento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali. <p>Ai sensi del DPP 38/2017 (Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche a carattere statale e provinciale della Provincia autonoma di Bolzano):</p> <ul style="list-style-type: none"> • predispone il budget di concerto con la responsabile amministrativa; • verifica periodicamente lo stato di attuazione dei singoli progetti del P.T.O.F., al fine di apportare le eventuali necessarie modifiche anche sul piano finanziario; • predispone la relazione illustrativa allegata al bilancio di esercizio, di concerto con la responsabile amministrativa.
Vicaria	<ul style="list-style-type: none"> • svolge azioni di supporto per la gestione complessiva dell'Istituto/del livello/del plesso; • mantiene il controllo su scadenze importanti per la presentazione di progetti o l'esecuzione di particolari procedure; • propone alla Dirigente di intervenire su tematiche specifiche e urgenti relative all'Istituto e al proprio plesso; • comunica regolarmente con la Dirigente per coordinare gli interventi e dare feedback regolare sui compiti svolti; • sostituisce la Dirigente in caso di assenza o impedimento; • partecipa alle riunioni dello staff di dirigenza; • garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e la gestione della sede di appartenenza; • collabora con la Dirigente, la fiduciaria e i referenti di livello per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti; • collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio;

	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con la Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • cura le relazioni con il personale scolastico e con le famiglie delle alunne e degli alunni dell'Istituto, comunicando alla Dirigente eventuali problematiche emerse; • cura i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio previa comunicazione alla Dirigente; • svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto (Porte aperte, incontri con i genitori o con persone di riferimento del territorio); • svolge azioni di sensibilizzazione di tutto il personale docente ai fini dell'utilizzo regolare della repository di modulistica e documentazione collocata su OneDrive; • collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche insieme a strutture esterne; • coordina la partecipazione a concorsi e gare; • partecipare, su delega della Dirigente, a riunioni presso gli Uffici comunali o indette dall'Intendenza; • collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - vigilanza e controllo della disciplina delle alunne e degli alunni della scuola di servizio; - organizzazione interna dell'Istituto; • è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: <ul style="list-style-type: none"> - circolari relative al personale della scuola primaria; - organizzazione e convocazione degli scrutini per la scuola primaria; - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e amministrativo; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e amministrativo; - corrispondenza con l'Amministrazione provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi; • contribuisce a creare nella scuola un ambiente collaborativo e professionale.
Fiduciarie di plesso	<ul style="list-style-type: none"> • svolgono azioni di supporto per la gestione complessiva del plesso; • mantengono il controllo su scadenze importanti per la presentazione di progetti o l'esecuzione di particolari procedure relative al proprio plesso; • propongono alla Dirigente di intervenire su tematiche specifiche e



	<ul style="list-style-type: none">urgenti relative al proprio plesso;• comunicano regolarmente con la Dirigente per coordinare gli interventi e dare feedback regolare sui compiti svolti;• partecipano alle riunioni dello staff di dirigenza;• controllano l'esattezza dei calendari annuali delle riunioni per il proprio plesso;• collaborano con la Dirigente, la vicaria e i referenti di livello per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti;• collaborano nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;• curano le relazioni con il personale scolastico e con le famiglie delle alunne e degli alunni del plesso di riferimento, comunicando alla Dirigente eventuali problematiche emerse;• partecipano, su delega della Dirigente, a riunioni presso gli Uffici del Comune o indette dall'Intendenza;• svolgono altre mansioni con particolare riferimento a:<ul style="list-style-type: none">- vigilanza e controllo della disciplina delle alunne/gli alunni;- organizzazione interna del plesso di riferimento;• svolgono azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto (Porte aperte, incontri con i genitori o con persone di riferimento del territorio) per il plesso di riferimento;• svolgono azioni di sensibilizzazione di tutto il personale docente ai fini dell'utilizzo regolare della repository di modulistica e documentazione collocata su OneDrive;• comunicano alle/ai docenti la presenza di linee guida condivise relative all'organizzazione generale, alla didattica e alla gestione dei rapporti con i Servizi sociali, il Servizio psicologico, ecc.;• relativamente al proprio plesso, sono punto di riferimento organizzativo: in quanto tali, gestiscono le relazioni interne ed esterne in modo funzionale a un servizio di qualità e attuano interventi di mediazione, se necessario, nei rapporti tra colleghi e altro personale della scuola.
Referenti di livello	<ul style="list-style-type: none">• valutano eventuali necessità strutturali e di carattere didattico del proprio livello;• propongono alla Dirigente di intervenire su tematiche specifiche e urgenti relative al proprio livello di riferimento;• comunicano regolarmente con la Dirigente per coordinare gli interventi e dare feedback regolare sui compiti svolti;• partecipano alle riunioni dello staff di dirigenza;• controllano l'esattezza dei calendari annuali delle riunioni per il proprio livello;• propongono progetti e attività da porre all'attenzione del Collegio unitario;• svolgono azioni promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, per il livello di riferimento;



	<ul style="list-style-type: none">• sollecitano le/i colleghe/i a produrre e raccogliere la documentazione da inserire sul sito web circa attività, visite, progetti, ecc.;• comunicano alle/ai docenti la presenza di linee guida condivise relative all'organizzazione generale, alla didattica e alla gestione dei rapporti con i Servizi sociali, il Servizio psicologico, ecc.;• relativamente al proprio livello scolastico sono punto di riferimento organizzativo: gestiscono le relazioni interne ed esterne in modo funzionale a un servizio di qualità e attuano interventi di mediazione, se necessario, nei rapporti tra colleghi e altro personale della scuola.
--	--

AREA DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Ruolo	Funzione/azioni
Dirigente scolastica	Cfr. sopra.
Consiglio di Istituto	<ul style="list-style-type: none">• delibera il budget e il bilancio di esercizio;• fatte salve le competenze del Collegio dei docenti nonché dei Consigli di classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola e, in particolare:<ul style="list-style-type: none">- approva il P.T.O.F. proposto dal Collegio dei docenti;- determina criteri e modalità per l'utilizzazione del patrimonio e dei mezzi finanziari per il funzionamento dell'istituzione scolastica;- definisce, sentito il parere del Comitato dei genitori, l'orario delle attività didattiche tenendo conto delle disponibilità strutturali, dei servizi funzionanti, delle condizioni socio - economiche delle famiglie, garantendo comunque la qualità dell'insegnamento;- definisce il piano organizzativo delle attività integrative ed extrascolastiche;- fissa le direttive per il programma annuale del Comitato dei genitori, delibera, su suggerimento degli stessi e in base alle disponibilità finanziarie, il programma di lavoro e acquisisce le relazioni redatte da tale organo;- approva, sentito il parere del Collegio dei docenti, la carta dei servizi scolastici sulla base dei criteri generali emanati con decreto del Presidente della Giunta provinciale.
Organo di	<ul style="list-style-type: none">• decide sui ricorsi avverso le sanzioni disciplinari da parte dei genitori delle alunne/degli alunni, con deliberazione motivata e



garanzia	<p>dopo aver sentito le parti interessate e a valutato tutti gli elementi utili a disposizione;</p> <ul style="list-style-type: none">• decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di disciplina dell'Istituto. <p>L'Organo di garanzia è formato dalla/dal Dirigente scolastica/o e da altri sei membri effettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- tre rappresentanti delle/dei docenti (uno della scuola primaria "Don Bosco", uno della scuola primaria "A. Langer" e uno della scuola secondaria di primo grado "A. Negri"), elette/i dal Collegio dei docenti;- tre rappresentanti dei genitori (uno della scuola primaria "Don Bosco", uno della scuola primaria "A. Langer" e uno della scuola secondaria di primo grado "A. Negri"), elette/i dal Comitato dei Genitori. <p>L'Organo di garanzia è presieduto da un membro della componente dei genitori, eletto dal Consiglio d'Istituto, e rimane in carica tre anni, fatte salve le sostituzioni dei membri che cessano il loro rapporto con la scuola.</p>
-----------------	---

AREA DELLA PROGETTUALITÀ, DEL COORDINAMENTO, DELLA VALUTAZIONE

Ruolo	Funzione/azioni
Staff di Dirigenza	<p>Come già illustrato nella parte del P.T.O.F. dedicata ai curricoli verticali, lo staff di Dirigenza, composto da docenti dei tre plessi, ha il compito fondamentale di creare coerenza tra indirizzi generali, azioni di sistema, agire didattico ed educativo, riconducendo quanto si svolge a scuola al concetto-guida dell'Istituto ("Apprendimento e cultura tra identità e differenze") e alle linee di indirizzo indicate dalla Dirigente scolastica.</p> <p>Nello specifico, lo staff di dirigenza:</p> <ul style="list-style-type: none">• sostiene l'azione della Dirigente e dei docenti in servizio nei diversi ordini scolastici per realizzare compiutamente tutte le azioni enunciate e previste dal Piano dell'Offerta Formativa;• agisce in autonomia coerentemente con le linee guida della Dirigente, al fine di promuovere azioni in linea con gli indirizzi fondamentali della scuola;• facilita la comunicazione e lo scambio delle informazioni tra tutti gli attori della scuola;



	<ul style="list-style-type: none">• individua, in accordo con la Dirigente, le priorità da realizzare per creare coerenza tra linee di indirizzo, azioni di sistema, agire didattico ed educativo tenendo conto delle necessità e degli <i>input</i> provenienti dal territorio.
Collegio docenti	<ul style="list-style-type: none">• nel rispetto della libertà di insegnamento ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico;• elabora il P.T.O.F. da sottoporre al Consiglio di Istituto;• delibera il piano annuale delle proprie attività, proposto dalla Dirigente scolastica;• valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;• provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici;• programma e delibera nell'ambito delle proprie competenze iniziative di aggiornamento e di sperimentazione;• valuta, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni;• esamina le proposte e i suggerimenti che gli pervengono dal Comitato dei genitori e prende posizione in merito.
Commissioni	Nell'Istituto sono attive diverse Commissioni, ciascuna con obiettivi specifici di seguito elencati:
<i>Formazione classi</i>	<ul style="list-style-type: none">• tenere i contatti con le scuole del livello precedente per favorire iniziative di continuità;• diffondere le informazioni circa l'offerta formativa;• costituire i gruppi classe tenendo conto dei criteri definiti nel Regolamento d'Istituto.
<i>Orario</i>	<ul style="list-style-type: none">• predisporre l'orario dei diversi plessi, tenendo conto della progettualità prevista dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle indicazioni del Contratto Integrativo d'Istituto.
<i>Bisogni Educativi Speciali</i>	<ul style="list-style-type: none">• coordinare le attività per favorire l'inclusione a livello di scuola primaria e secondaria;• predisporre e organizzare i progetti (ex fondi perequativi);• valutare le iniziative messe in atto e proporre indicazioni e azioni per aumentare la qualità dell'offerta inclusiva;• predisporre le richieste di finanziamento per il budget;• controllare e distribuire le risorse materiali e gli acquisti richiesti. <p>La commissione si riunisce a livello di scuola primaria e secondaria e, almeno una volta all'anno, in versione verticale.</p>
<i>Porte Aperte</i>	<ul style="list-style-type: none">• organizzare le iniziative di diffusione e informazione della progettualità dell'Istituto;• organizzare le giornate delle Porte Aperte.



<i>Regola- menti</i>	<ul style="list-style-type: none">• predisporre e aggiornare sistematicamente i Regolamenti già adottati dall'Istituto;• proporre la redazione di protocolli e regolamenti per aumentare la funzionalità e la qualità dell'agire educativo;• curare l'implementazione dei Regolamenti proposti e adottati.
<i>Ristruttu- razione Ada Negri</i>	<ul style="list-style-type: none">• collaborare con gli Uffici competenti del Comune nell'analisi di tutte le questioni e nella risoluzione delle problematiche legate alla ristrutturazione della scuola "Ada Negri";• fare proposte al Comune relative ad aspetti strutturali legati alle esigenze organizzative e didattiche della scuola.
Gruppi di lavoro	All'interno dell'Istituto sono attivi diversi gruppi di lavoro, che si occupano della programmazione di attività didattiche e organizzative, con gli obiettivi di seguito elencati:
<i>Deutsch Vertikal</i>	<ul style="list-style-type: none">• essere sede di confronto per le/i docenti di tedesco L2 della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;• elaborare un curriculum verticale di tedesco L2;• progettare, realizzare e monitorare iniziative e progetti afferenti al tedesco L2.
<i>Workgroup English</i>	<ul style="list-style-type: none">• essere sede di confronto per le/i docenti di inglese L3 della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;• elaborare un curriculum verticale di inglese L3;• progettare, realizzare e monitorare iniziative e progetti afferenti all'inglese L3.
<i>Experi- scuola</i>	<ul style="list-style-type: none">• curare gli aspetti organizzativi e didattici del progetto eXperiscuola;• mantenere i contatti con gli esperti esterni che contribuiscono alla progettazione e alla realizzazione dell'iniziativa;• curare la diffusione delle informazioni sul progetto all'interno e all'esterno della scuola (sul sito dell'Istituto, con gli organi di stampa...).
<i>Tecnologie</i>	<ul style="list-style-type: none">• verificare le esigenze di hardware e software all'interno dell'Istituto;• predisporre le richieste di finanziamento per il fabbisogno informatico;• progettare e realizzare iniziative legate all'uso delle tecnologie digitali;• sostenere le/i docenti nella pianificazione e nell'erogazione di attività didattiche a distanza;• progettare interventi formativi sul tema delle tecnologie digitali;• curare il sito dell'Istituto;• organizzare la concessione in comodato d'uso gratuito di dispositivi informatici alle alunne/agli alunni che ne hanno bisogno.
<i>P.T.O.F.</i>	<ul style="list-style-type: none">• elaborare proposte per il Piano Triennale dell'Offerta formativa;• monitorare i progetti contenuti nel P.T.O.F.;• curare la diffusione, presso i genitori e la più ampia comunità sociale, dell'offerta formativa dell'Istituto (elaborazione di materiale

	divulgativo, di una versione ridotta del P.T.O.F, di dépliant e video esplicativi).
<i>Progetti FSE</i>	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare con i referenti dei progetti finanziati con FSE al fine di individuare gli ambiti e le strategie più efficaci di intervento; • individuare modalità di interazione e di collaborazione fra i diversi soggetti coinvolti (in particolare, docenti ed educatori/educatrici).
<i>Collaborazione scuola-Servizi sociali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • individuare forme di collaborazione con i Servizi sociali per la realizzazione di progetti nell'Istituto (ad esempio, in occasione della settimana dell'Accoglienza presso la scuola "Ada Negri"); • definire protocolli efficaci di intervento per situazioni complesse (alunne/i a rischio di abbandono scolastico, situazioni di svantaggio socio-economico-culturale...).
<i>Progetto Langer</i>	<ul style="list-style-type: none"> • individuare strategie per la realizzazione di progetti e iniziative comuni fra la scuola di lingua italiana e la scuola di lingua tedesca; • coordinare gli aspetti organizzativi della scuola, in modo da creare occasioni di incontro e di scambio anche nei momenti meno formalizzati della giornata scolastica; • realizzare prodotti-simbolo della collaborazione fra le due sezioni (il logo della scuola Langer, l'inno della scuola Langer...)
<i>Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • essere sede di confronto fra le diverse componenti della comunità scolastica (inclusa la componente genitoriale) su tutte le questioni che riguardano l'area BES; • definire procedure unitarie per la stesura e la condivisione dei PEI e dei PDP; • supportare i docenti contitolari e i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP; • elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), il documento che illustra la situazione dell'Istituto in riferimento alle alunne e agli alunni con bisogni educativi speciali, riporta i progetti mirati al supporto delle alunne e degli alunni con BES e fotografa il livello di inclusività dell'Istituto, mettendo in evidenza i punti di forza e di criticità nella gestione dell'area BES.
Funzioni strumentali	<p>Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio docenti, il Dirigente scolastico affida a docenti che possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire l'attuazione di quanto indicato nel Piano dell'offerta formativa.</p> <p>Di seguito vengono illustrate le aree scelte dal Collegio per l'anno scolastico 2020-2021 e gli obiettivi connessi a ciascuna area.</p>
<i>Inclusione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • predisposizione ed elaborazione di modulistica unificata da elaborare nel triennio; • organizzazione degli incontri di ambito di sostegno in collaborazione con la Dirigente; • confronto/passaggio delle informazioni con le/i docenti di sostegno

	<p>e le/i collaboratrici/ori all'integrazione, all'interno dei momenti di ambito, per una corretta distribuzione delle risorse e dei materiali specifici;</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di orientamento, consulenza e tutoraggio delle nuove/dei nuovi docenti di sostegno; • supporto su richiesta delle/dei docenti nella predisposizione dei piani personalizzati di lavoro per gli alunni; • attività di collaborazione con i Servizi del territorio attraverso l'organizzazione di corsi di formazione specifici per l'area Inclusione; • partecipazione a corsi di aggiornamento inerenti alla funzione strumentale richiesta; • diffusione di materiale specifico; • individuazione e creazione di spazi favorevoli all'apprendimento delle alunne/degli alunni con bisogni educativi speciali (temporanei o duraturi) nei diversi plessi; • promozione dell'inclusione scolastica e sociale attraverso l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azioni.
<p><i>Potenzia- mento mate- matico / scientifico</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione, coordinamento e strutturazione delle attività annuali relative a eXperiscuola; • coordinamento del gruppo di lavoro per la realizzazione delle attività didattiche per le giornate di eXperiscuola; • frequenza di attività di formazione specifiche; • divulgazione di materiale relativo a corsi di aggiornamento per docenti e attività di matematica e scienze rivolte a docenti e ad alunne/i.
<p><i>Autoval- tazione di Istituto, INVALSI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • coordinamento delle attività legate al Servizio di Valutazione provinciale, con particolare riferimento alle prove Invalsi e, per l'anno scolastico 2019-2020, alla predisposizione di Questionario scuola, Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento dell'Istituto; • analisi e condivisione degli esiti relativi alle prove Invalsi 2019 e restituzione degli stessi agli organi competenti; • partecipazione agli incontri di formazione della Provincia in merito alle iniziative dell'Invalsi; • coordinamento e organizzazione delle attività relative alle rilevazioni predisposte dall'Invalsi; • coordinamento tecnico-organizzativo delle giornate di svolgimento delle prove e successivo invio dei dati; • ricerca di strategie di miglioramento dell'offerta formativa in base ai risultati emersi dalle indagini standardizzate, anche in relazione all'elaborazione del PTOF 2020-2023; • periodica consultazione di siti istituzionali per ricerca di progetti, iniziative, materiali, documentazione ecc., inerenti al settore di

	<p>competenza, per successiva divulgazione al personale docente ed eventuale partecipazione ad attività progettuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • eventuale elaborazione e somministrazione di questionari di soddisfazione.
<i>Tecnologie, pagina web</i>	<ul style="list-style-type: none"> • inserimento di articoli e costante aggiornamento del sito web della scuola; • produzione e modifica delle foto per il sito web, nel rispetto delle autorizzazioni firmate dai genitori al momento dell'iscrizione presso il nostro Istituto comprensivo; • consulenza alla progettazione e all'impiego didattico degli strumenti a tecnologia avanzata e sostegno nell'utilizzo degli stessi; • coordinamento, insieme alla segreteria, dell'utilizzo delle tecnologie avanzate finalizzato a ottimizzare il livello organizzativo, gestione dell'area dedicata ai docenti; • consulenza e collaborazione con la Dirigente per le scelte di implementazione tecnologica della scuola; • supporto alle/ai docenti della scuola per l'uso degli strumenti tecnologici quali, per esempio, lavagne interattive multimediali e software per la didattica; • consulenza sull'uso del registro digitale e guida a un corretto utilizzo; • partecipazione a iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e relative applicazioni didattiche.
Referenti e docenti incaricate/i	<p>Accanto alle funzioni strumentali, è prevista l'assegnazione di numerosi incarichi e referenze. Le/i referenti e le/i docenti incaricate/i hanno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formulare proposte alla Dirigente per l'area di competenza; • progettare, realizzare e monitorare attività nell'area di competenza; • valutare le azioni messe in campo, in un'ottica di miglioramento continuo. <p>Fra le referenze e gli incarichi principali vi sono i seguenti: sicurezza, sostituzioni, organizzazione dei laboratori nella scuola primaria, continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria, continuità scuola primaria-scuola secondaria di primo grado, accoglienza, formazione classi, soggiorni studio e viaggi di istruzione, mensa, registro elettronico, orientamento, rapporti con i Servizi sociali e protocollo drop out, Invalsi, intercultura, cyberbullismo, attività teatrali, attività sportive, educazione ambientale/al consumo consapevole, educazione alla salute, educazione stradale, progetti FSE, progetti FAI, progetto orto, progetto Giochi matematici, giornalino Ada News, referenti informatici, referenti per le aule speciali (musica, palestra, arte, tecnologia, scienze...), referenti BES, referenti DSA, sportello di consulenza psicologica, adozioni, organizzazione dei Consigli di classe Integrati.</p> <p>Un ruolo specifico è rivestito dai referenti di disciplina, che:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • coordinano le riunioni dei gruppi disciplinari, sede di incontro e di confronto fra insegnanti della stessa area disciplinare; • formulano proposte per l'adozione di libri di testo e per l'acquisto di materiale didattico; • coordinano i gruppi di lavoro per l'elaborazione dei curricula disciplinari e delle prove comuni; • forniscono consulenza su questioni inerenti le discipline di insegnamento alle colleghe e ai colleghi, soprattutto se di nuova nomina.
Coordinatrici/coordinatori di classe	<p>La coordinatrice /Il coordinatore è</p> <ul style="list-style-type: none"> • il punto di riferimento per le varie componenti scolastiche per quanto concerne le situazioni delle/dei singole/i alunne/i e per l'organizzazione del gruppo classe, al fine di concordare, pianificare e armonizzare collegialmente gli interventi e le azioni da mettere in atto; • mediatrice/ore dei rapporti fra le/i docenti del CdC, che incentiva la costruzione di un ambiente positivo fondato sulla cooperazione e la corresponsabilità tra le/gli stesse/i. <p><i>In rapporto alle alunne e agli alunni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il CdC (tutoraggio); • si accerta del passaggio delle comunicazioni fra scuola e famiglia; • informa le/gli alunne/i relativamente alle disposizioni organizzative concordate a livello di CdC o di Istituto; • <i>scuola secondaria:</i> tiene i rapporti con le/i rappresentanti delle/gli alunne/i diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza. <p><i>In rapporto alle/ai colleghi della classe:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • ricorda alle/gli insegnanti facenti parte del CdC di mantenere il registro di classe sempre aggiornato (firme, assenze, ritardi, ecc.); • informa le/i colleghe/i relativamente a date/orari di interventi/attività previste per la classe; • raccoglie informazioni provenienti dai Servizi sociali e da altre agenzie (Centri linguistici, Servizio di mediazione...) e le condivide con il CdC; <p><i>In rapporto ai genitori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • in accordo con il CdC informa e convoca i genitori delle/gli

	<p>alunne/i in difficoltà;</p> <ul style="list-style-type: none"> • tiene rapporti con le/i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo, se necessario; • consegna (anche tramite le/gli alunne/i), ritira e controlla le schede di valutazione ed eventuali note informative. <p><i>In rapporto al Consiglio di classe;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • guida e coordina i Consigli di classe; • relaziona in merito all'andamento generale della classe, nelle sedi opportune (scrutini, assemblee di classe; negli incontri con Vicario/Fiduciario e/o Dirigente); • concorda obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione; • propone e accoglie proposte relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione per la classe; • coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze e la stesura dei PDP in accordo con il team; • favorisce il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; • propone riunioni straordinarie del CdC; • <i>Scuola secondaria</i>: cura la stesura della presentazione delle classi terze per gli Esami di fine ciclo; • <i>Scuola secondaria</i>: verifica la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (tabelle voti, giudizi globali, schede personali ecc.). <p><i>In rapporto alla Dirigenza della scuola:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • opera in funzione della visione dell'Istituto che è espressa nel PTOF; • è referente rispetto alla Dirigenza (Dirigente scolastico e staff), in stretta collaborazione con la collaboratrice/il collaboratore del livello di scuola di riferimento; • predisponde, in collaborazione con il CdC, eventuali segnalazioni (Servizio psicologico, Servizi sociali, Procura).
<p>Consiglio delle studentesse e degli studenti</p>	<p>Il Consiglio delle studentesse e degli studenti è un organo scolastico della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri" con funzioni consultive che resta in carica un anno. È composto dalle/dai rappresentanti di tutte le classi della scuola (due alunne/i per classe che vengono elette/i all'inizio dell'anno), dalla Dirigente scolastica o da un suo sostituto e da uno o due insegnanti, referenti del Consiglio degli studenti.</p>

	<p>Il Consiglio delle studentesse e degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avanza proposte alla Dirigente scolastica su aspetti organizzativi della scuola; • si fa portavoce di istanze e problematiche emerse nelle singole classi; • partecipa attivamente all'organizzazione di alcune iniziative della scuola, come la Giornata delle Porte Aperte.
Comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • valuta il servizio prestato dalle/dai docenti durante il periodo di prova; • procede alla valutazione del servizio ogni volta che una/un docente lo richieda. <p>Il Comitato di valutazione è composto da tre docenti quali membri effettivi e da tre docenti quali membri supplenti. I membri del Comitato di valutazione sono eletti dal Collegio dei docenti e durano in carica tre anni. Il Comitato è presieduto dalla Dirigente scolastica.</p>
Comitato dei genitori	<p>Il Comitato dei genitori è costituito dai genitori eletti come rappresentanti nei Consigli di classe. Il Comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formula proposte e pareri in merito alla programmazione e all'organizzazione dell'attività della scuola; • formula proposte in merito alla collaborazione scuola - genitori e all'aggiornamento dei genitori; • ha la facoltà di esprimersi in merito a tutte le questioni iscritte all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Istituto; • elabora il proprio programma di lavoro relativo ai contatti tra scuola e famiglia e all'aggiornamento dei genitori e sottopone le relative proposte al Consiglio di Istituto, che delibera in merito e provvede al finanziamento.

AREA DELLA DIDATTICA E DEL SUPPORTO

Ruolo	Funzione/azioni
Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale delle alunne e degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi di istruzione; • progettano interventi didattici rispettosi dei tempi di apprendimento e delle caratteristiche delle alunne e degli alunni; • nelle attività collegiali e attraverso processi di confronto elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico-didattici, il Piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze delle alunne e degli alunni e tenendo conto del contesto

	<p>socio-economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline;</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitorano e valutano il processo di apprendimento delle alunne e degli alunni; • partecipano agli impegni funzionali definiti nel Piano annuale degli impegni; • mantengono i rapporti con i genitori delle alunne e degli alunni, nell'ottica di una fattiva collaborazione fra scuola e famiglia; • collaborano con tutte le altre componenti della comunità scolastica (Dirigente, personale non docente, collaboratrici e collaboratori all'integrazione, educatori, esperti esterni) per la realizzazione di una scuola di qualità; • partecipano alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.
<p>Collabora- trici e collabora- tori all'integra- zione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collaborano con il personale docente per promuovere l'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità, secondo le indicazioni del PEI; • partecipano all'elaborazione del profilo dinamico funzionale e del PEI contribuendo all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie metodologiche; • partecipano con funzione consultiva alle riunioni periodiche degli organi collegiali, e limitatamente alle alunne e agli alunni assistiti ai Consigli di classe, ai Consigli di classe integrati e agli scrutini; • collaborano con il personale docente nelle attività didattiche e nelle situazioni che richiedono un supporto pratico-funzionale, socio-relazionale, di facilitazione della comunicazione, secondo le indicazioni del PEI, per garantire la partecipazione delle alunne e degli alunni con disabilità a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative; • promuovono l'autonomia personale e sociale delle alunne e degli alunni che seguono, assistendole/li allo stesso tempo nei bisogni e nelle esperienze quotidiane che non sono in grado di svolgere autonomamente; • osservano e documentano i dati relativi ai comportamenti, alle autonomie e alle relazioni interpersonali delle alunne e degli alunni con disabilità, riferendoli alle/ai docenti e alle/ai referenti dei Servizi sociali e sanitari per definire le linee di intervento più idonee; • mantengono i contatti con le famiglie delle alunne e degli alunni che seguono; • propongono l'acquisto di sussidi e materiali specifici d'intesa con le/i docenti e adattano il materiale didattico alle caratteristiche delle alunne/degli alunni con disabilità, in accordo con il personale insegnante e riabilitativo; • possono accompagnare e assistere le alunne e gli alunni nelle strutture sanitarie riabilitative previo accordo con la Dirigente

	<p>scolastica e con la famiglia;</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborano con le/i docenti per garantire la continuità degli interventi previsti dal PEI nelle situazioni in cui alle alunne/agli alunni sia impedita la regolare frequenza scolastica, sentito il parere dell'operatore sanitario competente e della famiglia; • provvedono alla corretta somministrazione dei farmaci secondo le indicazioni del medico curante e previa autorizzazione della famiglia; • contribuiscono al passaggio di informazioni tra gradi di scuola, relativamente alle alunne e agli alunni che seguono; • partecipano alle attività di formazione e aggiornamento in servizio.
Educatrici/ educatori	<ul style="list-style-type: none"> • collaborano con le/i docenti per promuovere il pieno inserimento e garantire supporto all'apprendimento di alunne/i a rischio di dispersione scolastica e/o con difficoltà nell'apprendimento; • osservano e documentano i dati relativi ai comportamenti, ai progressi nell'apprendimento e alle relazioni interpersonali delle alunne e degli alunni che seguono, riferendoli alle/ai docenti e alle/ai referenti dei Servizi sociali per definire le linee di intervento più idonee; • possono accompagnare le alunne e gli alunni in spazi esterni alla scuola, per lo svolgimento di attività parascolastiche; • possono partecipare ai Consigli di classe, quando vengono trattati argomenti relativi alle alunne e agli alunni che seguono.
Biblioteca- rie	<ul style="list-style-type: none"> • organizzano la scelta e l'acquisto di media per la biblioteca scolastica; • provvedono affinché il patrimonio di media sia sempre aggiornato e rispondente a esigenze attuali; • provvedono affinché il patrimonio disponibile si presenti e sia consultabile in modo semplice per gli utenti; • organizzano le attività amministrative da svolgere per la biblioteca: ordini, inventario, elaborazione, sistematizzazione e catalogazione dei media; • organizzano un servizio di prestito a misura di utente; • offrono agli utenti consulenza qualificata; • organizzano, di concerto con le/i docenti, iniziative culturali, in particolare per la promozione della lettura; • collaborano con le/i docenti per l'utilizzo della biblioteca a fini didattici, nonché nell'educazione alla lettura e all'uso dei media; • coordinano il funzionamento della biblioteca e le procedure operative interne; • svolgono attività di pubbliche relazioni e cooperano con altre strutture.

AREA ORGANIZZATIVA - AMMINISTRATIVA

Ruolo	Funzione/azioni
Segretaria scolastica	<p><i>In relazione all'attività di segreteria:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • provvede all'applicazione delle norme di legge nel rispetto delle eventuali direttive emanate dagli uffici provinciali centrali; • redige relazioni e pareri; • predispone, elabora e controlla documenti, atti e pratiche e cura la relativa archiviazione; • provvede alla tenuta dell'inventario predisponendo i necessari provvedimenti; • predispone strumenti organizzativi per i collaboratori/le collaboratrici ed elabora soluzioni di problemi specifici anche in collaborazione con altri servizi e uffici provinciali; • provvede alla trasmissione del fabbisogno di arredi all'amministrazione comunale e si occupa della realizzazione delle corrispondenti richieste. <p><i>In relazione agli organi collegiali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • è membro d'ufficio del Consiglio d'Istituto, predispone la documentazione necessaria per ogni seduta e redige le deliberazioni <p><i>In relazione alla gestione e amministrazione del personale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • assegna i compiti al personale non docente della scuola, coordinandone e sorvegliandone i lavori, e si accerta che il servizio venga svolto nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi concordati; • dirige i collaboratori e le collaboratrici assegnati, con cui concorda gli obiettivi d'intesa con la Dirigente scolastica; • svolge attività tutoriale di aggiornamento e formazione del personale assegnatogli/le; • collabora con la Dirigente nella gestione delle pratiche relative alla <i>privacy</i>. <p><i>In relazione al servizio di contabilità ed economato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • predispone il budget e la relazione accompagnatoria d'intesa con la Dirigente scolastica; • predispone il bilancio di esercizio e la relazione accompagnatoria d'intesa con la Dirigente scolastica; • redige la documentazione relativa alle entrate e ai pagamenti; • elabora le condizioni di concessione e quelle contrattuali d'intesa con la Dirigente scolastica; • gestisce il servizio economato; • amministra le entrate e le uscite connesse con l'utilizzo di aule scolastiche e di attrezzature per le attività extrascolastiche; • amministra le entrate relative ai servizi che prevedono il versamento



	<p>di quote da parte delle famiglie;</p> <ul style="list-style-type: none">• predisporre la documentazione per i revisori dei conti e assume insieme alla Dirigente scolastica la figura di interlocutore durante i controlli di gestione.
Assistenti amministrative	<p><i>(Collaboratrice amministrativa addetta alla contabilità):</i></p> <ul style="list-style-type: none">• predisporre decreti, determine, bandi di concorso, contratti;• predisporre atti inerenti alla gestione amministrativa e contabile della scuola;• tiene schedari, registri ed elenchi relativi ad acquisti e altre procedure amministrativo-contabili;• redige relazioni e predisporre la documentazione di lavoro in relazione alle procedure amministrativo-contabili;• effettua sopralluoghi e controlli in relazione alle procedure amministrativo-contabili. <p><i>(Assistenti di segreteria):</i></p> <ul style="list-style-type: none">• predispongono i contratti per il personale docente e non docente;• trasmettono alla Dirigente scolastica richieste di permessi, congedi e aspettative da parte del personale docente e non docente;• gestiscono le assenze del personale e provvedono a reperire personale supplente;• aggiornano i fascicoli del personale docente e non docente e li trasmettono ad altre scuole in caso di trasferimento del personale;• provvedono allo smistamento della posta elettronica in entrata (PEC e posta istituzionale);• protocollano atti in entrata e in uscita;• gestiscono le impostazioni del registro elettronico e lo predispongono per l'uso da parte di docenti e genitori;• gestiscono le procedure relative alle alunne e agli alunni (iscrizioni, trasferimenti, comunicazioni ai genitori...), anche attraverso l'uso di sistemi informatici (registro elettronico, piattaforma Futura, programma di anagrafica Popcorn);• predispongono la documentazione per gli scrutini e gli esami;• sono a disposizione del pubblico, provvedono al servizio telefonico e forniscono informazioni e indicazioni.
Collaboratrici scolastiche/ Collaboratori scolastici	<p><i>(Custodi):</i></p> <ul style="list-style-type: none">• aprono e chiudono le porte di ingresso, provvedono all'accensione/spegnimento delle luci e amministrano tutte le chiavi dell'edificio;• prestano servizio di portierato e forniscono informazioni al pubblico;• informano i vigili del fuoco in caso di incendio;• sorvegliano le alunne e gli alunni quando è necessario;• accertano irregolarità e danni all'interno dell'edificio e nelle zone ad esso adiacenti, effettuano personalmente piccole riparazioni, lavori di manutenzione e adattamento;



	<ul style="list-style-type: none"> • comunicano agli uffici competenti l'esigenza di riparazioni maggiori; • provvedono alla conservazione del materiale ricevuto in consegna; • controllano la piscina, versandovi le necessarie sostanze chimiche e pulendo i filtri; • provvedono alla dotazione del materiale di base delle aule; • eseguono la manutenzione del materiale didattico e utilizzano le apparecchiature tecniche; • svolgono commissioni all'interno e all'esterno dei palazzi dell'amministrazione provinciale; • provvedono all'esecuzione di fotocopie; • puliscono gli ingressi, i cortili, i posteggi, gli impianti sportivi e li sgombrano dalla neve; • curano le aree verdi; • puliscono e riordinano i locali a loro assegnati. <p><i>(Bidelli):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • controllano, riordinano e puliscono regolarmente i locali e le superfici a loro assegnate; • prestano aiuto in caso di grandi lavori di pulizia nell'edificio scolastico; • segnalano alla direzione i danni, le carenze e le irregolarità riscontrati nell'edificio scolastico; • consegnano alle/ai docenti i sussidi didattici richiesti, li riordinano, provvedono alla loro manutenzione; • provvedono alla dotazione del materiale di base delle aule; • provvedono allo spostamento degli arredi scolastici; • prestano servizio di portineria; • assegnano e custodiscono le chiavi; • sorvegliano gli alunni in caso di necessità; • consegnano ad alunne/i e insegnanti le comunicazioni della segreteria; • provvedono all'esecuzione di fotocopie.
--	---

AREA DELLA SICUREZZA

Ruolo	Funzione/azioni
ASPP (addetta al Servizio Prevenzio- ne e Protezio-	<ul style="list-style-type: none"> • individua i fattori di rischio all'interno dell'Istituto; • valuta i rischi e coadiuva la Dirigente nella stesura del DVR; • individua le misure atte a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, in ottemperanza ai dettami della normativa vigente; • elabora le misure preventive e protettive scaturite dall'analisi dei rischi; • elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche;

ne)	<ul style="list-style-type: none"> • stende i programmi di formazione dei lavoratori e vigila sulla frequenza dei corsi di aggiornamento obbligatori da parte dei lavoratori; • collabora con il Responsabile provinciale del Servizio Prevenzione e Protezione e partecipa alle consultazioni e ai tavoli di lavoro in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica sulla sicurezza sul lavoro; • fornisce ai lavoratori ogni informazione utile sul tema della tutela della salute e sicurezza sul lavoro; • conduce l'indagine sullo stress lavoro-correlato all'interno dell'Istituto.
Incarichi e funzioni della sicurezza	<p>Accanto al datore di lavoro (Dirigente scolastica) e all'addetta al Servizio Prevenzione e Protezione, altre figure che si occupano di sicurezza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i referenti per la sicurezza in ogni plesso, che hanno il compito di vigilare su possibili rischi e coordinarsi con l'addetta al Servizio Prevenzione e Protezione per introdurre misure che eliminino tali rischi o li minimizzino. I referenti per la sicurezza organizzano inoltre le prove di evacuazione nei plessi; • i preposti, che sovrintendono all'attività lavorativa e ne controllano la corretta esecuzione in specifici ambiti o luoghi di azione (sono preposti le fiduciarie di plesso, i referenti di livello, i referenti dei laboratori per le attività che si svolgono nei laboratori, la segretaria scolastica per le attività del personale amministrativo e ausiliario); • gli addetti all'antincendio, che sono incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, della lotta antincendio e della gestione delle emergenze che da essa possono scaturire; • gli addetti al primo soccorso, che sono incaricati di compiere azioni e interventi di primo soccorso in caso di infortuni, in attesa dell'arrivo di personale più qualificato. <p>Oltre a queste figure operanti all'interno della scuola, l'organigramma della sicurezza è composto dalle seguenti figure esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, che coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione per tutte le scuole della Provincia e individua linee guida e procedure comuni; • il Medico competente, che interviene quando si rende necessaria la sorveglianza sanitaria e viene consultato dal datore di lavoro in merito alle misure di protezione e ai DPI per i lavoratori; • il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, che verifica l'applicazione delle misure a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

La segreteria dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" è organizzata come segue:

Segretaria scolastica – 1 persona

Collaboratrice amministrativa addetta alla contabilità – 1 persona

Assistenti di segreteria che si occupano di alunni – 2 persone

Assistenti di segreteria che si occupano di personale docente e non docente – 3 persone

La segreteria principale ha sede presso la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri"; un ufficio di segreteria, con una assistente di segreteria, è presente anche nel plesso "Don Bosco".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

La segreteria si serve di numerosi applicativi informatici per la gestione delle sue attività, fra cui:

- e-procs, per il protocollo;
- OBU per la contabilità;
- Sch_Abs per la registrazione delle assenze del personale;
- Pronotel e Infoschool per i contratti delle/dei docenti;
- Popcorn per la gestione dell'anagrafica studentesca e delle missioni del personale docente e delle collaboratrici/dei collaboratori all'integrazione;
- il registro elettronico per le comunicazioni alle famiglie e la gestione degli scrutini;
- la piattaforma Futura per l'inserimento dei PEI e dei PDP, per la gestione di incarichi e referenze, per la documentazione relativa alle/ai docenti in anno di formazione e prova e in inserimento professionale, per la segnalazione di casi di drop-out.

Le comunicazioni all'interno dell'Istituto avvengono tramite posta istituzionale LASIS,

mentre per le comunicazioni da e per l'esterno si utilizzano la casella di posta elettronica istituzionale (ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it) e la PEC (IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it).

Le informazioni utili per il pubblico vengono rese visibili attraverso il sito dell'Istituto comprensivo <http://www.icbolzano2.it/>.

Le corrette modalità di comunicazione sono definite all'interno di due documenti pubblicati sul sito dell'Istituto:

- il "Protocollo di comunicazione dirigenza-segreteria-docenti";
- la "Politica d'uso accettabile e sicuro delle attrezzature multimediali, di Internet e delle LAN", che contiene le regole di netiquette da osservare per un utilizzo rispettoso delle modalità comunicative online.

Un altro strumento informatico utilizzato all'interno dell'Istituto, non tanto dalla segreteria quanto da Dirigente e docenti, è la repository OneDrive su cui viene caricata tutta la documentazione utile all'attività didattica e organizzativa: modulistica per l'area BES, verbali e delibere dei Collegi docenti, verbali dei gruppi di lavoro attivi all'interno dell'Istituto, materiale utile all'elaborazione del PTOF e dei curricoli di Istituto, prove comuni di uscita dalla scuola primaria e di ingresso alla scuola secondaria di primo grado, documentazione relativa alla sicurezza.

Un obiettivo importante per il triennio 2021-2024 è quello di aumentare il livello di dematerializzazione dell'attività amministrativa, procedendo fra le altre cose alla digitalizzazione dei fascicoli di alunne/i e personale docente e non docente.

Inoltre, si intende procedere a una formazione sistematica del personale di segreteria sul CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), al fine di rendere più agili le procedure e sistematizzare in modo corretto modalità di protocollazione, archiviazione e comunicazione.

Va infatti sottolineato che la situazione emergenziale dovuta al Covid-19 ha dato un notevole impulso a tutte le procedure telematiche, in seguito all'incentivazione del lavoro agile; tuttavia, per molte procedure resta ancora necessario stabilire protocolli rigorosi di realizzazione e archiviazione, in modo che tutto il personale possa attenersi a dei passaggi standard, diminuendo così il rischio di errore.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RICAA	<p>La RICAA è la rete territoriale che raccoglie tutti gli Istituti comprensivi e pluricomprensivi della provincia di Bolzano con scuole del primo ciclo di istruzione. Rappresenta una importante sede di condivisione di problematiche comuni, di ricerca di soluzioni condivise, di ideazione di proposte da sottoporre alla Sovrintendenza. I Dirigenti scolastici della Rete si incontrano orientativamente una volta al mese.</p>
RETE FIRMIAN	<p>La "Rete Firmian" è costituita da un insieme di realtà, servizi ed enti diversi che hanno come <i>mission</i> comune quella di favorire e promuovere il benessere della comunità. L'interesse della Rete Firmian è rivolto a tutti i cittadini, di qualsiasi età e provenienza, che frequentano il quartiere Firmian, anche se non residenti nello stesso.</p> <p>Alla Rete Firmian attualmente aderiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Famiglia, Donna e Gioventù del Comune di Bolzano; • Distretto Sociale Don Bosco dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano; • Spazio Famiglie dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano; • Consultorio Familiare "L'Arca"; • Asilo Nido Firmian dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano; • Scuola dell'Infanzia "Firmian"; • Polo Ovest; • Parrocchia Madre Teresa; • Scuola "A. Langer" (sezione di lingua italiana e di lingua tedesca); • Biblioteca Civica - Filiale Firmian; • Servizio di Assistenza Domiciliare - Centro Anziani Don Bosco, dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano; • Ass. Il Papavero Der Mohn; • Rappresentanza di cittadini. <p>Le/i referenti delle diverse realtà che costituiscono la "Rete Firmian" si incontrano circa una volta ogni due mesi per pianificare iniziative volte al benessere della comunità.</p>
RETE PEER TUTORING	<p>L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" partecipa all'accordo di rete per la realizzazione di progetti di "Peer Tutoring", insieme ad altri Istituti del primo e del secondo ciclo della provincia di Bolzano. L'accordo prevede la realizzazione di progetti di Peer Tutoring, oltre che fra gradi diversi o nell'ambito dello stesso grado di un unico</p>

	<p>Istituto comprensivo, anche fra alunne/i appartenenti a Istituti diversi.</p> <p>I principali obiettivi del progetto, così come definito dall'accordo di rete, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire l'inclusione e l'integrazione di tutte le/tutti gli alunne/i prevenendo il rischio dell'abbandono scolastico; • favorire il successo scolastico sia delle/degli alunne/i tutor che delle/degli alunne/i che usufruiscono del tutoraggio; • promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità, individuale e di gruppo; • sviluppare il senso di appartenenza alla scuola e instaurare un clima di fiducia e collaborazione tra alunne/i e docenti, che faccia percepire la scuola come un luogo aperto e accogliente; • sviluppare le <i>Life Skills</i>; • valorizzare attitudini e competenze sociali e relazionali delle/degli alunne/i.
RETE MODI	<p>L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" partecipa alla rete nazionale di sperimentazione MODi, finalizzata a promuovere strategie organizzative e didattiche finalizzate non solo al miglioramento degli esiti scolastici, ma anche e soprattutto a creare le condizioni affinché ogni alunna/o possa star bene a scuola, trovandosi un ambiente atto a far crescere autostima, indipendenza, autonomia, motivazione, oltre che una valorizzazione delle proprie qualità, delle proprie attitudini e dei propri talenti. Il progetto si snoda attraverso tre assi: didattica inclusiva, organizzazione didattica e personalizzazione degli apprendimenti (cfr. l'area di innovazione nr. 2 nella parte del P.T.O.F. dedicata alle scelte strategiche).</p>
RETE CON L'ISTITUTO COMPENSIVO "BOLZANO – EUROPA 2" PER IL PROGETTO "TRAGUARDI VICINI"	<p>Gli Istituti comprensivi "Bolzano II – Don Bosco" e "Bolzano – Europa 2" hanno costituito una rete di scopo per realizzare, anche con l'apporto di professionisti esterni, un progetto volto al supporto di alunne/i con bisogni educativi speciali (cfr. la parte del P.T.O.F. dedicata all'area BES).</p> <p>Il progetto è finalizzato nello specifico al supporto educativo-didattico di alunni/e con bisogni educativi speciali, caratterizzati da un elevato grado di complessità e/o con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, in presenza di marcate difficoltà comunicative e/o di letto-scrittura, eventuali disturbi del comportamento, fobie scolari, e prevede l'utilizzo di personale qualificato, idonei spazi, disponibilità di materiale didattico strutturato per la didattica</p>

	speciale, idonei strumenti di supporto tecnologico.
CONVENZIONE CON LA SCUOLA DI MUSICA "VIVALDI"	La convenzione con la scuola di musica "Vivaldi" è finalizzata alla realizzazione dell'opzione musicale presso la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri", per cui cfr. sopra (parte del P.T.O.F. dedicata all'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado "Ada Negri").

Oltre alle reti e alle convenzioni citate sopra, l'Istituto collabora con numerose realtà del territorio, in particolare:

- **con la Libera Università di Bolzano**, per la realizzazione dei tirocini delle studentesse/degli studenti iscritte/i alla Facoltà di Scienze della Formazione e per la realizzazione di numerosi progetti illustrati nella parte del P.T.O.F. dedicata all'offerta formativa dell'Istituto (progetto Erasmus+ nella scuola "Langer", progetto acqua, progetto FCHgo!);
- **con l'Università degli Studi di Trento**, per la partecipazione all'iniziativa "Formazione e accompagnamento dei Consigli di classe che operano a favore di alunne/i con disturbi dello spettro autistico" (iniziativa a cui, nel momento della stesura del presente documento, partecipano un team docenti della scuola "Don Bosco" e due team docenti della scuola "A. Langer");
- **con i Servizi sociali e sanitari** operanti sul territorio. In particolare, con il Distretto sociale è attiva una solida collaborazione: è stato creato un gruppo di lavoro congiunto Scuola-Servizi e numerose sono le iniziative messe in campo in collaborazione con il Distretto (referenti del Distretto partecipano ad esempio all'organizzazione della settimana dell'accoglienza nella scuola "Ada Negri" e all'organizzazione delle attività legate al progetto "Genitori di ruolo");
- **con le associazioni sportive del territorio**, per l'utilizzo degli impianti sportivi dei tre plessi in orario extrascolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Vengono di seguito elencate le aree su cui si intende focalizzare la formazione delle docenti e dei docenti nel triennio 2021-2024.

<p>QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI E COSTRUZIONE DI CURRICOLI VERTICALI PER COMPETENZE</p>	<p>La formazione in questo ambito è direttamente collegata alle priorità del RAV e alle azioni individuate nel Piano di miglioramento (cfr. sopra): al fine di promuovere lo sviluppo delle competenze indagate dalle prove Invalsi è necessario elaborare dei curricoli verticali che siano orientati, oltre che alle Indicazioni provinciali, ai Quadri di riferimento Invalsi. Per questo si rendono necessarie azioni di formazione delle/dei docenti sui Quadri di riferimento Invalsi e sulla costruzione di curricoli verticali per competenze, accompagnate da azioni di consulenza nel momento della realizzazione dei curricoli, della loro implementazione e della loro eventuale successiva revisione. Per le attività di formazione e consulenza saranno coinvolti esperti esterni; si prevedono però anche momenti di formazione fra pari, tenuti da docenti dell'Istituto in relazione ad attività e percorsi didattici particolarmente significativi in riferimento allo sviluppo delle competenze evidenziate nei curricoli verticali e/o nei QdR Invalsi. Destinatari di queste attività formative e di consulenza sono le/i docenti di tutto l'Istituto comprensivo.</p>
<p>TECNOLOGIE DIGITALI</p>	<p>L'emergenza da Covid-19 ha dato forte impulso all'uso delle tecnologie digitali per la didattica a distanza e per la didattica mista. Fin dal marzo 2020, sono state attivate iniziative di formazione interna mirate a supportare le competenze digitali delle/dei docenti per la realizzazione di percorsi didattici a distanza. Si prevede di proseguire queste iniziative anche nel triennio 2021-2024, prevalentemente con l'utilizzo di docenti interni all'Istituto in qualità di formatori esperti. Destinatari di queste attività di formazione sono le/i docenti di tutto l'Istituto comprensivo.</p>
<p>FORMAZIONE IN AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO</p>	<p>Vista l'importanza del progetto "eXperiscuola", si intende collaborare con diverse realtà del territorio provinciale e nazionale per realizzare attività di formazione finalizzate a rafforzare le competenze didattico-metodologiche nell'area</p>

	<p>matematico-scientifica (possibili partner: Università Bocconi di Milano, NOI-Techpark, Città della Scienza).</p>
CLIL	<p>Già nell'anno scolastico 2020-2021 è stato attivato un percorso di formazione e consulenza sul CLIL per docenti di L1 e di L2 della scuola "A. Langer", allo scopo di rafforzare la collaborazione fra docenti nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione di percorsi CLIL. Per il triennio 2021-2024, si prevede di approfondire il percorso di formazione, ampliandolo agli altri plessi dell'Istituto. Referenti delle attività di formazione e consulenza sono docenti distaccati presso la Direzione Istruzione e Formazione italiana.</p>
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE CHE OPERANO A FAVORE DI ALUNNE/I CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO	<p>Nel momento della stesura del presente documento (anno scolastico 2020-2021), tre team docenti (uno della scuola primaria "Don Bosco", due della scuola primaria "A. Langer") stanno partecipando all'iniziativa "Formazione e accompagnamento dei Consigli di classe che operano a favore di alunne/i con disturbi dello spettro autistico" proposta dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento. Si prevede che i Consigli di classe coinvolti proseguano la formazione, con l'eventuale aggiunta di altri Consigli di classe. L'iniziativa si è rivelata particolarmente valida per la capacità di coniugare momenti teorici a momenti operativi, di analisi delle situazioni concrete che le/i docenti si trovano ad affrontare quotidianamente.</p>
FORMAZIONE STAFF DI DIRIGENZA	<p>Nel triennio 2021-2024 si prevede di proseguire la formazione dello staff di dirigenza, con incontri periodici in parte gestiti da referenti esterni. Le/i docenti che compongono lo staff di dirigenza sono inoltre invitate/i a partecipare alle iniziative di formazione sul <i>Middle Management</i> proposte dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana.</p>
FORMAZIONE RELATIVA A PROGETTI SPECIFICI	<p>Le/i docenti referenti di progetti specifici (ad esempio: Peer Tutoring, sperimentazione MODi) frequenteranno le iniziative di formazione e aggiornamento strettamente legate ai progetti di loro competenza, fungendo da moltiplicatori nei confronti delle/dei colleghe/i per la diffusione delle iniziative.</p>
PROGETTI DI RICERCA	<p>L'Istituto comprensivo ha aderito nell'anno scolastico 2020-2021 a due progetti di ricerca partecipata:</p>

PARTECIPATA	<ul style="list-style-type: none"> • progetto di ricerca partecipata sulla didattica digitale integrata, coordinato dal prof. Pier Cesare Rivoltella, a cui partecipano le/i docenti di riferimento per l'area delle tecnologie; • progetto di ricerca partecipata su Middle Management e Leadership nella scuola, coordinato dal prof. Angelo Paletta, a cui partecipano la Dirigente, la docente vicaria e la fiduciaria del plesso "Langer". <p>Nel caso in cui queste iniziative proseguissero nel triennio 2021-2024, l'Istituto continuerà a parteciparvi.</p>
INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO FRA PARI	<p>Si prevede di organizzare, al termine di ogni anno scolastico, dei momenti di formazione fra pari per lo scambio delle buone pratiche e l'attivazione di un confronto all'interno del corpo docente su tematiche di rilevanza didattico-metodologica. Tali momenti di formazione potranno riguardare percorsi didattici in attuazione dei curricoli verticali e in riferimento ai QdR Invalsi (cfr. sopra), attività legate a progetti innovativi (per esempio: Peer Tutoring, sperimentazione MODi) o percorsi incentrati sulla personalizzazione degli apprendimenti, vista l'importanza data nel Piano di miglioramento a questo aspetto, in un'ottica di supporto alle situazioni di fragilità ma anche di valorizzazione delle capacità e dei talenti.</p>
FORMAZIONE CONGIUNTA DI DOCENTI E GENITORI	<p>Il progetto "Genitori di ruolo" può prevedere momenti congiunti di formazione di genitori e docenti, su tematiche di rilievo in relazione alla preadolescenza e all'adolescenza.</p>
SICUREZZA	<p>Le/i docenti frequenteranno i corsi obbligatori relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.</p>

Come si può vedere, delle iniziative elencate alcune saranno organizzate internamente dall'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco", ad altre invece (organizzate dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana) le/i docenti dell'Istituto parteciperanno insieme a docenti di altre scuole. In quest'ultimo caso, la partecipazione ai corsi di aggiornamento diventa anche occasione di incontro e di confronto con diverse realtà scolastiche del territorio.

Va sottolineato che l'effettiva realizzazione delle iniziative di formazione elencate sopra dipenderà in gran parte dall'evolvere della situazione sanitaria. Nel caso in cui l'emergenza da Covid-19 dovesse perdurare anche nei prossimi anni, saranno attivate le iniziative realizzabili anche in modalità online.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Vengono di seguito elencate le aree su cui si intende focalizzare la formazione del personale non docente nel triennio 2021-2024.

CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale)	Si ritiene necessaria una formazione approfondita del personale di segreteria sul Codice dell'Amministrazione Digitale, ai fini della dematerializzazione delle attività amministrative. In particolare, andranno approfondite le seguenti aree: <ul style="list-style-type: none">• formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici;• trasmissione informatica dei documenti;• corretta gestione del protocollo.
SICUREZZA	Il personale frequenterà i corsi obbligatori relativi alla tutela della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.

Anche per la formazione del personale non docente, alcune iniziative saranno organizzate direttamente dall'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco"; in altri casi, il personale sarà inviato a partecipare a iniziative di formazione organizzate a livello provinciale.

Anche il piano di formazione del personale ATA, inoltre, sarà realizzato compatibilmente con la situazione sanitaria.